QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI' 25 Settembre 1957
Anno XIII - N. 228
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-000, 60-000, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Annunci finanziari e legali L. 350 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/30719): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Nell'attesa delle elezioni

Roma, 24 settembre.

Dal di fuori lo si è visto poco: ma negli ultimi giorni gli esponenti della maggioranza hanno nutrito serie preoccupazioni per la stabilità dell'attuale governo. Le discussioni di politica estera avevano restituito l'iniziativa degli ex-alleati della democrazia cristiana e rafforzato l'opposizione che Fanfani deve fronteggiare nel suo partito. I fatti di San Donaci avevano inasprito i rapporti sociali, provocando un po' da tutte le parti un forte malumore nei riguardi del Ministro dell'Interno. Si era creata una di quelle situazioni di sordo fermento che avrebbe potuto sfociare in un fronte unico delle opposizioni facendo trovare il Paese, da un giorno all'altro, di fronte ad una crisi governativa.

Si può parlare di tutto ciò al passato, come di una minaccia superata? In politica, si sa, non vi è mai nulla di stabilito per sempre. Le previsioni valgono, quando valgono, come quelle meteorologiche: si debbono sempre intendere limitate «alle prossime ventiquattro ore». Un governo di minoranza com'è quello presieduto dall'on. Zoli è costretto a vivere continuamente sulla corda, esposto a tutti gli umori del Parlamento ed a tutti i venti della congiuntura politica.

Se minaccia vi è stata, tuttavia, Zoli, Fanfani e Tambroni hanno dimostrato di saper correre prontamente ai ripari. Proprio stamane il Presidente del Consiglio ha ripetuto la sua intenzione di procedere speditamente nella realizzazione degli impegni assunti di fronte al Parlamento, fidando esclusivamente sulla collaborazione che le assemblee legislative gli vorranno dare.

E di oggi è anche l'intervista di Fanfani ad una agenzia americana sui problemi di politica estera, dove si ripete ancora una volta che le posizioni del partito di maggioranza rimangono immutate, sui capisaldi della solidarietà atlantica e delle iniziative per facilitare l'unificazione europea. Se Fanfani ha ritenuto opportuno aggiungere anche le sue alle altre assicurazioni già date dal Presidente del Consiglio, dal Consiglio dei Ministri e dal Ministro degli Esteri, è stato, evidentemente, proprio per togliere di mezzo una volta per tutte l'argomento fondamentale delle polemiche.

Lo stesso Tambroni, infine, ha portato con il suo discorso di stasera il proprio contributo a quello che potremmo chiamare il contrattacco governativo. Non ha cercato di difendere ad oltranza l'operato della polizia ed ha invitato tutti — assumendone per primo l'impegno — ad adoperarsi per far sì che i morti del Brindisino siano le ultime vittime dei conflitti sociali, purtroppo ancora tanto numerosi nel nostro Paese.

Non diciamo con questo che siano caduti tutti i motivi di perplessità e di preoccupazione. Pensiamo soltanto che, al punto in cui sono arrivate le cose, dopo aver sperimentato in quattro anni una mezza dozzina di formule ministeriali, non ci si può illudere che essi possano risolversi con una crisi di governo.

I repubblicani, proprio per rispondere alle contrastanti interpretazioni suscitate dalle risoluzioni della loro direzione, hanno esposto oggi la situazione con molto buon senso: «Certe degenerazioni politiche della D. C., le insufficienze e gli errori che si sono lamentati nell'azione dei suoi ministri e nell'attività amministrativa, non si sono manifestate col nuovo colore, ma avevano assai più remota origine. Non basterebbe, quindi, fare un governo a quattro, a tre o a due, perché il sottogoverno cessi o il confessionalismo sparisca o non vi siano più esitazioni e velleitarismi nella politica estera. Bisogna piuttosto portare alla coscienza e al giudizio del Paese problemi su cui finora si è taciuto o non si è abbastanza discusso».

L'attuale Legislatura, in altre parole, ha fatto quel che poteva. Non le si potranno raddrizzare le gambe in due o tre mesi. Le elezioni sono vicine, tutti i partiti vi si stanno già alacremente preparando. E' qui, e soltanto qui, che i vecchi e nuovi conti in sospeso potranno essere regolati.

Enzo Forcella

La discussione alla Camera sui tragici fatti di Puglia

Il ministro Tambroni esorta i partiti a ristabilire un clima di serenità

"Le cause dei disordini sono diverse: bisogno, miseria ed anche sobillazione,, - "Anziché discutere di legittimi interessi, s'induce la folla alla rivolta,, - "Ciò deve cessare: S. Donaci deve segnare la fine di un periodo di accese passioni,, - Tranquilla replica delle sinistre

Roma, 24 settembre.

Il ministro dell'Interno on. Tambroni ha rivolto questa sera dalla tribuna di Montecitorio una esortazione a tutte le forze attive del Paese «perché i tragici fatti di San Donaci segnino la fine di un periodo di accese passioni e di assestamento della nostra vita civile e stabiliscano un impegno d'onore per tutti».

Le distensive parole dell'on. Tambroni, pronunciate in sede di interpellanze sugli episodi che insanguinarono il Salento nei giorni 7 e 9 settembre, hanno placato l'irritazione che da stamane si palesava in tutti i settori dell'opposizione. E' la prima volta in questi ultimi anni che un ministro dell'Interno riesce ad esporre alla Camera il punto di vista del governo in relazione a mortali conflitti senza suscitare le veementi reazioni dell'estrema sinistra.

La discussione si è iniziata stamane alle 11,30 dopo una sospensione di mezz'ora della seduta in morte di re Haakon di Norvegia nobilmente commemorato dal ministro Del Bo e dal presidente della Camera on. Leone. Le interpellanze sono state svolte dai comunisti Calasso, Francavilla, Napolitano e Magno, dal socialista Guadalupi, dal monarchico nazionale Caramia, dai missini Sponziello e Latanza, e tutte vertevano sui disordini del Salento e sulla crisi vitivinicola; ma è soltanto per la prima parte che il ministro ha risposto; del problema economico si parlerà in altra seduta.

Noti sono i fatti di sangue e nota è l'impostazione che di essi da l'opposizione perché debbano essere ripetute le vivaci rievocazioni oggi fatte in sede parlamentare. Conviene tuttavia soffermarsi un attimo sulla tesi sostenuta dal democristiano Gabriele Semeraro, deputato del Salento, secondo la quale gli incidenti di Torchiarolo, di S. Pietro Vernotico, di Cellino San Marco e di San Donaci sono da attribuire (e ha portato indicazioni valide) alla pervicace opera di sobillazione di elementi comunisti. Semeraro ha sollevato molte proteste della estrema sinistra; a conferma delle sue asserzioni ha chiesto al presidente la nomina di una commissione di indagine sui fatti riferiti e da parte comunista gli si è gridato che una inchiesta era già stata reclamata dall'opposizione.

Con alto interesse la Camera ha infine ascoltato l'«obiettiva cronologica esposizione degli avvenimenti» fatta dal Ministro dell'Interno. Attribuendo alla depressione del mercato vinicolo la causa prima del malcontento nelle Puglie, l'on. Tambroni si è rifatto ai primi disordini di Torchiarolo, il 24 agosto, di Veglie e di Carmiano, il 30 agosto, e poi a quelli di San Pietro e di San Donaci.

Il 7 settembre la popolazione di San Pietro fu impressionata dall'offerta di 2600 lire per ogni quintale d'uva fatta dal mediatore Pietro Risso contro le quotazioni dei giorni precedenti che erano intorno alle 3100 lire. Settecento persone arringate dal segretario della Camera del Lavoro, Carmine Biasi, si costituirono in gruppi, attuarono sbarramenti stradali, incendiarono gli uffici delle imposte dirette e di consumo, i locali dei coltivatori diretti, il circolo cittadino, l'ufficio di collocamento.

I rinforzi di polizia giunti da Brindisi furono presi a sassate. Gli agenti usarono artifizi lacrimogeni e sfollagente. La sassaiola infittiva. Dalla folla si esplosero colpi di pistola (vi sono i bossoli calibro 6,35); allora le forze dell'ordine spararono in aria. Vi furono tre feriti fra la forza pubblica, 24 contusi; cinque cittadini riportarono ferite da arma da fuoco. Gli incidenti si rinnovarono quello stesso giorno nella vicina Cellino.

Successivamente, per l'arrivo di numerosi agitatori, la situazione nella zona si fece più difficile e culminò nei fatti di San Donaci, il lunedì. Sin dalla mattina furono formati blocchi stradali tra questo comune e San Pancrazio Salentino; furono interrotte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Giunse sul posto con modeste forze il comandante la tenenza dei carabinieri di Francavilla Fontana e fece rimuovere le ostruzioni e presidiare gli uffici pubblici. Verso le 14 altre forze di polizia al comando del vice questore di Brindisi mossero da San Pietro Vernotico, riuscendo a tenere a bada i dimostranti di San Donaci che si facevano ognora più minacciosi.

Non pervenendo notizie per le interruzioni telefoniche, l'ispettore generale di P. S. Rateni, in precedenza inviato a Brindisi da Roma, decise di recarsi nella zona insieme col questore, il comandante dei carabinieri di Brindisi e il comandante della polizia stradale, facendosi scortare da un plotone di 22 uomini. Il reparto rimosse i rinnovati blocchi stradali e raggiunse il centro del paese dove 800 persone tumultuavano e lanciavano sassi dalle strade e dai bassi terrazzi. Taluno incitava la folla ad avanzare «perché la polizia non avrebbe sparato».

Fu a questo punto — ha detto Tambroni — che l'ispettore Rateni onde evitare di essere sopraffatto ordinò di alzare le armi in alto e di fare fuoco. Il reparto avanzò di poche decine di metri, poi, essendo nuovamente circondato, «l'ispettore ordinò un'altra scarica in aria». Questa volta si dispersero e fu allora che dietro un chiosco fu trovato un cadavere e fu allora che si appresa che vi erano altri quattro feriti, di cui, dopo, due morirono.

Tambroni ha detto che la sua cronistoria è la sintesi di varie inchieste ed ha poi aggiunto che «concordemente le autorità che si trovavano con Rateni hanno affermato che solo l'uso delle armi ha impedito la sopraffazione da parte della folla». Comunque la competenza ad accertare eventuali responsabilità è soltanto dell'autorità giudiziaria: occorre stabilire la causa della morte dei tre cittadini e se sussistono colpe perseguibili in sede penale e contro chi (185 sono i denunciati e 36 gli arrestati per tutta la serie di incidenti nel Salento).

Nel riaffermare il rispetto per la vita umana, il ministro ha detto che episodi luttuosi non debbono più verificarsi: «Per quanto dipende da me non si verificheranno; e potete credermi se vi dico che non transigerò verso nessuno. La volontà del governo in questa direzione non deve pertanto essere messa in dubbio».

Dopo aver detto che purtroppo le cause di disordini sono diverse («bisogno, miseria ed io provo talvolta una acuta sofferenza quando non posso concedere il necessario»), il ministro ha rilevato che «v'è peraltro chi determina spesso, troppo spesso con la propria azione il fatto che non dovrebbe avvenire. Troppo spesso anziché discutere di legittimi interessi e di problemi politici, si eccita e si sensibilizza chi ascolta e si inducono le folle alla rivolta contro le istituzioni ed i poteri legittimi. A questo riguardo ho una imponente documentazione».

Qui Tambroni ha rivolto l'esortazione: «Tutto ciò deve cessare. Mi rivolgo agli onorevoli senatori e deputati, ai partiti, alle organizzazioni sindacali, a quanti hanno cariche pubbliche e obblighi di coscienza, a tutti i cittadini e infine alla stampa perché raccolga e diffonda questa mia esortazione: tutto ciò deve dunque cessare. San Donaci deve segnare la fine di un periodo di accese passioni e di assestamento della nostra vita civile e stabilire un impegno d'onore per tutti».

Infine il ministro dell'Interno ha detto: «Avrò il consenso della Camera se dichiaro che mi avvarrò di legali misure per consentire l'uso più ampio della libertà di parola e di riunione, ma anche per impedire l'abuso delle stesse e le spaventose imprevedibili conseguenze che ne derivano. Se daremo al Paese questo esempio di civismo e di responsabilità, in quest'aula non commemoreremo più le vittime di deprecati incidenti, ma discuteremo di problemi che interessano la vita e l'avvenire di tutti gli italiani».

Applausi del centro hanno accolto queste parole. Le repliche degli interpellanti (l'opposizione si è dichiarata insoddisfatta) si sono svolte nella calma.

I morti di San Donaci sono stati commemorati anche al Senato, che oggi ha ripreso i lavori dopo le vacanze estive. Poi i senatori hanno iniziato l'esame del bilancio del Ministero del Lavoro, già approvato dalla Camera.

Delio Mariotti

Affettuoso incontro alla Casa Bianca

Eisenhower, rientrato a Washington da Newport, ha ricevuto alla Casa Bianca i familiari di John Rocco, nuovo capo del personale addetto alla Presidenza (Telefoto)

Fanfani conferma l'appoggio d.c. alla politica estera del governo

"Una politica di pace nel Mediterraneo e di amichevoli relazioni con l'America latina non è in contrasto con i trattati da noi firmati ed onorati,, - Zoli invita il Parlamento a completare l'esame dei bilanci per discutere la legge sui patti agrari

Roma, 24 settembre.

(e. f.) Giornata di grande attività negli ambienti politici romani. Tra un paio di giorni — giovedì o venerdì — la Camera dovrà votare sul bilancio del Ministero dell'Interno. E' la prima votazione parlamentare dopo le vacanze estive e c'è da molte parti la tendenza a considerarla come una votazione di verifica dell'attuale maggioranza governativa. Lo schieramento che si era determinato al momento della fiducia al governo Zoli nel corso delle ultime settimane si è modificato, o per lo meno sembra che si stia modificando. Le destre si sono divise e, mentre i monarchici covelliani continueranno a votare a favore, i missini passeranno invece molto probabilmente all'opposizione. I liberali e la maggioranza socialdemocratica hanno ulteriormente inasprito le loro critiche e sperano di trovare qualche appoggio segreto nella destra democristiana. E' naturale che, in questo fermento, tutti si preoccupino di mettere a punto meglio che possono le loro posizioni.

Zoli si è fatto vedere stamane di buon'ora a Montecitorio. Il Parlamento — secondo il Presidente del Consiglio — deve completare sollecitamente l'esame dei bilanci e riprendere l'esame dei «patti agrari» interrotto prima delle vacanze. Si dovrebbero fare anche molte altre cose, ma tutto dipenderà dall'andamento delle discussioni parlamentari. «Ci sono pericoli?» gli è stato chiesto. «Non si può mai sapere. Ad ogni buon conto — ha risposto — io ho fatto imbiancare a nuovo il mio studio d'avvocato a Firenze».

In appoggio indiretto a Zoli è venuto anche Fanfani, con un'intervista all'I.N.S. dedicata all'atteggiamento della democrazia cristiana sulla politica estera. Il leader della D. C. ha premesso che, a suo avviso, le discussioni dei giorni scorsi, alimentate in particolare da liberali e socialdemocratici, sono state dettate in prevalenza da considerazioni di politica interna. Poi ha ricordato che il congresso di Trento impegnava il partito e le rappresentanze politiche della D. C. «a perseguire e sviluppare la solidarietà politica ed economica tra i Paesi atlantici, favorendo in particolare ogni concreta iniziativa di unificazione europea, nell'intento di garantire la pace nella sicurezza dei popoli». «Le posizioni — ha aggiunto Fanfani — non sono mutate».

Anche per ciò che riguarda i rapporti con i Paesi del Medioriente e del Mediterraneo Fanfani si è premurato di gettare acqua sul fuoco acceso nei giorni scorsi (col contributo, bisogna aggiungere, anche di esponenti della D. C. e dello stesso organo ufficiale del partito).

«Tempo fa dichiarai alla Camera — ha detto — che una politica di pace nel Mediterraneo, una politica di amichevoli relazioni con i popoli dell'America latina non sembravano politiche in contrasto con i canoni e le norme dei trattati da noi firmati ed onorati, essendo anzi un mezzo per operare ed essere in seno alla comunità cui apparteniamo un membro capace di apportare ad essa un sempre maggiore contributo. I democratici cristiani restano fieri dei meriti acquisiti dai loro uomini di governo nel concorrere ad orientare e mantenere la politica estera italiana sulle vie della solidarietà atlantica ed europea. E se cooperano — del resto, con altri autorevoli esponenti della comunità atlantica — a conservare nell'area della libertà il Mediterraneo ed il Medio Oriente, ciò fanno per concorrere a far raggiungere ai popoli liberi quei fini di sicurezza e di progresso che i pionieri della nostra decennale politica estera hanno chiaramente indicato».

A proposito di interviste sulla politica estera, ce ne è stata stamane anche una di Pella, da New York, che ha provocato rettifiche ed echi polemici. Dall'intervista — che era poi soltanto una conversazione — risultavano giudizi severi sul ministro Del Bo, per i suoi noti atteggiamenti «revisionistici» e sulla «operazione E.N.I.», considerata come una eredità raccolta dai precedenti governi e che, ad ogni modo, avrebbe potuto essere condotta «con maggiore preparazione e cautela tenendo conto delle sue possibili ripercussioni sul piano economico e su quello internazionale».

Si può immaginare la risonanza che hanno avute queste spregiudicate considerazioni. Del Bo, molto seccato, ha detto che le sue opinioni sono note a tutti, per cui non è il caso di supporre — come aveva fatto Pella — sue indiscrezioni sulle riunioni del Consiglio dei ministri. Palazzo Chigi ha fatto sapere che si trattava di impressioni tratte da una conversazione, riferite come impressioni e prive di qualsiasi anche lontana ufficialità. E Pella infine ha smentito da New York, soprattutto la parte relativa all'E.N.I.

Domani tornerà a Roma dalla Germania, dove si è trattenuto in quest'ultimo periodo, Malagodi: si può ritenere che farà il possibile — come ha già fatto capire stasera Martino — per mantenere viva la polemica.

DOPO I VIOLENTI TUMULTI CONTRO GLI STUDENTI NEGRI

Eisenhower ordina alle forze federali di far rispettare la legge a Little Rock

Il Presidente, dopo una giornata di drammatici colloqui telefonici, ordina: la Guardia nazionale dell'Arkansas passa al comando del ministro della Difesa; l'esercito assume i poteri di polizia per imporre l'integrazione scolastica - Quindi torna in volo a Washington per rivolgere un energico e patetico appello al Paese - Emozione nel Sud - La maggioranza degli S. U. solidale con la Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 24 settembre.

La più grave crisi razziale che gli Stati Uniti abbiano dovuto affrontare dall'inizio della guerra civile, nel 1861, ha assunto oggi caratteri altamente drammatici quando il segretario per la difesa Wilson ha firmato, alle 14 e 1' un ordine veramente «storico». Con esso ha ordinato, su esplicito mandato del Presidente, che la guardia nazionale dell'Arkansas cessi di ricevere ordini dal governatore dello Stato Faubus e venga incorporata nelle truppe federali, per assicurare la piena e assoluta esecuzione dell'ordine federale per l'integrazione scolastica nella scuola media di Little Rock.

Subito dopo Wilson delegava i suoi poteri, che possono condurre persino alla proclamazione dello stato d'assedio, al ministro per l'esercito, Brucker; questi a sua volta ha delegato ad un giovane generale del Sud un texano, l'esecuzione dell'ordine di «federalizzazione» della guardia nazionale dell'Arkansas.

Questi sono i primi passi legali che hanno definitivamente portato la crisi razziale nell'ambito della competenza del governo federale. Sotto l'urto di queste notizie il Sud ha reagito con sentimenti di stupore, di ira e, qui e là, con gravi incitamenti alla aperta rivolta contro il governo di Washington.

Il senatore della Carolina del Sud Olin Johnson, noto come uno dei capi della resistenza ad oltranza contro il processo di integrazione messo in moto dalla sentenza della Corte Suprema del 17 maggio '54, ha dichiarato alla radio che il governatore dell'Arkansas dovrebbe opporsi all'intervento del governo federale proclamando lo stato di insurrezione, cioè l'ordine che novanta anni fa scatenò la guerra civile. Il governatore della Georgia, il più deciso e potente, forse, degli anti-integrazionisti, ha incitato le popolazioni bianche del Sud a resistere all'intervento federale, attaccando con estrema violenza il presidente Eisenhower ed il ministro della Giustizia Brownell, al quale tutti riconoscono la responsabilità di aver individuato disposizioni di legge, in base alle quali il Presidente ha fatto federalizzare la guardia nazionale.

La successione di eventi che si è conclusa, per il momento, con l'ordine di Wilson, ha avuto inizio ieri sera a Newport, dove il Presidente, appena tornato da Washington, venne informato che la pressione della folla, accalcata attorno alla scuola media di Little Rock, minacciava ormai di travolgere le deboli forze dell'ordine, racimolate per proteggere i ragazzi negri. La polizia temeva che la folla linciasse gli studenti di colore all'uscita dalla scuola, e decise quindi di farli sgombrare prima dell'ora di chiusura, quando era ancora possibile contenere la folla.

Fino all'ultimo, Eisenhower aveva creduto che i segregazionisti si sarebbero rassegnati al fatto compiuto e si sarebbero limitati ad un'opposizione legale. Ma questo suo atteggiamento ottimistico era stato interpretato dagli estremisti del Sud come una prova di debolezza. Appena arrivato al campo di golf, al quale si era diretto immediatamente dopo esser sceso dall'aereo, il Presidente veniva avvertito per telefono che il Ministro della Giustizia voleva parlargli. Brownell gli comunicò che la situazione di Little Rock non offriva più la possibilità di soluzioni regolari e che il governo federale correva il rischio, prolungando la sua inazione, di far crollare anche in altri Stati del Sud il paziente e complesso lavoro condotto negli ultimi tre anni per condurre alla graduale e pacifica integrazione scolastica fra bianchi e negri.

L'ora della decisione, che Eisenhower aveva tentato di procrastinare per amor di pace e per non ferire le sensibilità sovreccitate delle popolazioni del Sud, era suonata. Al primo colloquio telefonico con Brownell altri ne seguirono per tutto il pomeriggio, mentre il Governatore dell'Arkansas, recatosi in Georgia per una conferenza fra i Governatori degli Stati del Sud, esaltava pubblicamente l'allontanamento degli scolari negri a Little Rock e lasciava intendere che fra poco la disfatta del Governo federale sarebbe stata completa. Poco prima delle 7 di sera, invece, Eisenhower agì: egli diffondeva personalmente per radio un proclama, nel tono e con il rapido ritmo di una proclamazione militare, avvertendo che le leggi del Governo federale non possono essere violate e che egli avrebbe fatto uso di tutti i suoi poteri, anche della forza, per far rispettare l'integrazione a Little Rock.

Questo era però solo il primo passo, prescritto dalle leggi, per procedere al secondo, assai più grave, per l'Arkansas: l'ingiunzione a tutte le persone che in qualsiasi modo si opponevano all'esecuzione delle leggi federali, di desistere immediatamente dal loro atteggiamento. Ciò poteva essere paragonato ai tre squilli di tromba, con cui la forza pubblica avvisa una folla in rivolta prima di sparare.

Ma ormai le sobillazioni dei segregazionisti erano state spinte troppo lontano, e mentre i negri di Little Rock si chiudevano nelle loro case e la polizia era impegnata per gran parte della notte a disperdere gruppi minacciosi di bianchi, il portavoce autorizzato della comunità negra dell'Arkansas, una fragile donna di trentasei anni, la signora Bates, indirizzava al Presidente un messaggio avvertendolo che solo se egli avesse assunto personalmente la responsabilità di far proteggere i nove scolari, essa avrebbe ordinato [illegible] il loro rientro alla scuola. Stamane la situazione attorno all'istituto, se non così turbolenta come quella di ieri, era sempre grave: una folla ostile cominciava a radunarsi prima delle 8, e nemmeno l'arresto dei caporioni dell'agitazione bastava a far sbandare i dimostranti. Era chiaro che l'ingiunzione del Presidente non aveva avuto effetto.

Seguirono ore di ansia e di febbrili consultazioni tra il Presidente ed i suoi consiglieri giuridici. Poco dopo mezzogiorno Eisenhower fece annunciare di aver ordinato a Wilson di «far uso di tutte le forze ritenesse necessarie per far rispettare a Little Rock l'ordine di integrazione scolastica, federalizzando immediatamente la Guardia nazionale dell'Arkansas». Due ore dopo, l'ordine era eseguito, e dalle 14,15 di oggi pomeriggio, l'America attende, con l'animo sospeso, i prossimi sviluppi della crisi.

Il governo di Washington ha preso tutte le misure per fronteggiare qualsiasi caso di emergenza. Già nel pomeriggio sono giunti in volo a Little Rock cinquecento uomini della 101ª Divisione aerotrasportata, la più bella formazione dell'esercito americano: essi rafforzano le truppe già a disposizione del gen. Walker, diventato di fatto governatore militare dell'Arkansas.

Il governatore Faubus è tornato in volo a Little Rock protestando contro il presidente e lasciando intendere che non è stata detta ancora l'ultima parola nella «scandalosa intromissione del governo federale negli affari interni dell'Arkansas». Ma Eisenhower, ormai deciso ad agire ed a restaurare il più rapidamente l'ordine ed il prestigio del governo federale, ha deciso di tornare a Washington e di parlare alla nazione. I suoi intimi lo descrivono come «irato, teso, deciso». Negli Stati del Sud l'emozione è enorme; un solo governatore, quello della Florida, ha approvato senza riserve la decisione del presidente. Ma la maggioranza della nazione ha fiducia in Eisenhower e spera che, con l'appello alla televisione, egli sappia operare il miracolo compiuto tante volte fra le folle americane: facendo appello al sentimento ed alla ragione, apparire nella sua abituale veste di padre benevolo e comprensivo e di indurre tutti, così, a una più pacata soluzione della crisi.

Gino Tomajuoli

Nel settembre di 95 anni fa Lincoln emancipò i negri

Sono novantacinque anni che, ufficialmente, bianchi e negri godono negli Stati Uniti degli stessi diritti: fu il 22 settembre 1862 che il presidente Abramo Lincoln firmò il primo proclama dell'emancipazione. In base ad esso, tutti gli schiavi neri residenti nel Nord sarebbero stati liberi a partire dal 1° gennaio 1863; ed alla stessa data, se gli Stati ribelli non avessero deposto le armi e non fossero rientrati nell'Unione, il governo di Washington avrebbe accordato la libertà — con atto unilaterale — anche agli schiavi del Sud.

Dei grandi Paesi civili, gli Stati Uniti erano l'ultimo ad abolire la schiavitù: l'Inghilterra l'aveva soppressa nel 1833, e nel 1861 lo zar Alessandro II aveva abolito in Russia la servitù della gleba. Tuttavia il proclama di Lincoln, che accordava la libertà a quattro milioni e mezzo di negri, rappresentava un atto rivoluzionario: in campo ideale, politico ed economico.

Nel 1612 c'erano in America soltanto venti negri; si trovavano in Virginia, il nucleo primogenito dei futuri Stati Uniti. In teoria godevano degli stessi diritti dei servi bianchi, ma in pratica erano sottoposti ad un trattamento ben diverso; ed i rapporti intimi tra un bianco ed una negra erano puniti «perché disonoravano Dio e la cristianità». Fu la sproporzione tra le sconfinate terre ancora incolte e la scarsità di manodopera che diede origine alla «tratta» dei negri: l'importazione dell'«ebano africano» si sviluppò soprattutto per le esigenze delle piantagioni di cotone del Sud.

Le condizioni penose dei negri commossero molti osservatori, ma il Sud difendeva la schiavitù, fondamento della sua economia, e perseguitava gli abolizionisti: un certo John Brown fu impiccato nel Natale del 1859; altri vennero vetrioleggiati, malmenati, cosparti di catrame e di piume, bastonati.

Il movimento abolizionista, tuttavia, era diventato forte soprattutto nel Nord; ma nemmeno Abramo Lincoln avrebbe soppresso la schiavitù nel 1862, se alle ragioni umanitarie e sentimentali non si fossero aggiunti forti motivi politici. Egli non credeva agli effetti miracolistici di un proclama, nel creare di fatto la eguaglianza tra bianchi e negri; sapeva — e lo osserva più volte nelle sue lettere — che nel Nord persisteva la segregazione umana, quantunque la legge accordasse agli uni ed agli altri i medesimi diritti.

Tra gli stessi abolizionisti, il proclama di Lincoln provocò reazioni confuse; c'era una emozione psicologica che contrastava con la approvazione teorica del provvedimento. L'urto tra questi due sentimenti non si è ancora del tutto placato nemmeno oggi, soprattutto nel Sud; ma un gran cammino è stato percorso dal 22 settembre 1862.

Il discorso del ministro inglese Selwyn Lloyd all'ONU sul Medio Oriente

"Mosca accumula in Siria armi russe,,

(Nostro servizio particolare)

New York, 24 settembre.

Nell'odierna seduta dell'Assemblea generale dell'ONU, il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd ha dichiarato che le imponenti forniture di armi russe alla Siria e all'Egitto nascondono probabilmente il tentativo dell'URSS di costituire in quei Paesi un arsenale di cui Mosca si servirebbe direttamente in caso di una guerra.

Selwyn Lloyd ha invitato i russi a rendersi conto dei pericoli derivanti dalla loro politica nel Medio Oriente e ha espresso la speranza che il popolo siriano riesca a cogliere il senso di quanto sta accadendo nel loro Paese.

Passando a parlare del disarmo, Lloyd ha detto di ritenere possibili dei progressi nelle prossime settimane ed ha aggiunto che la Gran Bretagna si sforzerà di dare il proprio contributo di buona volontà alla soluzione del problema. Il ministro britannico ha definito «privo di realismo» qualsiasi tentativo di raggiungere l'accordo su un vasto piano globale di disarmo. «La Gran Bretagna — ha precisato Selwyn Lloyd — non è disposta a indebolire le proprie possibilità di ritorsione nucleare contro atti aggressivi se non vi sarà una adeguata contropartita in tema di riduzione di effettivi militari, carri armati, aerei, navi da guerra e sottomarini, ossia nel campo delle forze «convenzionali».

Egli ha aggiunto che, nonostante il fallimento della conferenza londinese e la chiara indicazione che la Russia intende sfruttare la questione del disarmo per i fini della sua propaganda, esiste attualmente la possibilità di creare una comune base di intesa.

«E' insensato — ha proseguito il ministro — affermare che le conversazioni sul disarmo siano giunte a un punto morto. Ritengo, al contrario, che progressi siano realizzabili nel corso delle prossime settimane. E' nostra ferma determinazione dare impulso, nella misura del possibile, al lavoro che ci attende. Va detto, tuttavia, che gli accordi fittizi, le dichiarazioni alla stampa e le vaghe promesse non sono cose che fanno per noi. Quello che desideriamo è qualcosa di pratico e di ben definito».

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld (il quale sarà probabilmente confermato nella sua carica per il 1958) ha annunciato la costituzione di un comitato di studio al quale spetterà di esaminare l'impiego della polizia dell'ONU nell'area del Medio Oriente. Si tratterebbe di un primo passo per istituire una forza delle Nazioni Unite di rapido intervento da impiegare in casi di estrema necessità.

Parlando con giornalisti, il ministro degli Esteri siriano Salah El Bitar ha auspicato oggi che sia posta fine alla «guerra diplomatica» tra il suo Paese e gli Stati Uniti. «La Siria — ha affermato El Bitar — desidera seriamente che tra il popolo siriano e quello americano sia stabilita una seria cooperazione». El Bitar ha aggiunto che spetta agli Stati Uniti fare la prima mossa per la restaurazione di relazioni amichevoli; il suo governo vedrebbe con favore una tale iniziativa americana. Ha poi smentito che la Siria stia diventando un satellite della Russia.

Domani l'on. Pella si recherà a Washington per un importante colloquio con il Segretario di Stato americano Foster Dulles.

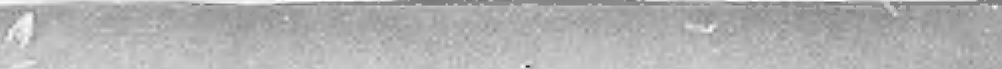
Con 43 no, 29 sì e 8 astensioni l'assemblea dell'ONU ha respinto la proposta indiana di ammettere alle Nazioni Unite la Cina comunista; la candidatura è rinviata all'anno prossimo, su proposta degli Stati Uniti, approvata con 47 sì, 27 no e 7 astensioni.

a. p.

Gronchi in Brasile nell'aprile del 1958

Rio de Janeiro, 24 settembre.

Il presidente brasiliano, Juscelino Kubitschek, parlando oggi ad una conferenza-stampa ha dichiarato che il presidente della Repubblica italiana, Gronchi, visiterà il Brasile nell'aprile 1958.



CRONACA CITTADINA

MINACCIA ALLA PORTA PALATINA

La città cresce ma imbruttisce

La Soprintendenza ai monumenti contraria al progetto della Giunta di creare la stazione dei pullman davanti al Duomo

Chi ricorda le tante discussioni sul miglior modo di dare, dopo la guerra, la più alta dignità al centro archeologico di Torino, cioè alla zona intorno alla Porta Palatina, magnifica costruzione romana, e l'interesse portato da tutta la città, sulla fine del '51, al concorso bandito dall'Ente del Turismo per un piano di definitiva e nobile sistemazione del centro medesimo, ha appreso con stupore la rapida deliberazione della Giunta municipale di istituire proprio davanti alle superbe torri, e quasi in faccia al Duomo, la nuova stazione dei pullman «a largo raggio», in servizio per Milano o Sanremo, Arona o Aosta, ecc. Con altrettanta meraviglia ha letto che la Soprintendenza ai Monumenti già avrebbe dato il suo benestare: ciò che non è esatto, tant'è vero che il soprintendente dott. Chierici ha subito protestato contro una non precisa interpretazione del suo pensiero, e sta ora correndo ai ripari.

Permane tuttavia un senso d'accoramento, che talune importanti decisioni, le quali possono gravemente ledere il patrimonio storico ed estetico locale, vengan prese non vogliam dire, certo, con leggerezza, ma senza un ponderato scambio di vedute con gente «del mestiere». E' così che la città cresce, si modernizza, diventa più comoda ed efficiente, ma intanto — con ovvio danno, e per i cittadini che l'amano, e per i turisti che la visitano — imbruttisce malinconicamente, contro la volontà stessa dei nostri reggitori municipali, che si studiano invece, illudendosi, di farla più bella.

E ciò continuerà finché in Comune non sarà creato un nucleo di consulenti di riconosciuta competenza, responsabili ed ascoltati, insomma un «Ufficio d'arte», come hanno altre grandi città. Perché non si può pretendere che eccellenti assessori e consiglieri, le cui attività professionali si svolgono fuori della sfera d'una cultura specializzata, siano altrettanto bravi a deliberare su questioni di viabilità o d'igiene, e su questioni di storia e d'arte.

Se tali «consulenti municipali» esistessero ed avessero voce in capitolo, l'idea di creare una stazione d'autopullman, con relativi servizi e — secondo quanto avrebbe dichiarato l'assessore alla viabilità, comm. Bruno — con otto pensiline, bar, edicole di giornali, tabaccherie, sale d'aspetto, magari distributori di benzina, fra la Porta Palatina, gli avanzi delle mura e del teatro romano, ed il Duomo, appena ventilata sarebbe stata messa a dormire per l'incompatibilità d'un simile baraccamento avventizio collocato a due passi, anzi di contro ad uno dei più insigni monumenti della romanità, alle più evidenti testimonianze dell'antica *Augusta Taurinorum*, all'unico edificio importante del Rinascimento a Torino.

Si obietterà: a Milano gli autopullman fanno scalo in Piazza Castello, vicinissimo al Castello Sforzesco ch'è anche museo. Ma la situazione è completamente diversa. Anzitutto colà non s'è creata nessuna vera e propria «stazione». Poi è maggiore la distanza, con viale, controviali, cortina d'alberi ed una scarpa erbosa, dal Castello; e questo è cinto, e come difeso, da un'alta cortina di mura. Altra obiezione: la provvisorietà di questo scalo. Ma dovessimo godercelo anche soltanto dieci anni, non sarebbe ugualmente uno sfregio alla dignità della zona archeologica? Terza: i forestieri saranno immediatamente immessi in un luogo culturalmente interessante. Nel modo, allora, di mostrargli il rispetto che Torino ha per i suoi più illustri monumenti. E infine: gli autopullman sono grossi, bisogna evitargli il passaggio in vie strette. Se si segue questa legge, perché non si sventrano tutte le città antiche?

D'accordo sulla necessità di liberare dai mastodonti via Bruno Buozzi ed adiacenze. Ma ci si domanda quale stordito spiritello abbia suggerito agli assessori di dar la preferenza al centro archeologico su Piazza della Cittadella, che gli stessi concessionari delle linee degli autopullman ritenevano più adatta.

mar. ber.

Domani si inaugura il Salone della Tecnica

Si inaugura domani il 7° Salone internazionale della Tecnica. La cerimonia d'apertura, alla quale interverranno autorità ed esponenti industriali, si svolgerà alle ore 10 nel Teatro Nuovo del Palazzo delle Esposizioni al Valentino.

Alla grandiosa rassegna internazionale che offre un panorama completo del progresso e delle conquiste della scienza partecipano 1350 espositori, di cui 450 stranieri. I paesi presenti sono 14: Stati Uniti, Russia, Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Occidentale ed Orientale, Inghilterra, Irlanda, Olanda, San Marino, Svezia e Svizzera. Gli stands occupano 30 mila metri quadrati. La Mostra rimarrà aperta sino al 6 ottobre.

Il ministro del Venezuela in visita alla nostra città

Ricevuto alla Fiat dal prof. Valletta - Le moderne automotrici della Materiale Ferroviario - La nuova Ceat dell'America del Sud

Una delegazione di tecnici venezuelani con a capo il ministro del Commercio e dell'Economia on. Dávila Gutierrez ha visitato ieri alcuni impianti industriali della nostra città.

Il ministro era giunto a Porta Nuova, proveniente da Genova, lunedì sera, accompagnato dalla moglie, dall'ambasciatore venezuelano a Roma dott. Revenga, dall'ambasciatore italiano a Caracas conte Giusti del Giardino, dal direttore del Turismo del Venezuela Meyer Baldo e da specialisti. Alla stazione gli ospiti erano stati ricevuti da autorità cittadine ed esponenti industriali fra cui il direttore della divisione meccanico-agricola della Fiat dott. Torazzi e il direttore della divisione commerciale dott. Minola.

Ieri mattina alle 9 il ministro con il suo seguito si è recato alla Fiat Mirafiori. Dopo una visita agli stabilimenti, l'illustre ospite è stato salutato, nella sala del Consiglio, dal presidente e amministratore delegato prof. Valletta, dall'ing. Nasi e da altri dirigenti. Dopo il caloroso incontro con i dirigenti Fiat, la delegazione si è recata alla Scuola Allievi e alla Sezione Materiale Ferroviario. Qui il ministro on. Gutierrez ha potuto esaminare le modernissime automotrici costruite dalla Fiat e che verranno inviate nel Venezuela. Le automotrici fanno parte della prima serie di commesse affidate dal governo venezuelano al grande complesso industriale torinese e saranno impiegate su due nuovi tronchi ferroviari in funzione fra pochi mesi.

La mattinata si è conclusa con una visita alle Ferriere. Congedandosi il ministro on. Gutierrez ha espresso la sua ammirazione per gli impianti e le realizzazioni del lavoro Fiat. Egli si è dichiarato convinto della necessità di stringere sempre più stretti rapporti economici e commerciali fra il suo Paese e l'Italia.

Nel pomeriggio la delegazione ha visitato gli stabilimenti gomma e cavi della Ceat. Gli ospiti sono stati ricevuti dal presidente della Ceat ing. Virginio Tedeschi, dal vice-presidente ing. Alberto Bruni Tedeschi, dal dott. Renato Ricciardi vice-presidente della Ceat-gomma e dal dott. Ettore Fochanis amministratore delegato della Ceat General del Venezuela.

Il ministro ed i tecnici della delegazione si sono interessati vivamente ai moderni sistemi di lavorazione della gomma e dei cavi. In questo secondo stabilimento gli ospiti hanno potuto assistere ad una prova di controllo ad alta tensione dei cavi. Al termine della visita l'on. Gutierrez si è compiaciuto per l'organizzazione del complesso Ceat ed ha espresso la sua soddisfazione per l'accordo che ha permesso la creazione, nel Venezuela, della Ceat - General (Industria nacional de cables eléctricos y telefonicos) con il concorso delle ditte americane e venezuelane General Tire and Rubber e General Cables Corporation. La nuova azienda Ceat sorge a Valencia e lo stabilimento che si sta costruendo comincerà a funzionare nel primo trimestre dell'anno prossimo.

In tribunale una tragedia della "gioventù bruciata,,

Provocò la morte dei due compagni mentre fuggivano su un'auto rubata

La triste vicenda nel maggio scorso presso Novara - Il giovane guidava senza patente, la macchina uscì di strada e precipitò nell'Agogna - Condannato a 1 anno e sei mesi per duplice omicidio colposo - Ieri in aula: l'imputato impassibile, il padre sconvolto, la madre in preghiera

Due giovani morirono nell'auto precipitata nell'Agogna

Su un'auto rubata tre giovani torinesi, la notte sul 28 maggio scorso, si dirigevano verso Milano per la statale. Prima di Novara l'auto usciva di strada ad una curva e precipitava nel torrente Agogna. Due giovani morivano: Pierluigi Giannelli, di 23 anni, abitante in via Don Bosco 41, ed Ernesto Pagano, di 28 anni, abitante in corso Unione Sovietica 5. Si salvava il terzo, il più giovane, Sergio Puppo, di 21 anno, studente, abitante in via Ormea 46. Pur non avendo la patente, era lui alla guida dell'auto al momento della sciagura.

Contro Sergio Puppo, ieri, in Tribunale, si è discusso il processo. Le imputazioni erano di furto aggravato dell'auto e di duplice omicidio colposo. Alto, magro, il volto angoloso, il giovane si è presentato in aula vestito con un doppiopetto tra il grigio ed il verdolino, la camicia bianca. Ha risposto con poche parole alle domande del Presidente dott. Pugliano. Ha negato di aver partecipato al furto, ha confermato, quanto già disse al primo interrogatorio dinanzi alla polizia, di aver guidato la vettura quando uscì di strada.

La «1100-103» targata TO 188196 era stata rubata tra le 22 e le 23,30 al medico dott. Michelangelo Isaia in via Piazzi 5. I ladri avevano forzato la portiera e, per ovviare alla mancanza della chiavetta di accensione, avevano strappato il filo del quadro e poi avevano collegato i due tronconi.

Presidente — Lei dice di non aver partecipato al furto? E perché è salito sull'auto?

Imputato — Dovevo essere a Milano il giorno seguente per ritirare il libretto di una «600 C» che i miei genitori volevano acquistare e che era in una officina per un guasto al differenziale. I miei amici mi proposero di fare il viaggio insieme sull'auto di un loro conoscente. Combinammo in un bar e ci demmo l'appuntamento per mezzanotte davanti al Maffei. So che la rubarono a Treviglio.

Pres. — Non vi siete accorto che il filo dell'accensione era stato strappato, che la portiera era forzata?

L'imputato si è stretto nelle spalle. Ha risposto invece quando il Presidente gli ha chiesto perché era lui alla guida.

Imp. — Sino a Vercelli aveva guidato il Giannelli. Pioveva e si fermò un tergicristallo. Presi io il volante perché lui potesse riparare il guasto.

Pres. — Non avevate la patente, non avevate il foglio rosa. Sapevate guidare?

Ancora Sergio Puppo si è stretto nelle spalle. Ha aggiunto che avevano scelto la statale invece dell'autostrada per «essere più tranquilli»; poi ha precisato: «Per non pagare il biglietto».

Il padre ha voluto deporre per confermare che in verità il giovane doveva andare a Milano a ritirare un libretto di circolazione. Non ha osato guardare il figlio che, da quando incontrò i due amici, trascurò gli studi e gli diede non pochi dispiaceri. In un angolo dell'aula, in piedi, la madre pregava a mani giunte. Per tutto il processo Sergio Puppo è rimasto impassibile.

Egli era incensurato. Non i due giovani periti nell'Agogna. Il Pagano era sposato da due anni e padre di una bimba, Tiziana. I suoi genitori vendevano in piazza. Al principio del '57 lasciò la moglie preferendo non dover render conto a nessuno di come trascorreva le ore fuori di casa, per lo più di notte. Il Giannelli, a 23 anni, ospitava in casa da tempo una donna di dieci anni più anziana. La polizia sospettava che fosse un esperto dei furti alle vetrine con il mattone e di lui si era occupata anche la «Mobile» di Milano.

Il P. M. dr. Confalone ha chiesto che Sergio Puppo fosse riconosciuto colpevole del furto e del duplice omicidio e condannato a 5 anni e 11 mesi. Il Tribunale, dopo una lunga camera di consiglio, ha fissato la pena in un anno e sei mesi per il duplice omicidio, ha assolto l'imputato per insufficienza di prove dal furto. Ha concesso il beneficio della non iscrizione. Difensore era l'avv. De Marchi, parte civile l'avv. Noya. Cancelliere il dott. Renda.

Lo studente Sergio Puppo

Dopo una settimana di febbre altissima e di delirio

Pietosa morte d'una ragazza di 14 anni per bronco-polmonite dovuta ad asiatica

Nelle case popolari di Venaria - Era venuta a lavorare nel negozio di uno zio a Torino: colta da malessere, tornò a casa; l'improvvisa complicazione - Nella sola Venaria 500 ammalati di influenza, anche in città i casi aumentano

Proprio nel centro in cui si era manifestato il primo focolaio di asiatica, a Venaria, ieri una ragazza di 14 anni è morta per complicazioni conseguenti ad influenza. Si chiama Fernanda Della Costa, la sua famiglia abita nelle case popolari di Venaria in via D'Annunzio 9. E' morta nella notte in seguito a broncopolmonite, sopravvenuta dopo una settimana di febbre altissima. Nei primi d'agosto era venuta a Torino presso lo zio che ha un negozio di frutta e verdura in via Nallino 28 per sostituire al banco di vendita la zia, la quale per consiglio del medico si era recata per qualche tempo in montagna. Martedì scorso la ragazza si è sentita improvvisamente poco bene: un forte mal di testa, dei brividi che la scuotevano di continuo. «Voglio tornare a casa», ha detto allo zio, «guarirò presto, tornerò ad aiutarti».

Giunta a Venaria, Fernanda si è messa a letto. Il dott. Cecchini, subito chiamato, ha diagnosticato l'influenza. La febbre era molto alta, oltre 40 gradi, accompagnata da delirio. Di notte la vegliavano i genitori, che lavorano in fabbrica a Torino; di giorno il fratello diciottenne, con alcune vicine di casa. Lo zio, preoccupato per lo stato di profonda spossatezza in cui si trovava la ragazza, avrebbe voluto trasportarla alle Molinette, ma i medici l'hanno dissuaso. L'influenza si è aggravata per la sopraggiunta broncopolmonite e l'organismo della ragazza ha lottato debolmente contro il nuovo male. Ieri mattina all'alba è spirata tra le braccia dei genitori, senza riprendere conoscenza.

I casi di asiatica a Venaria sono almeno 500: la sintomatologia è uguale per tutti: febbre, bruciore di gola, dolori diffusi, mal di testa, sangue dal naso. I medici della piccola città non hanno tempo per respirare. Chiamati di continuo da una parte all'altra si trovano quasi sempre in presenza di ammalati d'influenza, molte volte davanti ad allarmi inconsistenti: gente che scambia un raffreddore per l'asiatica. L'ufficiale sanitario, dott. Di Carlo, ha consigliato le famiglie a tenere i bambini in casa, a non partecipare a riunioni in luoghi affollati, a non recarsi al cinema e nemmeno a ballare. Sono già sufficienti i ristretti ambienti degli autobus a diffondere il contagio. E' stata rinnovata la richiesta al sindaco, perché si inoltri al Provveditore agli studi, di rinviare l'apertura delle scuole elementari fissata per il 1° ottobre.

Le segnalazioni di casi d'influenza continuano ad arrivare da tutti i centri intorno a Torino; «Non sono moltissimi — ci dice il medico provinciale aggiunto dott. Tomatis — ma uno stillicidio senza sosta: 15 casi a Gassino, 12 a Settimo, 10 a Carmagnola e così via. Si può dire che nessun paese sia ormai indenne. Si è avuto anche qualche ricovero, per polmonite e broncopolmonite. La maggioranza degli ammalati è a Venaria, dove si è sviluppato il primo focolaio».

Il medico capo di Torino prof. Carelli continua ad essere ottimista: «Sono forme benigne, talvolta accompagnate da rinofaringite. Che la famosa influenza asiatica sia questa, è possibile e non si può escludere che nelle famiglie vi siano casi sporadici di persone ammalate; ma non c'è da temere per la salute pubblica ed è prematuro allarmarsi. Si sono sentite in città anche voci di chiusure di piccole aziende a causa del numero di dipendenti ammalati: all'ufficio d'igiene questo non consta».

Certo gli influenzati sono ormai parecchie centinaia a Torino e in provincia: abbiamo segnalazioni di piccole ditte con 20 o 30 operai, costrette a lavorare a ritmo ridotto, di botteghe artigiane dove non è rimasto quasi nessuno. In un'industria dolciaria su 800 dipendenti cento sono a casa. Al S. Vito ieri è stato ricoverato un uomo di 40 anni colpito da broncopolmonite: il referto del medico curante diceva esplicitamente: «postumi da asiatica». Allo stesso ospedale S. Vito, dove non c'è nemmeno il siero per vaccinare il personale, l'infermiera del pronto soccorso, e il capo dei servizi di infermeria sono stati colpiti da un'influenza che presenta i caratteristici sintomi dell'asiatica. In una stanzone sono raccolte altre 8 donne, tutte con influenza. In via Giacomo Dina 36, un'intera famiglia tranne il padre è a letto: madre e tre figli di 12, 10 e 8 anni, sono curati da tre medici che ancora non si pronunciano, in attesa degli esami di laboratorio. Non sono che esempi, che potrebbero essere moltiplicati.

Dinanzi ai dubbi dei medici abbiamo chiesto ancora al prof. Di Mattia, direttore dell'ospedale per le malattie infettive Amedeo di Savoia, se sia necessario eseguire per ogni ammalato le indagini di laboratorio prima di poter stabilire se si tratti di asiatica: «Assolutamente no — *ci ha risposto il clinico* — pochi esami sono stati sufficienti a stabilire che il ceppo Singapore è presente a Torino. Sarebbe impossibile a qualsiasi centro-virus eseguire gli esami di laboratorio su ogni paziente. Noi abbiamo isolato il ceppo Singapore e crediamo di aver messo sulla buona strada tutti i nostri colleghi. E' certo che, se non tutta, almeno la grande maggioranza dell'influenza che oggi serpeggia a Torino è "asiatica"».

Fortunatamente le complicazioni sono assai rare: anche all'Amedeo di Savoia si è avuto qualche caso di broncopolmonite, subito risolto, e attualmente i ricoverati stanno avviandosi tutti alla guarigione. L'influenza, lo ripetiamo, c'è; ma è benigna, dura pochi giorni e ben curata non lascia strascico di sorta. Tutt'è non allarmarsi, alimentarsi in modo sano, nutriente, razionale e al primo assalto di febbre mettersi subito a letto e chiamare il medico.

Ieri sera alle Molinette sono arrivate 21 dosi di vaccino che sono state iniziate al personale del pronto soccorso dell'ospedale. Quantitativi notevoli, oltre 10 mila dosi, sono giunti ieri nei grandi stabilimenti e stamane inizieranno le vaccinazioni.

Il Provveditore agli studi di Torino, ha avuto ieri un lungo colloquio con il medico provinciale per consultarsi sull'opportunità di rinviare l'apertura delle scuole. In serata il prof. Lama ci ha detto: «Seguiamo attentamente l'evolversi dell'epidemia, ma non giudichiamo ancora giunto il momento per prendere delle decisioni. Fino al 28, al 29, cioè fino alla vigilia dell'apertura delle scuole, non ci sarà possibile dire una parola definitiva. Può essere che l'epidemia vada esaurendosi, può essere che acquisti maggior virulenza. Ma che verrebbe tener chiuse le scuole, se rimanessero aperti i locali di pubblico spettacolo?».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 21,2
MINIMA + 14,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 17,8; pressione 741,4; umidità 65 %. Cielo nuvoloso, vento calmo. Previsioni: tempo variabile, temp. in leggera dim. Temperatura a Casalle: mass. +24, min. +12,5, media +21,4.

Lanciato a folle velocità si sfracella contro un albero

La sciagura nella curva di Stupinigi: la motocicletta spezzata in due, il giovane guidatore è moribondo - Due auto si schiantano contro il muro di una scuola

Mario Chiosso di 23 anni

Un operaio di 23 anni che tornava dal lavoro alla propria abitazione in motocicletta, si è sfracellato contro un albero a Stupinigi. Il gravissimo incidente è accaduto alle 18,35 sulla strada che dal castello di Stupinigi porta a Pinerolo. La vittima è Mario Chiosso, operaio meccanico della Fiat Mirafiori, abitante a Pinerolo in via Cacherano di Bricherasio 13 con il padre Michele, la madre e un fratello di 12 anni.

Pur avendo una motocicletta quasi nuova, una Mondial 250, non andava mai a lavorare con quel mezzo: ogni mattina prendeva il treno di buon'ora e con il treno tornava la sera; la moto la serbava per i giorni di festa. Ma ieri mattina si era alzato con ritardo e aveva perduto il treno; era quindi stato costretto a ricorrere alla motocicletta. Ieri sera tornava a casa e procedeva ad andatura elevata, secondo quanto hanno affermato un ciclista e un vespista che erano stati da lui superati qualche attimo prima e che hanno assistito all'incidente.

Il Chiosso aveva oltrepassato da poche decine di metri il bivio per Orbassano, quando usciva di strada sulla sinistra. Forse è stato colto da malore, oppure la velocità non gli ha consentito di raddrizzare la moto per seguire l'andamento della strada che dopo la grande curva iniziale sulla sinistra ha un tratto quasi rettilineo. La motocicletta ha percorso una ventina di metri sull'erba, ha superato in volo un largo e profondo fossato e si è schiantata contro un grosso faggio. L'urto è stato violentissimo; la motocicletta è ricaduta nel fossato spezzata in due e il motociclista è stato proiettato venti metri più avanti, sull'asfalto della strada dove è rimasto sanguinante ed esanime.

Per primi accorrevano il ciclista e il vespista, poi un guardiacaccia della vicina riserva del Mauriziano ed altri passanti. I presenti cercavano di fermare una macchina di passaggio perché il ferito potesse essere trasportato all'ospedale urgentemente, ma nessun automobilista dava retta ai loro segnali nonostante che il ferito fosse in posizione ben visibile. Si doveva quindi attendere l'arrivo di una ambulanza della Croce Rossa che giungeva sul posto venti minuti dopo. Nel frattempo erano passate venti auto e nessuna si era fermata; le loro targhe sono state segnalate alla polizia.

Il Chiosso veniva trasportato alle Molinette. Era in fin di vita per la frattura della base e della volta cranica, del bacino, lesioni interne e stato di choc; i sanitari lo accoglievano con prognosi riservatissima.

Nel giugno scorso egli era rimasto vittima di un altro incidente, a Pinerolo si era scontrato con una automobile e aveva riportato la frattura di una gamba e di un braccio.

— Due automobili si sono scontrate ieri alle 17 in via Chiomonte angolo via Braccini e sono finite contro il muro di una scuola dove fino a pochi minuti prima era in sosta un gruppo di persone. La Fiat «600» targata TO 192638, guidata da Cesare Accomazzo, abitante in via Moretta 3, maresciallo in pensione, procedeva per via Chiomonte diretta verso via Di Nanni. All'angolo con via Braccini si scontrava con una Lancia «Appia» targata TO 149736, guidata dall'autista della ditta Mabo, Umberto Carnio di 42 anni, abitante in via Amerigo Vespucci.

L'Appia, che veniva da sinistra rispetto all'altra vettura, agganciava la «600» per il paraurti anteriore e insieme percorrevano con stridore di lamiere e di gomme, una ventina di metri andandosi a schiantare contro il muro della scuola Santorre di Santarosa a pochi passi dalla porta centrale. Fino a pochi minuti prima in quel punto si erano intrattenute alcune mamme con i loro bimbi che si erano recate alla scuola per le iscrizioni o per conoscerne le norme.

I due automobilisti rimanevano entrambi feriti e dovevano essere accompagnati all'ospedale. Al Mauriziano venivano accolti in osservazione per trauma cranico e stato di choc. L'Accomazzo è il più grave: in seguito all'urto contro la casa, una portella della sua macchina si era aperta ed egli era finito sul marciapiedi. Un passeggero che si trovava sull'Appia è rimasto incolume.

La teleselezione a Cantoira

La Stipel informa che oggi entra in servizio il centralino automatico teleselettivo di Cantoira, della capacità iniziale di 30 numeri. Gli abbonati del luogo potranno così corrispondere direttamente con tutti gli abbonati della provincia di Torino e degli altri centri piemontesi, già collegati in teleselezione.

Tre giovani s'impossessano di un'auto e derubano un distributore di benzina

La macchina, una 1400, trafugata ieri sera a Madonna di Campagna - Poco dopo acquistano 20 litri di carburante e partono all'improvviso senza pagare

Ieri sera alle 21 una Fiat 1400 scura, munita di radio, si fermava al chiosco della Shell in corso Castelfidardo, davanti al numero 17. A bordo c'erano tre giovani sui vent'anni, due sul sedile anteriore, l'altro dietro. Il commesso, Mario Daguzzi di 32 anni abitante in via [illegible] 12, si avvicinava alla macchina premuroso. Il giovane che sedeva dietro scendeva e chiedeva venti litri di benzina, poi, prevenendo il Daguzzi, alzava il coperchio del baule posteriore e svitava il tappo del serbatoio.

Il commesso del chiosco arrivava con il bocchettone del tubo, l'infilava nella apertura e faceva scendere la benzina tenendo d'occhio il contatore della pompa. Quando sulla finestrella dei litri appariva il numero venti bloccava, in terra, sollevava il bocchettone dal serbatoio. Con una mano avvitava il tappo mentre il giovanotto che era ancora al suo fianco faceva la mossa per togliere dalla tasca posteriore dei pantaloni il portafogli.

Chiuso il serbatoio e abbassato il coperchio del baule, il Daguzzi si avviava verso la colonnetta della benzina per posare il tubo, nell'attesa che il cliente avesse preparato il denaro. Quando si girava, scorgeva il giovane a fianco della macchina; tenendo in mano il portafogli ben in vista gli indicava la ruota posteriore sinistra: «Mi pare che sia bassa, la controlli». Il Daguzzi si voltava di nuovo per prendere la gomma del compressore. A questo punto udiva il rombo del motore dell'auto. Si girava di scatto, improvvisamente insospettito: il giovanotto era già balzato a bordo e la «1400» con uno scatto si stava avviando.

Il commesso si gettava dietro ad essa, afferrava il paraurti posteriore con la speranza di riuscire a trattenerla, ma la potenza del motore vinceva la sua forza ed egli ruzzolava a terra. Faceva però in tempo a leggere il numero della targa: TO 135945. Telefonava immediatamente alla Celere la quale disponeva per una battuta con una camionetta.

L'automobile era stata rubata poco dopo il mezzogiorno in via Cardinal Massaia dove l'aveva lasciata incustodita il proprietario signor Secondo Botta abitante a Nichelino in via Guglielmo Marconi 7. Fino a tarda ora le ricerche non avevano dato alcun esito.

In una udienza in Tribunale

« Fate sgombrare l'aula per evitare l'asiatica »

L'aula della seconda sezione del Tribunale ieri era affollata da girovaghi che volevano assistere al processo contro alcuni membri della carovana. Il P. M. dott. Caccia ha chiesto che il pubblico fosse allontanato per ridurre il pericolo di contagio dell'influenza asiatica. Il presidente dott. Fernpinelli ha fatto sgomberare l'aula, limitando l'accesso a sole dieci persone.

Imputati erano Alberto Oberto (latitante), Natale, Felice, Francesco Laforè, Emilia Oberto in Laforè ed Ottavia Lagaren. Il primo doveva rispondere di tentato furto di un'auto e di evasione; il secondo di tentato furto, gli altri di concorso in evasione.

La sera del 12 marzo scorso due giovani erano stati indicati alla polizia per aver cercato di rubare un'«Aprilia». Gli agenti fermarono l'Oberto e su una camionetta lo condussero all'accampamento a Settimo perché indicasse il complice. Ma l'intera carovana insorse in un tumulto e l'Oberto poté fuggire.

Il presunto complice, Natale Laforè, venne portato via in moto dal fratello Felice, ma dopo pochi chilometri la moto andò a cozzare contro un albero e Felice si spezzò una gamba. Ieri in udienza è stato trasportato su una barella della Croce Rossa. Il Tribunale ha condannato l'Oberto ad un anno e 3 mesi, ha assolto Natale Laforè per insufficienza di prove. Ha condannato gli altri a pene varianti da 6 a 10 mesi.

Difensori erano gli avv. Mario Dal Fiume e Scialpi. Cancelliere Secca.

STATO CIVILE

Bodda Maria v. Serra, anni 86, v. Luserna 1; Bellardo Gioli Giuseppe, a. 72, v. Trinità 1 bis; Barberis Teresa, a. 94, v. Po 35; Comasio Alessandro, a. 66, corso Vercelli 30; Chiesa Vittoria v. Perino, a. 80, str. Fontanette 10; Terchio Monaca v. Binello, a. 73, c. Francia 280; Fissore Angelo, a. 70, v. Fr. Calandra 16; Germano Rosa v. Frola, a. 79, v. Capua 32; Baldone Giuseppe, a. 80, c. Moncalieri 466; Canavesio Giuliano, a. 64, v. Cordero Pamparato 1; Regaldo Benedetta v. Balma, a. 90, c. Regina Margherita 196; Francesia Boirai Maria m. Perotti, a. 70, v. Misericordia 1; Ferrari Giovanni, a. 66, v. Vassalli Eandi 22.

Deceduti in ospedale: Aleci Maria, a. 67; Nepote Michele, a. 65; Force Ugo, a. 12; Signoda Giovanni, a. 62; Chiarini Annunziata, a. 77; Ferandi Maria Luigia, a. 79; Tosello Giuseppe, a. 79; Anselmi Umberto, a. 53; Aime Silvio, a. 37; Barbero Claudio, mesi 7; Rosseto Enrico, a. 60; Caleia Stefano, a. 61; Picollo Carlo, a. 52; Crip[illegible] Rachele, a. 69; Gedda Ferdinando, a. 58; Rosso Carlo, a. 52; Grimaudo Salvatore, a. 10; Mosselasso Maria, anni 82.

Morti 31 - Nati 55 - Matrimoni 20

Specchio dei tempi

Un medico consiglia il rinvio delle scuole - Una inglese difende i gatti di Firenze - "Venite a passar la sera al caffè del manicomio,, - Lettera dall'oltretomba - Le disposizioni del Provveditore non sono ascoltate - Perché in America non ci sono bocciati - Lavori pubblici in corso Peschiera

Un medico ci scrive:

«L'attuale forma influenzale, a decorso rapido e benigno, sta diffondendosi tra la popolazione torinese. Non sarebbe opportuno che le Autorità scolastiche, bandite tutte le incertezze, decidessero di rinviare, anche per 10-15 giorni, l'apertura delle scuole elementari? Io credo che si eviterebbero senz'altro ulteriori malanni anche nei bambini».

Dott. Renzo Banchieri

Una lettrice ci scrive da Firenze:

«Prego di scusarmi, se io, straniera, mi permetto di fare apprezzamenti su sistemi e fatti del vostro paese. Mi trovo a Firenze, da alcuni mesi per ragioni di studio, e avrei preferito scrivere questa lettera ad un giornale della città dove abito, ma qui non c'è in nessun giornale qualcosa di simile al vostro "Specchio dei tempi", che io leggo regolarmente e che trovo molto utile perché ogni cittadino ha la possibilità di dire la sua opinione su fatti e cose.

«Il Commissario prefettizio di Firenze ha fatto un'ordinanza, con la quale decide che tutti i gatti che vivono per le strade e giardini, cioè gatti randagi, saranno catturati e soppressi se entro tre giorni i rispettivi proprietari non si presenteranno a ritirarli, pagando una contravvenzione. Ma, se si tratta di gatti randagi, si capisce che nessuno si presenterà a ritirarli, e, ammesso che qualche presunto proprietario di detti gatti si presentasse, dovrebbe pagare una contravvenzione. Ma contravvenzione a che cosa, se non esiste una tassa sui gatti, né una legge che vieta di lasciarli abbandonati per le strade? Questa ordinanza, è per me inglese, una cosa inaudita!

«In tutto il mondo civile, i gatti vivono anche liberi e senza padrone, e sono un grazioso ornamento dei giardini pubblici, dove delle buone persone non fanno mai mancare loro il nutrimento e le carezze di cui pure hanno bisogno. Soltanto io credo che in altri paesi ci si occupa molto di più e meglio degli animali domestici. Qui, una buona parte della popolazione se ne disinteressa; un'altra buona parte vuole molto bene ai cani, gatti ecc., però in modo un po' strano, per esempio: preferisce lasciarli vivere, anche se sono incurabili; ma, innegabilmente gli vuole bene e fa per essi dei veri sacrifici. C'è poi una piccola parte di persone che assolutamente detesta soprattutto i gatti e che cerca tutti i modi possibili per eliminarli dalla città, e ogni tanto riesce a fare emanare degli ordini così drastici come quello che è apparso in questi giorni sui giornali fiorentini.

«Ho saputo anche che tempo fa si parlò di sopprimere addirittura tutti i cani bastardi, per la sola ragione di "non essere di razza pura". Da noi, in Inghilterra, riguardo agli animali si ragiona e si agisce in un modo molto diverso. A noi questi provvedimenti sembrano pazzeschi!».

Marian Harper

Un lettore ci scrive da Collegno:

«E' un ammalato dell'ospedale psichiatrico di Collegno che vi scrive. Ho letto qualche giorno fa su altri quotidiani un articolo che riguardava la fuga di un degente da questo ospedale. Strano che pur di riempire le pagine si esageri, e questo modo ed è anche incosciente imbevere l'opinione pubblica di simili fantasie, che fanno di un ospedale psichiatrico un serraglio di belve feroci. Venite, signori giornalisti, a visitare questo ospedale psichiatrico di Collegno in qualsiasi giorno e rimanetevi fino a notte, dico 23 e 30, e vedrete quanto i vostri articoli sono errati. Siccome troverete nulla di anormale da raccontare, andrete al bar dell'ospedale a pigliare un caffè e quello che vi fa più piacere; se poi ancora vorrete passarvi due ore di svago, andrete in teatro e vedere la tv in mezzo a quelli che voi definite belve feroci. Gradite distinti saluti da uno dei degenti dell'ospedale psichiatrico di Collegno».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Non con mie parole, ma con quelle di uno scrittore a tutti noto, vorrei scrivere su questa rubrica. Lo scrittore è morto, le sue parole sono ben vive: "Non si cura di chiedervi, se abbiate torto o ragione; non si preoccupa affatto, se abbiate fortuna o no; se siete ricco o povero; se ignorante o istruito; peccatore o santo. Siete suo amico e ciò gli basta. Egli sarà accanto a voi, per confortarvi, proteggervi e dare, se occorre, la sua vita per voi. Egli vi sarà fedele nella fortuna, come nella miseria".

«E' un cane!».

(Jerome K. Jerome).

Un lettore ci scrive:

«Giacché il Provveditore agli Studi ha pregato di segnalare ogni qual volta ci si trovi dinanzi alla faccenda della maternità e paternità sui documenti scolastici, eccomi qui a segnalarne uno, fresco fresco. Per iscrivere il mio nipotino alla classe I Media dell'Istituto Giovanni Pascoli ho dovuto riempire un foglietto azzurro con tanto di stemma comunale e scritto bene in vista: "Città di Torino - Divisione VII - Istruzione". Più sotto, insieme alle notizie riguardanti nome, età e data di nascita, il solito: *figlio del... e della...* La stessa richiesta era formulata in un fac-simile di domanda di iscrizione che l'Istituto fa distribuire dal bidello per facilitare la compilazione ai parenti.

«Avendo fatto notare l'illegalità di tutto questo, mi sono sentito rispondere, con una spallata: "Caro lei, non se ne preoccupi. Lasci che se ne interessi chi ha qualcosa da nascondere!". Sono rimasto di stucco, forse perché a 65 anni nutro ancora delle illusioni sulla obbligatorietà delle leggi, ma ormai capisco che forse sono soltanto un vecchio scemo».

Un abbonato troppo vecchio.

Un lettore ci scrive:

«Ad una delle domande poste dalla professoressa Denglio Rivarone a Nicola Adelfi in "Specchio dei tempi", e cioè «se le scuole americane rilasciano diplomi a tutti coloro che hanno frequentato anche senza profitto», e a proposito della asserita mancanza di ripetenti nelle scuole degli Stati Uniti, risponde la relazione della Missione Nazionale di Assistenza Tecnica sul viaggio di studio effettuato nel 1954 negli Stati Uniti d'America. Vi è detto: "Caratteristica degna di essere posta in grande evidenza è che, nel corso degli studi, non esiste la figura del ripetente. Anche se uno studente non ha riportato un giudizio finale positivo in qualcuna delle materie studiate, egli passa egualmente a frequentare la classe successiva, con la sola clausola che egli è tenuto a rifrequentare il corso della classe precedente per la materia o le materie in cui il suo profitto sia risultato insufficiente. Se migliora, e dimostra di poter progredire, il giovane è posto in condizioni di ricuperare integralmente la propria posizione scolastica, inserendosi di nuovo nel regolare corso di studi; se invece l'insufficienza persiste anche negli anni successivi, egli può essere aggregato a "gruppi non classificati" o a "classi correttive". Si continua cioè in tal modo, l'applicazione del criterio della *cura del singolo*, seguendo le sorti di ciascun allievo in aderenza alle sue possibilità".

Prof. Mario Ruffini.

Un lettore ci scrive:

«Abito in corso Peschiera di fronte alla Viberti. Una quindicina di giorni addietro e per diversi giorni di seguito ho notato che una squadra di operai lavorava nel viale di sinistra (guardando verso corso Francia) scavando il terreno e non solo io ma molti coinquilini ci si domandava cosa si stesse facendo. Finalmente dopo diversi giorni scoprimmo l'arcano; il vespasiano che prima si trovava sul viale di destra era stato traslocato alla stessa altezza su quello di sinistra, dove appunto si facevano i lavori di scavo.

«Sarei veramente curioso di conoscere per quali astrusi motivi è stato deciso questo trasferimento, per il quale sono state impiegate 5 o 6 persone, se non di più, per circa dieci giorni. Oltre tutto, prima il vespasiano era vicino al capolinea del tram ed a qualcuno poteva servire; ma dal lato opposto del viale ci passa ben poca gente».

Rag. Ernesto Cobello.

Provincia giolittiana

Non credo di sbagliarmi: il solo superstite della piccola pattuglia giolittiana che rappresentò fra il '24 e il '25 la cosiddetta opposizione dell'aula, quella non aventiniana, e cioè l'estrema, ostinata ma non illusa, opposizione parlamentare al fascismo, era da parecchi anni l'on. Fazio; e da qualche settimana anche lui è scomparso, dopo essere stato nella sua lunga vita tre volte deputato e fino al '53 senatore della Repubblica.

Non era l'ultimo giolittiano; ce n'è altri ancora, benché pochi e pochissimi: a Napoli, per esempio, c'è l'onorevole Porzio, ma si può essere considerati pretti giolittiani senza essere piemontesi e somigliare in qualche punto del carattere, dei modi, del gusto al vecchio statista? Carattere, modi e gusti così profondamente personali da riuscire tipici e dare un'impronta a tutto un periodo della nostra vita politica e addirittura della nostra vita civile e privata.

La derisione che di Giolitti si fece — quando fu il tempo più reciso e più vile della derisione — andò oltre i metodi e i fatti che gli erano addebitati, e si sfogò piuttosto su una certa mentalità e un certo costume, che dicendo giolittiani tutti intendevano bene quel che significasse: una particolare freddezza e sobrietà di pensieri e di gesti, una specie di esecrazione della fantasticheria e di adorazione del buon senso, una praticità che sembrava spregiudicata e priva di elementi ideali, empirismo puro, e un fondamentale disprezzo della retorica. Tutte cose che sostanzialmente dovevano essere giudicate virtù, ma, a guardarle contro luce, potevano lasciar trasparire anche i punti difettosi. I punti difettosi sembrarono facilmente enormi macchie.

Quell'uomo che pareva ignorare l'esistenza stessa della poesia diventò, nell'immagine satirica, un colossale Travet, quell'uomo che, fu ben detto, «a differenza di altri statisti non ruggiva mai», passò per un burocrate naturalmente privo di genialità, un emarginatore di pratiche, l'uomo del palamidone, cioè dell'abito degli uomini di affari e di borghese dignità; gli furono contestati di volta in volta l'ironia e l'imperturbabilità, la severità morale e il disinteresse, il disadorno patriottismo e il sincero amore delle nuove classi sociali in cammino, l'odio verso gli imbroglioni e la lotta contro gli interessi di gruppi privati, i limiti del conservatore e l'afflato del progressista: fu detto un cinico, un corruttore, un despota.

Doveva venire il tempo della riabilitazione: venne, dopo questa seconda guerra, e dopo aver avuto l'isolato ma solenne sostegno di Benedetto Croce nella *Storia d'Italia*, con una revisione entusiastica e persino mitizzante, ma anche con giudizi criticamente obiettivi, e sostanzialmente positivi, dell'opera giolittiana: l'uomo, se non un gigante, certo di grande statura, e aperto ai tempi nuovi, un modello che si chiude in sé, come ogni modello del resto, ma che può suggerire ancora molte idee che dovrebbero essere normali ma potrebbero apparire perfino coraggiose ai nostri tempi.

Tutte cose, del resto, che si sanno. Ma dicevo di Fazio, giolittiano — come il compianto Soleri, come l'ancora vivace e combattivo Frassati — giolittiano di devozione e di temperamento. Credo che fra i suoi maggiori compiacimenti ci fosse quello di essere sempre vissuto nella cittadina che anche a Giolitti diede i natali. La casa di Giolitti (vi abitò il solo primo anno di vita) c'è ancora, nobilmente antica, con resti secolari, nella parte alta di Mondovì. Fazio abitava nella parte bassa, nel vasto corso Statuto: sulla porta di casa si legge ancora «avvocato Egidio Fazio, 1° piano». Il titolo professionale, e basta; così da moltissimi anni fino agli ottantacinque. La casa è, si può dire, modesta, e senza la più lontana civetteria di mobili ed oggetti di qualche pregio. Le sole cose a cui egli tenesse molto erano le due fotografie nel suo studio: quelle di Giolitti e di Soleri (il viso forte, padronale e astuto di Giolitti, quello da scapigliatura di Soleri) e, insieme con qualche sparso biglietto, due letterine, inquadrate, del suo maggior Maestro. L'una del 15 aprile '24 si rallegra che Fazio sia rimasto eletto: «La nostra provincia ha resistito in modo ammirevole di fronte ai grossi assalti di ogni specie e alle defezioni, molte delle quali veramente non prevedibili...»; l'altra, da Roma, del 25 ottobre '25, torna sul tema delle defezioni di vecchi seguaci opportunisti, in occasione del suo defenestramento dalla Presidenza del Consiglio Provinciale di Cuneo: «fino ad oggi non avevo saputo che la via di Damasco si prolungasse fino alla provincia di Cuneo, ma ora credo che sia così, parendomi poco probabile che molti consiglieri siano andati nell'Asia Minore».

Già, molti si erano convertiti, molti avevano avuto in Cuneo la folgore di Damasco. Il Presidente faceva dell'ironia, tagliente come al solito. E Fazio era orgoglioso di poter dire «io sono stato fedele».

All'uomo, si capisce, così schietto, che non guardava in faccia a nessuno, che persino nell'andatura appariva rigido, che non sapeva dove abitava questo o quello, che non diceva una parola di più che potesse sembrare una carezza; e, nel tempo stesso, fedele all'idea di probità, di libertà democratica, di obbedienza al proprio dovere che per lui quell'uomo incarnava. Giolitti, per esempio, non aveva voluto saperne di abbandonare l'aula del Parlamento e di seguire gli aventiniani: gli sarebbe parso di tradire il mandato dei suoi elettori.

Fazio gli rimase al fianco. A un certo momento, l'opposizione nell'aula si trovò ridotta a quei tre cuneesi: Giolitti, Fazio e Soleri. (La storia di quella breve ma intensa lotta è ancora da fare: l'aveva promessa Soleri, ma non ne ebbe più il tempo). Fazio per conto suo pronunciò cinque discorsi, semplici, ma tutti vigorosi. Il più famoso fu quello contro il progetto di legge che creava il podestà, autentica soppressione dei Consigli comunali. Soleri era convinto che il discorso dovesse farlo Fazio, che conosceva e sentiva il problema; e Fazio preparò l'abbozzo e lo presentò a Giolitti. «Andrebbe benissimo, ma non riuscirai a pronunciarlo». «Lo ridurrò a pochi, schematici concetti, che potrò lanciare uno alla volta». E si provò. Giolitti era sempre riluttante, poi decise: «Beh... puoi provare, ma sarà un tentativo arduo». Meditò un pochino: «Dovresti fare così: pronunciare il primo concetto, lasciar passare i rumori e le urla ostili, e attendere che prenda la parola il Duce. Ci sarà un silenzio sia pure istantaneo. Allora tu ne profitti e butti fuori il secondo, poi il terzo, poi il quarto, e via. Tu sarai vicino a me, e io ti avvertirò del momento opportuno».

Le cose andarono, ricordava lietamente il buon Fazio, come Giolitti aveva previsto. Nei repentini attimi di silenzio, Giolitti, che lo teneva per mano, gliela stringeva sussurrando: «giù l'altro!». Sembrava uno scherzo liceale ed era una lotta drammaticissima, l'unica possibile, l'ultima. I dodici concetti furono chiamati dagli amici di Fazio «il dodecalogo»: quell'avvocato e amministratore di provincia, non alto di statura, sereno e mite d'aspetto, roseo in volto, celesti gli occhi, già grigio di capelli e di baffi, aveva saputo avere la sua ora grande, come ce l'hanno tutti quelli che se la meritano.

Quando Giolitti morì, Egidio Fazio fu tra quelli che portarono a spalle la bara. Non c'era nessuno della Casa Reale, non c'era Tittoni. Fazio era lì come un figlio che seguisse il padre: certo doveva ricordare in quei giorno, come ricordò sempre, fra le tante, due cose: la figura di Giolitti alzatasi alta, solenne, il volto pallido, l'occhio severo, la voce prima misurata e quasi bassa e poi gradatamente crescente, quando disse, quasi gridò a Mussolini «non tolga la libertà al popolo italiano», e poi quella mano amica quasi paterna che stringeva la sua per fargli nel tempo stesso segno e coraggio e la voce che, quasi per un'allegra picca, lo incitava: «giù l'altro!».

Franco Antonicelli

RE SAUD D'ARABIA GIUNTO A ROMA

Il re Saud è giunto ieri in aereo a Roma, proveniente dalla Svizzera, con due dei figli ed il suo seguito. A Ciampino è stato accolto da autorità diplomatiche e militari italiane. Questa mattina il Sovrano riparte dall'Italia per la visita ufficiale a Damasco (Telef.)

Costruito in Germania il primo rifugio antiatomico

Costa 51 milioni di lire - E' ad otto metri di profondità suddiviso in sei «camere» e ciascuna è capace di ospitare per una settimana 50 persone - Sperimentato anche un nuovo tipo meno costoso - Vengono anche riattati i 3 mila vecchi «bunker»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 settembre.

Gli esperti di difesa civile hanno calcolato che una sola bomba all'idrogeno lanciata su una città come Colonia ucciderebbe 450 mila persone e che non meno di duecentomila resterebbero ferite in maniera più o meno grave. A Roma e ad Amburgo, l'esplosione della H stroncherebbe 880.000 vite umane, senza contare i feriti, la gente che verrebbe avvelenata dalle radiazioni e i danni materiali. «Gli americani, che da tempo si occupano dei problemi della difesa civile, stanno perfezionando ora dei programmi per parare quanto più possibile le conseguenze di una Pearl Harbour atomica sulle loro città. E noi? Dovremmo dunque rassegnarci alla grande ecatombe senza speranze di salvar la pelle, se dovesse [illegible] la follia di una nuova guerra?».

Ad Heilbronn, gli scorsi giorni, è stata completata la costruzione di un prototipo di rifugio atomico che ha resistito alle esplosioni di bombe all'idrogeno nei deserti del Nevada. Questo primo «bunker» anti-atomico, fabbricato sotto terra a otto metri di profondità, è suddiviso in sei «camere», collegate ma indipendenti fra di loro, chiuse da porte di metallo, ognuna delle quali può accogliere cinquanta persone. Così se una esplosione distruggesse o danneggiasse uno degli scompartimenti del ricovero, gli altri rifugiati, in tutto trecento persone, resterebbero probabilmente incolumi. Non è facile, comunque, che a quella profondità e con quelle spesse pareti il «bunker» ceda alle esplosioni.

I muri del rifugio, larghi 80 centimetri, sono corazzati con lastroni di uno speciale cemento armato che resiste, assicurano i tecnici, a una temperatura di tremila gradi (il cemento normale comincia a sfaldarsi al seicento); e possono inoltre sopportare una pressione di 10 tonnellate per metro quadrato. Filtri contro le radiazioni, riserve d'aria, di acqua e di viveri consentirebbero ai rifugiati di sopravvivere per almeno una settimana qualora restassero bloccati sotto terra. Uno di questi «bunker» verrà a costare 51 milioni di lire.

Dunque, la difesa delle popolazioni dagli attacchi nucleari è tuttora possibile, anche se molto costosa, come hanno dovuto ammettere fra gli altri i fisici tedeschi della Università di Göttingen che firmarono la famosa dichiarazione contro il riarmo atomico dell'esercito di Bonn. Tanto è vero che il Governo federale, dopo quasi dieci anni di preparazione, ha cominciato ora a tradurre in atto un vasto programma per la difesa civile sull'esempio degli Stati Uniti e della Svezia.

Ventimila chilometri quadrati di territorio tedesco con circa quindici milioni di abitanti sono esposti, secondo i tecnici di Bonn, alla offesa aerea. Le città minacciate dalle atomiche e dai razzi sono sessantotto: anche se i nomi delle città «condannate» non sono noti, si sa che oltre la metà dei centri compresi nella «lista nera» del ministero degli Interni si trovano nel bacino della Ruhr, dov'è concentrata la potenza industriale del paese. Come proteggere questa massa di gente dagli attacchi nucleari?

I programmi per un rapido sfollamento delle popolazioni in luoghi lontani dai centri urbani sono stati scartati dopo gl'infelici esperimenti di evacuazione delle città americane. La più sicura difesa, secondo i tecnici, è data dai ricoveri sotterranei. Si è cominciato quindi a rimodernare i tremila vecchi «bunker» dell'ultima guerra adattandoli alle nuove necessità; molti altri «bunker» di nuovo modello verranno costruiti, specialmente nelle località più esposte alla minaccia aerea; poi l'industria tedesca inizierà la produzione in serie di un altro tipo di rifugio molto meno costoso, ma sicuro quanto i «bunker» antiatomici.

E' una specie di grosso tubo metallico lungo dodici metri, con un diametro di due metri e trenta, che, interrato a una certa profondità, resiste anche alle esplosioni delle bombe all'idrogeno. Lo chiamano «U. Boot», sommergibile, e può accogliere fino a cinquanta persone. Ogni centro urbano con più di diecimila abitanti, secondo la legge per la difesa civile approvata dal Parlamento, dovrà disporre di un numero di rifugi sufficienti per tutta la popolazione: un ricovero per ogni fabbricato — «bunker» o «U. Boot» che sia — raggiungibile nel giro di pochissimi minuti quando le sirene dovessero annunciare la Apocalisse nucleare.

Il governo ha fatto già i primi conti della difesa antiatomica stanziando i fondi necessari: trenta milioni di marchi per rimodernare i vecchi «bunker», altri venti miliardi per costruire i ricoveri nelle abitazioni già esistenti, un primo contributo statale di un miliardo per la costruzione di rifugi nei nuovi fabbricati — imposta dalla legge — in modo che non aumentino gli affitti. E non si tratterà di spese del tutto inutili neanche nell'ipotesi di una pace universale e duratura, perché i ricoveri con la fitta rete di gallerie e collegamenti potranno servire da posteggi, depositi, autorimesse e sottopassaggi per i pedoni onde alleggerire — e ce n'è bisogno — il traffico cittadino.

E intanto si vanno reclutando le prime centinaia di volontari del costituendo corpo per la difesa civile, 250.000 specialisti addestrati a proteggere se stessi e gli altri dalla radioattività; poi in luoghi lontani dai centri abitati, fuori delle zone minacciate, si costituiranno vasti depositi di medicinali, che verranno rinnovati continuamente per assicurarne la freschezza.

Massimo Conti

TRA VECCHI FILARI DI PIOPPI E SENZA CARTELLONI PUBBLICITARI

Le anguste strade della Svizzera agiscono sui nervi come "tranquillanti,,

La Confederazione tiene pronti i lavori di ampliamento per quando verranno i giorni brutti e ci saranno disoccupati - "Non è colpa nostra se gli affari sono prosperi e c'è lavoro per tutti,, - Soste in trattorie che sembrano copiate da stampe romantiche e alberghi che dànno un senso di riposo, di benessere

(Dal nostro inviato speciale)
Losanna, settembre.

Venni in Svizzera per il Sempione quattro anni fa; e appena passato il confine trovai la strada tutta in subbuglio, qua e là già allargata e levigata, altrove una pista sconvolta ove bisognava sostare o procedere in direzione unica, nel resto ancora la vecchia strada del tempo delle diligenze. Ci tornai due anni fa; ebbi l'impressione che non si fosse fatto più nulla in quel lasso di tempo, e i lavori ricominciassero solo allora. Ci sono ripassato adesso, e le condizioni della strada le ho ritrovate più o meno le stesse, anzi mi è parso che si stia ributtando all'aria certi tratti già messi in ordine e asfaltati e ripuliti gli anni precedenti. Insospettito, ho chiesto ad un vecchietto vestito da vagabondo, con baffi spinosi e il sorriso facile, che ritto su un monticello di detriti in mezzo alla via mi aveva fermato con un disco rosso, perché lasciassi passare prima le macchine che mi arrancavano incontro. «Prima fare poi rifare poi disfare» mi rispose in un forte dialetto montanaro, alitandomi sul viso fiati di grappa e il gorgoglio di una risata. «Ma quando sarà finita la strada? — insistetti — fra due anni? fra cinque?». La risposta fu una risata ancora più sgangherata, ed un gesto della mano che pareva indicasse una mèta oltre i secoli.

Ricordo gli argomenti che mi furono esposti da valentuomini a Berna a questo proposito due anni fa; i lavori stradali sono da tenere pronti per quando verranno i giorni brutti, e ci saranno disoccupati e bisognerà trovargli lavoro, e quale lavoro più adatto per disoccupati che il fare e rifare strade? «Non è colpa nostra se i tempi sono prosperi, e c'è lavoro per tutti». D'altro canto le strade brutte e anguste è l'ultima cosa a cui badano i forestieri che vengono sempre più numerosi in Svizzera, e allora non c'è furia, basta mostrare loro qualche troncone di strada nazionale qua e là perfetto, largo, liscio come un cristallo, perché vedano come sarebbero bravi gli svizzeri a rifarsi la rete nazionale, se volessero. In un altro paese si troverebbe anche la scusa che non ci sono i quattrini, ma questo non vale per la felice Elvezia; quattrini ne ha, e molti; tanto è vero che ha prestato centinaia di milioni di franchi a tedeschi e francesi e italiani per elettrificare ferrovie; e le Camere stanno per approvare un altro prestito cospicuo all'Austria per le sue strade. Ma per le strade svizzere pas un sou, kein Geld, non un soldo; e banne conservation, come dicono a Losanna, buona notte al secchio.

Superata questa prima e del resto altera impressione, ecco che la strada che da Briga per Sion-Martigny-Montreux mena a Losanna, pur sempre più angusta (in certi punti è serrata ai due lati da un fitto doppio filare di pioppi centenari, e avvicinandosi di lontano a quella stretta si ha per qualche tempo il dubbio di non riuscire a infilarcisi dentro), questa strada che scende per la dolce Valle del Rodano, aprica, vigilata da pittoreschi castellucci, fra prati smaltati di fiori o coltivati a fragole asparagi e albicocchi fra pendii rigati da vigneti così rassettati e lucidi e ordinati che paiono opera di giardiniere più che di vignaiolo, questa strada che va via pulita, senza un cartellone che è uno, cacciandosi dentro ogni tanto fra le vecchie case di linde città di pulitissimi paesi, torna ad agire sui nervi come un repente, come un tranquillante di sicuro effetto.

Poi sono venute le altre esperienze, attese, scontate, e tuttavia non meno grate, la sosta per il pasto in una trattoria che pare copiata da una stampa romantica, con pareti e panche di legno lucidato da generazioni di brache rusticane, serviti da una fanciulla in costume del luogo come uscita da una vetrina di museo popolaresco, e opponendo alla nostra meridionale impazienza una pigra calma, e una altera per solleciti che le si facciano l'ordine prestabilito del servizio, e più ci agitiamo e più si difende con un sorriso che altrove sarebbe ironico, qui è solo sicurezza del proprio buon diritto. E l'approdo ad un albergo a cui fa la guardia un monumentale portiere, un edificio dalla facciata come un panforte di Siena, tutta sporgenze e rientranze e volute e nicchie e cimase arricciolate e barocche, con un atrio enorme, greve di mobili antichi e solidi, e una sala da pranzo vasta, alta, oscura, severa e ovattata come un refettorio per cardinali. E i primi incontri nei negozi, per le vie, con un popolo per cui gli aggettivi, intraducibili, me li dà Ramuz, propret, soigneux, consciencieux, cortese verso il forestiero, con una amabilità sorridente e accogliente, che solo dopo qualche tempo rivela un non so che di riservato, di sospettoso. Ed ecco quella prima impressione si assesta, si fa più profonda, più certa; di riposo, di tranquillità, di benessere. Un senso di serenità, di ordine, di una grande civiltà di maniere e di contegno, senza vivacità, senza sorprese; una immobilità che non potremo più sopportare fra qualche tempo, si sa, ma oggi ci consola del frenetico turbinio di vita che ci siamo lasciati addietro, oltre i gioghi alpini.

Per questo da quando ho passato il confine mi sorprendo a ripetere fra me e me quei versi di Baudelaire, Là tout n'est qu'ordre et beauté, — luxe, calme et volupté, *detti per ben diversi e remotissimi paesi tropicali. Ma ci si può mettere accanto quelli della contessa de Noailles, fatti proprio su misura per questi luoghi:* Vevey, Clarens, Montreux, Lausanne, douces villes, — pour moi gisement des étés — c'est votre molle emphase, éblouie et tranquille — qui m'a montré la volupté *(«Dolci città, per me giacimento delle estati, la vostra enfasi molle, luminosa e tranquilla, m'ha insegnato la voluttà»). Nota bene. La volupté di Baudelaire è voluttà amorosa, ma nell'adattamento che ho fatto delle sue parole alla Svizzera, e nel verso della contessa de Noailles, è il pigro voluttuoso piacere di chi rientra in casa da una notte di bufera e di gelo e si distende nel letto scaldato e una mano pietosa gli rimbocca intorno le coperte.*

Certo ho avuto l'incoraggiamento del bel tempo, così raro in luoghi di laghi e montagne. Un sole tiepido e pulito che dà spicco ai sempre ridipinti intonachi delle case, ai sempre rilucidati metalli delle porte e delle finestre, ai prati ancor freschi, agli alberi ancora immuni dal giallo autunnale, e discrimina e mette in valore i vivi colori dei fiori nelle aiole cittadine, alle finestre di ogni edificio, — casa privata o municipio o caserma della gendarmeria, — intorno alle fontane, dentro i cestelli a metà dei pali della luce, sul letto dei vespasiani; e della superficie del lago fa un pavimento così levigato e brillante che si capisce che Gide non osava buttarvi dentro il mozzicone della sigaretta. (Vi[illegible] Gide: troppo pulito questo paese, scriveva nel suo diario. «Nemmeno scritte negli orinatoi. La Svizzera se ne vanta, ma credo che proprio questo le manchi: un po' di letame»). Un sole — continuiamo a elencarne i meriti — che fa persino parere belle le ragazze ed eleganti le vetrine dei negozi (ben messe, ordinate, alcune son trovate modernissime, ma non bisogna guardare con troppa attenzione a quello che c'è dentro, come quei sontuosi empori di moda femminile alla Rue du Bourg — la via Condotti di Losanna — che espongono modelli e accessori modesti, provinciali, passati di moda e di pessimo gusto).

Quando si guasta il tempo, tutte le virtù della terra sussistono, ed altre si manifestano, pazienza, rassegnazione, disciplina; ma le prime sono appresse, avvilite, rattristate dall'uggia della pioggia perpetua, dal cielo basso e caliginoso, dai lugubri pendii neri di abeti e mucidi d'umido, dalle pareti di nuvole al posto dei monti; e dappertutto una poltiglia di fango a cui Caterina Mansfield paragonava le purée di patate che le davano da mangiare in Svizzera, intorno a carne senza sugo e ad asparagi morti.

Paolo Monelli

La nobiltà piemontese fra tradizione e tempi nuovi

Poche famiglie vivono ormai sulle loro terre, nei vecchi castelli, e pochi aristocratici occupano funzioni pubbliche - Molti si sono dedicati agli affari - Resta l'antico rispetto alle leggi della probità e dell'onore

«Da me cenavate una volta all'anno, mentre ora avrete modo di pranzare tutti i giorni», si racconta che re Carlo Felice rispondesse ad un gentiluomo il quale con desolati accenti gli aveva annunciato che la figlia, in conseguenza delle sue nozze con un «borghese», aveva perduto il privilegio di essere ricevuta a corte.

L'aneddoto, anche se in parte inesatto, addita illusioni e realtà proprie di ogni società e di ogni tempo e che sono riconoscibili ancor oggi in cui se mai si sono capovolte a favore della ricchezza. E' facile infatti avvertire come la classe patrizia e la nuova aristocrazia finanziaria si vadano sempre più accostando l'una all'altra non soltanto nelle consuetudini quotidiane (dalle esibizioni sportive agli appuntamenti mondani) ma altresì negli uffici aziendali, che la seconda offre preferibilmente a rampolli della prima, nonché nelle alleanze matrimoniali. Sembrerebbe perfino che alcune ditte piemontesi pongano quella pregiudiziale tanto nell'arruolamento di nuovi funzionari quanto negli incontri presso una tavola imbandita e presso un altare.

Simile constatazione, accanto ad altre circostanze, spiega come sia andata quasi spegnendosi la secolare consuetudine di avviare i giovani verso i servizi statali e come essi aspirino a prospettive e ad esperienze di più promettente respiro da quando, non soltanto a Torino ma nei vari centri della valle padana, l'industria, il commercio, le banche ecc. attirano conti e marchesi, alcuni dei quali hanno contribuito a promuovere notevoli realizzazioni.

Beninteso, molti continuano a manifestarsi tenacemente radicati alle loro terre, dalle quali si sforzano di trarre e il pane e il benessere. La stessa circostanza che per lo più si tratta di proprietà o di modesta o di media estensione (rari sono i latifondisti) incita ad uno sfruttamento razionale tanto che non sono pochi i poderi modello che potrebbero essere segnalati nel Cuneese, nel Monferrato, intorno ad Alessandria ed a Pinerolo.

Qui potrebbero essere indicati possessi che continuano a perpetuare i fasti della stessa casata, come i castelli di Masino, di Monticello e di Roasenda, sui quali, da quasi un millennio, inalzano le loro insegne i Valperga, i Roero ed i Roasenda. Altri si presentano come custodi di tesori artistici, come i castellani della Manta la cui sala baronale reca celebrati affreschi del 400, e come Carlo Lovera di Castiglione che il palazzo di Margarita ha trasformato ad accogliente museo del Piemonte pre-risorgimentale. Da una terrazza dei colli dell'Albese, sovrasta la superba architettura di Guarene (di Umberto Provana di Collegno); una sognante ombra settecentesca offrono i parchi delle ville dei Morra e dei de Maistre a Villastellone, mentre gli appassionati di caccia invidiano le riserve cui presiedono i Medici alla Mandria ed i Thaon di Revel a Tornavasio.

Tuttavia, precisamente perché di generazione in generazione si davano alle armi o alle magistrature civiche, i gentiluomini piemontesi trascuravano la propria consistenza patrimoniale; e questa decadenza economica li ha spinti di più a dedicarsi ad attività professionali, confondendosi con la borghesia.

Da circa un secolo del resto, dopo che negli anni risorgimentali aveva espresso il meglio di sé la nobiltà piemontese considerata nel suo complesso si è o dispersa o rinchiusa in se stessa tanto da apparire pressoché assente dagli uffici rappresentativi. Si sono ancora contati dei generali, degli ammiragli, dei magistrati ed anche dei parlamentari, ma nessuno di questi ultimi ha assunto un ruolo notevole. Così come nella visione di Torino grande metropoli, il solo che ha lasciato un'impronta è Ernesto di Sambuy, degno di essere ricordato accanto a Teofilo Rossi ed a Riccardo Cattaneo tra i grandi sindaci della città subalpina; le cui iniziative avrebbe contribuito ad arricchire Giancarlo Camerana, se non fosse stato stroncato dalla morte. Fra i pionieri dell'automobilismo, nessuno però ignora le benemerenze vecchie e nuove dei Biscaretti, promotori sia del museo sia del «salone» che esaltano un imbattuto primato. Un'attività andrebbe del pari menzionata, quella più che discreta, quasi segreta, che molti perseguono nei campi della carità e di filantropiche istituzioni: è una tradizione, questa, che ognuno si studia di adeguare alle necessità nuove. Così vanno del pari sottolineate l'obbedienza alle leggi dell'onore e la serietà propria della gente piemontese. Invano, quindi, si cercherebbe di scoprire alcuni di quegli infortuni scandalistici che registrano invece le cronache di altre regioni.

Il rapido evolversi della società e l'espansione urbanistica hanno intanto contribuito a rinunce e quasi potremmo dire a dimissioni. Si contano sulle dita di una mano, a Torino come altrove, i palazzi patrizi che non si siano trasformati in sedi di circoli, di banche, di aziende commerciali, e sono del pari passate di mano, molte delle «vigne» (o ville) della periferia in cui si rispecchiava l'intelligente, idilliaco ozio di gentiluomini e di dame.

Non sorprende insomma che «i baroni» dell'ultimo settantennio della monarchia, i Mazzonis, i Rossi di Montelera, i Bocca, i Lora-Totino, i Rivetti e segnatamente i Marone-Cinzano, appunto perché i loro blasoni scaturiscono da una concreta potenzialità, abbiano ereditato in certo qual modo e con diverso tono le funzioni rappresentative delle antiche casate. Su gran numero delle quali è caduta inesorabilmente la fatalità del «tutto passa...»

Dei «grandi» di quel periodo aureo che anche per il patriziato è stata la prima metà dell'800, sopravvivono unicamente i discendenti di Prospero e di Cesare Balbo, che anzi sarebbero in grado di scendere in campo in cinquanta come nelle guerre che nei secoli antichi sostenevano per la gloriosa repubblica di Chieri. Per una strana coincidenza, invece, quattro delle stirpi più insigni si sono estinte in famiglie di altre regioni: i della Marmora nei Mori-Ubaldini degli Alberti di Firenze, i D'Azeglio nei Raggio di Genova, gli Alfieri ed i Benso di Cavour nei lombardi Visconti-Venosta.

Una esemplificazione anche più tipica ci viene offerta dal vecchio marchesato di Saluzzo il quale, alla vigilia della rivoluzione francese, schierava 82 famiglie nobili e, nel suo capoluogo, 3500 accattoni. Oggi, a distanza di 160 anni, la stessa Saluzzo non alberga che una decina di famiglie patrizie mentre alcune sono emigrate ed una cinquantina si sono andate estinguendo. Intanto il diffondersi delle fonti di lavoro ha abolito la falange dei mendicanti, fra cui uno solo sopravvive. E quest'unico derelitto porta sulle spalle un nome che ha echeggiato nella stessa storia europea...

Carlo Richelmy

L'Arcivescovo di Canterbury commenta l'inchiesta sul vizio

"Il peccato è un'offesa a Dio - Non tutti i peccati debbono però essere trattati come delitti,,

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 settembre.

L'Arcivescovo di Canterbury ha scritto una «nota diocesana» in commento al rapporto Wolfenden, l'inchiesta di Stato che è stata pubblicata qualche settimana fa sul problema della prostituzione e dell'omosessualità.

«Il rapporto — dice l'Arcivescovo, che è la più alta autorità della Chiesa anglicana — ha il grande merito di sottolineare la differenza fra violazione della legge e peccato. In una società civile è molto probabile che tutte le violazioni della legge siano anche peccato dal punto di vista religioso, ma la maggior parte dei peccati non è e non deve essere trattata come delitto. Il delitto è un'offesa punibile commessa contro le leggi della società fatte dall'uomo. Che cosa è invece un peccato? La religione, dice l'Arcivescovo, dà la risposta a questa domanda: il peccato è un'offesa a Dio».

L'Arcivescovo di Canterbury passa poi ad analizzare la distinzione che il rapporto fa tra «regno della moralità e immoralità privata che non riguarda la legge civile» e la legge religiosa. Questa, secondo l'Arcivescovo, riguarda direttamente ogni individuo. Il peccato, secondo l'Arcivescovo, è l'abuso da parte di un uomo o di una donna della sua responsabilità personale. Il metro per misurare questo abuso, egli aggiunge, deve essere «obiettivo» in base alla legge divina e non in base alla legge civile creata dall'uomo.

Egli ne deduce che «checché ne dica la legge criminale, la omosessualità è un peccato; la vita di una prostituta è una vita di peccato; gli uomini che aggiungono i loro peccati a quelli della prostituta sono peccatori. Tutti peccano contro Dio, tutti peccano contro chi partecipa al loro peccato, tutti peccano per la loro dannazione».

L'Arcivescovo scrive che «se ci fosse qualche modo chiaro e preciso per impedire legalmente l'adulterio, la fornicazione e la omosessualità, bisognerebbe prendere provvedimenti in questo senso. Ma, a quanto pare chiaro, questo nella legge civile non è possibile».

r. a.

Per testamento fa uccidere i suoi trecento animali

Londra, 24 settembre.

Due veterinari del Kent sono stati chiamati a compiere un triste lavoro. Su ordine di una vecchia signora eccentrica che viveva sola in un castello di 30 stanze, a Petham, presso Canterbury, essi hanno dovuto uccidere più di 300 animali, perché la loro padrona, morta in questi giorni, non voleva che essi le sopravvivessero. Hanno trovato così la morte, cavalli, animali da cortile, mucche, maiali, cani e gatti.

«Quando morirò — aveva scritto la signora Gladys Prockter nel suo testamento — voglio che i miei animali muoiano con me perché nessun'altra persona li potrebbe trattare con la stessa mia tenerezza».

Spaventosa sciagura, nella tormenta, sulle Alpi Tirolesi

Tre giovani e una donna italiani travolti da un'enorme slavina

Le quattro salme ritrovate in un baratro di cinquecento metri - Una cordata di bavaresi testimone della tragedia

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 24 settembre.

Tre giovani alpinisti di San Candido in Val Pusteria, Karl Appacher di 22 anni, Johann Schmidhauer di 24 ed Hermann Fuchs d'anni 28, ed una giovane donna residente a Perch, la trentaquattrenne Teresa Reichegger, hanno perso la vita nel Tirolo orientale sul ghiacciaio Koednitz nel gruppo del Grossglockner, in seguito alla caduta di una gigantesca slavina, che li ha travolti mentre camminavano in fila indiana lungo un difficile sentiero.

La grave sciagura che ha destato notevole impressione al di qua e al di là delle Alpi, è avvenuta ieri, poco dopo le ore 12, durante una violenta tormenta di neve. I quattro alpinisti, che erano molto amici, erano partiti nel pomeriggio da S. Candido ed avevano valicato la frontiera a Passo Drava con l'intenzione di compiere una escursione nella zona che già conoscevano bene avendovi compiuto delle precedenti scalate. La morte li ha sorpresi durante una marcia di trasferimento dal versante orientale del Grossglockner ad Heiligenblut, che intendevano raggiungere attraversando il Kleinglockner (piccolo campanaro) passando per il rifugio Adlesruhe.

Nelle vicinanze del ghiacciaio Koednitz erano stati avvistati da una cordata di alpinisti bavaresi che procedevano nella stessa direzione, ma dopo qualche tempo erano stati perduti di vista a causa dello scatenarsi di una violenta tormenta di neve che aveva notevolmente ridotto la visibilità. Quando il tempo si schiarì gli escursionisti germanici notarono alcune tracce lungo il sentiero dov'erano passati i quattro giovani italiani, e i segni della caduta d'una enorme slavina. Intuendo la tragedia il gruppo forzò i tempi della marcia raggiungendo dapprima il rifugio Adlesruhe, ove vennero trovati gli zaini degli alpinisti pusteresi, e successivamente Lienz.

Venne immediatamente dato l'allarme e partì dalla località una prima squadra di soccorso formata da sei gendarmi austriaci, mentre subito dopo da Kals partiva un'altra squadra composta di dieci valligiani. I soccorritori a marcia forzata si sono immediatamente portati sul posto ove era stata segnalata la tragedia e dopo faticose ricerche hanno trovato le salme dei quattro alpinisti altoatesini che erano stati trascinati in una voragine profonda oltre 500 metri dalla slavina che era caduta dal versante della montagna che li sovrastava.

L'opera di soccorso ha consentito il recupero dei quattro cadaveri che sono stati portati in serata a Kals e composti in una camera ardente. Da S. Candido e da Perch hanno raggiunto la località i familiari delle vittime che erano stati avvertiti telefonicamente. Le autorità consolari italiane ad Innsbruck si sono interessate per il trasporto delle quattro salme in Italia.

e. p.

Distributore di benzina svaligiato dai ladri

Biella, 24 settembre.

Un distributore di benzina, di proprietà del signor Adriano Guglielmi di 27 anni, situato sulla statale Biella-Cossato, alla periferia della città, durante la notte è stato svaligiato da ladri ancora ignoti. I malviventi sono entrati nel magazzino dopo avere infranto il vetro di una finestra e hanno rubato alcune gomme nuove, tutte le lattine di olio, alcuni fusti di lubrificante e altro per un valore complessivo di diverse centinaia di migliaia di lire.

Il primo ad accorgersene è stato un operaio che stamane poco dopo le 6 rincasava dal lavoro. Messo in allarme dal vetro infranto, l'operaio avvertiva il Guglielmi che abita a Valdengo. Le indagini per identificare gli autori del furto sono attivamente condotte dai carabinieri.

Schizzato da un'altra vettura

Un'auto ha il parabrezza frantumato da un sasso

Biella, 24 settembre.

Un sasso schizzato da sotto la ruota posteriore destra di un'auto lanciata a forte velocità, ha colpito in pieno il parabrezza di una «1100» che viaggiava in direzione contraria e l'ha mandato in frantumi. L'insolito episodio è avvenuto oggi alle 14 circa, sulla statale per Cavaglià.

La «1100» era guidata dall'odontotecnico Angelo De Staffi di 31 anni da Bergamo che ne ha perduto il controllo. La auto, su cui si trovavano altre tre persone, usciva così di strada e finiva nel prato laterale, fortunatamente senza rovesciarsi, mentre l'altra macchina proseguiva la sua corsa poiché il guidatore non si era probabilmente nemmeno accorto dell'incidente.

Il De Staffi che istintivamente si era protetto il volto con le mani, lamenta solo alcune graffiature, mentre le altre tre persone che si trovavano sulla «1100» se la sono cavata con un forte spavento.

Una proposta di legge per opere lungo i fiumi

Roma, 24 settembre.

Alla Camera dei Deputati è stata oggi presentata dall'on. Giraudo (d.c.) una proposta di legge per la costruzione di opere di difesa spondale e di dragaggio dei corsi d'acqua in talune zone alluvionate.

La proposta del parlamentare piemontese tende ad assicurare la costruzione di adeguate opere di difesa delle zone colpite dalle recenti alluvioni del Piemonte e nella Lombardia, anche per i corsi d'acqua non classificati di seconda o terza categoria, per ovviare ad una carenza manifestatasi nella legge del primo luglio 1957 n. 551.

Se la proposta di legge verrà approvata dal Parlamento potranno essere eseguite le opere necessarie alla difesa degli abitati e dei terreni in alcune valli alluvionate, e precisamente in quelle dove i corsi d'acqua non risultano ancora classificati. Il provvedimento avrà una validità triennale ed assicurerà anche a queste zone quei benefici che derivano dalla classificazione di prima categoria già in atto per le zone del Polesine.

Con la moto uccide l'amico che lo sta attendendo per strada

Una donna morta e un uomo moribondo in un altro incidente

Pesaro, 24 settembre.

Due morti e due feriti costituiscono il tragico bilancio di due incidenti stradali avvenuti oggi nella nostra provincia. Il primo si è verificato nei pressi di Fermignano: il giovane operaio Sante Leoni, di 33 anni, terminato il lavoro, stava attendendo sulla strada provinciale che porta a Mercatello un amico per farsi accompagnare a casa in moto quando è stato investito dallo stesso amico il quale, sopraggiunto a forte velocità, non lo aveva scorto. Nel violento urto il Leoni ha perso la vita, mentre l'investitore è stato ricoverato ferito all'ospedale di Fermignano.

Il secondo incidente è avvenuto a Frana Tufo, di Urbino: il prof. Armando De Santis, fu Gaetano, di 55 anni, da Urbino, proveniente a forte velocità da Urbania sulla sua automobile, ha investito una motocicletta pilotata da Gino Marchetti di Angelo, che trasportava sul seggiolino posteriore tale Anna Guidarelli; quest'ultima, che aveva riportato la frattura del femore destro e della base cranica, è morta, mentre il Marchetti è moribondo.

Ad un passaggio a livello

Il diretto Milano-Torino investe un autocarro

Milano, 24 settembre.

Al passaggio a livello sulla strada nazionale 11, fra Trecate e Magenta, alle 22 di stasera il rimorchio di una autobotte è stato investito in pieno dal direttissimo 196 che era partito dalla stazione di Milano alle 21,35 e doveva arrivare a Torino Porta Nuova alle 0,04. L'incidente non ha avuto vittime: la motrice dell'autocarro è stata sfiorata dal locomotore del treno e i due autisti hanno sentito soltanto lo strappo del rimorchio che era divelto dall'attacco.

Le cause sono da addebitarsi al casellante Paolo Pesce che è addetto alla custodia del passaggio a livello. Stasera, per una dimenticanza, non ha chiuso le sbarre al momento giusto. Sulla strada era in transito una autobotte Lancia «Esatau» targata NO 21899 con rimorchio NO 1400, vuota, diretta a Milano. La guidava l'autista Eugenio Gandelli di 32 anni abitante a Bellinzago di Novara; secondo autista era Mario Corona, pure da Novara.

Il conducente, trovata via libera, non si curava minimamente di guardare se fossero in arrivo treni e d'altra parte non avrebbe fatto in tempo all'ultimo momento a fermare il pesante automezzo o ad accelerare in maniera sufficiente per portarsi fuori pericolo. Non appena la motrice del camion ha attraversato il binario il locomotore è piombato sul rimorchio staccandolo di colpo dall'attacco e sfasciandolo. Alcuni pezzi di lamiera e parti del telaio sono stati trovati a cinquecento metri di distanza. Il macchinista azionava immediatamente i freni, ma il convoglio, che al momento dell'incidente viaggiava a oltre cento chilometri all'ora, poteva fermarsi soltanto settecento metri più avanti.

Il casellante, udito il frastuono, si precipitava fuori dal casello e prima ancora di rendersi conto della vera entità dei danni, temendo che vi fossero vittime, si dava alla fuga.

Subito venivano avvertite le stazioni di Magenta e di Novara e sul posto giungevano attrezzi e operai per rimuovere gli ostacoli e liberare le linee. Il binario di destra veniva riattivato dopo 50 minuti, quello di sinistra dopo 150 minuti. Appunto con questo ritardo il direttissimo 196 è giunto alla stazione di Novara.

L'assemblea valdostana discute sulla zona franca

Aosta, 24 settembre.

Il presidente del Consiglio della Valle ha diramato oggi le convocazioni dell'Assemblea regionale per la riapertura dei lavori, dopo la parentesi estiva. E' la prima riunione della sessione autunnale che si terrà il 4 ottobre prossimo.

L'ordine del giorno comprende argomenti di molta importanza relativi ai vari dicasteri. Di rilievo sono i lavori pubblici, che prevedono un nuovo programma di opere per oltre 500 milioni. Il problema più importante che verrà dibattuto è però quello della «zona franca», sul quale svolgerà una relazione il vice-presidente del Consiglio, ing. Pasquali. L'attuazione della zona franca è stata affrontata in discussione una prima volta all'inizio dell'estate, ma venne poi rinviata per dar modo a una Commissione di ampliare gli studi con una visita a Livigno, per esaminare da vicino il funzionamento della zona franca di quella località della Valtellina.

Ora l'Assemblea regionale torna ad esaminare il problema, prima di esprimere il suo definitivo parere che impegnerà il governo della Regione a iniziare le trattative col governo centrale per l'applicazione di quanto sarà deciso nella seduta del 4 ottobre.

Questo della zona franca è l'ultimo dei grossi problemi ancora da risolvere per cui tutti attendono con ansia di conoscere quelle che saranno le decisioni in merito dei grandi partiti. Quasi sicuramente l'Assemblea regionale richiederà la zona franca integrale, in ossequio al disposto dell'art. 14 dello Statuto costituzionale, ma anche su questo punto vi sono dissensi fra la maggioranza democratica e l'opposizione socialcomunista, per cui la seduta sarà non poco movimentata.

Madre e bimba muoiono su un camion che sbanda

La donna aveva ottenuto un passaggio - Voleva portare la piccola vittima e un'altra figlia rimasta ferita a visitare il marito detenuto

Caserta, 24 settembre.

Sulla nazionale Appia, al km. 96.325 è accaduta oggi una grave disgrazia che è costata la vita a due persone.

Un «Leoncino» targato Avellino 12551, proveniente da Roma e diretto ad Avellino, giunto in località Taverna Marotta in Comune di Vitulazio, per cause che non sono state ancora precisate andava a cozzare violentemente contro un grosso platano sulla sinistra della strada. L'automezzo era pilotato dal commerciante Tullio Gerardo Spera di Antonio e a bordo si trovavano la cognata Carmela Spera Laudrisciano di 28 anni e le sue figliolette, Grazia e Anna Maria, rispettivamente di 4 e 3 anni.

La signora Spera e la piccola Anna Maria sono decedute nel violento urto, mentre la Grazia ha riportato gravi ferite. L'autista è uscito incolume dall'incidente.

Sul posto si sono portati polizia stradale e vigili del fuoco che hanno provveduto, dopo le constatazioni di legge, effettuate dall'autorità giudiziaria, a rimuovere l'automezzo, ridotto a un groviglio di rottami.

Particolare pietoso: la signora Spera, approfittando del viaggio del «Leoncino» a Pisa per caricare concimi chimici, intendeva recarsi dal marito colà detenuto, per fargli rivedere le due figliolette.

E' morto il cav. Bonanate assessore provinciale di Asti

Asti, 24 settembre.

E' deceduto oggi pomeriggio, nella sua abitazione di Montechiaro d'Asti, il cav. Lorenzo Bonanate di 54 anni, assessore provinciale all'agricoltura e presidente della Mutua provinciale coltivatori diretti.

Già consigliere provinciale democristiano per il collegio di Montechiaro d'Asti dal 1951 al 1956, era stato nuovamente rieletto, nello stesso collegio lo scorso anno, venendo successivamente eletto assessore provinciale.

Proprio ieri sera il presidente della Giunta provinciale dottor Saracco, aveva ricevuto l'incarico di consegnare la croce di cavaliere al Bonanate; onorificenza alla quale è stato insignito recentemente.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri riposo. Da venerdì 27 Comp. Rivista Macario con S. Mondaini.
Metropolitana: ore 10-12 e 15-22: Mostra-Marionette Lupi.
Teatro Mobile Pium. (c.so 11 Febbraio, P. Palazzo): Comp. Bondi, 21,15 «Sua Ecc. d' Porta Palazzo».

Al Florida (v. Bolferino, t. 43-882): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.
Castellino Danze: tratten. 17 e 21.
Eden Danze: ore 21 Carillon.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 compl. M. Rossi mior, C. Rizzi, E. Giorgi.
Gay Danze: riapertura 2 ottobre.
La Perla: ore 21 Orch. Michelino.
La Rotonda: ore 21 Orch. Gimelli.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Principe Danze: ore 21 Calvani e suo moderno compl. Dir. Gallo.
Trocadero: ore 17-21 Bonassolli.

Chatham Bar: Night Club, Rossi 2, tel. 80-769: 22-3 Millepiedi attraz.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Tavernetta Bar Sestriere (v. Amendola 10, telef. 47-533): Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'aquila solitaria» di Billy Wilder con James Stewart. CineSc. colori. 14,10 16,50 19,15 22.
Astor: «La nonna Sabella» Peppino De Filippo e Sylva Koscina.
Corso: «La morsa si chiude» con Barry Sullivan, Dorothy Malone e Charles Graw.
Doria: «Un cappello pieno di pioggia» E. M. Saint, Don Murray, Anthony Franciosa. CinemaScope.
Lux: «Il ponte dell'Universo». Documentario a colori.
Metro-Cristallo: «I filibustieri della finanza» Scope, Robert Taylor ed Elizabeth Mueller. Matt. 10,30.
Reposi: «Guerra e pace» VistaV. technic.; tre spettacoli continuati ore 13,50-17,40-21,25. Prezzo L. 500.
Vittoria: «Hollywood o morte» techn., Dean Martin, Jerry Lewis.

Ariston: «Segretaria quasi privata» CineScope a colori con Spencer Tracy e Katharine Hepburn.
Arlecchino: «Il capitano della Legione» con Fernandel.
Augustus: «International Police» V. Mature, Anita Ekberg, Trevor Howard, CineScope. Viet. minori.
Nazionale: «La legge del capestro» tech. Scope. I. Dunne, J. Cagney.
Torino: «Quattro morti irrequieti» a colori con B. Crawford, C. Trevor, V. Gibson. Ap. ore 10.

Alexandra: «La primula gialla» Zachary Scott e Mervyn Johns.
Capitol: «La primula gialla» con Zachary Scott e Mervyn Johns.
Faro: «La primula gialla» con Zachary Scott e Mervyn Johns.
Fiamma: «Il diabolico avventuriero» Scope, G. Sanders, Y. De Carlo.
Gianduja: «Supplizio» con Paul Newman e Anne Francis.
Hollywood: «Supplizio» con Paul Newman e Anne Francis.
Ideal: «Tormento d'amore» CineScope, M. Toren, M. Serato e Gran Varietà con C. Croccolo 16,15-21,15.
Maffei: «L'uscia di guerra» e nuova Riv. Ferrero-Nava 16,15, 21,15. Ingresso L. 200.
Massimo: «Il conte Max» Alberto Sordi, V. De Sica, Anne Vernon.
Principe: «Supplizio» con Paul Newman e Anne Francis.
Statuto: «Conte Max» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, A. Vernon.

Adriano: «L'uomo meraviglia» in tech., Danny Kaye, Virginia Mayo.
Alcione: «Giorni di dubbio» e Rivista Enzo Maggio 16,15 e 21,15.
Alpi: «Uomini sul fondo» un film di De Robertis.
La Perla: «La provinciale» Gina Lollobrigida, Ferzetti, Interlenghi.
Regina: «Peccato di castità».

Asti: «Kean» colori, V. Gassman, A. M. Ferrero, Rossi Drago, 14,30.
Milano: «La Luciana» e «Voi assassini». Apert. ore 10.
Olimpia: Cortigiana Babilonia, col.
Fe: «Quando la gang colpisce».
P. Nuova: «I 3 ladri» Totò. Ap. 10.
S. Felice: «Ispettore Generale» technicolor con Danny Kaye.

Esperia: «Una pistola non basta» con Anthony Quinn e K. Jurado.
Giardino: «La principessa di Mendoza» techn. Scope, De Havilland.
Italiano: Johnny Concho, Sinatra.
Mirafiori: «Grandi manovre».
S. Rita: Passaggio a Nord-Ovest.
Vinzaglio: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.

Eliseo: «Napoleone Bonaparte» in techn., P. Aumont e G. M. Canale.
Fréjus: «La corrida dei mariti» Fernandel e Nicola Bergère.
Nuovo: «I 3 uomini di ferro» con R. Coleand e R. Kyley.
S. Paolo: «Souvenir d'Italie» in technic. Scope, J. Laverk, F. Corey, V. De Sica, Alberto Sordi.

Belgio: Cavaliere del destino, tech.
Corallo: «Questi fantasmi» Rascel.
Eridano: Figlia dello sceicco, tech.
La Salle: «Il caporale Sam» con Dean Martin e Jerry Lewis.
Oropa: «Casta diva» technicolor.
Radium: Povero diavolo, Charlot.
V. Veneto: «Il mondo è meraviglioso» technicol. di Walt Disney.

Astra: «Fucilieri del Mare della Cina» con J. Boker.
Bernini: Tra i cacciatori di teste.
Cibrario: Allarme sezione omicidi.
Eliso: Sarto per signora. Fernandel.
Europeo: «La gang dei falsari».
Excelsior: «Spionaggio atomico» con E. Robinson e George Raft.
Odeon: «Terra lontana» J. Stewart, Ruth Roman, technicolor.
Stari: «Donna sola» colori, E. Rossi Drago, G. M. Canale, E. Manni.

Adua: Freccia nella polvere, col.
Aurora: Inferno nel [illegible]. Cabot.
Barca: «Lo scapolo» A. Sordi.

Brescia: «Il grido delle aquile».
Ext-Dan: «Il colpevole è fra noi».
Falchera: «Serpente sulla croce».
Fortino: «Canne infuocate» col.
Maior: «Kean» Scope. Gassman.
Nord: «Incantesimo» Scope tech. con Tyrone Power e Kim Novak.
Palermo: Il fuciliere del deserto.
Sociale: «Souvenir d'Italie» Scope.
Zenit: «La strada» con G. Masina, R. Basehart e Anthony Quinn.

Baretti: «Porta del mistero».
Cabiria: Il grande cielo, Douglas.
Colosseo: «La città nuda» con Barry Fitzgerald e H. Duff.
Italia: «Lassù qualcuno mi ama» A. M. Pierangeli, P. Newman.
Moderno: «[illegible] Cesare» e «Carosello napoletano». Apert. ore 15.
Nizza: «Evaso G.-Men».
Piemonte: «Il leone africano» in technicolor di Walt Disney.
S. Carlo: «Fratelli rivali».
Spezia: «Primo premio a Maria Rosa». Apertura ore 15.

Alba: «Rigoletto» technicolor.
Apollo: «Tenente dinamite» tech.
Dora: «Sacco di Roma».
Edera: Le tre [illegible] di Eva, techn.
Lucento: Corrispondente X. Gable.
Lutrario: «Souvenir d'Italie» Laverick, G. Ferzetti, M. Girotti.
Roma: «Gioventù alla sbarra».
Splendor: «Fiamme su Calcutta» technic., D. Darcel, P. Knowles.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Lux, Metro-Cristallo, Adriano, Gianduja, Asti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino e Odeon. - Salone della Tecnica (biglietti all'E.N.A.L.) e Campionati Ital. di Tennis (alla Casa dello Sporting Club).

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di spagnolo - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - 11: La Girandola - Rosh-Ha-Shanà (Capodanno ebraico) - 11,45: Lalo: Namouna, suite n. 2 dal balletto - 12: Conversazione - G. Conte e la sua orchestra - 13,30: Album musicale - 14,15: Cronache del teatro e del cinema - 16,30: Le opinioni degli altri - Pomeriggio musicale - 17,30: Parigi vi parla - 18: Stella polare - Canzoni in vetrina - Università «Marconi» - La settimana delle Nazioni Unite - 19: Canta L. Bonfiglioli con l'orchestra Ferrari - Le meraviglie di ieri - Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Ritmi sud-americani - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - «Sigfrido», di R. Wagner (negli intervalli: Posta aerea - Oggi al Parlamento - Al termine: Ultime notizie - Buonanotte).

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle ore 13,30, 15, 18; radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra [illegible] - 10: Spettacolo del mattino - 13: Orchestra Cergoli - 13,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario - 14,30: Giuoco e fuori giuoco - Orchestra Consiglio - 15,10: Parata d'orchestre - 16: Terza pagina - Canzoni senza passaporto - 17: «La casa delle tre ragazze», di Schubert-Berte - Guida d'Italia - 18,15: Programma per i ragazzi - Ballate con noi - 19,30: Stornelli e serenate - 20,30: Passo ridottissimo - Dall'album di Walt Disney - 21: Canto popolare italiano - Al termine: Ultime notizie - 22: «Questa preziosa vita», radiodramma di H. Heismann - 23,15: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Anno geofisico internazionale - Musiche di D. Milhaud - La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Lettere al Direttore - 23,25: Musiche di F. Schubert.

TELEVISIONE — Telegiornale alle ore 20,30, ripetuto in chiusura - 16,20: Eurovisione: da Amsterdam: incontro di calcio Olanda-Austria (al termine: la tv dei ragazzi) - 20,50: Carosello - 21: Servizio filmato sullo «Jazz sinfonico Caltanissetta» - «Da[illegible] Cortis» (film) - 22,35: Questo nostro cinema - 22,55: Dalla palestra «Vigorelli» di Milano: fasi conclusive della riunione internazionale di pugilato.

Cantoniere ustionato al viso incendiando polvere nera

Mondovì, 24 settembre.

E' stato ricoverato all'Ospedale Civile con ustioni di primo e secondo grado, il cantoniere Domenico Vinai, di 36 anni, da Torre Mondovì.

Mentre si trovava sulla provinciale Mondovì-Monteldo, in località «Caretè», ove erano in corso dei lavori, il Vinai accendeva della polvere nera, residuo di una mina brillata in precedenza. Una violenta fiammata investiva al viso e al collo il cantoniere procurandogli gravi ustioni.

Le previsioni del tempo

Sull'Italia settentrionale nuvolosità intermittente, più intensa sull'Appennino settentrionale e sulle Alpi, dove si avranno anche piogge locali. Sulle regioni centrali e meridionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana e lungo i litorali.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.
Bolzano	10	24,8	L'Aquila	11,3	20,4
Trento	13,4	26	Roma	16,1	26,3
Trieste	13,4	22,9	Campob.	14	22
Venezia	15,4	24,6	Bari	16	26,2
Milano	12,6	26,4	Napoli	17,8	25,7
Genova	19,6	22	Potenza	14,2	21,2
Bologna	15,4	29,2	Reggio C.	18,4	26,4
Firenze	16,6	26,2	Messina	20,5	25,6
Pisa	17,3	25,3	Palermo	18,4	25
Ancona	16,6	25,8	Catania	15,6	27,4
Perugia	14,7	23,4	Alghero	20	24
Pescara	13,8	25,6	Cagliari	16	29,4

MERCATO DELLE UVE

Finora soltanto il mercato di Dogliani ha registrato una notevole attività. Il primo bollettino reca la data del 24 settembre. Sono stati venduti 2920 miriagrammi di dolcetto ad una media di L. 681,06. Il prezzo minimo è stato di L. 620 al Mg. ed il massimo di L. 750.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Titoli industriali senza affari e con prezzi cedenti. Più deboli le Catini e le Fiat. Trascurati i valori di Stato.

Centrale 8100-110 (chius. 8125); FF. Merid. 1714-15-17 (chius. 1718); Finsider 615-17-16 (chius. 617); Viscosa 1710 (chius. 1708); Montecatini 2649-50 (chius. [illegible]); Fiat 1365-67 (chius. 1366); Unes 791-90 (chius. 788); Merid. El. 1443 (chius. 1440); Edison 2780 (chius. 2780); Sarda 3950 (chius. 3940); Seso 2700-02 (chius. 2700); Anic 2550-40-60 (chius. 2555); Risanamento 7025-40-25 (chius. 7015); Immobiliare 613-13,50 (chius. 614,50). Dopoborsa: calmo. Catini 2645; Fiat 1357. Titoli trattati: di Stato: 15 milioni; obbligazioni: 22.[illegible]; azioni: 78.775.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 625-25; dollaro canadese 646,50; franco svizzero 145,875; corona danese 85,875; corona norvegese 80,50; corona svedese 114,34; fiorino olandese [illegible],35; franco belga 12,365; franco francese [illegible]; lira sterlina 1595; marco tedesco 148; scellino austriaco 23,40; peseta spagnola 11,25; scudo portoghese 21,60; peso argentino 15; cruzeiro brasiliano 5,60; rublo ([illegible]) 10; sterlina egiziana 1070-1086; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 20; lira turca 41,60; sterlina australiana 1340.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6450-[illegible]; marengo 4950-5050; sterlina unit. 1600-1620; sterlina egiziana 1110-1130; dollaro blu 634-635; franco svizzero 147,25-147,50; franco francese 137-137,50; peso 14-16; peseta 11,40-11,60; 50 messicani oro 30.000-500; oro al mille 718-720; argento puro [illegible]; marco tedesco 148,50-149.

Red. 3,50% 81,50; Red. 5% 95,50; Ric. 3,50% 74,25; Ric. 5% 86,60; Rif. fond. 5% 80,80; Trieste 5% 81,05. Buoni del Tesoro '59 5% 97,30; '60 5% 95,80; '61 5% 94,42; '62 5% 93,20; '63 5% 92,38; '64 5% 92,30; '65 5% 92,45; '66 5% 92,30. - Mediobanca 14.[illegible]; Bastogi 1714; Finelettrica 1279; Finmare 504; Finsider 616; Gim 5820; Invest 2630; La Centrale 8095; Sviluppo 1855; Ass. Gener. 26.300; Assicurat. 6975; Ras 7350.

Nord Milano 4450; Mittel [illegible]; Veneta 2125; Châtillon 3290; Cantoni 12.275; Val Ticino 47; Cucirini 7700; Lanerossi 3790; Linificio 480,50; Snia Viscosa 1706.

Dalmine 1463; Ilva 506; Magona 544,50; Met. Bresc. 3080; Metalli 5680; Amiata 7400; Montecatini 2646; Monteponi 2098; Siele 6880; Bianchi 522; Fiat 1367; Nebiolo 16,50; F. Tosi [illegible].

Sade 1522; Cieli 2075; Dinamo 2873; Edison 2779; Bresciana 2205; Caffaro 245; Calabria 1713; Campania 1760; Sarda 3947; Valdarno 2530; Emiliana 2750; App. Centr. 3040; Subalpina 2936; Lucana 1763; Magneti 947; E. Marelli 471,50; Orobia 2350; Pugliese 1635; Romana El. 2756; Seso 2710; Sip 1473; Meridelett. 1438; Stet 2397; Technomasio 2260; A. Volta ord. 1845; E. Volta pref. 3445; Teti A 3080; Teti B 3050; Terni 289; Unes 790; Vizzola 3560.

Distillati 5330; Eridania [illegible]; Rom. Zucch. 504; [illegible] 2253; Carlo Erba [illegible]; Italgas 1449; Liquigas 341; Mira Lanza 5780; Pibigas 210,50; Rumianca 1936; Saffa 2450.

Aedes 2670; Beni Stab. 4535; Edificio 5130; Gen. Imm. 615,50; Sagi 1960; Iniziativa 1490; Risanamento 7030; Sylos 4150; Cart. Burgo 14.000; Cer. Pozzi 538; Ciga 4175; Eternit 6415; Italcementi 16.900; Rinascente 179,75; Linoleum [illegible]; Pirelli S.p.A. [illegible]; Pirelli & C. 2037; Smeriglio 257.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6375-6575; marengo svizzero 4925-5125; oro 710-730; argento puro 19,40-19,60.

MILANO. — Secondo ogni verosimiglianza, le severe flessioni subite dai valori azionari tanto sulla piazza di New York come su quella di Zurigo hanno reso assai guardinghi gli operatori, determinando un vero e proprio mutamento di tendenza. Non si può dire che le tre piazze borsistiche siano legate da vincoli così stretti da risultare dipendenti l'una dall'altra. Il fatto è che la lotta contro l'inflazione è mondiale, e che i rimedi più efficaci sono le restrizioni creditizie e l'alto costo del denaro. Non potendosi di punto in bianco aumentare i dividendi, l'allineamento sulle nuove basi si ottiene soltanto riducendo il corso dei titoli sino a trovare un nuovo punto di equilibrio. L'offerta prevalente ha soltanto questo significato, e l'assenza dei compratori dimostra una più che comprensibile prudenza ad eccezione di pochi valori di secondo piano come Costruzioni Venete, Elettrica Subalpina, Eternit e Anic, ma la quota retrocede di una piccola frazione. L'offerta perdura anche nelle ore pomeridiane.

Diritti: Italgas 78. Titoli trattati: valori di Stato [illegible]; Buoni del Tesoro 57.000.000; obbligazioni 110.850.000; azioni [illegible] di cui Nebiolo 55.000; Finsider [illegible]; Rinascente 29.500; Terni 25.700; Liquigas 14.000; Fiat 12.500; Viscosa 12.000; Catini 10.900; Immobiliare Roma 9800; Sade 7900; Edison 7250; Pirelli 5250; Bastogi 4500; Ilva 4500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 93,90; R. 3,50% 82,87;

A TORINO

VALORI DI STATO	23	24
[illegible] 4 %	63 10	63 10
[illegible]	63 —	63 —
Rendita 1902	57 70	58 10
Rendita 3 %	92 95	92 95
[illegible]	92 85	92 85
Redimibile 3½	80 70	81 —
[illegible]	80 80	80 90
Redimibile 5 %	95 40	95 40
[illegible]	95 30	95 30
Ricostruz. 3½	74 025	74 10
[illegible]	75 925	74 —
Ricostruz. 5 %	86 70	86 925
[illegible]	86 60	86 625
Ril. fond. 5 %	81 25	81 25
Fi. B. 5% Trieste	81 025	81 025
B.T.N. 5 % [illegible]	97 275	97 30
[illegible]	95 75	95 70
[illegible]	94 25	94 30
[illegible]	93 40	93 30
[illegible]	92 90	92 50
[illegible]	92 55	92 40
[illegible]	92 35	92 30
[illegible]	92 40	92 40
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½ %	91 20	91 20
[illegible]	92 60	92 60
[illegible]	91 85	91 80
[illegible]	93 —	93 20
[illegible]	86 30	86 80
[illegible]	99 65	99 65
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	98 10	98 10
[illegible]	106 80	106 80
[illegible]	87 40	87 50
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	85 35	85 35
[illegible]	87 20	87 50
[illegible]	87 325	87 50
[illegible]	88 275	88 30
C.C.L.P. 6 %	91 90	91 90
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	83 50	83 50
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 15	92 15
[illegible]	93 30	92 90
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 10	94 —
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	92 80	92 50
[illegible]	92 80	92 60
[illegible]	97 —	97 —

	23	24
Torino '37 5 %	92 —	92 —
Fiat 6 %	97 60	96 60
Fiat 6 % '38	96 —	96 —
[illegible] 6 %	99 80	99 80
[illegible]	101 70	101 70
[illegible]	101 50	101 35
[illegible]	101 80	101 20
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	99 80	99 50
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	104 80	104 80
[illegible]	100 85	100 85
[illegible]	100 65	100 65
[illegible]	95 50	95 60
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	103 —	102 80
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	92 70	92 80
[illegible]	95 [illegible]	95 50
[illegible]	91 [illegible]	91 60
[illegible]	97 [illegible]	97 80
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	92 80	92 80
[illegible]	91 20	91 20
[illegible]	93 50	93 85
[illegible]	92 30	92 20
[illegible]	97 —	96 50
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	93 —	93 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10.400	10.550
[illegible]	1720	1710
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2650
[illegible]	2100	2090
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
[illegible]	26.340	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2380	2380
[illegible]	—	—
[illegible]	1723	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	23	24
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	510 —
[illegible]	—	—
[illegible]	619 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	614 —
[illegible]	—	—
[illegible]	16 00	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1360	1367
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1000	980 —
[illegible]	795 —	790 —
[illegible]	—	—
SIP	1480	1472
[illegible]	1452	1435
SADE	1946	1933
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	140 —	161 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3950
[illegible]	14.100	14.100
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1446	1456
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3452	—
[illegible]	3452	—
[illegible]	1933	1930
[illegible]	—	2950
[illegible]	2642	—
[illegible]	—	330 —
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	614 —	615 —
[illegible]	—	—

Mercato ancora opaco ed arido, caratterizzato dalla mancanza quasi assoluta di affari. Il fondo è ancora apparso genericamente ben tenuto, anche se parecchie voci hanno dovuto esporre un marginale regresso dai prezzi di ieri. Ricercato la Immobiliare Roma. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa inesistente. Diritti Italgas 76, diritti Paramatti 153. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 7.800.000 c.n.; obbligazioni per lire 16 milioni 600.000 c.n.; azioni per contanti n. 27.400.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 626,70; dollaro canadese 647; franco svizzero 146; fiorino olandese 159; franco belga 12,35; franco francese 135,40; sterlina G.B. 1670; marco germanico 137,70; scellino austriaco 23,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6400-6600; marengo svizzero [illegible]; sterlina [illegible] unitaria 1610-1630; dollaro carta Usa 632-636; franco svizzero 147,25-148,60; franco francese 136-138; oro fino 714-724; argento 19,50-20.

GENOVA. — Ancora offerte diffuse che influenzano tutta la quota che chiude in lieve flessione fatta eccezione di qualche voce come Anic e Burgo. Piuttosto richieste Eternit, Agricola e le Ansaldo San Giorgio. [illegible] fisso sui corsi precedenti con qualche offerta. Titoli trattati: di Stato 3.200.000; obbligazioni 2.000.000; azioni 25.900.

FIRENZE. — Il mercato ha risentito oggi sopratutto dell'andamento dei mercati esteri; andamento, come quello americano, in tendenza molto debole. Questa impressione sfavorevole ha fatto sì che anche gli affari fossero limitatissimi; infatti tre soli prezzi sono stati scambiati al listino e pochissimi durante la riunione. Si è fatto: Montecatini 2653-57 (per rimanere in chiusura 2645-50); Immobiliare 611-13-14 (per rimanere così in chiusura); null'altro durante la riunione. Al listino si è fatto: Centrale 8065, Valdarno 2516 e Magona 545. Dopoborsa ancora calmo per quanto contenuto sui prezzi di chiusura. Titoli trattati: di Stato 500.000; azioni 6450.

BORSE ESTERE

PARIGI — L'abbondanza delle offerte ha provocato un [illegible] indietreggiamento quasi generale dei titoli, alcuni dei quali, stimolati da quelli del petrolio, hanno reagito soltanto in chiusura, limitando il ribasso. Calma sul mercato dell'oro.

LONDRA — La ripresa fra i titoli di Stato e industriali continua abbastanza regolare.

NEW YORK. — La Borsa valori di New York, a conclusione di una riunione per qualche aspetto incerta, ha recuperato in parte le gravi perdite sofferte ieri chiudendo irregolarmente con guadagni fino a 2 dollari per azione e perdite fino ad un dollaro. Sono stati scambiate complessivamente 2.840.000 azioni.

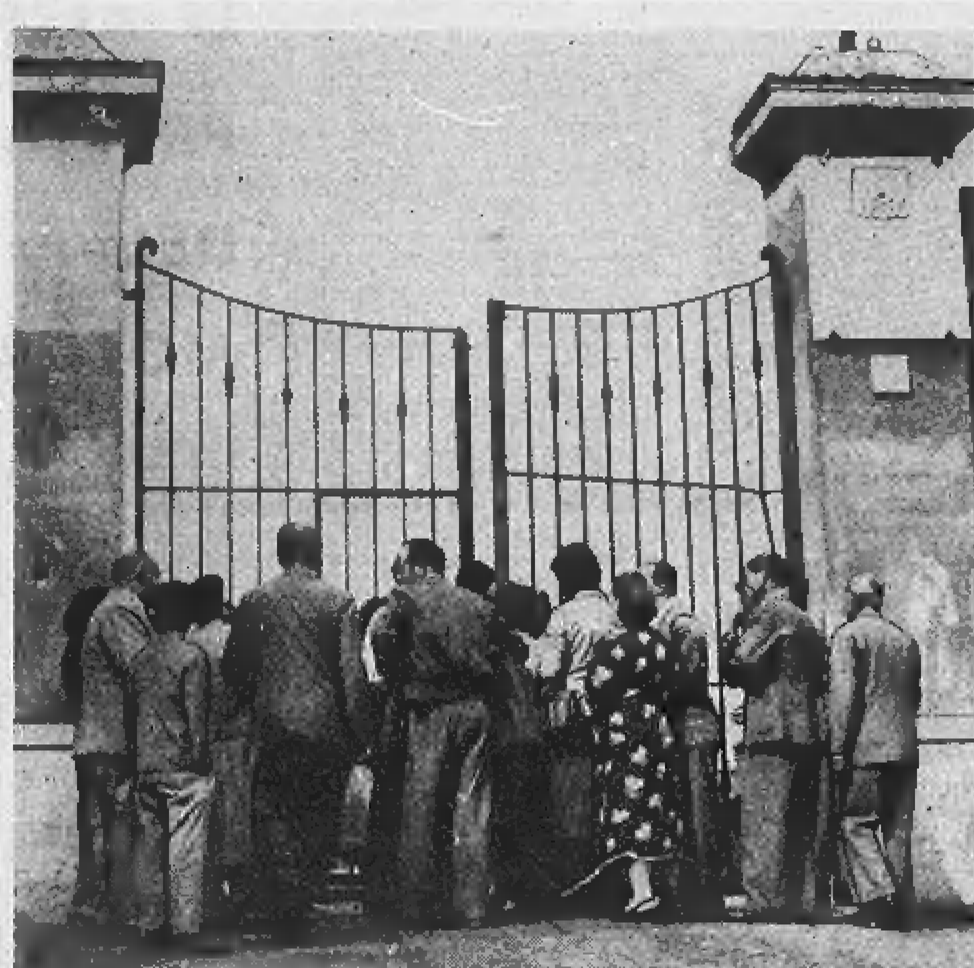
Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso in regresso a 217,375 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con migliorie da 10 a 25 cents per balla: ottobre 33,86; dicembre 33,98; marzo 34,24; disponibile 34,55.

FALLIMENTI - IVREA. — Cervino Luigi, esercente impresa edile, Burolo; sent. 23 settembre; curat. avv. Enrico Isidoro; verifica 28 ottobre; giud. dr. Cilento.

L'epidemia in Italia è benigna ma non decresce

Rinviata di un mese per l'asiatica l'apertura delle elementari a Roma

L'inizio delle scuole medie previsto per il 21 ottobre; nessuno spostamento per le superiori - Altri due morti per complicazioni nella Capitale - Oggi l'Alto Commissario alla Sanità darà informazioni precise sulla profilassi - A Roma malati anche molti medici e 1100 tranvieri - Dosi di vaccino a Castelgandolfo per il Papa - Il presidente Zoli ha superato un attacco di asiatica





Alcuni familiari di degenti dinanzi all'ospedale del Bambino Gesù, messo in quarantena

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

Oggi l'asiatica ha fatto a Roma altre due vittime: all'ospedale di Santo Spirito è deceduto un anziano impiegato, Carmelo Portaro di 60 anni, mentre all'ospedale militare del Celio — dove sono attualmente ricoverati 260 soldati — si è spento il caporale Melchiorre Grossi, un milanese che compiva il periodo di ferma nella capitale. Con questi decessi salgono a 12 le persone morte in pochi giorni a Roma in conseguenza dell'asiatica.

La situazione sanitaria del Lazio si presenta così abbastanza seria: il numero dei malati è elevato e spesso gli ospedali sono costretti a rifiutare il ricovero ed a ricorrere a sistemazioni di fortuna. Anche tra i medici la percentuale degli influenzati è in continua ascesa: colpiti dall'asiatica risultano infatti il direttore dell'ospedale di S. Giovanni prof. Raffaele Liberti, e due medici dell'ospedale Lazzaro Spallanzani; all'ospedale del Bambin Gesù la direzione si è vista costretta a vietare l'ingresso a tutti gli estranei ed a proibire anche le visite agli infermi, onde ridurre al minimo il pericolo di contagio.

Tra la cittadinanza una categoria particolarmente colpita è quella dei tranvieri, che debbono lavorare in continuo contatto con il pubblico: 1100 tranvieri su un totale di 11.000 dipendenti, si sono assentati quest'oggi dal lavoro e la direzione dell'ATAC non nasconde le sue preoccupazioni per un possibile rallentamento nella frequenza dei mezzi pubblici.

L'aggravarsi dell'epidemia e la sua progressiva estensione hanno indotto la Prefettura, di concerto con il Provveditore agli Studi di Roma e con il direttore dell'Ufficio di Igiene, a prendere un opportuno provvedimento: quello di rinviare in provincia di Roma la data d'inizio delle lezioni scolastiche. Le scuole elementari apriranno i battenti il 28 ottobre, le scuole medie inferiori il 21 ottobre, mentre per le scuole medie superiori si è convenuto di mantener la data già fissata e cioè il 15 ottobre. La decisione è stata raggiunta a tarda sera, dopo lunghe discussioni: nessuno in pratica voleva assumersi la responsabilità del provvedimento.

Infine è intervenuta la Prefettura che dopo una riunione collegiale, ha provveduto a diramare il seguente comunicato:

«In seguito ai preventivi contatti stabiliti nei giorni scorsi tra le autorità sanitarie e scolastiche, sono stati convocati oggi nel pomeriggio dal Prefetto di Roma il Provveditore agli Studi, il medico provinciale ed il dirigente l'Ufficio comunale di Igiene di Roma per esaminare l'andamento dell'epidemia influenzale nella capitale e nella provincia.

«Dai dati finora pervenuti all'Ufficio provinciale sanitario è stato rilevato che i casi denunciati nel capoluogo si aggirano intorno ad una media giornaliera di circa 500, mentre nei comuni della provincia la media è leggermente superiore. L'epidemia continua ad avere carattere benigno, tanto che la mortalità percentuale per malattie acute dell'apparato respiratorio è quasi uguale a quella del corrispondente periodo dell'anno scorso.

«Per quanto concerne la riapertura delle scuole i sanitari presenti alla riunione hanno richiamato l'attenzione sulla estrema diffusibilità dell'infezione influenzale nelle collettività infantili, quale si è rivelata recentemente in alcune colonie estive, a causa essenzialmente della particolare ricettività degli organismi infantili all'invasione del virus influenzale. Considerato che da altra parte non si è ancora nella fase decrescente dell'epidemia si è ravvisata l'opportunità di stabilire un congruo rinvio dell'apertura delle scuole dell'ordine elementare e medio inferiore, mantenendo fermo l'inizio delle lezioni per le scuole dell'ordine medio superiore alla data già precedentemente fissata.

«Si è stabilito, pertanto, di rinviare l'inizio delle lezioni nelle scuole elementari e medie di Roma e della provincia alle seguenti date: scuole medie inferiori 21 [illegible] elementari 28 ottobre.

«Da parte delle autorità sanitarie e scolastiche si continuerà a seguire da vicino l'andamento della morbosità per stabilire eventuali modifiche alle date predette».

L'asiatica non ha risparmiato neppure il Presidente del Consiglio: ne ha dato notizia, a guarigione avvenuta, lo stesso interessato, nel corso di una amichevole conversazione con giornalisti e parlamentari svoltasi nel transatlantico di Montecitorio. «E' stata una forma influenzale molto blanda — ha detto Zoli — e me ne sono liberato nel giro di 24 ore con una energica cura di aspirina e di antibiotici».

La malattia del Presidente, che segue di pochi giorni quella di un altro parlamentare, l'on. Mazza, ha richiamato anche l'attenzione dei deputati sul dilagare dell'epidemia: l'on. Chiaramello (PSDI) si è affrettato a presentare una interrogazione per chiedere «se non si ritenga necessario, dopo tanti indugi, provvedere con serietà e rapidità ad eliminare le cause dell'influenza asiatica che in questi giorni si propaga in modo impressionante in Piemonte e in altre regioni d'Italia». Nell'interrogazione del parlamentare è implicita una nota di biasimo per l'indugio e l'atteggiamento eccessivamente ottimistico dell'Alto Commissariato alla Sanità. Zoli ha mostrato di condividere nella sostanza il pensiero dell'on. Chiaramello e questa sera stessa ha impartito disposizioni perché il sen. Mott, alto commissario all'Igiene e alla Sanità, faccia al più presto il punto sulla diffusione dell'epidemia e chiarisca i limiti dell'intervento governativo.

Il sen. Mott si è impegnato a tenere domani, o al più tardi dopodomani, una conferenza stampa in tal senso: sarà interessante conoscere il parere dell'Alto Commissario ed avere dati precisi sulla produzione del vaccino uscendo così dal vago delle informazioni non ufficiali.

Oltre alla temporanea chiusura delle scuole non si esclude che altri provvedimenti vengano decisi dal governo per limitare la diffusione dell'epidemia: un'anticipazione in tal senso è fornita stasera dalla agenzia ECO di Roma, portavoce del ministro dell'Interno Tambroni: «Qualora la situazione sanitaria raggiungesse punte di particolare pericolosità — afferma l'agenzia — sarà possibile, in base alle leggi sanitarie e a quelle comunali e provinciali, proibire lo svolgimento delle partite di calcio e addirittura far chiudere teatri e cinematografi».

Mentre ci si augura che non sia necessario arrivare a tanto, è quasi certo che la decisione della Prefettura di Roma sulla chiusura delle scuole verrà imitata da altri provveditori agli studi: anche nelle altre regioni d'Italia infatti la epidemia non si spegne e causa talora delle vittime, come è avvenuto oggi a Isernia dove è morto un operaio. Focolai influenzali vengono segnalati un po' dappertutto e l'elenco dei comuni e delle province raggiunti dal morbo, si allunga sempre più: basti pensare che il consumo di antibiotici da parte della popolazione è quasi triplicato in quest'ultimo mese.

Secondo dati dell'Istituto di statistica, risulta infatti che il consumo di prodotti a base di penicillina e streptomicina, è passato dall'indice 100 del 1956, all'indice 145 nel mese di luglio di quest'anno, all'indice 180 nel mese di agosto, e all'indice 280 nel corrente mese di settembre.

Per quel che riguarda il vaccino, le novità sono scarse, e appare opportuno attendere le precisazioni che saranno fornite dal sen. Mott nel corso dell'attesa conferenza-stampa. Da molte parti tuttavia si mette in dubbio che ai primi di ottobre possano essere poste in commercio seicentomila dosi di vaccino, così come è stato promesso: la produzione nazionale, per le difficoltà tecniche già esposte, è limitata a poche migliaia di dosi alla settimana e non è suscettibile di un aumento immediato.

Per ora le dosi prodotte (non più di qualche decina di migliaia di fiale) sono state distribuite ai medici provinciali perché le usino in caso d'emergenza e a favore delle categorie addette ai servizi essenziali. Stando alle notizie più recenti, gli unici italiani vaccinati sembrano essere (oltre a pochi medici e infermieri) i giocatori di calcio.

Qualche dose di vaccino è stata recata anche a Castelgandolfo e messa a disposizione del Pontefice: Pio XII però non ha voluto farsi immunizzare, nonostante egli riceva migliaia di pellegrini da ogni parte del mondo. Ha acconsentito soltanto che si provveda a una quotidiana disinfezione degli ambienti in cui vengono introdotti i visitatori.

Se per il vaccino polivalente mancano notizie certe, qualche particolare si è appreso sulla produzione del nuovo vaccino che viene inoculato per via nasale e che è ora all'esame dell'Istituto Superiore di Sanità a Roma. Il vaccino è stato elaborato dall'Istituto sierologico di Milano e si presenta come un siero che, introdotto appunto per via nasale, realizza una protezione locale, direttamente sulle mucose, impedendo l'attecchimento e la diffusione del virus. La sua preparazione è molto più rapida di quella del vaccino polivalente e, se gli esami dell'Istituto Superiore di Sanità daranno esito positivo, si assicura che sarà possibile produrre un numero di dosi del nuovo vaccino molto superiore all'attuale.

s. c.

Tre morti in Lombardia

Milano, 24 settembre.

Sempre più preoccupante si fa nella zona del Cassanese la epidemia di «asiatica», in seguito alla quale due persone sono morte quest'oggi, mentre seicento risultano ammalate. Le due vittime del virus di Singapore sono un ragazzo di 17 anni, Adriano Beriati di Sedriano, ed il quarantasettenne Luigi Maffeis di Vaprio d'Adda.

Si apprende inoltre che una bambina di tredici anni è deceduta a Milano città, in seguito a complicazioni broncopolmonari e conseguente encefalite derivanti da un attacco di «febbre asiatica». La vittima, Angela Dolente, era ospitata nell'istituto «Giulio Salvadori» per le figlie dei carcerati, in via Tonezza 5. Tra le ricoverate dello stesso istituto, malgrado le pronte misure profilattiche attuate dall'autorità sanitaria, il morbo si è diffuso rapidamente e fino a questo momento risultano degenti un'altra quarantina di bambine.

L'epidemia ha interessato da vicino il Ministero della Pubblica Istruzione che, malgrado l'influenza, ha però confermato per il 1° ottobre la riapertura delle scuole elementari. Il Provveditore agli Studi di Milano ha stabilito che tutt'al più saranno presi provvedimenti per i singoli casi qualora si rendessero necessarie alcune misure.

Interrotto per l'«asiatica» il convegno della UIL

Modena, 24 settembre.

Il convegno nazionale dei dirigenti dell'UIL, che era in corso a Modena da due giorni e che avrebbe dovuto concludersi domani sera, è stato interrotto. I congressisti hanno fatto turni straordinari per svolgere le relative relazioni a causa dell'«asiatica», che aveva colpito parte dei convenuti e lo stesso presidente del congresso, il segretario nazionale dell'UIL, Italo Viglianesi.

La maggioranza dei presenti era giunta dalla capitale e si presume che portassero in sé il virus. Ai primi sintomi il dott. Viglianesi decideva di affrettare e concludere i lavori, onde evitare un espandersi del contagio.

La situazione in Piemonte

Asti, 24 settembre.

L'epidemia di influenza asiatica continua a colpire altri Comuni dell'Astigiano. Quattro casi sono stati diagnosticati a Montaldo Scarampi e uno a Baldichieri; due sospetti sono stati registrati in Asti città. Il medico provinciale ha dichiarato che si tratta di forme benigne.

Pure in forma benigna è la febbre che ha colpito ventun militari del 7° Reggimento artiglieria della Divisione «Cremona» di stanza ad *Acqui*; mentre questi sono in via di guarigione, un'altra ventina di militari — tra cui il tenente medico e un infermiere — si sono ammalati.

Anche nel distaccamento militare posto-radar di Remondo, centro poco distante da *Mortara*, si sono verificati circa un centinaio di casi di febbre asiatica.

Il numero delle persone colpite dalla febbre asiatica a *Cossato*, nel Biellese, è oggi ulteriormente aumentato salendo a non meno di centocinquanta. Due terzi dei colpiti sono operai occupati presso una manifattura. Pure al Santuario di Oropa, a quanto risulta, l'asiatica ha fatto la sua comparsa: si sono ammalate cinque suore appartenenti all'Ordine delle Figlie di Maria, e un sacerdote; altre tre suore, colpite nei giorni scorsi, si trovano ormai in via di guarigione.

A *Carmagnola* i casi di febbre «asiatica» hanno superato il centinaio.

Rapporto nella riunione di Washington

Sterlina e marco al Fondo monetario

Dichiarazioni del senatore Medici sulla lira e la situazione economica italiana

(Nostro servizio particolare)
Washington, 24 settembre.

E' proseguita oggi a Washington la 12ª riunione del Fondo monetario internazionale, apertasi ieri e alla quale partecipano delegati di 65 Paesi. Il Cancelliere dello Scacchiere inglese Peter Thorneycroft ha confermato l'intenzione del governo britannico di mantenere la sterlina al suo attuale livello nei confronti del dollaro (2 dollari e 80 cents per sterlina). Egli ha detto che le recenti difficoltà inglesi sono state causate da speculazioni di chi attendeva un rialzo del marco tedesco. Ha aggiunto che la Gran Bretagna prevede un'ulteriore emorragia nelle sue riserve, ma ha precisato: «Permettetemi tuttavia di dire che disponiamo di notevoli risorse per far fronte a queste emorragie nel caso che esse continuino e che non esiteremo a usarle».

Thorneycroft ha spiegato che tali risorse sono: 1) riserve inglesi in oro e in dollari per un totale di 2 miliardi di dollari; 2) un fondo di circa 750 milioni di dollari; 3) un credito della «Import-Export Bank» per un totale di 500 milioni di dollari che egli ha dichiarato di voler prelevare nelle prossime settimane. Tale credito, concesso dalla Banca alla Gran Bretagna lo scorso dicembre, sino ad oggi non è stato toccato.

E' poi intervenuto nel dibattito il rappresentante tedesco Von Mangoldt-Reidbolt, il quale ha affermato che la Banca Centrale Tedesca ha annunciato sin dal 20 agosto scorso che da parte tedesca non vi è alcuna intenzione di alterare il rapporto tra il marco e il dollaro. «Questa politica — ha aggiunto — rimane immutata e non abbiamo intenzione di effettuare in qualche modo un cambio nella parità del marco rispetto al dollaro».

Ha aggiunto che la Germania sta già facendo ciò che ogni Paese con un'eccedenza valutaria dovrebbe fare: incoraggiare l'ingresso dei prodotti esteri. La Germania, egli ha detto, ha già sensibilmente ridotto le restrizioni e drasticamente decurtato i diritti d'importazione. «e ciò unilateralmente, cioè senza chiedere ad altri Paesi l'applicazione delle stesse misure. Ho quindi ragione di credere che la domanda tedesca d'importazione continuerà ad aumentare per l'avvenire».

Von Mongoldt-Reiboldt ha inoltre dichiarato che Bonn non è in grado di effettuare all'estero investimenti di capitali su larga scala ed ha espresso la certezza che il governo federale germanico studierà il sistema di accrescere tali investimenti per l'avvenire.

Secondo Molgoldt, il peggioramento della bilancia dei pagamenti in vari Paesi è stato causato non soltanto dalla crisi di Suez e dalle spese eccessive di alcune nazioni, ma anche dalla speculazione valutaria. Attualmente, egli ha affermato, il problema più urgente è quello della speculazione valutaria.

Nei primi otto mesi di quest'anno — ha dichiarato il delegato tedesco — oltre la metà delle eccedenze valutarie affluite alla Banca Centrale Germanica sono state il prodotto di influenze speculative di vario genere. «In agosto, le eccedenze affluite alla Banca Centrale erano per due terzi di natura speculativa. Escludendo tali entrate di carattere speculativo, le eccedenze normali nei primi sette mesi dell'anno sono state sensibilmente inferiori a quelle del corrispondente periodo dell'anno precedente».

A proposito della Germania Occidentale è interessante rilevare che nei giorni scorsi la Deutsche Bundesbank ha prestato alla Banca Mondiale 75 milioni di dollari americani: è il secondo prestito che la Banca accorda alla grande istituzione finanziaria internazionale la quale, per quanto riguarda l'Europa, deve alimentare le sue operazioni da due Paesi, Germania e Svizzera, la cui situazione finanziaria rivela eccedenza liquida per investimenti internazionali.

Si è poi avuto il rapporto annuale del consigliere delegato del Fondo monetario, lo svedese Per Jacobsson; egli ha dichiarato che tutto lascia ritenere che lo sviluppo economico dell'Italia, della Francia, della Germania occidentale, dei Paesi del Benelux, dell'Austria, della Grecia, dell'Inghilterra e della Scandinavia continuerà nei prossimi anni con lo stesso ritmo del passato.

«Nonostante abbia dovuto affrontare due terribili guerre — ha detto Jacobsson — la Europa ha raggiunto un livello di sviluppo economico che è ben lontano dall'essere concluso». Secondo Jacobsson, il rafforzamento della posizione creditizia della Germania occidentale non avrà alcuna influenza negativa sulla struttura monetaria degli altri Paesi europei. Jacobsson ha concluso affermando che, da un punto di vista strettamente economico, le conseguenze della crisi di Suez sull'economia europea sono state minori di quanto si poteva temere.

E' stata poi la volta del ministro italiano del Tesoro, senatore Medici, il quale ha sottolineato l'azione dell'Italia per l'eliminazione degli accordi bilaterali, che sono di inceppo al commercio internazionale. Medici ha affermato che si può guardare con fiducia alla situazione economica italiana, da quando l'Italia ha istituito la lira trasferibile ed ha proceduto alla progressiva eliminazione di tutti gli accordi di pagamento bilaterali. Il Ministro ha sottolineato che, agendo così, l'Italia ha affrontato deliberatamente [illegible] difficoltà in certi settori della sua economia, ma ha continuato a perseguire una sana politica economica, basata sulla libera competizione, in previsione di maggiori benefici a lunga scadenza.

La riunione del Fondo monetario continuerà domani.

a. p.

Sempre più viva la polemica al quarto convegno giuridico forense

Enrico De Nicola ha abbandonato il Congresso nazionale degli avvocati

Sono proseguite le discussioni sulla necessità di un'assistenza mutualistica in caso di malattia
Si sollecita l'istituzione di Tribunali regionali amministrativi - Salvaguardare i diritti dei cittadini

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 24 settembre.

Enrico De Nicola ha abbandonato il Congresso giuridico forense. Senza clamore, alla chetichella, ma con estrema decisione e senza pentimenti. Ieri pomeriggio ha annunciato, sia pure velatamente, il proprio proposito, e stamane lo ha attuato senza farne parola a nessuno. Ha chiesto il conto all'albergo ove era ospite d'onore del convegno; ha rifiutato cortesemente l'ospitalità che gli era stata offerta dalla presidenza del Congresso, saldando le spese di questo soggiorno bolognese; ha pregato il suo amico sen. Piegari di accompagnarlo alla stazione; non ha voluto che gli venisse prenotato il posto nello scompartimento riservato ai parlamentari, ed è partito.

Enrico De Nicola ha avuto solo un moto di sorpresa: quando alla stazione si è visto raggiungere dal Prefetto dott. Gaipa, dal Questore dott. Ortona, dal presidente e dai segretari generali del Congresso, prof. Enrico Redenti e avvocati Adolfo Salminci e Mauceri. «E voi che fate qui? — li ha affrontati sorridendo, compito, ma tutt'altro che soddisfatto. — Vi ringrazio di ogni cosa: ma debbo andare via. Alcuni impegni mi richiamano a Napoli. Soltanto non voglio che vi incomodiate per me». Ed ha preteso che tutti andassero via prima che il treno delle 13,30 partisse.

Fin da venerdì sera, prima ancora che iniziasse il Congresso, Enrico De Nicola aveva mostrato la propria insoddisfazione. La prima amarezza, sembra gli sia venuta dall'avere appreso che la presidenza del convegno sarebbe stata affidata ad altri. Poi, secondo taluni, De Nicola si sarebbe dispiaciuto che in tutti i discorsi degli intervenuti si sia ignorato come egli fosse uno dei benemeriti fondatori della Cassa di Previdenza per gli avvocati. Infine, a rendere più difficile la situazione, si è aggiunta la polemica al centro della quale l'illustre parlamentare ha creduto di trovarsi.

De Nicola, cioè, ha finito per ritenere che talune sue proposte sulla necessità immediata di pronunciarsi per la revoca al Pubblico Ministero di ogni facoltà nella impugnativa di provvedimenti disciplinari presi dai Consigli forensi avrebbero incontrato l'opposizione «precostituita» degli organizzatori del Congresso. Si è battuto, ed anche con molta energia; poi, quando ha avuto l'impressione («sbagliata» — sostengono quelli che a suo avviso sarebbero gli avversari) che la propria tesi sarebbe stata boicottata (e ieri in una punta polemica è arrivato anche a dire: «Qui, quello che non vuole il presidente della sezione, avv. Gioacchino Magrone, non passa») ha preferito abbandonare il campo.

Qual è stata la reazione al gesto di Enrico De Nicola? La replica di coloro che l'illustre giurista ha ritenuto e ritiene essere i suoi oppositori, è stata immediata. «Mi rammarico per quel che è accaduto — ha spiegato in mattinata l'avv. Magrone quando si è visto chiamare così direttamente e bruscamente in causa — ma evidentemente tutto è frutto di un equivoco. La nostra tesi è pressoché identica a quella di De Nicola sulla esclusione del P.M. dall'ordinamento forense. Vi è soltanto da tener presente che cercare quale potrebbe essere un nostro organo che sostituisse il P.M. con l'attribuzione della facoltà di impugnativa, significherebbe rinviare ancora una volta l'approvazione, in sede parlamentare, della legge professionale. Ed invece è necessario stringere i tempi ed arrivare a varare la legge prima che il Parlamento sia sciolto per le elezioni. Anche io sono d'accordo sulla necessità di evitare che il P.M. si interessi di questioni interne della classe forense: e quando sarà presentata una mozione in cui si chiede l'abolizione del diritto di impugnativa da parte del P.M., io darò il mio voto favorevole. Ma alla soluzione pratica del problema si può pensare solo in un secondo momento: ora l'importante è l'approvazione della legge».

La giornata, tranne che per questo episodio, è trascorsa nell'atmosfera più tranquilla, anche se nel pomeriggio la discussione ha assunto toni elevati affrontando un problema altamente delicato: «Le guarentigie del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione». La mattinata è stata interamente occupata dalla conclusione dell'esame sul secondo tema in programma: «La Cassa di Previdenza». Numerosi gli interventi ed una proposta sostanzialmente difforme da quella che è l'opinione generale dei congressisti: quella dell'avv. Giorgio Cavaliere, di Varese, che ha chiesto l'abolizione dell'istituto a suo avviso in contrasto con la libertà del professionista.

Nel pomeriggio l'attenzione del Congresso si è spostata su un tema di interesse generale: la situazione, «difficile», così come è stato detto da taluni, in cui si viene a trovare il cittadino nei confronti della pubblica amministrazione. Un tema, ed è facile intuirlo, notevolmente delicato e complesso, sul quale, sostanzialmente, tutti, o quasi tutti, si sono trovati concordi. Gli attuali istituti — questo in sintesi il pensiero della maggior parte degli oratori — sono regolati da una legislazione frammentaria e antiquata, che deve essere adeguata ai tempi, con la creazione di un sistema più rapido, più efficace, meno complicato e quindi meno antieconomico. Deve cessare l'assurdo dei ricorsi al Consiglio di Stato per questioni di poco interesse, che potrebbero essere risolte dal Pretore o addirittura dal conciliatore, con grande risparmio di tempo e di denaro per il cittadino che si viene a trovare in contrasto con la pubblica amministrazione. La prima riforma da attuare, intanto (e su questa opportunità si è già espresso favorevolmente lo stesso Ministro di Giustizia nel suo discorso inaugurale) consiste nella istituzione di Tribunali regionali amministrativi di prima istanza. Poi è necessario, è stato sostenuto, che la pubblica amministrazione nei suoi provvedimenti sia chiara tanto nella motivazione quanto nella indicazione dell'organo al quale dovrà rivolgersi il cittadino in caso di impugnativa.

La critica alla situazione attuale è stata pressoché concorde. Ma la pubblica amministrazione ha trovato anche due difensori, il dott. Macchia, presidente di Sezione al Consiglio di Stato e l'avv. Stoppani, di Roma, il quale ha voluto rammentare di non avere mai dovuto registrare inconvenienti gravi nell'esercizio professionale e ha sostenuto che gli eventuali difetti riscontrati dai suoi colleghi sono da ricercarsi soltanto nella scarsa funzionalità delle leggi in vigore. Sul problema si tornerà a parlare ancora domani mattina.

Guido Guidi

Penalisti italiani al Congresso di Atene

Milano, 24 settembre.

Parte domani alla volta di Atene la delegazione italiana al Congresso internazionale di diritto penale, che si terrà nella capitale ellenica dal 26 settembre al 2 ottobre. A capo della delegazione è il primo presidente della Corte di Appello di Milano, grande uff. Manlio Borrelli; la compongono il consigliere dott. Faletti, il giudice Beria d'Argentina, i professori Nuvolone e Dondina, l'avv. Pisapia, del Centro di prevenzione sociale, e l'avv. Manelli, dell'Associazione italiana di diritto penale.

Il Congresso internazionale, che non si riunisce dal 1953 (allorché fu tenuto a Roma) è convocato per discutere le tesi relative ai seguenti temi: 1) orientamenti giuridici delle nozioni d'autore di reati e di partecipazione (concorso) a reati; 2) controllo del potere d'apprezzamento da parte del giudice nella determinazione delle pene e delle misure di sicurezza; 3) conseguenze legali, amministrative e sociali della condanna penale; 4) le infrazioni a bordo delle aeronavi e le loro conseguenze.

CURIOSA SENTENZA IN FRANCIA

Cani e gatti di un paese dovranno fare meno rumore

Parigi, 24 settembre.

La Corte d'Appello di Grasse ha pronunciato oggi una sentenza che equivale ad un ordine, per un branco di cani e gatti randagi, di abbaiare e miagolare meno rumorosamente.

La sentenza, che riguarda circa 150 gatti e 110 cani, costituisce però soltanto una vittoria a metà per il sindaco del comune di Mougins Jean Savan, che l'ha provocata con una sua citazione.

Il sindaco sta cercando da tempo di far chiudere un rifugio per cani e gatti randagi, istituito a Mougins 35 anni or sono da una eccentrica inglese, Lady Yule, ed ora gestito dalla locale società per la protezione animali.

Le grida notturne degli ospiti del rifugio hanno sempre provocato un diluvio di proteste da parte degli abitanti di Mougins. Anni or sono, il sindaco Savan, pressato dai suoi concittadini, ordinò la chiusura del rifugio ma il suo provvedimento fu annullato per illegittimità.

Savan escogitò allora un'altra soluzione. Dapprima emise un'ordinanza, regolarmente portata a conoscenza del pubblico mediante manifesti affissi in tutto il comune, che proibiva «durante le ore diurne e quelle notturne lo strepito degli animali», poi collocò un vigile urbano nelle immediate vicinanze del rifugio con istruzioni di elevare contravvenzione tutte le volte che i miagolii e i latrati apparivano eccessivi e di inviare il relativo verbale alla Società protezione degli animali.

La società si limitò a raccogliere i verbali guardandosi bene dal pagare le ammende; di qui la citazione ad opera del sindaco per il mancato pagamento delle ammende e la controcitazione del comune ad opera della società, intesa ad ottenere una dichiarazione di illegittimità dell'ordinanza del sindaco.

La Corte di Grasse ha dato ragione al sindaco ed ha ordinato alla società di pagare le ammende, ma non si è pronunciata sulla chiusura del rifugio.

Processo al bracciante che uccise la bimba di 4 anni

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 settembre.

(r. a.) Il bracciante Derrick Edwardson, di 31 anno, ex-paziente di manicomio, è stato oggi rinviato a giudizio per l'assassinio della bambina di quattro anni Edwina Taylor, un caso che ha commosso e spaventato l'intera Gran Bretagna sul finire dell'estate. La polizia nel corso della pubblica istruttoria che si è svolta stamane ha dichiarato che dopo il ritrovamento del cadavere della bambina, orrendamente sfigurato, un poliziotto si recò nella fabbrica dove l'accusato lavorava e trovò nell'armadietto, che egli usava per riporvi la tuta e gli stivali di gomma, una confessione scritta.

In questo pezzo di carta l'operaio descriveva come aveva attratto la bambina con dei dolci, come l'aveva portata nel proprio appartamento e come l'aveva assassinata. Un altro pezzo di carta che la polizia ha trovato porta scritto: «Sento avvicinarsi una crisi sessuale. Bisogna che mi metta in contatto con lo psicologo dell'ospedale al più presto».

L'istruttoria ha rivelato oggi particolari orrendi ed è prevedibile che la stampa nazionale, che seguì con comprensibile attenzione le lunghe ed ansiose ricerche della bambina scomparsa, chiederà provvedimenti estremamente energici per togliere dalla circolazione tutti coloro che i medici considerano sospetti di poter ripetere atti del genere.

Due senatori francesi in aereo dalla Russia con un orso vivo

Non sapevano del dono dei sovietici - Imbarazzo all'aeroporto

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 settembre.

Una sorpresa aspettava oggi a Parigi i senatori André Boutemy e Jacques Debu-Bridel al ritorno da un viaggio nell'URSS: un orso vivo si trovava fra i loro bagagli.

I due senatori avevano finito a Orly le operazioni consuete di polizia e di dogana, quando una giovane *hostess* della Compagnia «Air-France» si avvicinava al sen. Boutemy domandandogli se desiderava portare con sé l'orso, oppure se voleva che gli fosse consegnato a domicilio. Il senatore rispondeva alla domanda con un sorriso, credendo che fosse uno scherzo, e si accingeva a salire sull'auto che lo aspettava fuori dell'aeroporto; ma la *hostess* insisteva: «Allora, glielo mandiamo a casa?». Intuendo dall'espressione del senatore che questi non capiva bene di cosa si trattasse, la ragazza precisava: «Fra i bagagli c'è un orso in una gabbia».

Boutemy volle andare a vedere. Effettivamente, dove erano state depositate le valige dei passeggeri, si trovava l'animale in una gabbia su cui era stato incollato un cartoncino col nome del senatore. Era, evidentemente, una «sorpresa» che i sovietici gli avevano preparato, facendo imbarcare la bestia all'ultimo momento sull'apparecchio, senza dir nulla al destinatario.

Piuttosto imbarazzato, il senatore decideva di lasciare momentaneamente il suo orso all'aeroporto di Orly, ove impiegati della dogana e della polizia gli hanno offerto dolciumi e frutta. Verso mezzogiorno un camioncino andava poi a prelevare il bestione per trasportarlo nella villa che il senatore Boutemy possiede vicino a Parigi.

l. m.

E' morto a Bucarest il capo socialista Petrescu

Parigi, 24 settembre.

Negli ambienti dei socialisti romeni emigrati a Parigi si apprende che Constantin Titel-Petrescu, ex-capo della socialdemocrazia romena, è morto a Bucarest all'età di 70 anni. Arrestato nel 1948 per la sua ferma opposizione a qualsiasi forma di collaborazione con il partito comunista e in particolare alla fusione dei due partiti, Titel-Petrescu era stato rilasciato, dopo sette anni, nel dicembre 1955. Pochi giorni dopo in una lunga lettera pubblicata dall'organo centrale del partito dei lavoratori (comunista) «Scanteia» egli annunciava il suo «allineamento» all'attuale regime.

Dopo la pubblicazione della lettera il silenzio più completo era nuovamente sceso sul suo nome. Secondo i suoi amici politici in esilio, l'«allineamento» al comunismo del loro vecchio *leader* sarebbe stato causato dalla lunga detenzione, che ne avrebbe logorato la resistenza fisica.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in regime del 7%, globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più sillabe iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTASI cassone presse per imballaggio lamierino-scatolame misure cm. 250x75x50 60. Tel. Ferro 234-143, Giulio Cesare 97, Torino. 89255

AFFILATRICE, torni, tovaglieri, presse, trapatrici, piallatrice, vendo. Via Berra 41. 13430

BETONIERA d'occasione, Montecatico con innovazioni tecniche regolare. Telefono 690-071. 20473

CESOIA metri due taglio lamiera cinque millimetri ottimo stato vendesi. Telefonare 32-300. F7732

LIBERO pomeriggio con giardinetta offresi consegne. Telefonare 526-288, ore 14-15. L0514

LIMATRICI idrauliche Rockford 26 pollici corsa 664-254 tavola 356 per 510 cavalli 10 come nuove vendonsi. Scrivere cassetta 1265, SPI, Torino. 11126

MOTOCOMPRESSORI, martelli perforatori demolitori SIAO, fioretti, impianti industriali aria compressa, sabbiatrici, attrezzature garages. Società Imp. Aria Compressa. Robella, corso Dante 63, telefono 683-932, Torino. F6777

MOTOCOMPRESSORI trasportabili, due cilindri motore Diesel pressione sette atmosfere, uno litri/minuto 11.000, altro 4000, vende occasione. Bartoli, casella postale 67, Savona. 13000

OCCASIONE tornio Loewe semiautomatico, pinza 40, corredato. [illegible] 31-616.

OCCASIONE vendesi macchina maglieria 12/20 seminuova. Tel. 778-425, oppure scrivere cassetta 6236, SPI, Torino.

OCCASIONE vendo attrezzatura completa bar torrefazione, lampadari, insegne luminose, torrefattore caffè kg. 12. Lotti, S. Teresa 7, telef. 49398. L0692

OCCASIONE vendo forno elettrico, bilancia, tavoli, attrezzatura completa per pizzeria, Gelateria, telef. 296-241. F7571

OFFICINA meccanica vende pressa 25 t Colombo Agostino come nuova, lapidello, tornietto, bilanciere a mano, smerigliatrice, banchi morsetti per morse, utensileria. Telefonare 793-926.

OFFICINA vende 2 torni paralleli m. 1 uno revolver, fresa, limatrice, trapani, rettifica, maglio battilastra, pantatrice Klinvall 10, ventola, 3 teste maschiatrici, banco ferro. Francesco Baracca 6, telefonare 290-958. B1336

PONT, Commissionaria Inox. Fili avvolgimento, via Mazzini 31, telef. 872-234.

PRIVATO vende macchina maglieria 12/80. Telefonare 54-060. F6783

SBARBATRICE Red Ring modello GCP 24 pollici National Broach [illegible] primitivo per ingranaggi a denti esterni e interni rispettivamente da 75 a 600 e da 150 a 600 modulo 2 a 12 massima distanza centri 735 come nuova vendesi. Scrivere cassetta 1267, SPI, Torino.

TAGLIARINA mano per pelle cartoni taglio 110 occasione. Tel. 48-513. D8447

TORNIO automa 4 mandrini Gridley passaggio barra mm. 60 completo motore accessori funzionante vendesi. Telefonare 585-379. B1002

VENDESI banco prova moderno per elettrauto. Osmofetto, corso Napoli 40.

VENDESI vecchio grosso tornio, peso 160 q.li, piattaforma 2 m., possibilità ricavare 2 ottimi bancali riscontro, lunghezza 5 m., [illegible] 1 m. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.

VINILTUBO per pluviali, fognature, acqua, gas, elettricità. Dura un secolo! Michetta, corso S. Maurizio 25. 6495

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

DOTTORI consigliano occhiale prodigioso «Facciotti» e ristabilizzatore vista, convenientissimo, S. Massimo 42. T6230

ESPERTO muratore eseguisce lavori manutenzioni restauri abitazioni civili industriali. Telefonare 751-725. 59453

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas pezzi ricambio, corso Regina Margherita 22, telef. 86-834. 89217

IMPIANTI termici, bruciatori nafta, raffinati, costruisce, ripara Bosco, telefono 595-580. L0552

OCCORRENDOVI materassi a molle, Trifles, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, fraziono Regina Margherita. Telefonare 781-036. Facilitazioni. 11026

PALCHETTI speciali produce attrezzati artigiano, garanzia, Salpil, Jacopo Durandi 11, Torino. M7574

PICCOLA attrezzata impresa edile assume lavori massima, garanzia. Telefonare 795-526. D8537

PRATICISSIMA confezioni in serie gonne camicette vestaglie assumerebbe lavoro domicilio. Telef. 20-920. D8505

SARTA abilissima con modelli anche domicilio, mili pretese. Scrivere cassetta 72-A Sipra, Torino. 13284

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A 1.300.000 bottiglierie vini, bar torrefazioni, bottiglierie, trattorie vinicole, garage, panetterie rivendite, latterie da litri 120 a 350. Occasioni Drogherie commestibili salumerie, generi, tabaccherie, cedesi, Rileva: Ristoranti, San Secondo 22, Tel. 47-042, Toppino. L0658

ABBISOGNAMI rilevare rivendita pane e latteria, pagando contanti. Tel. 56-203.

ACCONCIATURE avviato cedesi occasione. Affitto mite. Telefono 703-524.

AFFARE vendesi causa salute pensione zona Statuto. Telefono 523-960.

AFFARONE cedesi laboratorio pasticceria vasta ottima clientela. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. F7530

AFFARONE! Cedesi ufficio commerciale oppure accettasi socio. Telef. 40-638.

AFFARONE cediamo licenza trasferibile superalcoolici, ristorante, Riva, via Mazzini 1. 11750

AFFARONE Sanremo mobili avviatissimo 4 camere servizi palazzo nuovo fronte mare. Ricolpersi Cavallieri, corso O. Raimondo 43, Sanremo. B1546

AGENZIA Torino, Monginevro 46 cede panificio kg. 350 centro S. Paolo.

AGENZIA Torres cede avviatissima rivendita pane kg. 110, centro Torino.

AGHELLERIA moderna zona affaristica, concessionaria utilidervi gerenza. Telefoni: 359-012, 776-846. M7528

ALASSIO avviatissimo panificio forno vapore licenze pasticceria, commestibili, vini, frutta verdura, 4 locali abitazione cedo 5.500.000. Scrivere passaporto numero 3075594, Alassio. F6751

ALBERGO ristorantissimo 25 camere, lavoro, reddito garantito, cedesi ritiro commercio, Cabutti, via Consolata 2.

ALBERGO-ristorante-bar, Lanzo Torinese, camere 12, coperti 50, causa salute cedesi 5.000.000 dilazionando. Scrivere cassetta 32-Z, Sipra, Torino. 12430

ALBERGO ristorante buona posizione in ottime per conduzione famigliare permutasi con cascina piccola in parte irrigua ottimi venti Scrivere Pubbliman, Casella 22/A, Alessandria. 12240

ALBERGO-ristorante Savona, camere 22, coperti 70, incasso annuo 20.000.000, cedesi. Scrivere cassetta 32-Z, Sipra, Torino. 12430

ALIMENTARIO acquisire tutti prodotti attrezzatissimo facilitazione pagamento. Ferrero, Vanchiglia 13. B6365

ALIMENTARIO bene avviato attrezzato a nuovo in bella posizione periferica bene abitata ottimi famiglia cedo eventuali anche permuta con alloggetto. Telefonare 662-259. 89457

ALIMENTARIO distretto zona popolata alma, minime spese, cedesi 1.250.000. Usseo, San Massimo 83. 11194

ALIMENTARIO frutta verdura forte lavoro, cediamo 2.000.000, [illegible]. Telefonare [illegible]. M7555

ARREDATISSIMA cartolibreria lavoro dimostrabile ritirandomi avendo 800.000 trattabili. Telefonare 585-962. 168

ATTENZIONE bazar, ferramenta, casalinghi, colori, avviatissimo, zona periferica cedesi età [illegible]. Tel. 290-561.

ATTENZIONE buon affare mercedesi pasticceria gelati arredatissimo 1.300.000. Telefonare 583-801. M7435

AUTORIMESSE centralissime, zona signorile, capienza 70-200 macchine, forte reddito, cedonsi convenientemente. Telefonare: 49-770. 4965

AVVIATA azienda ingrosso, dettaglio, rimettesi a buone condizioni per ritiro commercio. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino. F7578

AZIENDA commerciale pluridecennale sede di Torino Milano [illegible] oppure accetta socio-a. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. L0455

CAUSA trasferimento cedo centralissimo negozio magazzino uffici arredati avviamento commerciale. Telefono 521-168.

CAUSA salute cedesi urgente autorimesse, oppure associasi con persona seria competente. Telef. ore pasti 599-155.

CAT, Conti, Bertola 15 cede avviatissimo bar nuovo, super-alcoolici, posizione, 2.800.000. 3566

CAVALLERA, Saluzzo 21: acquistiamo rimettiamo negozi, aziende qualunque genere, facilitando. 5985

CAVALLERA, Saluzzo 21, calzoleria pantofoleria avviata, posizione commerciale, bloccasi 2.300.000, decesso proprietario.

CEDESI angolare esportazione vini liquori con mescita, attrezzatissima, forte lavoro, alloggio, zona centralissima, Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino.

CEDESI avviatissima fabbrica [illegible] ta, 126, via Roma, Cavallermaggiore (Prov. Cuneo). 13336

CEDESI avviatissima lavanderia, prezzo L. 1.000.000 anche rateale. Via Giuberti 65. G8092

CEDO negozio fiori centralissimo o piccola abitazione. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino. F7605

CEDO pensione 6 camere. Tel. 46-663.

CEDO primaria macelleria bovina cittadina vicinanze Torino forte lavoro. Massaglia, Cavour 10. 88

CEDO S. Paolo [illegible] dolciumi, negozio [illegible] carta bar-tabaccheria. Tocres, Monginevro 46. M7579

CEDO 600.000 ritiro commercio biancheria maglieria buona occasione. Telefonare 83-945. L0693

CEDO 1.500.000 autofficina elettrauto, stazione servizio (anche smontata), 500 [illegible]. Telefonare 770-961. M7531

CENTRALISSIMA torrefazione caffè cedesi per trasferimento. Informazioni via Dei Mille 24, portineria, ore 14. L0455

CERCASI persona seria attiva consegna merce clientela ed esazioni azienda ingrosso alimentari, disponga 5 milioni. Telefonare 46221 oppure scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. M7495

AVVIATA merceria vari permessi, ritiro commercio, cedo, buonissima posizione (Moncalieri). Tel. 70-076. L0666

AVVIATA [illegible] azienda [illegible] commercio ricambi e [illegible] agricoli cedesi oppure cerca socio apporti capitale minimo dieci milioni. Reddito sicurissimo comprovato. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino. 98743

AVVIATO pasticceria con laboratorio, zona signorile, cedesi per espatrio. Telefonare 584-102. 08633

BAR cediamo Casello televisione attrezzatissimo arcicoessiono 1.500.000. Telefonare 521-636, 20-760. [illegible]

BAR centralissimo modernamente attrezzato, [illegible] ritiro commercio dilazionando, Cavallera, Saluzzo 21. 7473

BAR latteria centralissima, ottima attrezzatura, incasso 45.000 garantito, occasione, cede Bacchetta, Alfieri 20.

BAR, posizione commercialissima, cedesi dilazionando; altri convenienti. Cubito, telefono: 779-436. 350

BAR redditizio vendo cedo eventualmente persona [illegible] pratico. Tel. 51-401.

CEDESI avviato negozio merceria con annesso laboratorio maglieria periferia Torino, Telefonare 841-055 ore 12-14, 19-21. B8431

CEDESI bar centrale, buon avviamento, prezzo [illegible]. Telefonare 882-394.

CEDESI causa malattia avviata sartoria donna ottima clientela. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. F7638

CEDESI drogheria 40.000 giornaliere 8 milioni, altra con bottiglieria degustazione 2.700.000. Telefonare 683-591.

CEDESI licenza confezioni per [illegible] e biancheria. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. 30453

CEDESI negozio calze filati bigiotterie, profumerie, lavorazione maglieria, rimagliatura calze, retro abitabile, Cravenzola, Cernaia 40. 6483

CEDESI negozio angolare, 5 vetrine, piazza semicentro, Licenza confezioni alimentari, fotosmal 1.200.000, Tel. 570-079 ore 12,30-14,30. F7840

CEDESI negozio mobili importante, causa trasferimento. Telefonare 283-323, ore ufficio. [illegible]

CERCASI 200.000 lire massima garanzia buon interesse. Scrivere cassetta 6245, SPI, Torino. B8431

CERDO latteria, rivendita pane, [illegible] buona posizione. Tel. Torchio 683-501.

CHIAVARI cedesi centralissima avviata [illegible] profumeria confezioni, Silvestri Anna, v. Martiri Liberazione 18, Chiavari.

CHIMICA conoscenza [illegible] inglese disponendo negozietto centralissimo magazzino cerca combinazione attività [illegible] possibilità. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino. F7542

COMMESTIBILE attrezzatissimo, buona posizione causa partenza [illegible] 1.000.000. Telefonare 628-875. L0470

COMMESTIBILI incasso 30.000 giornaliero, alloggio, 1.200.000 cedo Capriolo, Misericordia 1. 6313

COPISTERIA centralissima ben arredata cedesi. Telefonare 763-532. D8363

DIETETICA urge cedere motivi famiglia. Telefonare 360-102. B8543

DROGHERIA commestibili occasione cedesi motivi famiglia. Tel. 871-123.

BARBIERE Saronno, motivi famiglia cede negozio buona clientela, prezzo modico, Via. L0546

BOTTIGLIERIA 20.000 giornaliere, alloggio, televisore, cedesi 2.700.000. Ferrero, Vanchiglia 13. B1302

BURRAIA cede centralissimo negozio avviato [illegible] Aosta, [illegible]. Anna Silvestri, v. Martiri Liberazione 18, Chiavari. G8433

CAFFE' angolare, alloggio, biliardi, [illegible] giornaliere vendesi 10.000.000. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino.

CAFFE' bar primario centrale, 70.000 coppe giornaliere cedesi; rateale. Cabutti, Via Consolata 2. T2510

CAFFE' trattoria grandioso superalcoolici televisione, alloggio, cedesi, Tel. 653-714.

CAFFE' vini Porta Palazzo 40.000 giornaliere garantite cedesi 6.800.000. Telefonare 528-012. F7724

CANCELLERIA piccola azienda ingrosso minuto alto reddito cediamo. Tel. 585-383.

CASALINGHI ferramenta capolinea tram magazzino cedesi. Mosino, Belfiore 7.

CASALINGHI zona collinare cedesi ritenendo laboratorio latteriera librerie, cercasi intermediari. Scrivere cassetta 3312, SPI, Torino. M7630

CAUSA servizio militare cedesi Mondovì attrezzato e avviato attrezzato verie stazione. Scrivere via Asilo Alfipiano 6, telef. 27-95. 13297

CAUSA malattia cedo negozio [illegible] sarte avviamento [illegible]. Telefonare 779-185 [illegible]

CAUSE imprevedute cedesi pensione avviata attrezzata, avviatissima. Tel. 60-272.

CAY, Conti, Bertola 15 cede avviata salumeria, posizione 3.200.000. 8556

CEDESI negozio parrucchiere uomo tre posti, Gerenza, Telefonare 687-408.

CEDESI negozio abbigliamento merceria con abitazione, Telefonare 53-870.

CEDESI negozio ufficio immediata adiacenza importante [illegible]. Tel. 60-933, 62-953. 59431

CEDESI negozio avviatissimo casalinghi articoli regalo vicinanze Porta Palazzo. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino.

CEDESI negozio pettinatrice affitto dicibile, Corso Orbassano 83. F7091

CEDESI pensione redditizia centrale 700 mila, Trattabili. Telef. 40-836. 01436

CEDIAMO bar bottiglieria commestibili latterie rivendite giornali. FIAT, Gioitti 10. 9976

CEDIAMO in Valenza importante negozio casalinghi sopramobili elettrodomestici sanitaria. Scrivere Pubbliman, casella 28, Alessandria. 12940

CEDIAMO zone diverse pasticceria panetteria salumeria latteria drogheria commestibili mercerie prezzi convenienti. Telefono 41-623. D8471

CEDO abbigliamento centralissimo, forte lavoro dimostrabile. Scrivere cassetta 30 Z, Sipra, Torino. 13336

CEDO abbigliamento merceria [illegible] sito ritiro commercio. Tel. 71-106.

CEDO autonoleggio, lavoro assicurato, causa malattia. Telef. 986-724. 81286

CEDO avviato negozio elettricità, 300 [illegible], Telefonare: 650-019. [illegible]

CEDO caffè superalcoolici con alloggio periferia, Borgata Leona, Telef. 383-[illegible]

CEDO negozio pettinatrice buon affare via Francia. Telefonare 290-219.

CEDO negozio frutta e verdura con scatolame, Via Aosta 23. G5441

DISPONENDO forte capitale esamina serie proposte commerciali industriali. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino. 59401

DROGHERIA angolare bollettone 24 anni medesimo proprietario 2.100.000. Telefonare 585-962. 162

DROGHERIA angolare zona signorile cedo 2.000.000 oppure gerenza. Telefonare 528-875. L0474

DROGHERIA commestibili vasti locali primaria posizione cedo 2.000.000. Telefonare 528-875. L0619

DUE-cinque milioni urge disimpegno importo garanzia convenientissima. Scrivere cassetta 3311, SPI, Torino.

FABBRICA piastrelle avviatissima con licenza laterizi, macchinario nuovo, grande laboratorio, soprastante alloggio, terreno mq. 2000, porticati, vendesi, permutasi, 16.000.000. «Astor», via Roma 32, Cuneo. F7800

FERRERIA non ferrosi ottima clientela cedesi per cessazione. Telefonare 579-450.

FONDERIA presso [illegible] piccola macchinario modernissimo comprasi associasi fabbricazione articolo proprio. Scrivere [illegible] 4104, SPI, Torino. 59239

GABETTI, XX Settembre 17, cede [illegible] gheria torrefazione, incasso 45.000 giornaliere [illegible], alloggio, [illegible].

GABETTI, XX Settembre 17, cede ristorante superalcoolici tabacchi, centro collina torinese, attrezzatissimo, 7.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede latte gasaperia attrezzatissima. Sicuro avvenire, alloggio, 1.000.000. Facilitazioni.

GABETTI, XX Settembre 17, cede urgentemente avviatissima officina cromatura, sicura sistemazione redditizia; facile lavoro, 3.200.000. T0106

GABETTI, XX Settembre 17, cede officina viteria, attrezzatissima macchinari, grandioso utili accertabili, 18.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede Colori Vernici puro realizzo, zona commerciale, pluridecennale trasferibile, 1.000.000.

GIORNALI e [illegible] avviata rivendita cedesi, via Barbaroux 5, Torino.

LATTERIA 110.000 giornaliere aumentabili alloggio cedesi 4.500.000. Torchio, Tel. 683-501. M7443

MOBILIFICIO grandioso, avviatissimo centralissimo, cedesi. Affarone! Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino. [illegible]

MOTIVI familiari cedesi Bar-ristorante alloggio, 70.000 giornaliere, Richiesta 8 milioni 500.000. Facilitazioni, Telefonare 637-449. L0592

NEGOZI via Roma grandi vetrine ammezzati cantine [illegible] vendo, Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. M7389

NEGOZIO commestibili [illegible] centro San Paolo cedo subito buon prezzo causa trasferimento famiglia. Telefonare 383-537. [illegible]

OCCASIONE cedesi albergo Porta Nuova 11 camere 2 saloni cucina. Tel. 47-202.

OCCASIONE cedo negozio licenza maglieria, biancheria, calze. Telefonare 383-071, 357-407. F6765

OCCASIONE urge cedere avviato elettrauto, condizioni vantaggiose. Telef. 690-831.

OFFICINA attrezzata con macchinario per fabbricazione lampadari cerca socio con piccolo capitale. Tel. 296-630, ore pasti. M7337

OFFICINA cerca aggiustatore stampista provetto attivo conoscenza disegno avviare montaggi capo officina disponga piccolo capitale combinazione. Referenze. Scrivere cassetta 9134, SPI, Torino.

OTTIMO impiego industria offre a giovane attivo volonteroso disponga minimo cinque milioni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F7846

PANETTERIA buona posizione reddito sicuro cedesi facilitando. UBAT, Giolitti 10. 8976

PANETTERIA cinque quintali negozio cedesi, agevolazioni pagamento. Ferrero, Vanchiglia 13. D1306

PANETTERIA città vicinissima Torino, forno carbone, q.li 8 giornalieri, cedesi 6.800.000. Usseo, San Massimo 83.

PANETTERIA lavorazione otto quintali cedesi 8.000.000, occasione. Ferrero, Vanchiglia 13. B8368

PASTICCERIA confetteria lavorazione propria, alloggio, cedesi. Tel. 774-553.

PEDICURE callista causa trasferimento cedo centralissimo laboratorio adattabile massaggi, parrucchiere signora. Telefonare 53-531. B8357

PELLETTERIA bigiotteria, cedesi occasione, zona commerciale. SIVA, Pietro Micca 12, telefono 49-906. [illegible]

PIZZERIA gelateria attrezzatissima moderna, 15.000 giorno, cedo 1.200.000. Telefonare 538-875. L0466

POSSESSORE licenza nuova bar bigliardi superalcoolici, possibilità tabacchi trasferibile qualunque zona, cerca collaboratore finanziatore. Telefono 672-760.

PRESTITI, sconti, investimenti, affari finanziari, partecipazioni, curansi. Serietà riservatezza. Scrivere cassetta 6294, SPI, Torino. B0405

REDDITIZIO ristorante con alloggio urge cedere, rag. Baglio, Bertola 59.

RISTORANTE centralissimo forte incasso, [illegible] motivi famiglia. SIVA, Pietro Micca 12, [illegible] 49-906. 12243

RISTORANTE nuovo centralissimo arredato 200 posti [illegible]. Telef. 522-091.

RITIRO commercio [illegible] pensione bellissima, centralissima, [illegible] mediatori. Telefonare [illegible]. B8403

RIVENDITA pane commestibile [illegible] giornaliere [illegible]. Pietro Micca 8, Serramo. M7593

SALUMERIA moderna primaria posizione [illegible] giorno, cedo 3.800.000. Telefonare 528-875. L0472

SALUMERIA ottima posizione forte incasso cedesi causa decesso. Tel. 690-663.

SANREMO, armeria, articoli caccia, cedesi avviato centralissimo 4.500.000. Agenzia Capponi. 13049

SANREMO cedesi avviatissimo negozio, colorificio, Corso Marconi 17, tel. 90-626.

SANREMO, commestibili, centro sviluppo, attrezzato, cessione 3.000.000, muri [illegible]. Agenzia Capponi. [illegible]

TABACCHERIA, ampio negozio angolare, grande alloggio, levata 800.000 cede Bacchetta, Alfieri 20. 10751

TABACCHERIA bar modernamente arredato, redditissimo, cedesi, agevolazioni. Ferrero, Vanchiglia 13. B1304

TABACCHERIA centrale con alloggio, cedesi. Scriv. cassetta 4144, SPI, Torino.

TABACCHERIA centralissima moderna utile netto anno 2.500.000, cedo 14 milioni. Telefonare 628-875. L0458

TABACCHERIA con bar, centrale, cedesi. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino.

TINTOSTIRERIA avviatissima Borgata Vittoria affitto 12.000, cedesi 450.000. Telefonare 871-026. 89547

TORREFAZIONE drogheria pasticceria superalcoolici (Porta Palazzo) cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. B8367

TRATTORIA zona industriale ampi locali affitto 20.000, svendesi. Telefonare 835-962. 163

URGE cedere cartoleria giocattoli, posizione sicura, Via Vibrio 127. G8094

VENDESI alloggio casa signorile 3 camere tinello doppi servizi, piano 1°, Tassoni 34, telef. 770-894. M7344

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A anticipi irrisori, vendonsi lotti terreno, [illegible] Cavoretto. Telef. 61-173.

A bassissimo prezzo, 1.150.000 alloggi Aeritalia, abitabili subito, 1.000.000 contanti, resto dilazionato. Mutui. Telefonare 703-871 L0208

A [illegible] condizioni cambiamo negozio S. Paolo, affittato 20.000 mensili, 2 milioni 300.000. Affarone! Angiolo, Nizza 9. 0714

A buone condizioni vendiamo alloggio due camere tinello, servizi, secondo piano, 2.900.000. Zona Lingotto. Affarone, Angiolo, Nizza 9. 0714

A Crocetta vendo alloggio libero signorile 4 camere, accessori, garage; altri vicino Cernaia 5 camere. Tel. 70-132. G8319

A piazza Bengasi impresa vende 38.000 al mq. Telefonare 683-500. G8447

A 600.000 per camera alloggetti occupati termo centrale. Visite 15-17, via Borgaro 78. 11154

ABBIAMO alloggi moderni, signorili, Porta Susa, bloccati, sbloccati, due cinque vani, rateazioni. Vassilli Bandi 30, Acchiardi. Telefono 47-374. 5960

ABBIAMO [illegible] Giambone 2 [illegible], angolo Unione Sovietica, ultimi alloggi 2 camere, cucina, termo, bagno, ascensore, affitti 18.000 mensili. Facilitazioni pagamento, 3.000.000 Telefonare 50-288.

ABBIAMO Crocetta alloggio due camere tinello cucinino bagno, termo, piano terzo. Telefonare 633-765. 5654

ABBIAMO in vendita alloggi liberi, occupati, solidissima casa, termo nafta, facilitazioni pagamento. Ormea 120. Ore 16,30-18,30. M7103

ABBIAMO negozi [illegible], altri bloccati; alloggi liberi, occupati; vendiamo facilitando. Principi d'Acaja angolo via Grassi 15. Visite 16-18. M7389

ABBIAMO via Mombarcaro angolo Lesegno alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, prezzi convenientissimi. Lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 9493

ABITABILI alloggi 1-3 camere accessori mutuo, facilitazioni. Cantiere, piazza Campanella. L0634

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi signorili 2-3 camere via Reni. Telefono 890-616, ore 21. D1280

ACQUISTASI alloggio 4 [illegible] servizi, ascensore, primo secondo piano anche occupato, volendo cambio con altro, borgo S. Paolo. Idem senza ascensore oppure casa 35 [illegible] zona Bersaglieri. Telefonare 376-495. 5207

ACQUISTEREBBESI piccolo terreno con lastrato con magazzino, cambio alloggio moderno. Scrivere cassetta 1258, SPI, Torino. 5103

ACQUISTEREI contanti alloggi 1-3 camere centrali, semicentrali. Telefonare [illegible]895. 10162

ACQUISTEREI contanti camera, cucina, massimo un milione. Telefonare [illegible]-066.

ACQUISTEREI terreno mq. 1000 circa costruzione villa. Dettagliare. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino. M7141

ACQUISTEREI casa palazzina 10 locali servizi giardino. Pagamento parte contanti parte dilazionato. Dettagliare. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino.

ACQUISTIAMO contanti negozi alloggi impiego capitali, offerte scritte allegando planimetrie, API, Garibaldi 20.

ACQUISTO alloggio costruzione recente cinque camere servizi. Telefonare 592-331 mattino. [illegible]

ACQUISTO alloggio 4 servizi preferibilmente nuovo zona residenziale. Telefonare [illegible] ore pasti. [illegible]

ACQUISTO atto immediato casa moderna corso Agnelli, sessanta-cento milioni pagamento contanti. Telefonare 586-414.

(Continua a pag. 10)

Nostra inchiesta sulla povertà dei contadini piemontesi

Dalla Val Cannobina sono scomparsi gli uomini

A quindici anni fuggono dalla terra natale per cercare lavoro altrove come manovali - Reddito medio per famiglia: 20-25 mila lire al mese - In tutta la vallata non c'è una macelleria - Per lo più i pasti costituiti da polenta ed insalata

(Dal nostro inviato speciale) **Falmenta Val Cannobina, sett.**

«Non le sarà facile — fu la prima battuta del sindaco nel riceverci a Falmenta — parlare delle condizioni dei contadini di questa nostra valle novarese come ha fatto per quelli cuneesi o astigiani di Valle Uzzone o Val Tiglione: qui nella Cannobina, i contadini veri e propri non stanno scomparendo, sono già scomparsi. E' vero che da noi c'è sempre stata una forte emigrazione stagionale, ma era un di più che si inseriva in uno stato di cose discreto. Vi erano mandrie di bestiame, forse duemila capi, all'epoca della prima guerra mondiale: ce ne saran cinquanta ora in tutto il Comune. C'era il bosco, ora esaurito dopo lo sfruttamento intensivo della seconda guerra; c'era la castagna, che adesso nessuno vuole più; e c'era un po' di vino che oggi deve arrivar tutto dal piano».

Una strada stretta e malagevole porta ai settecento metri di Falmenta dal fondo della Cannobina, la valle che dall'alto Lago Maggiore, da Cannobio, si collega alla Val Vigezzo e all'Ossola. Il paese è accogliente, con molte case dalle facciate tinte di fresco, con tutti i balconi fioriti, con le donne alle finestre e qualche bambino in strada, e ci vuole un po' di tempo a rendersi conto di cosa manchi in questo quadro: manca un qualsiasi uomo valido, adolescente, giovane, anziano. «Di uomini — conferma sorridendo il sindaco, il maestro Antonio Grassi che ci accoglie e ci guida in una visita insieme al suo collega della scuola locale maestro Aldo Camera — ci saremo in questo momento noi due, il parroco, il dottore, il segretario, il portalettere ed una dozzina di ottuagenari. Gli altri son lontani, per qualche mese o per sempre. Terra senza uomini».

Dai 1900 abitanti di cinquant'anni addietro, già nel '36 Falmenta era caduta a 1175: poi, in questi ultimi cinque anni dal '53 in poi, a 841, 833, 821, 804 e (settembre '57) a 778. Analogo e ancor più sensibile il ritmo di diminuzione delle nascite: nel 1936, 22; negli ultimi cinque anni, 25, 11, 13, 11, 8.

Dei 778 abitanti, duecentocinquanta sono gli uomini adulti. Nessuno di loro, praticamente, trae più mezzi di vita dalla terra natale: appena han quindici, sedici anni fuggono via a far qualsiasi mestiere — boscaiolo, manovale, muratore — nelle zone vicine e soprattutto, se ci riescono, in Svizzera. Almeno la metà sono oggi al di là del confine, e sono i più fortunati, perché riescono a metter da parte o a mandare a casa anche quaranta-cinquantamila lire al mese per i sei mesi in cui lavorano, da Pasqua ai Santi (l'inverno tornano tutti in Val Cannobina).

Anche per le famiglie più fortunate di Falmenta, quindi, l'unico reddito annuo è costituito da queste duecentocinquantamila lire: venti-venticinquemila circa al mese. E' da notare che si tratta in media di nuclei di quattro-cinque persone e che dato l'abbandono della terra, tutta la roba deve venire dalla pianura e costa più che nella città.

Recentemente — racconta il sindaco — il Comune svolse un'inchiesta per conto dell'Amministrazione Aiuti Internazionali fra i cinquanta ragazzi della scuola del capoluogo chiedendo loro per un certo periodo cosa avessero mangiato il giorno prima. Abbiamo dato un'occhiata alle risposte: polenta e minestra, ma soprattutto polenta, da sola, con fagioli, con insalata, con formaggio. Solo alla domenica appare qualche pastasciutta, risotto e qualche rarissima — uno su quindici — carne.

Il consumo, o meglio, il sottoconsumo di carne da parte dell'intera popolazione è del resto facilmente accertabile, non esistendo in tutta la valle una sola macelleria. A Falmenta c'è un rivenditore che trova perfettamente inutile tener aperto il negozio durante la settimana in quanto solo al sabato vende un quantitativo che si aggira sui quindici chilogrammi. Dividete per le cinquecento persone che risiedono stabilmente in loco: avrete 30 grammi di carne pro capite alla settimana, meno di cinque grammi al giorno.

Mancando le mucche, manca anche il latte, e i più («Io, per esempio» — mi dice il maestro Camera) si sono abituati a farne a meno. Fortunatamente per i ragazzi delle scuole, è intervenuta l'Amministrazione Aiuti Internazionali che assicura loro almeno un pasto decente al giorno con l'invio di generi in natura (farina, pasta, riso, marmellata, formaggio). «Inutile precisare — aggiunge il sindaco — che in queste condizioni si contano sulle dita di una mano i ragazzi che in tutto il dopoguerra sono riusciti ad andare oltre le elementari». Dalla Valle, e specie dal paese di Gurro, c'è un certo afflusso verso i seminari.

Non c'è un cinema, non c'è una sala da ballo. Resta l'osteria: ma un vinello mediocre costa centottanta lire al litro, e bisogna andarci piano. C'era fino all'inverno scorso un CRAL ma nessuno a Falmenta ha retto all'aumento della tessera da 350 a 1000 lire annue, e il locale si è dovuto chiudere. «Forse — ci guardano con uno sguardo pieno di speranza i nostri due interlocutori — se da qualche parte ci arrivasse un televisore, potremmo riaprirlo e la atmosfera cambierebbe molto, specie la sera».

D'estate c'è qualcuno che viene a passare parte delle vacanze in questi posti che sono veramente belli: è un turismo povero, i cui frutti bastano però a dar subito un qualche tono all'economia locale. Potrebbe anche essere incrementato: ma come invitare il più modesto dei villeggianti a condividere le condizioni di estremo disagio in cui vivono gli abitanti di Falmenta? Non c'è acquedotto, non c'è fognatura, e la strada di raccordo col fondo valle meriterebbe piuttosto il nome di sentiero: problemi che il sindaco spera di risolvere entro un anno o due perché è riuscito a contrarre mutui dai fondi per le aree depresse e da quelli della legge Tupini, e perché gli abitanti si sottopongono ad uno sforzo fiscale proporzionalmente enorme. Il carico medio della sola imposta di famiglia non è inferiore per ogni nucleo alle quattro-cinquemila lire, e i redditi sono quelli che abbiamo detto.

E' gente che si batte, questa, ma senza nascondere un senso di disperazione: «Cerchiamo di fare il possibile — dice con amarezza il sindaco — ma forse le cose sono più grandi di noi; e di noi, fuori di qui, non ci si occupa». Mi citano il caso della principale frazione, Crealla, unita al capoluogo solo da una mulattiera: nel '51 fu fatta domanda a Roma per la costruzione di una strada senza ottenere mai, in sette anni, una risposta. Così, i duecento abitanti di Crealla continuano a portare i loro malati in barella, i loro morti a spalla.

«E' lo stesso discorso — conclude il sindaco — si può fare per Falmenta come per Gurro, per Cavaglio come per Cursolo-Orasso, per tutta la Val Cannobina, per tutte le case qui attorno. Eppure — aggiunge pensoso, e l'altro maestro annuisce — io che non sono vecchio ricordo ancora come fosse lieta un tempo la nostra vita con la valle che avvampava di falò la notte del patrono, e risuonava tutta di chitarre, mandolini e canti perché ognuno sapeva suonare e cantare. Oggi solo tristezza, solitudine, silenzio».

Giovanni Giovannini

Le funivie del Cervino sospese nel mese d'ottobre

Aosta, 24 settembre.

L'Assessorato regionale al turismo ha diramato oggi un comunicato stampa per informare i turisti che il servizio di tutte le funivie del Cervino verrà sospeso dal 1° al 31 ottobre prossimo, allo scopo di provvedere a una verifica dei vari congegni degli impianti e così pure delle funi, in modo da garantire per la prossima stagione invernale un servizio pubblico perfetto.

Un superstite



Karl Otto Dummer, uno tra i primi salvati (Telefoto)

Sarebbero stati trovati su una zattera e su una scialuppa

Una nave americana avrebbe raccolto altri 65 naufraghi del veliero «Pamir»

La notizia, giunta dalle Azzorre nella notte, non è stata ancora confermata - Sicuro il salvataggio di un sesto scampato su un canotto - Il drammatico racconto dei cinque uomini salvati dal "Saxon,,: "Eravamo in dieci sulla nostra barca: cinque sono scomparsi in mare,,

(Nostro servizio particolare) Londra, 24 settembre.

Secondo notizie captate questa notte per radio da Punta Delgada (Azzorre), ma non ancora confermate, una nave americana avrebbe raccolto stasera 65 naufraghi del veliero-scuola tedesco «Pamir» scomparso sabato notte a circa 700 km. ad ovest delle isole Azzorre. Quaranta di essi erano a bordo di una scialuppa, venticinque su una zattera. Sarebbero stati ritrovati a 34 gradi di longitudine nord e 30 gradi di latitudine ovest.

La notizia, come s'è detto, non è confermata. Sicuro è invece il salvataggio di un sesto superstite del veliero che è stato raccolto oggi in mare dal cutter americano «Absecon» a circa due chilometri dal punto in cui ieri il mercantile «Saxon» trasse in salvo cinque scampati al naufragio. Di quest'ultimo non si conosce il nome: sembra che le sue condizioni siano gravi e che egli non sia ancora in grado di parlare. E' stato trovato, sfinito, su un'imbarcazione di salvataggio che andava alla deriva a nord delle isole Azzorre sull'oceano finalmente placato. Se verrà confermato il salvataggio dei 65 uomini che sarebbero stati raccolti da una nave americana, le proporzioni della tragedia del «Pamir» verrebbero notevolmente ridotte: gli scampati sarebbero così 71.

Il ritrovamento del sesto marinaio del veliero-scuola, di cui si è certi, aveva fatto rinascere oggi le speranze che altri superstiti potessero essere ritrovati e le ricerche erano state intensificate. Vi partecipano tuttora decine di navi e di aerei che perlustrano senza soste un vasto raggio di mare a circa 950 chilometri dalle Azzorre, dove il «Pamir» colò presumibilmente a picco. Un pilota americano ha segnalato nel tardo pomeriggio di oggi di aver avvistato «almeno» quattro scialuppe di salvataggio nella zona dove furono raccolti i primi cinque superstiti, ma ha aggiunto di non avere notato a bordo alcun segno di vita.

I cinque tratti in salvo sul «Saxon» navigano ora verso Casablanca a bordo di un'altra nave americana — la «Geiger» — che si presume arriverà in vista della costa africana sabato prossimo. Le loro condizioni di salute sono notevolmente migliorate. Essi sono stati tutti identificati: si tratta di tre allievi ufficiali, di un marinaio e del fornaio di bordo del «Pamir». Ecco i loro nomi: Wolkert Anders, di Brema; Karl Heinz Kratz e Karl Dummer Geesthandt, di Amburgo; Klaus Fredrichs, di Bad Kissinsen; e Kan Georg-Wirth, di Eyskeustr. I loro familiari sono stati avvertiti.

La tragedia del «Pamir» è rivissuta oggi nel racconto dei primi cinque scampati al naufragio. E' una pagina di drammatica evidenza. «Sabato pomeriggio il veliero incappò nel ciclone "Carrie" — narrano i superstiti —. Spiegammo le vele per sfuggire all'uragano, ma ci mancò il tempo di manovrare con efficacia. La nave piombò proprio nell'"occhio" del ciclone. Ci investirono raffiche di vento a 130 Km. l'ora. Il mare si gonfiò paurosamente. L'albero di maestra venne scardinato e divelto dalla carena; le vele, già ridotte dagli uomini di manovra, furono strappate come fazzoletti.

«Il capitano Diebitsch, il comandante, capì che la nave sarebbe affondata e diede ordine di calare in acqua due scialuppe di salvataggio. Ciascuna poteva contenere dai 20 ai 25 uomini. Noi prendemmo posto nella prima che si staccò subito dal «Pamir» grazie ad un'ondata; ma eravamo soltanto in dieci perché la furia del mare aveva impedito ad altri nostri compagni di prendere posto. Cinque di noi sono scomparsi durante la prima notte. Fu una notte terribile: non c'era che da tenersi aggrappati, sperare di resistere, e pregare, pregare.

«Non sappiamo che cosa sia avvenuto dell'altra scialuppa. Le onde, altissime, la nascosero in breve ai nostri occhi. E così fu del «Pamir»; ma l'ultima volta che potemmo vederlo, il nostro veliero era ancora a galla».

Stasera un comunicato diramato a Londra dalla «Pamir-Passat», la società proprietaria del veliero scomparso, afferma che «a 75 ore dal S.O.S. lanciato dalla nave-scuola non esiste ancora alcuna prova che essa sia affondata». E' un comunicato ottimista, non condiviso dai comandanti delle navi e degli aerei impegnati nelle ricerche. Ma se la sorte del «Pamir» sembra segnata, non sono perdute tutte le speranze di ritrovare dei superstiti. La ambasciata degli Stati Uniti a Londra precisa questa sera che numerosi apparecchi americani continuano le ricerche volando a bassissima quota — circa 150 metri dal pelo dell'acqua — su una striscia di mare dell'ampiezza di circa 8 chilometri. Tutti gli aviatori tengono gli occhi fissi sulla superficie dell'oceano in modo da non lasciarsi sfuggire nessun punto. «Questo metodo è lento — ha detto un portavoce dell'ambasciata — ma solo così ogni miglio di mare viene rastrellato come in un sottile pettine».

u. p.

Una madre non voleva credere che suo figlio fosse scampato

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 24 settembre.**

Appena giunti a Casablanca, i cinque naufraghi del *Pamir* salvati ieri sera dalla *Saxon*, verranno trasportati in Germania con un aereo dell'aviazione americana. Parecchi giornalisti e *fotoreporters* tedeschi ed americani hanno intanto raggiunto Casablanca per attendere l'arrivo degli scampati alla sciagura, previsto per sabato prossimo. Per tutta la giornata, la radio tedesca ha continuato a diffondere le notizie sulle ricerche dei naufraghi.

Stamattina a Bad Kissingen due funzionari di polizia si sono presentati all'abitazione di uno degli scampati, il diciottenne Klaus Fredrichs, per dare alla famiglia la confortante notizia. La madre del marinaio non voleva aprire la porta di casa temendo che le portassero la conferma alle sue angosce. E' andato poi ad aprire l'uscio uno dei fratelli del naufrago, che ha letto alla madre il telegramma con cui si confermava il salvataggio del giovane. Il Fredrichs era al suo secondo viaggio sul *Pamir*.

Anche oggi si è continuato a polemizzare sull'uso dei velieri per l'istruzione dei giovani marinai, cui è contraria gran parte della stampa tedesca. Non è da escludersi che venga sospesa la costruzione della nuova nave-scuola *Gorck Fock*, affidata agli stessi cantieri che vararono il *Pamir*.

m. c.

Cinque minatori uccisi dal «grisù» in America

Washington, 24 settembre.

Cinque minatori sono tragicamente morti in una miniera della Pennsylvania in seguito ad una violenta esplosione di grisù. Altri sei operai, che erano rimasti prigionieri in una galleria, sono stati tratti in salvo.

Gli universitari di Roma contro l'aumento dei contributi

Venerdì si deciderà sull'eventuale invito a non pagare le tasse e a disertare le lezioni - Migliorata la contribuzione statale al "Galileo Ferraris,, di Torino

Roma, 24 settembre.

Al termine della riunione della Giunta esecutiva dell'organismo rappresentativo universitario romano è stato reso noto un comunicato relativo al problema dell'aumento dei contributi pagati dagli studenti universitari.

«La Giunta — dice il documento — esaminata la grave questione dei finanziamenti statali alle Università e il relativo aumento dei contributi studenteschi di laboratorio, ha deciso di chiedere all'assemblea dell'organismo, convocata per venerdì prossimo, i poteri per invitare gli studenti ad astenersi dal pagamento dei contributi e dalla frequenza delle lezioni, fino a che il parere a suo tempo espresso dai Consigli studenteschi di Facoltà non verrà preso nella dovuta considerazione da parte delle autorità accademiche».

Nel corso della discussione che ha preceduto l'approvazione del comunicato, si è tra l'altro messo in evidenza che molte Università hanno cospicui crediti nei confronti dello Stato: quella di Roma deve avere circa un miliardo di lire (pari a un quarto del suo bilancio annuale). Quanto ai contributi statali per la ricerca scientifica si è rilevato che all'Università di Roma, che è anche uno dei maggiori istituti scientifici d'Europa, viene corrisposto un contributo annuo di 150 milioni di lire.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Moro, ha rilasciato ad un settimanale milanese *Epoca*, una intervista che tocca in particolare il problema delle Università italiane. «Occorrono finanziamenti più adeguati — afferma l'on. Moro — sia per lo svolgimento dell'attività didattica sia per le esigenze della ricerca scientifica. Occorre, al tempo stesso, che i ruoli organici siano congruamente incrementati; è necessario, infine, che condizioni di carriera migliori di quelle in atto siano assicurate al personale assistente: è questo, ritengo, uno dei più gravi problemi della nostra vita universitaria. A tutte le esigenze cui ho accennato, confido si possa far fronte prossimamente, sulla base di provvedimenti che il Ministero ha da tempo predisposto e che sono oggetto di esame da parte del Ministero del Tesoro».

Il ministro ha inoltre dichiarato che con gli speciali provvedimenti accennati si sta procedendo alla sistemazione — mediante aumenti del contributo statale annuo — dei bilanci di altri istituti che rientrano nell'orbita universitaria, tra i quali il «Galileo Ferraris» di Torino, e ha infine concluso precisando: «Desidero far presente che tutti i provvedimenti qui accennati costituiscono misure "di emergenza" per la sistemazione di situazioni che si sono venute necessariamente verificando e che non sono state definite prima non perché il Ministero non avesse portato su di esse la sua attenzione, ma per ragioni di bilancio».

Alla domanda se effettivamente i dati in possesso del Ministero hanno confermato una particolare severità nell'esame di Stato di quest'anno rispetto agli anni passati (come da più parti si asserisce), il ministro Moro ha dichiarato: «La risposta è semplice: niente cerberi e niente gole spalancate. Al contrario; le commissioni esaminatrici hanno dato prova generalmente di grande equilibrio e di profonda consapevolezza. L'andamento della prima sessione è stato del tutto normale e si può essere certi che tale sarà anche quello della seconda».

Interpellanza al Governo sull'Università di Torino

Roma, 24 settembre.

Alla Camera dei deputati l'on. Villabruna ha presentato un'interrogazione in merito al finanziamento da parte dello Stato all'Università di Torino. L'interrogazione chiede al Ministro del Tesoro di «sapere se, di fronte alla deliberazione del Senato accademico dell'Università di Torino il quale alla unanimità ha riconosciuto di non poter addivenire alla riapertura dell'Università ed alla normale ripresa dei corsi universitari fino a quando il governo non abbia provveduto al rimborso integrale delle spese anticipate dall'amministrazione dell'Università stessa per conto dello Stato, non ravvisi l'indilazionabile necessità di mettere ad immediata disposizione del Ministero della P. I. i fondi necessari, che consentano ad esso di regolarizzare la sua posizione debitoria nei confronti dell'Università di Torino».

Uno studente bocciato

Querela il professore che l'ha chiamato "disonesto,,

Arezzo, 24 settembre.

Uno studente ginnasiale respinto agli esami ha citato in giudizio il proprio insegnante di italiano. L'episodio è avvenuto a Castiglion Fiorentino ed ha per protagonisti il quindicenne Luigi Merlino ed il prof. Zanlero Zanieri.

Appreso il risultato degli esami, il giovane studente di quinta ginnasiale se ne era doluto in famiglia come di una «ingiustizia» attribuendo al professore d'italiano la parte maggiore del suo insuccesso. Alcuni giorni fa il padre del Merlino incontrò il prof. Zanieri con il quale si rammaricò per la bocciatura del figlio.

La discussione accennava a divenire animata quando l'insegnante, in presenza di alcune persone, avrebbe detto che «non gli doleva affatto della sorte toccata ad un giovane disonesto». Da questa espressione, rilevata e fatta rilevare ai presenti dal geometra Merlino, è scaturita la querela per diffamazione presentata dallo studente a carico del prof. Zanieri.

Un pensionato si uccide impiccandosi sul lungomare

Chiavari, 24 settembre.

Nelle prime ore del pomeriggio è stato trovato, presso il «belvedere» della via Cappuccini, proprio sopra la scogliera verso Sestri Levante, il cadavere del sessantasettenne Dante Zolla, pensionato, residente a Sestri Levante.

Lo Zolla soffriva da tempo di disturbi mentali e più volte aveva manifestato l'intenzione di uccidersi. Questa mattina egli ha realizzato il suo proposito impiccandosi con una corda che ha legato alla ringhiera del «belvedere» e lasciandosi quindi cadere sopra la scogliera.

La morte del giovane genovese intossicato dall'eroina

Comunicati dalla polizia i nomi delle donne che parteciparono alla «festa»

Genova, 24 settembre.

La Squadra Mobile ha comunicato i nomi delle quattro donne che parteciparono alla riunione notturna avvenuta la settimana scorsa in un appartamento di via Madre di Dio, nel corso della quale, come si ricorderà, al giovane Fabio Guidalotti, di 26 anni, figlio di un ricco spedizioniere genovese, venne praticata una mortale iniezione di stupefacente. Le partecipanti alla riunione notturna sono: Francesca Donzella, di 30 anni, da Procida; Giovanna Donzella, di 25 anni, da Noto (Siracusa), entrambe sposate; Battistina Corati, di 28 anni, da Genova, e Rina Bartolotti, di 36 anni, da Fabriano.

Nell'elenco manca il nome della ragazzina di 14 anni «accompagnata» alla festa. Tutt'e cinque abitano in uno stesso caseggiato di viale Virginia Centurione 7. La Bartolotti si trovava a Genova presso la Corati per trascorrervi una breve vacanza. Nessun provvedimento penale, come è noto, è stato preso nei confronti delle donne; tuttavia già negli scorsi giorni esse erano state «identificate» dai parenti e dai conoscenti.

Le due sorelle sposate attendono con comprensibile agitazione il ritorno dei rispettivi consorti, che attualmente sono ancora in navigazione e ignorano l'avventura delle loro mogli. Una delle due ragazze sarebbe stata abbandonata dal fidanzato.

La polizia dopo avere denunciato in stato d'arresto per omicidio colposo, traffico e somministrazione di stupefacente il pregiudicato Franco Fareoli, di 30 anni, da Parma, affittuario dell'abitazione e accusato di avere praticato l'iniezione mortale al Guidalotti, ha incriminato oggi anche Gianni Cattani, uno dei quattro giovani che parteciparono alla festa. Il Cattani deve rispondere di favoreggiamento personale: egli infatti, stando alle indagini della polizia, dopo avere accompagnato all'ospedale il Guidalotti morente, sarebbe tornato in via Madre di Dio «a mettere a posto le cose». Avrebbe aiutato il Fareoli a far sparire, tra l'altro, la siringa che servì per la mortale iniezione e la bustina con tracce di stupefacente.

Con insistenza, inoltre, circolano voci di grosse future novità sull'episodio. Forse qualche altra persona avrebbe preso parte alla riunione notturna, ma finora ha potuto restare nell'ombra. Il Fareoli, l'unico denunciato in stato d'arresto, prima di entrare nelle carceri di Marassi avrebbe esclamato: «Bene! Tutta la colpa l'hanno data a me. Vedremo dopo».

Particolari indagini vengono compiute nell'oscuro mondo dei trafficanti e di coloro che usano la droga. La polizia ha un compito estremamente difficile perché molta gente dopo la morte del giovane è diventata improvvisamente muta, ha paura e non parla.

Intanto si è appreso che la famiglia Guidalotti starebbe studiando la possibilità di costituirsi parte civile contro i responsabili della morte del giovane.

Una donna assassinata con una raffica di mitra

Palmi, 24 settembre.

A Rizziconi, nel tardo pomeriggio, la cinquantenne Giovanna Anastasi è stata assassinata con una raffica di mitra in misteriose circostanze. La donna stava uscendo dalla propria abitazione, all'estrema periferia del paese quando un uomo, che era insieme ad altre due persone, ha esploso contro di lei alcuni colpi di mitra. Raggiunta dai proiettili in pieno petto l'Anastasi è stramazzata al suolo. I tre subito dopo si sono dati alla fuga facendo perdere le proprie tracce.

Si ignorano i motivi del delitto. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri per rintracciare l'assassino e i suoi complici.

Insediato a Trieste il commissario prefettizio

Trieste, 24 settembre.

Si è compiuto stamane l'ultimo atto della crisi comunale, originata dalla mancata approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio in corso e sfociata nelle dimissioni non soltanto del sindaco e della giunta D. C., ma anche della maggioranza dei consiglieri.

Con suo decreto il vice prefetto reggente la prefettura (servizi amministrativi) ha proceduto alla nomina del dottor Guido Mattucci a commissario prefettizio per la temporanea gestione dell'amministrazione comunale di Trieste.

Trova il cadavere del padre in avanzata decomposizione

Roma, 24 settembre.

Antonio Vecchione, di 66 anni, è stato trovato oggi morto per asfissia di gas nell'interno del suo appartamento dal figlio ritornato a casa dopo alcuni giorni di assenza da Roma.

La moglie ed il figlio erano partiti circa sei giorni fa per recarsi fuori Roma in visita a parenti. Ieri pomeriggio e per tutta la durata di ieri sera, il figlio, che aveva bisogno di comunicare alcune commissioni al padre riguardanti il suo lavoro, ha tentato di telefonare numerose volte da fuori Roma senza riuscirvi. Nell'appartamento nessuno dava risposta ai trilli delle chiamate interurbane.

Stamane il giovane è giunto in treno nella Capitale e appena arrivato si è precipitato nell'appartamento: aperta la porta d'ingresso il giovane ha subito avvertito un acuto odore. In preda alla più viva angoscia il figlio si è recato nella stanza del padre, che si trova accanto alla cucina, e lo ha trovato morto in avanzato stato di decomposizione. Il vecchio era disteso sul letto ed in bocca aveva ancora un cannello di gomma collegato al rubinetto del gas della cucina. La sua morte risale a diversi giorni or sono.

Una cameriera sedicenne s'uccide asfissiandosi col gas in cucina

I padroni di casa, rientrando alle 2 di notte, l'hanno rinvenuta riversa sul pavimento

Roma, 24 settembre.

Per motivi tuttora ignoti (sembra per un rimprovero) una giovanissima domestica, la sedicenne Aida Pericoli, si è tolta questa notte la vita lasciandosi asfissiare dal gas.

Nel momento in cui la giovane poneva in atto il folle proposito — erano circa le ore 1,45 — i signori presso cui lavorava erano fuori casa. Ritornati verso le 2, sentivano un forte odore di gas spandersi fin per le scale e, precipitatisi in casa, trovavano la porta della cucina chiusa dall'interno. Riusciti ad abbattere l'uscio rinvenivano la Pericoli riversa sul pavimento.

Chiamati i vigili del fuoco si cercava dapprima di rianimare la ragazza con la respirazione artificiale, ma essendosi questa dimostrata inefficace si provvedeva a trasportarla all'ospedale, dove i sanitari non potevano far altro che constatarne il decesso.

La ragazza ha lasciato una lettera indirizzata alla madre. La missiva è stata sequestrata dalla polizia.

Esordio poco brillante di Bongiorno nell'ippica

Milano, 24 settembre.

Mike Bongiorno ha esordito stasera come fantino sul *sulky* di Diana Fellow, una disciplinata e brava puledra che domenica scorsa ha vinto a Torino segnando l'ottimo tempo di 1'22"9 sul chilometro. La corsa è cominciata alle 22,55 circa; all'ingresso in pista dei cavalli un caloroso applauso accoglieva Mike, ma era ahimè anche l'ultimo: l'avvio di Diana Fellow non era felice e il cavallo malgrado l'ottima posizione assegnatagli in partenza (al primo nastro con altri due cavalli) perdeva rispetto ai primi diverse lunghezze.

Dopo 2000 metri e vari altri errori, Bongiorno terminava al sesto posto: un piazzamento onorevole, tenuto conto che è la prima volta che il presentatore correva in una corsa vera e propria. Di ciò non hanno tenuto certo conto le ammiratrici, che hanno subito una piccola delusione.

La corsa era invece vinta, per la cronaca, da Borgia, seguito da Superbo e da Harvey.

CRONACHE DELLO SPORT

Si è iniziata la "guerra fredda,, fra le Società ed il massimo ente calcistico

In nove anni i tifosi italiani hanno versato al Totocalcio 260 miliardi

Le autorità federali hanno creduto forse di poter continuare a dirigere il movimento calcistico attraverso il Consiglio delle Leghe - La Lega professionale chiede una maggiore autonomia di governo - Un monte-premi di 120 miliardi - L'erario ha incassato nello scorso anno un miliardo sugli incassi e circa 4 miliardi sulle puntate

(Nostro servizio particolare) Milano, 24 settembre.

La «guerra fredda» fra le maggiori società calcistiche e il potere centrale, culminata nell'«epistola» diretta dal presidente della Lega nazionale al presidente della Federazione per evitare l'adozione di altri provvedimenti di emergenza che «non sarebbero più ammissibili e obbligherebbero la Lega a un serio esame della situazione che si verrebbe a creare non per colpa sua», non è dovuta all'ordinamento autonomo professionale instauratosi quest'anno.

L'innovazione, in via di sviluppo, non è dipesa da un «colpo di stato» e, tanto meno, da un «movimento insurrezionale»: è stato l'appello alle idee e ai voti che ha fatto maturare progressivamente un evento di grande importanza, che dalla netta scissione del professionismo voluta dal C.O.N.I. e dalla ratifica promulgata dal Consiglio nazionale delle Leghe, è sfociato alla Lega professionale che amministra le società consorziate e organizza i campionati di serie A, B e C.

Forse, le massime autorità calcistiche non pensarono che il Consiglio nazionale delle Leghe, incerto nelle sue funzioni, ma sempre malleabile e manovrabile, sarebbe divenuto uno strumento di minor forza, dovendo ratificare norme e regolamenti soltanto per legittimità, senza più entrare nel merito. Ma l'urto fra le maggiori società «già ingiustamente fatte apparire di fronte all'opinione pubblica come le principali responsabili della crisi del calcio italiano», e la Federazione si è acuito quando le imposizioni superiori non hanno tenuto conto né dei nuovi diritti acquisiti dalla Lega nazionale, né delle assicurazioni date in precedenza.

Il programma elaborato dal Consiglio federale doveva essere attuato «in collaborazione con la Lega nazionale per la parte di sua competenza»; invece il Consiglio federale respinse «la proposta formulata dalla Lega; la quale, pur accettando una fondata convinzione l'ipotesi che dalla riduzione del numero delle squadre partecipanti al campionato di serie A si potessero conseguire benefici effettivi per le prestazioni delle squadre nazionali, riteneva indispensabile diluire nel tempo il grave danno finanziario delle società di serie A, proponendo a tale scopo che la riduzione del numero delle squadre da 18 a 16 avvenisse in due anni anziché in uno».

Gli organici del campionato con 54 squadre dovevano essere rispettati, come assicurato in precedenza dallo stesso Consiglio federale; invece le società inquadrate dalla Lega nazionale sono state portate, a decorrere dalla prossima stagione calcistica, da 54 a 72 (16 di serie A, 20 di serie B e 36 di serie C, queste ultime ripartite in due gironi). Tutto ciò, «estromettendo le decisioni finali della Lega».

L'«epistola» diretta da Giulini a Barassi non ha voluto, tuttavia, rivangare il recente passato, non intendendo «infirmare la discutibile procedura adottata per attuare una serie di riforme di così vasta portata e tanto meno accendere nuove polemiche, che aggiungerebbero soltanto il risultato di turbare quell'atmosfera di viva operosità che si è creata intorno al calcio italiano per la soluzione dei suoi principali problemi».

Si è cautelata, invece, per l'avvenire, ponendosi questa precisa domanda? se dovesse andar male a Belfast, che cosa accadrebbe?

Si sa qual'è la nostra situazione nelle eliminatorie della Coppa del mondo 1958. L'Italia, messa a confronto con l'Irlanda del Nord e col Portogallo ha vinto la prima partita (1-0) e ha perduto col secondo (0-3); ma poiché l'Irlanda del Nord ha vinto e pareggiato col Portogallo, basterebbe non perdere a Belfast il 4 dicembre e vincere a Milano il 22 settembre per entrare nel girone finale che si svolge in Svezia dall'8 al 29 giugno 1958. La partita di ritorno con l'Irlanda del Nord costituisce, dunque, la strettoia obbligata che rende insonni i dirigenti federali. Ed ecco l'«epistola» chiarire che «nella malaugurata ipotesi di nuovi insuccessi in campo internazionale, avendo la Lega accettato i provvedimenti adottati dal Consiglio federale, non potrebbero in nessun caso essere addossate nuove responsabilità alle società calcistiche», le quali «dopo aver dato prova concreta della consapevolezza dei propri doveri, sono convinte di avere anche il diritto di usufruire di quelle norme di autonomia di governo senza dover subire interferenze di qualsiasi natura».

Proprio in questi giorni la Lega nazionale, delegata dal Ministero delle Finanze a precisare se la denuncia delle società è congrua, sta liquidando la I.G.E. per il trasferimento dei calciatori. Fino al 1955 il ministero competente ha concesso una sanatoria; adesso si tratta di versare una quarantina di milioni e più. Ma ben maggiori sono le cifre ricavate dall'Erario nello scorso campionato: oltre un miliardo sugli incassi, 3 miliardi e 850 milioni sulle puntate del «Totocalcio», che hanno raggiunto nella scorsa stagione i 32 miliardi, portando a circa 260 miliardi le puntate complessive dopo nove anni di vita, con un Monte premi di oltre 120 miliardi.

L'antico *panem et circenses*, rimodernato a dovere, non soltanto placa le moltitudini, ma fa scorrere fiumi d'oro verso determinate direzioni. Quando perciò si lamenta qualche doloroso rovescio in campo internazionale, alla reazione delle nostre sensibilissime folle si aggiungono interventi massicci dall'alto, con contraccolpi gravi e drammatici. Eppure, le società calcistiche, in mezzo a tale turbinio di ricchezze da esse alimentato non riescono a far quadrare i propri bilanci. E ora tengono duro, per esempio, con la Rai-tv, che per molti anni versò soltanto un milione all'anno alla Federazione per la trasmissione diretta delle partite, facendo valere, anche per le riprese filmate, il «diritto di cronaca».

L'anno scorso le società ottennero 34 milioni, ma ora vogliono di più. La questione dovrà risolversi entro il 30 settembre: l'irrimediabile scadenza, quindi, è vicina.

Leo Cattini

Vittorie di Sirola e Pietrangeli ai campionati italiani di tennis

Merlo supera il turno per rinuncia dell'avversario - Bonaiti eliminato da Jacobini - Oggi si disputano i quarti di finale

Il secondo turno del singolare maschile ai campionati italiani assoluti di tennis in corso di svolgimento sui campi dello Sporting Club non ha fatto registrare alcuna sorpresa. Tutti i favoriti hanno piegato i loro avversari in tre sole partite, eccezione fatta per Lazzarino che ha dovuto ricorrere al quarto «set» per superare il II categoria Lemonnier, e per Merlo che è entrato nei quarti di finale senza ancora esibirsi, non essendosi presentato il suo rivale, il giovane Dalgas.

Nicola Pietrangeli, opposto al II categoria Parri, ha provato e riprovato i colpi, sciorinando il meglio del suo repertorio e facendo intendere di essere sul punto di ritrovare il ritmo e la forma desiderati. Naturalmente Pietrangeli non si è mai impegnato a fondo, logicamente riservandosi per i prossimi confronti. Ma è significativo il fatto che il romano, in ombra nel torneo internazionale di Cava dei Tirreni e per nulla brillante, sebbene vincitore, in quello ancor più recente di Lacco Ameno, abbia ripreso quota.

L'attesa per l'incontro Sirola-Bonetti è andata delusa. Si era sparsa la voce che Bonetti, in allenamento, aveva battuto spesso e volentieri il «gigante» azzurro. Ma un conto sono gli allenamenti e un altro le gare: è appunto in gara che il campione si fa apprezzare. Così è stato. Sul 3 a 3 della prima partita, Sirola ha lasciato sul posto il giovane antagonista e se n'è andato a pieni pedali conducendo una danza infernale alla quale Bonetti non ha saputo e potuto resistere.

Molta delusione, tra gli appassionati torinesi, per la netta sconfitta subita da Mino Bonaiti per mano di Sergio Jacobini. Il romano, che solo ora si sta rimettendo da una noiosa indisposizione che lo aveva colpito nei giorni scorsi, ha giocato con il dente avvelenato e Bonaiti, opposto ad un simile rivale, ha denunciato a tratti la pochezza del suo repertorio. Bonaiti avrebbe dovuto avere il coraggio di contrattaccare e, perso per perso, di guadagnare più sovente la rete. Invece il torinese ha preferito impostare il confronto sul piano della regolarità, permettendo così a Jacobini di attaccare a proprio agio e di conquistare un'affermazione a largo punteggio.

Antonio Maggi, contro Guerci Lena, ha dato fuoco alle polveri neutralizzando gli sporadici contrattacchi del romano, tenendo saldamente in pugno le redini del confronto e cedendo all'avversario soltanto tre «games» in tre partite. La marcia ascensionale di Maggi merita di essere seguita con attenzione: dalla sua racchetta potrebbe proprio scaturire la grossa sorpresa dei campionati.

Alberto Lazzarino ha dato spettacolo com'è sua abitudine. Contro il II categoria torinese Remigio Lemonnier, Lazzarino si è palesato virtuoso della racchetta, non curandosi del punteggio e sempre cercando di vincere gli scambi più difficili. Lemonnier, pur essendo sorpreso dai continui attacchi del romano, si è difeso onorevolmente, ma non ha potuto logicamente impedire al rivale di assicurarsi il successo.

Una sorpresa ha caratterizzato lo svolgimento del primo turno del doppio misto. La Riedi e Guerci Lena hanno eliminato in due soli «sets» la Frigerio e Gori. Dal canto loro i II categoria Bruini e Drisaldi hanno sciupato ben cinque «match-balls» contro il duo Bassi-Bergamo, soccombendo poi in tre «sets». **a. c.**

Ecco i risultati degli incontri di ieri: «Singolare maschile», (secondo turno): Pietrangeli b. Parri 6-2, 6-3, 6-2; Bergamo b. Drisaldi 10-8, 9-7, 6-3; Sirola b. Bonetti 6-3, 6-1, 6-2; Fachini b. Santini 6-4, 6-1, 6-2; Jacobini b. Bonaiti 6-1, 6-0, 6-2; Maggi A. b. Guerci Lena 6-0, 6-2, 6-1; Lazzarino b. Lemonnier 6-4, 7-5, 3-6, 6-3; Merlo b. Dalgas p. r. «Doppio maschile» (primo turno): Bergamo-Gori b. Garnero-Lepri 6-1, 6-1, 6-1. «Doppio misto» (primo turno): Veronesi-Parri b. Lelli-Bonetti 9-7, 7-5; Lazzarino-Lazzarino b. Ballanti-Castini 6-2, 6-4; Riedi Guerci Lena b. Frigerio-Gori 6-4, 6-3; Cerri-Pirro b. Santini-Sada 6-2, 6-4; Bassi-Bergamo b. Bruini-Drisaldi 5-7, 7-5, 6-3; Beltrame-Bonetti b. Rozzo-Lepri 2-6, 6-3, 6-1.

Il programma di oggi è il seguente: (tutte le gare sono elencate secondo l'ordine del tabellone). «Singolare maschile» (quarti di finale) alle ore 10: Pietrangeli c. Bergamo, Sirola c. Fachini, Jacobini c. Maggi A. Lazzarino c. Merlo. «Singolare femminile» (Quarti di finale) alle ore 11: Bellani c. Beltrame, Migliori c. Frigerio, Bassi c. Pericoli, Cerri c. Lazzarino. «Doppio maschile» (quarti di finale) alle ore 15: Maggi-Fachini c. Casini-Morelli, Jacobini-Pirro c. Sada-Guerci Lena, Bergamo-Gori c. Belardinelli-Lazzarino, alle ore 16: Caccia-Scribani c. Pietrangeli-Sirola. «Doppio femminile (quarti di finale) alle ore 16: Bellani-Pericoli c. Bruini-Riedi, Frigerio-Beltrame c. Lelli-Veronesi, Bassi-Ballanti c. Cerri-Santini.

Inaugurato ieri a Barcellona

Un grande stadio per 200 mila spettatori

(Dal nostro inviato speciale) Barcellona, 24 settembre.

Lo spettacolo che ha offerto oggi Barcellona supera in grandiosità ed in fantasia quanto è stato escogitato finora nel mondo per inaugurazione di campi sportivi e organizzazione di incontri calcistici. Quanto il F. C. Barcellona e la capitale catalana tutta hanno saputo fare in questa occasione è stata cosa che supera ogni immaginazione.

Barcellona aveva voluto battere la Spagna, l'Europa ed il mondo tutto nella creazione del suo nuovo campo. Il suo nuovo stadio è un'opera immane, esso può contenere per ora centomila persone che c'erano tutte questo pomeriggio, per l'anno prossimo la capacità sarà portata a 150.000 e la possibilità presente è di salire fino a 200.000 spettatori. Il tipo di costruzione ricorda nella struttura quello del Maracanà a Rio Janeiro, le tribune si alzano ad altezza mai concepita prima, la tribuna stampa trovasi a circa 80 metri sul livello del campo, pare di assistere alla partita da un aeroplano.

Le manifestazioni di contorno e di ambiente sono state così lunghe e così belle e suggestive che l'incontro fra il Barcellona ed il Varsavia non ha potuto giungere a svolgimento completo, l'arbitro lo ha chiuso per l'oscurità dieci minuti prima del termine. Vinceva allora il Barcellona per quattro a due (primo tempo, due a due) con i polacchi giocanti molto bene, l'intervallo è durato più di un'ora con manifestazioni coreografiche, folcloristiche, patriottiche, di imponenza favolosa, circa 4000 persone sul campo hanno ballato a suon di musica la sardana, la tipica danza catalana con finale corale e lancio di piccioni e di migliaia di palloni coi colori sociali rossoblù. E' stato uno spettacolo indimenticabile.

Vittorio Pozzo

I mondiali di scherma a Parigi

Il francese Mouyal ha vinto nella spada

(Nostro servizio particolare) Parigi, 24 settembre.

Anche stasera a Parigi non abbiamo avuto la fortuna amica e pur schierando nella finale del torneo di spada individuale la metà degli otto finalisti, ci è sfuggito quel primato che detenevamo da cinque anni.

La prima metà del torneo porta al comando della gara il torinese Delfino, il quale riesce, in contrastati assalti, a piegare i compagni e il temibile mancino Mouyal, che supera nel contempo gli avversari di altre nazionalità, portandosi alla pari con l'azzurro. Alle loro spalle incalzano però il vercellese Bertinetti, l'instancabile Jay e il guizzante magiaro Barany, con un solo punto al passivo. Purtroppo però Delfino, scaduto il tempo massimo di dieci minuti, si fa sorprendere al polso da Jay e rimane annotato nel morale, tanto che viene poi superato anche dal russo, rimanendo così tagliato del tutto fuori dalla lotta.

Anche Pellegrino si dimostra ormai troppo sfibrato da tanti giorni di gara e non riesce ad opporsi alla marcia del francese Mouyal. Quest'ultimo invece passa di successo in successo, sbalordendo per la precisione di punta e per la sua tempestività della parata, unita a un morale alle stelle per il caloroso sostegno del pubblico amico.

Il suo assalto con Bertinetti, piegato in precedenza dal solo Delfino, vede il vercellese prodigarsi in una superba rimonta quando era in svantaggio per 1-3. Egli però, dopo avere pareggiato, non riesce ad evitare un colpo doppio finale alquanto sfortunato e deve cedere la vittoria al suo fortissimo rivale. Il segaligno, bruno mancino di origine algerina, si porta così in zona di sicurezza e può considerarsi, dopo questo assalto, praticamente campione del mondo di spada, dando la prima medaglia d'oro ai colori francesi.

Nella stretta finale, mentre Mouyal, ormai vittorioso, si lascia superare dal nostro Delfino, Bertinetti, in vantaggio per 4 a 1 contro il tenacissimo britannico Jay, cede purtroppo anch'egli allo sforzo e finisce battuto, perdendo così il secondo posto.

Classifica finale: 1. Mouyal (Fr.) con 6 vittorie; 2. Barany (Ungh.) con 5; 3. Bertinetti (It.) con 4 vitt. e 24 st.; 4. Delfino (It.) con 4 vitt. e 25 st.; 5. Yay (G.B.) con 4 vitt. e 32 st.; 6. Pellegrino (It.) con 3 vitt.; 7. Saccaro (It.) con 1 vitt.; 8. Tzirekidze (U.R.S.S.) con 1 vitt. **e. l.**

Per imposte e vecchi debiti in fumo la borsa di Robinson

New York, 24 settembre.

La parte degli incassi di Robinson sull'incontro con Basilio ammonta a circa mezzo milione di dollari.

Appena finito l'incontro, «Sugar» ha ricevuto la visita dei funzionari fiscali federali, i quali gli hanno notificato che la somma dovuta al governo sotto forma di imposta sul reddito per gli anni 1956-'57 ammonta a 514 mila dollari.

A questa somma vanno aggiunti 160 mila dollari che Robinson deve al suo ex-manager e 120 mila, pari al dieci per cento dei guadagni, dovuti dal pugile a Joe Glaser, organizzatore dei suoi incontri.

Stasera Loi-Dione per cento spettatori

Milano, 24 settembre.

La nuova palestra, allestita sotto le tribune del Velodromo Vigorelli, verrà inaugurata domani sera con un'interessante riunione pugilistica che sarà teletrasmessa in presa diretta. La riunione sarà caratterizzata da un fatto specialissimo, il pubblico rimarrà escluso e soltanto cento privilegiati verranno ammessi. In un primo tempo gli organizzatori avevano stabilito di emettere duecento biglietti d'invito, ma gli impianti per la ripresa televisiva hanno occupato metà della sala e la Federazione pugilistica ha preteso 25 biglietti, che aggiunti a quelli trattenuti dagli stessi organizzatori della riunione hanno ridotto al minimo la disponibilità per i giornalisti. I due combattimenti Giusti contro Stroppone e Loi contro Dione avranno inizio rispettivamente alle ore 22.45 e alle 23.15.

Baldini contro Anquetil al Vigorelli sui 10 Km.

Milano, 24 settembre.

L'incontro d'inseguimento fra Ercole Baldini e Jacques Anquetil, sulla distanza di dieci chilometri, avrà luogo nel pomeriggio di sabato 5 ottobre al Velodromo Vigorelli.

Ieri all'ippodromo di Mirafiori

Iniziato il concorso "completo,, di equitazione

Si è iniziato ieri il II Concorso nazionale «completo» di equitazione, al quale prendono parte undici concorrenti, dieci uomini ed una donna.

La finalità prima di questa difficile e da noi poco conosciuta specialità ippica è quella di selezionare e mettere in luce nuovi cavalieri, collaudarne l'abilità ed il grado di preparazione, allenarli in prove particolarmente faticose ed impegnative.

Il Concorso completo è una rassegna vasta e approfondita delle capacità tecniche dei cavalieri e della serietà con la quale sono stati «istruiti» i cavalli. Nelle tre giornate torinesi e nelle quattro prove che il programma comprende, uomini ed animali metteranno in vista le rispettive possibilità. Non si tratta stavolta di disputare vari «premi» su un campo di ostacoli, ma di effettuare una serie di esercizi, salti e marcie su percorsi accidentati.

Ieri è stata disputata a Mirafiori la gara di «dressage» e prova di addestramento; stamane verrà compiuta la seconda prova, il «percorso di campagna», marcia alternata a galoppo lungo un percorso complessivo di circa 22 km.; domani ci sarà al campo del Valentino la gara di salto degli ostacoli. Al termine della manifestazione una classifica generale dirà il nome del cavaliere più bravo e segnerà accuratamente il distacco in punti inflitto ai rivali.

Ieri la prova di addestramento consisteva nel compiere, nel tempo massimo di 12' una serie di esercizi di alta scuola entro un tratto delimitato di 30 m. per 60. Il cavaliere in assise doveva fare eseguire al suo cavallo «figure» al passo, al trotto ed al galoppo, senza pause o rallentamenti, concatenando uno all'altro tutti gli esercizi. Il migliore è risultato il tenente Vicarini, della Scuola ippica militare di Passo Corese. Con il suo cavallo Urbinate ha totalizzato punti 123,34 lasciando al secondo posto il romano Sforza (che montava Idillio III) ed il maresciallo Militari (con il cavallo Ucello) che hanno accumulato punti 122,68. Al quarto posto si è classificato un altro cavaliere della Scuola di Passo Corese, il maresciallo Murtas. L'unica donna in gara, la torinese Laila Novo ha compiuto, pur senza eccellere, una discreta prova.

Stamane alle 8 i cavalieri in gara partono dall'ippodromo di Mirafiori per la prova di campagna. Percorreranno 22 km. così suddivisi: 3000 metri di marcia su strade e sentieri alla velocità minima di 220 m. al minuto; 2500 m. di «steeple» alla velocità minima di 500 m. al minuto; 12.000 m. di marcia su strade e sentieri alla velocità di 200 m. al minuto; cross di 5000 m. (al campo ostacoli di Sassi) con il superamento di 16-20 ostacoli fissi naturali alla velocità di 500 m. al minuto.

Durante l'ultima parte della prova, se il cavallo rifiuterà o scarterà lo stesso ostacolo per quattro volte, il concorrente verrà eliminato. La stessa sanzione sarà adottata nei confronti del concorrente che avrà compiuto un errore di percorso non rettificato.

Vivo allarme a Voghera

Il «Gorizia» cavalleria è stato trasferito a Merano

Voghera, 24 settembre.

Vivo allarme ha suscitato in città la notizia, confermata oggi, dell'allontanamento del gruppo «Gorizia» cavalleria, qui di stanza da oltre dieci anni. Il gruppo «Gorizia» lascerà Voghera il 5 novembre prossimo per unirsi al reggimento trasferito a Merano.

Tale provvedimento colpisce i vogheresi i quali si augurano che in sostituzione del gruppo «Gorizia» sia destinato un altro reparto di cavalleria, considerando che la nostra città ha ospitato da secoli formazioni di cavalleria, e che ha allestito e consacrato il Tempio-sacrario della Cavalleria italiana.

Il Priorato del tempio e il comune di Voghera hanno subito inoltrato al ministro per la Difesa on. Taviani un circostanziato esposto per informarlo della preoccupazione e dello stato d'animo della cittadinanza, formulando i più vivi voti che il gruppo «Gorizia» sia sostituito da un altro reparto di cavalleria.

Per assegni a vuoto severe condanne a Chieri

Chieri, 24 settembre.

Tre truffatori sono stati processati questo pomeriggio dal pretore di Chieri, dott. Paolo Mancuso. E' stato il primo processo celebrato dal magistrato, giunto da soli pochi giorni nella nostra Pretura. Achille Zago, di 46 anni, e Leone Splendori, di 26 anni, entrambi da Padova, e Nello Pasquali, di 36 anni, da Reggio Emilia, erano riusciti, nei primi giorni del mese di marzo del 1955, a carpire la fiducia dei titolari della Manifattura Fratelli Bellone, in strada Riva, ed avevano acquistato una partita di impermeabili confezionati per l'importo complessivo di 2 milioni e 330 mila lire.

All'atto del contratto, lo Zago consegnava solo 100 mila lire in contanti e pagava la differenza con tre assegni firmati dallo Splendori per 750 mila lire e con delle cambiali. Sia gli assegni che le cambiali ritornavano però protestati. I truffati presentavano allora un circostanziato esposto alla autorità giudiziaria. Il processo si è svolto in assenza dei tre imputati contumaci.

Lo Zago, che nel passato era stato già condannato ben diciotto volte per reati vari e in particolare per truffa, è stato dichiarato delinquente abituale e, oltre alla condanna a 1 anno e 6 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, dovrà successivamente essere rinchiuso in una casa di lavoro per la durata minima di due anni. Il Pasquali è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione e 45 mila lire di multa, e lo Splendori a 1 anno di reclusione e 30 mila lire di multa.

Crolla nel centro di Ivrea un edificio di tre piani

Nessun ferito - Erano in corso lavori di ampliamento nelle fondamenta - L'allarme dato da un vigile urbano





Dell'edificio di Ivrea hanno resistito soltanto i muri maestri

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 24 settembre.

Un fabbricato di tre piani è crollato improvvisamente poco dopo le 14 di oggi a Ivrea sul corso Massimo d'Azeglio, in pieno centro cittadino. Per fortuna — e il fatto è così eccezionale da sembrare incredibile — la pioggia dei mattoni, dei calcinacci, delle tegole, del tetto, non ha causato nessuna vittima, nè si devono lamentare feriti.

Nell'edificio — uno dei più antichi della città, chiamato Casa Frank — erano in corso da tempo lavori di riparazione e di miglioramento; il proprietario dell'ala crollata, signor Cristini, aveva affidato ad una impresa edile di Biella l'incarico di ricavare dei nuovi locali al piano terreno scavando la roccia su cui poggiavano i piani superiori. L'impresa aveva assicurato la costruzione con delle robuste putrelle; sennonché, sembra che le misure adottate non fossero sufficienti. Quasi ogni giorno venivano fatte brillare delle mine per penetrare nella roccia, e forse i ripetuti scoppi hanno contribuito a lesionare i muri maestri dei piani superiori.

Oggi pomeriggio gli operai avevano appena ripreso il lavoro al piano terreno quando un sordo scricchiolio proveniente dai piani superiori li metteva in allarme: chiamandosi a gran voce uscivano allora di corsa sulla strada, appena in tempo per sfuggire alla violenta caduta di tegole, mattoni, calcinacci.

Sul corso Massimo d'Azeglio, all'incrocio con piazza Balla, stazionava un vigile urbano, il quale, alzando gli occhi verso il terzo piano dell'edificio, notava che una profonda crepa stava aprendosi appena sotto il tetto; allora con quanto fiato aveva in gola urlava ai passanti di correre a mettersi in salvo. Pochi secondi dopo avveniva il crollo: una densa nube di polvere avvolgeva per qualche minuto le adiacenze della casa, mentre pietre, mattoni e calcinacci piombavano con violenza sul corso.

Molto spavento ma nessuna vittima; neppure un ferito leggero. Ingenti i danni materiali, invece: l'accertamento è in corso, insieme con un'inchiesta disposta dall'autorità di polizia. **a. a.**

Un camion sfonda una casa per non investire un autocarro

Mondovì, 24 settembre.

Per evitare l'urto con un altro automezzo, un camion è uscito fuori strada ed è andato a sfasciarsi contro una casa. L'incidente è accaduto sulla provinciale Saliceto-Monesiglio, nell'abitato della frazione Gabutti di Camerana.

Il camion, un «Leoncino» guidato dal proprietario Giuseppe Bonino, di Arma di Taggia, diretto a Saliceto, incrociava in una stretta curva un autocarro carico di concimi, al cui volante si trovava il proprietario Pietro Meriggio, da Murazzano.

Lanciato ad alta velocità, temendo di cozzare contro l'altro automezzo, il Bonino sterzava energicamente sulla destra. Percorsi vari metri sul ciglio della strada, il «Leoncino» andava a cozzare con estrema violenza contro un caseggiato laterale, asportando parte del muro esterno e penetrando parzialmente all'interno con la cabina. Fortunatamente non si lamentano feriti.

Controllati 2000 automezzi dalla polizia nel Novarese

Novara, 24 settembre.

In seguito al ripetersi nelle province limitrofe di gravi reati, tutto il Novarese per ventiquattr'ore è stato posto sotto stretto controllo da ingenti forze di polizia: posti di blocco fissi e volanti sono stati istituiti sulle strade di maggior traffico e nei più importanti nodi stradali, tutte le strade di accesso alla città sono state controllate.

L'operazione di polizia si è conclusa stasera con questo bilancio: oltre duemila automezzi controllati, elevate trenta contravvenzioni, sequestrata una autovettura con targa contraffatta di provenienza furtiva, fermate per accertamenti dieci persone ed altre tre arrestate perchè perseguite da mandato di cattura.

Un mutilato d'una gamba si fa stritolare dal treno

Domodossola, 24 settembre.

Poco prima delle ore 12 di oggi, sulla linea ferroviaria Domodossola-Milano, un uomo di circa 60 anni, con la gamba sinistra ortopedica si è tolto la vita facendosi stritolare dal treno. Egli si è disteso appoggiando il capo su una rotaia ed ha atteso il sopraggiungere del convoglio. Il macchinista ha cercato di frenare, ma tutto è stato inutile: le ruote del locomotore hanno sfracellato il capo del suicida.

Negli indumenti del poveretto non è stato trovato alcun documento che potesse consentire la sua identificazione. Sono in corso da parte della polizia indagini per accertare di chi si tratti e stabilire i motivi che possono averlo spinto all'insano gesto.

Una erbivendola travolta ed uccisa da un autobus

Genova, 24 settembre.

La signora Maria Cepollina, di 72 anni, nata e residente a Gavi, in provincia di Alessandria, è stata travolta e uccisa da un autobus della linea B mentre attraversava la strada in Piazza Acquaverde.

Essa stava dirigendosi alla stazione per raggiungere in treno Serravalle e di qui Gavi. La Cepollina da molti anni giornalmente veniva a Genova per vendere verdura in un mercato di piazza dello Statuto. Il suo cadavere, pietosamente composto, è stato trasportato all'obitorio di San Martino a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un deposito di refurtiva in una casa abbandonata

Casale, 24 settembre.

Un pregiudicato casalese, Sergio Demaria, tenuto d'occhio dalla polizia, fu visto da un agente, verso le due della notte scorsa, curvo sotto un pesante fardello, entrare in un edificio disabitato di corso Giovane Italia. Una perquisizione al locale, autorizzata stamane dal Procuratore della Repubblica, ha messo gl'inquirenti di fronte ad uno sbalorditivo emporio dei più svariati oggetti per arredamento di una casa: dai mobili al televisore, dalle suppellettili di cucina ai più moderni elettrodomestici nonché a mucchi di biancheria, indumenti, derrate alimentari e persino alcuni quintali di cemento.

E' stata così inopinatamente recuperata la refurtiva di quasi tutti i colpi ladreschi compiuti in questa città recentemente. Il Demaria ha così messo il commissariato di polizia sulla buona pista.

In giudizio un contadino che coltivava tabacco

Acqui, 24 settembre.

Un anziano agricoltore di Terzo d'Acqui domani comparirà dinanzi al Tribunale di Acqui per aver seminato, trapiantato e coltivato piante di tabacco senza l'autorizzazione dell'amministrazione dei monopoli.

Si tratta di Giuseppe Coda di 73 anni nella cui abitazione il 7 dicembre del 1956 la Guardia di Finanza trovava 205 piantine di tabacco. Ai finanzieri che gli contestavano il fatto il Coda candidamente domandava: «E' proibito coltivare il tabacco? Pensate che è dal '45 che ogni anno coltivo piantine di tabacco per un totale di mille piantine, più naturalmente quelle che oggi mi avete trovato in casa». Asseriva inoltre che nel 1945 i primi semi li aveva piantati nell'orto insieme all'insalata.

Questa fin troppo onesta confessione ha fatto sì che il Coda venisse denunciato. Egli comparirà domani dinanzi ai giudici, con il patrocinio dell'avv. Righini.

Assolto il giovane accusato di rapinare coppie di innamorati

Una donna lo aveva indicato come colpevole, ma si è contraddetta

Roma, 24 settembre.

Si è concluso alla Corte di Assise sezione feriale, il processo a carico di Vito Nuzzolesi, imputato di rapina e di sequestro di persona a danno dei giovani fidanzati Bruno Maraschini e Francesca Misuraca.

Mentre i due, la sera del 27 gennaio 1957, alle ore 21, sostavano sulla via Appia Antica a bordo del loro camioncino, due malviventi si avvicinarono agli sportelli e sotto la minaccia di un'arma, imposero loro di scendere e li depredarono dei denari e dei preziosi che avevano addosso. Quale autore della rapina, certa Angela Di Norcia indicò il Nuzzolesi, che la sera del delitto era stato da lei veduto alla guida del furgoncino rubato al Maraschini.

Il Pubblico Ministero dottor Valeri nella sua requisitoria ha sostenuto che non si poteva dubitare della deposizione accusatoria della Di Norcia. Ha chiesto pertanto la condanna del Vito Nuzzolesi per entrambi i reati ad anni 2 e mesi 4 di reclusione e 30.000 lire di multa per la rapina, nonché mesi 6 di reclusione per il sequestro di persona.

Il difensore dell'imputato, avv. Sandro Diambrini Palazzi, ha sostenuto e dimostrato la contraddittorietà della deposizione della Di Norcia e quindi ha chiesto ai giudici di ritenere inattendibile l'accusa portata dalla stessa contro il Nuzzolesi e ha concluso chiedendo l'assoluzione dell'imputato.

La Corte, presieduta dal dott. Semeraro, ha assolto il Nuzzolesi da ambedue i reati. La vicenda potrebbe avere un seguito a carico della Di Norcia.

Condannato a otto mesi il corteggiatore d'una signora

Vercelli, 24 settembre.

Presso il Tribunale di Vercelli si è svolto oggi il processo a carico di Salvatore Levanto, nato a Tuse in provincia di Messina di 33 anni, residente a Vercelli. Costui nel maggio del 1956 si era introdotto nell'alloggio di una signora sposata, Severina Martinetti, durante l'assenza del marito, con l'intenzione di corteggiarla. La giovane donna riusciva faticosamente ad allontanarlo e quindi, non appena rincasato il marito, si recava in Questura a denunciare l'accaduto.

Il Levanto oggi è stato condannato ad otto mesi e quindici giorni di reclusione con la condizionale. Tanto il rappresentante della legge come il difensore del Levanto hanno interposto appello.

Arrestati tre fratelli per un furto in un negozio

Siracusa, 24 settembre.

La Squadra Mobile della Questura ha arrestato tre fratelli che, in collaborazione con Francesco Franzò, avevano compiuto un audace furto, in pieno giorno, nel negozio di abbigliamento del commerciante Cosimo Tranchino.

Il primo a essere fermato fu Carmelo Failla, di 22 anni. Costui, sottoposto a stringente interrogatorio, finì col confessare la propria colpevolezza e col fare i nomi dei suoi fratelli, Emanuele e Francesco, i quali sono già stati assicurati alla giustizia. Anche il Franzò è stato arrestato.

Morti due motociclisti vittime di uno scontro

Aosta, 24 settembre.

Sono deceduti all'ospedale di Aosta i due motociclisti ricoverati sabato sera in seguito a uno scontro di cui erano rimasti vittime sulla statale 26, nei pressi di Nus. Si tratta del ventisettenne Giovanni Nero, di Soriano Mannelli (Cosenza) e residente a Nus, e del cinquantenne Domenico Brunello.

ULTIME NOTIZIE

Con l'invito a sospendere lo "scambio di vedute,,

Respinta dagli Occidentali la nota russa per il Levante

Washington, Londra e Parigi accusano Mosca di aggravare la tensione tra gli arabi con le continue forniture belliche

(Dal nostro corrispondente) Londra, 24 settembre.

In note di contenuto analogo trasmesse al Cremlino, Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia accusano l'Unione Sovietica di aggravare la crisi del Medio Oriente con l'invio di ingenti forniture belliche ai paesi di quell'area e con il ricorso ad una propaganda «incendiaria».

Le note costituiscono la risposta a quelle che la Russia fece pervenire il 3 settembre alle potenze occidentali. In esse l'Unione Sovietica attaccava gli Stati Uniti per la loro politica in Giordania e per la «dottrina Eisenhower», la Gran Bretagna per l'«aggressione» contro Oman e la Francia per la repressione del movimento di liberazione algerino. Il governo russo invitava le tre potenze alleate a sottoscrivere il blocco delle forniture belliche ai paesi del Medio Oriente e ad apporre la propria firma ad una dichiarazione quadripartita contro l'uso della forza in quell'area.

Nella nota trasmessa dal governo britannico al Cremlino è detto fra l'altro che «il governo sovietico non è sincero quando afferma che è suo desiderio vedere assicurata la pace e la stabilità nel Medio Oriente. La nuova presentazione da parte del governo sovietico della proposta relativa alla firma di una dichiarazione contro l'uso della forza altro non è se non un tentativo di mascherare tale fatto».

«Il tono e il contenuto della nota sovietica — aggiunge ancora la nota inglese — fanno credere che essa abbia scopi propagandistici, anziché un sincero desiderio di contribuire alla soluzione dei problemi che finge di affrontare. Il governo britannico dubita perciò che la continuazione di scambi di vedute di questo genere possa essere di una qualche utilità».

La risposta lamenta l'assenza, nella proposta russa, di elementi suscettibili di avviare a soluzione il problema del Medio Oriente. «La Gran Bretagna — afferma il documento — nutre il convincimento, che la continuazione della vertenza arabo-israeliana rappresenta la fondamentale causa di tensione nel Medio Oriente. Sarebbe pertanto bene accetta qualsiasi prova di un reale desiderio da parte dell'URSS di contribuire alla soluzione di questo essenziale problema».

La nota britannica respinge inoltre energicamente le specifiche accuse russe di aggressione nell'Oman ed afferma di ritenere «dubbia» la utilità di dare ulteriore corso ad una corrispondenza di tale natura.

r. a.

Sospese ulteriori misure per la difesa della sterlina

(Dal nostro corrispondente) Londra, 24 settembre.

(r. a.) Sul mercato internazionale la sterlina ha avuto oggi una ripresa più energica di ieri; per il momento la City sembra soddisfatta dei risultati immediati del provvedimento (inevitabilmente impopolare negli ambienti finanziari) con cui il tasso di sconto venne portato dal 5 al 7 per cento. Dal punto di vista politico, il primo ministro Macmillan ha approfittato di questo miglioramento della situazione respingendo la richiesta laburista di convocare anticipatamente il Parlamento per discutere la politica finanziaria.

Il capo laburista Gaitskell, nel proporre di abbreviare le vacanze parlamentari, non aveva tuttavia fissato alcuna data, ed anzi aveva messo bene in chiaro di non desiderare che fosse detta una sola parola o compiuto un solo passo che potesse in qualche modo danneggiare la sterlina. Il partito laburista sa che il pubblico inglese è estremamente sensibile al prestigio della sua valuta, e quindi ha fatto la sua richiesta più per seguire un cerimoniale di opposizione che non per un sentito desiderio di dare battaglia.

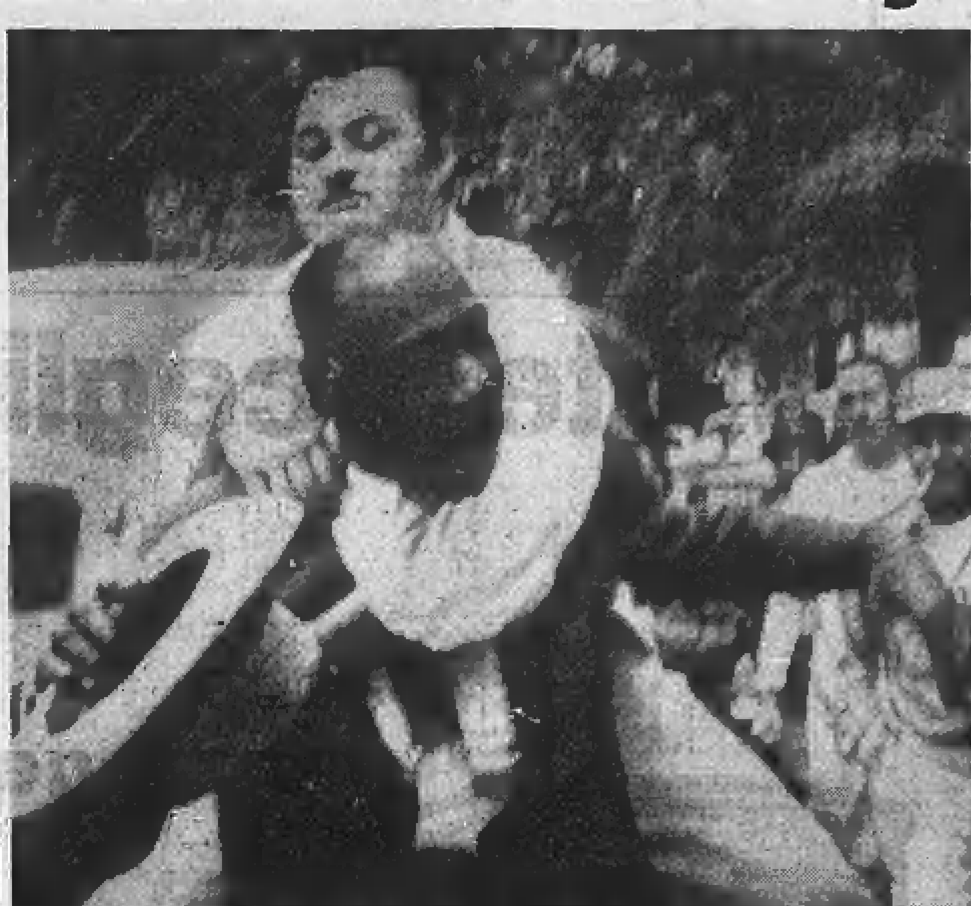
Il fatto nuovo più importante in materia finanziaria è comunque l'annuncio che il sottosegretario al Tesoro non farà domani pomeriggio l'annunciata importante dichiarazione di politica economica. Erano attese per domani nuove misure per combattere l'inflazione all'interno — fra cui un probabile rallentamento nelle vendite a rate — ma può darsi che queste decisioni siano state rinviate in attesa dei risultati del convegno a Washington del Fondo monetario.

L'Italia avrebbe deciso di vendere armi alla Tunisia

Tunisi, 24 settembre.

L'ambasciatore tunisino a Roma ha informato il proprio governo che il governo italiano ha autorizzato la Tunisia ad acquistare armi e munizioni in Italia. Ciò significherebbe che l'embargo occidentale sul materiale bellico destinato alla Tunisia è stato tolto. Inoltre un portavoce tunisino ha confermato che la Tunisia ha accettato l'offerta di armi fatta dall'Egitto, armi che verrebbero consegnate gratis.

Gli scontri fra bianchi e negri



Un negro aggredito da un bianco durante gli incidenti di ieri nell'Arkansas (Telefoto)

Rapinati valori per milioni

Assalto di tre banditi armati a un furgone postale francese

(Nostro servizio particolare) Parigi, 24 settembre.

(l. m.) Nella fitta pineta delle Landes, a sud di Bordeaux, il furgone postale che trasportava da Morcenx a Biscarosse una cinquantina di sacchi contenenti tra l'altro valori per parecchi milioni di franchi, è stato attaccato da tre banditi mascherati, i quali si sono impossessati del carico e sono scomparsi.

Secondo le dichiarazioni dell'autista, Jean Dubos, di 26 anni, che era solo ad effettuare il trasporto, verso le 7,10 vide sbucare da una strada laterale un'auto, che si fermò in mezzo alla strada sbarrandola. Il Dubos frenò per evitare l'urto e quando il furgone fu fermo vide uscire dalla foresta due uomini mascherati e armati di mitra, che gli intimarono di scendere. Poi, uno di costoro prese il volante del furgone postale e, seguito dalla loro auto, andò a fermarsi in un viottolo distante un centinaio di metri e invisibile dalla strada principale.

L'autista del furgone venne legato, imbavagliato e gettato a terra; poi i tre ladri trasbordarono i sacchi dal furgone alla loro macchina e fuggirono. Il Dubos riusciva dopo molti sforzi a svincolarsi dai legami e correva in direzione di Morceux, finché incontrava una casa dalla quale poteva chiedere in prestito una motoretta.

I gendarmi si recavano immediatamente sul posto per iniziare le indagini, mentre all'ufficio postale si tentava di stabilire con esattezza l'importanza della rapina. Nessuna cifra è stata indicata, ma si ritiene che l'ammontare del furto non sia trascurabile.

Un italiano e 5 israeliani catturati dagli egiziani

Porto Said, 24 settembre.

Una motovedetta egiziana ha fermato oggi un peschereccio israeliano in un punto ad oriente di Porto Said e lo ha costretto a seguirla fino a tale porto egiziano.

A bordo del peschereccio fermato, stazzante 250 tonnellate, si trovavano sei uomini d'equipaggio: cinque israeliani ed un italiano; quest'ultimo ha presentato i propri documenti comprovanti la sua qualità di pescatore.

Le autorità del Cairo affermano che il peschereccio era entrato nelle acque territoriali egiziane.

Torero-attore spagnolo ferito in una corrida

Barcellona, 24 settembre.

L'attore cinematografico e torero spagnolo Mario Cabre è stato seriamente ferito dalla cornata del toro nel corso di una corrida all'arena monumentale di Barcellona.

Un corno dell'animale gli è penetrato per oltre dieci centimetri nella coscia sinistra, costringendolo all'immediato ricovero in ospedale. Cabre non partecipava a corride da diversi anni.

Il più vasto raggruppamento navale dallo sbarco in Normandia

Da oggi nel Mediterraneo orientale le più grandi manovre di ogni tempo

Vi partecipano la VI Flotta americana e navi italiane, inglesi, turche e greche - Ottomila "marines,, trasportati in elicottero - Il tema è la difesa dei Dardanelli

(Nostro servizio particolare) Atene, 24 settembre.

Le più grandi esercitazioni anfibie che mai si siano svolte in tempo di pace e le più importanti operazioni, in linea assoluta, dopo quella relativa allo sbarco alleato in Francia nel 1944, verranno effettuate a partire da domani dalle Marine americana, inglese, italiana, greca e turca nel Mediterraneo Orientale, con l'appoggio di reparti aerei.

Il grosso delle unità partecipanti — qualcosa come 75 fra portaerei, incrociatori, cacciatorpediniere e sommergibili — sarà fornito dalla Sesta Flotta americana la quale realizzerà in tal modo il più considerevole concentramento di navi mai registratosi nel Mediterraneo ad opera della Marina degli Stati Uniti. Le principali unità americane che prenderanno parte alle esercitazioni sono: le portaerei Roosevelt, Champlain *e* Randolph *e gli incrociatori* Newport *e* Salem. *L'esercitazione, denominata «Deepwater», terminerà il giorno 28 corrente. Si svolgerà sotto la direzione del Comando della NATO (Alleanza Atlantica) dell'Europa Meridionale; comanderà le manovre il vice-ammiraglio americano Brown.*

La parte culminante delle esercitazioni consisterà nello sbarco di ottomila «marines» americani sulle coste della Tracia turca, non lontano dalla penisola di Gallipoli, che nella prima guerra mondiale fu teatro di un fallito tentativo di sbarco da parte di forze britanniche.

Lo sbarco dei «marines» avverrà mediante un ponte aereo che prevede l'impiego di 40 elicotteri. L'azione dei fucilieri di marina americani ha lo scopo di respingere supposte forze nemiche incuneatesi fra gli eserciti greco e turco nel tentativo di raggiungere i Dardanelli.

a. p.

L'America userà armi nucleari se aggredita dalla Russia

New York, 24 settembre.

Il Capo di Stato Maggiore Generale delle Forze Armate americane, generale Nathan Twining, parlando a Sea Island (Georgia) al Congresso dei governatori degli Stati del Sud ha dichiarato che gli Stati Uniti sono «decisi» a fare uso delle loro armi atomiche «nel caso di un'aggressione sovietica che li costringesse ad agire in tal modo». Egli ha quindi espresso l'opinione che, «rendendosi conto della inutilità di un attacco nucleare contro gli Stati Uniti, l'URSS potrebbe facilmente prendere la decisione di compiere qualche altra azione contro il mondo libero». «Per questo motivo — ha proseguito il gen. Twining — se la nostra capacità di rappresaglia deve essere evidente nel campo atomico, le nostre possibilità di far fronte a una guerra limitata debbono essere altrettanto nettamente visibili».

Parlando quindi dell'attuale atteggiamento dell'URSS, la quale ha recentemente mostrato che «concentra le sue ricerche scientifiche sullo sviluppo del suo apparato bellico», il generale Twining ha affermato che gli Stati Uniti devono prepararsi a «vincere una grande o una piccola guerra, nel caso che l'una o l'altra venga a loro imposta».

Polemiche sull'aumento del carbone in Germania

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 settembre.

Dopo il carbone, si teme a Bonn che possa aumentare anche il prezzo dell'acciaio e con l'acciaio, tutta una serie di prodotti industriali. Stando alle previsioni delle Associazioni di consumatori, dei sindacati, dei partiti e della stampa tedesca, si potrebbe avere un rialzo generale dei prezzi, anche di quelli del pane, del gas e dell'elettricità.

L'aumento di 4 marchi e 70 per il carbone e di 5 marchi e 20 per il cok, deciso dalle imprese della Ruhr contro la volontà del Governo di Bonn, non giustificherebbe comunque di per sé stesso un così grande allarme se non si temessero gli effetti psicologici del provvedimento e le eventuali speculazioni. Ed è per questo che il Ministro per l'Economia Erhard sta ora tentando di convincere il Governo a pagare quella parte di oneri sociali alle imprese della Ruhr che già da tempo sospesi, avrebbero fatto sentire agli industriali la necessità di rifarsi sui prezzi.

Con il pagamento di tale quota, 190 milioni di marchi, Erhard spera di bloccare nuovi aumenti del prezzo del carbone. La polemica fra Erhard e le imprese della Ruhr si è oggi accentuata. Erhard ha rifiutato di partecipare ad un incontro con i rappresentanti delle industrie minerarie «reso inutile — ha detto — dall'atto unilaterale e scorretto degli imprenditori». Un simile aumento — ha ribadito il Ministro — non può essere giustificato con i nuovi oneri delle imprese. Ora sta all'alta autorità del Lussemburgo convalidare o meno la risoluzione. L'aumento del prezzo del carbone sarà discusso al Lussemburgo dalla CECA (Comunità Europea Carbone Acciaio) domani.

In polemica con Erhard, le imprese della Ruhr hanno accusato il ministro di aver trascurato le «vere cause» degli aumenti, cioè le nuove esigenze degli industriali. Quanto alla minaccia di abolire la tassa sugli affari per il carbone americano, onde incoraggiare la concorrenza sul mercato tedesco, si afferma negli ambienti industriali che un comportamento del genere sarebbe in contrasto con gli accordi commerciali e doganali, nonché col trattato per la Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

m. c.

Scoppiata una bomba russa da 1 milione di t. di tritolo

Washington, 24 settembre.

La Commissione americana per l'energia atomica annuncia che, a quanto risulta da rilevamenti con speciali apparecchi scientifici, la Russia ha fatto scoppiare oggi una bomba all'idrogeno la cui potenza era pari ad un milione di tonnellate di tritolo.

L'annuncio della Commissione aggiunge che l'esplosione è avvenuta oggi, 24 settembre, in una località a nord del Circolo polare artico. Il precedente esperimento registrato negli Stati Uniti era avvenuto l'8 di questo mese. Quello odierno è il terzo annuncio dato dagli Stati Uniti, dopo il 22 agosto, dell'avvenuta esplosione di un ordigno nucleare nell'Unione Sovietica.

Minacciose frasi di Gomulka sui confini dell'Oder-Neisse

"Per chi solleva la questione non c'è che un'alternativa: la guerra,, - Paziente tattica di Adenauer

(Dal nostro corrispondente) Berlino, 24 settembre.

Forte impressione ha suscitato in tutta la Germania, specie nella zona occidentale, la notizia diramata stasera dall'Agenzia polacca d'informazioni *P.A.P.*, secondo cui Gomulka, il segretario comunista della Polonia, ha pronunciato in un recente discorso questa frase: «Se qualcuno osa sollevare la questione di cambiare le nostre frontiere occidentali, per lui non c'è che un'alternativa, quella della guerra».

La Polonia si oppone decisamente ad ogni rivendicazione tedesca sulle frontiere dell'Oder-Neisse, che comprendono territori facenti parte della Germania prima della seconda guerra mondiale.

Recentemente il Cancelliere della Germania Occidentale, Adenauer, affermò che la Repubblica federale tedesca non intraprenderà mai una guerra per riavere i territori al di là dell'Oder-Neisse; il giornale *Frankfurter Allgemeine Zeitung* commenta che «Adenauer ha potuto assumere una posizione così netta e precisa dopo aver vinto le elezioni, quando cioè non aveva più nulla da temere dall'impopolarità che essa gli avrebbe provocato, specie tra i profughi. In realtà, egli non ha detto però nulla che non fosse già risaputo o atteso dall'opinione pubblica.

«Il suo invito ai tedeschi alla pazienza e alla ragionevolezza nella questione dei confini orientali va tuttavia appoggiato. Le dichiarazioni di Adenauer — prosegue il giornale — portano a conclusioni che nessuno di noi può accogliere senza disappunto, ma dalle quali un uomo di Stato non può prescindere, se è consapevole della realtà delle cose. Auguriamoci che il Cancelliere non venga ora accusato di rinunciatarismo. Le accuse e le ingiurie non risolveranno certo la delicatissima questione».

L'ambasciatore Lahr, capo della Delegazione tedesca incaricata dei negoziati con l'Unione Sovietica sugli scambi commerciali, il ripristino dei diritti consolari ed il rimpatrio dei cittadini tedeschi dalla Russia, ha ricevuto nuove istruzioni dalla «Koblenzerstrasse» in vista della ripresa delle conversazioni, rimaste interrotte lo scorso mese di agosto. Il governo sovietico si era infatti rifiutato di discutere la questione del rimpatrio dei tedeschi, la quale doveva essere tolta dall'agenda dei lavori, trattandosi — a suo parere — di un problema ormai risolto e quindi inesistente. Lahr si incontrerà prossimamente con il capo della Delegazione sovietica Semionov, al quale trasmetterà la risposta del governo federale ad una precedente nota verbale di Mosca sull'argomento.

m. c.

Giornalista processato per spionaggio nell'URSS

Bonn, 24 settembre.

(m. c.) Un giornalista di Bonn, Kurt Dumdei, di 44 anni, e la quarantenne Barbara Albrand, sono comparsi oggi davanti ai giudici della Corte di Karlsruhe sotto l'accusa di alto tradimento. Secondo l'accusa, il Dumdei lavorava da tre anni nel servizio segreto della Germania orientale, e indirettamente per la Russia; ebbe come compenso circa 4 milioni e mezzo di lire. Più modesta cifra — 225 mila lire in tutto — ebbe la complice che manteneva i contatti fra il Dumdei e la centrale di Berlino-Est. Il giornalista si è dichiarato convinto comunista di vecchia data, negando però di aver coscientemente lavorato per il servizio di sicurezza orientale.

Secondo l'accusa, egli avrebbe invece riferito ai comunisti informazioni politiche, militari ed economiche. Probabilmente il processo durerà due giorni.

Alla polizia di Berlino Occidentale si è presentato un giovane di 30 anni, Harry Juhle, che si è autoaccusato di aver partecipato al rapimento di un noto esponente d'una organizzazione russa anti-comunista, il dott. Truchnovich, scomparso nella primavera del 1954. Quello di Truchnovich fu uno dei rapimenti più clamorosi.

Alto magistrato in causa con il Ministero degli Esteri

Roma, 24 settembre.

Un alto magistrato in pensione, il dott. Fernando Valenzi, Primo presidente onorario della Corte di Cassazione, già presidente di sezione della Suprema Corte, ha citato in giudizio il ministero degli Esteri chiedendo che gli venga compensata con la somma di un milione l'opera da lui prestata quale agente del governo italiano presso il tribunale delle Nazioni Unite in Libia dal 1951 al 1955.

Il dott. Valenzi, insediatosi dopo il trapasso dei beni italiani dall'Amministrazione britannica a quella libica, dovette esaminare e risolvere numerose controversie al fine di stabilire, tra l'altro, se i beni italiani esistenti in Libia appartenessero allo Stato italiano oppure ai privati.

La richiesta di compenso avanzata dal dott. Valenzi è stata respinta dal ministero degli Esteri, il quale ha replicato che il magistrato non fu considerato in missione, ma in posizione di distacco e che pertanto egli doveva usufruire solo delle sue competenze.

La Corte di Cassazione a sezioni unite civili dovrà ora esaminare questa delicata questione di regolamento di giurisdizione, in quanto il ministero degli Esteri ha obiettato che il problema non è di competenza del giudice ordinario, ma del Consiglio di Stato.

Un giovane ciclista dilettante ucciso in gara da una sincope

Aperta un'inchiesta per accertare se il decesso è stato provocato da abuso di stimolanti

Cesena, 24 settembre.

Un giovane ciclista dilettante, Gino Mazzolani, di 22 anni, è morto oggi mentre disputava una corsa a Fusignano. Il poveretto colpito da un grave attacco cardiaco, è stramazzato al suolo fulminato.

Si ritiene che il decesso sia stato provocato dall'eccessivo sforzo agonistico. La polizia ha però aperto una inchiesta per accertare se la sciagura non sia stata causata dall'abuso di stimolanti.

La notizia della morte del Mazzolani ha destato viva impressione negli ambienti sportivi romagnoli. Il giovane era assai noto. Nel 1956 aveva vinto il Giro di Romagna per dilettanti; era poi stato primo in una selezione della San Pellegrino e s'era aggiudicato un Premio Pirelli.

Muore schiacciato da tronchi d'albero

Trento, 24 settembre.

Vittima di un mortale incidente è rimasto nelle vicinanze di Predazzo, in val di Fiemme, Virgilio Gabrielli, di 20 anni, da Moena. Stava facendo ritorno a valle lungo la strada di Forno alla guida di un trattore sul cui rimorchio aveva caricato alcuni grossi tronchi d'albero quando, d'improvviso, il ciglio stradale franava.

Il veicolo precipitava nella scarpata sottostante, capovolgendosi ed il Gabrielli, che non aveva fatto in tempo a balzare dal trattore, veniva schiacciato dai tronchi. Egli è morto sul colpo.

Per protesta regalano quattro quintali di pesce

Bari, 24 settembre.

Quattro quintali di pesce sono stati regalati per protesta. La decisione di distribuirli gratuitamente è stata presa da un gruppo di pescatori allorché rientrando in porto hanno appreso il prezzo di calmiere, da loro ritenuto molto basso. I quattro quintali si sono esauriti in un batter d'occhio. Sulle ceste colme di pesce era stato issato un gran cartello: «Prendete, non si paga!».

Per discutere la concessione di riforme

Oggi riunione straordinaria dell'Assemblea francese per l'Algeria

Manovre delle destre e dei comunisti per rinviare il dibattito - Il primo ministro Bourgès-Maunoury per accelerare i lavori chiederà il voto di fiducia sul progetto?

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 24 settembre.

La legge-cornice sull'Algeria, di cui l'Assemblea Nazionale inizierà domani la discussione, verrà presentata al Parlamento purgata anche da quel poco che le aveva lasciato il compromesso raggiunto la settimana scorsa alla conferenza della Tavola rotonda. In seno alla commissione parlamentare degli Interni, i rappresentanti delle destre non hanno infatti rispettato i risultati di quel compromesso.

Una discussione accanitissima si è svolta durante la seduta della commissione, tale da far prevedere quale sarà domani il clima nell'emiciclo di Palazzo Borbone. Diverse votazioni si sono succedute con risultati, spesso, contraddittori, ma, in genere, le decisioni sono state determinate dai cosiddetti indipendenti, più che mai risoluti ad impedire qualsiasi mutamento della politica francese in Algeria.

Di particolare interesse sono le peripezie subite dall'istituzione del collegio unico nelle elezioni algerine, che in un primo tempo era stato respinto e poi accettato dalla commissione parlamentare: alla terza votazione il rifiuto è stato definitivo cosicché, se l'Assemblea Nazionale accoglierà le conclusioni della commissione, un milione e 200 mila europei continueranno ad eleggere lo stesso numero di deputati di 10 milioni di musulmani. In queste condizioni, sembra sempre più improbabile che la legge-cornice possa servire come base seria per le trattative di pace.

L'atteggiamento delle destre si spiega col timore che, anche se la legge-cornice non verrà mai applicata, il principio federativo e quello della parità elettorale, una volta introdotti nel testo del progetto, possano venire invocati come punti di partenza in eventuali trattative future. «Istruiti dal precedente tunisino e da quello marocchino — commenta stasera *Le Monde* — i moderati non vogliono mettere il dito nell'ingranaggio di un meccanismo che è, secondo loro, quello dell'abbandono».

Il loro punto di vista non è però condiviso dai socialisti, dai democristiani e dagli altri partiti di centro, i quali affermano che il distacco dei vecchi protettorati francesi è dovuto principalmente all'aver rifiutato ragionevoli concessioni quando si poteva essere ancora in tempo: la negazione di ogni politica liberale, porterebbe ora le stesse conseguenze anche in Algeria.

Poiché da una parte come dall'altra, si manifesta l'intenzione di una intransigenza assoluta, è difficile prevedere come potrà concludersi il dibattito parlamentare che avrà inizio domani. Gli avversari della legge-cornice, fra i quali, oltre i deputati di destra, bisogna contare anche 150 comunisti, adotteranno la tattica di ritardare lo svolgimento della discussione attraverso un'infinità di emendamenti.

In questo modo, contano di arrivare alla chiusura della sessione straordinaria, alla mezzanotte del 30 settembre, prima che la legge sia stata approvata. Se ne riparlerebbe perciò quando la questione algerina sarà già stata discussa all'Assemblea delle Nazioni Unite, ed allora la legge-cornice verrebbe più facilmente respinta dal Parlamento francese.

Per evitare questo pericolo, è probabile che il presidente del Consiglio troncherà la discussione degli emendamenti ponendo la questione di fiducia sul progetto di legge nel testo deciso dal compromesso della Tavola rotonda.

Sandro Volta

Capo dei ribelli algerini arrestato nella Casbah

Algeri, 24 settembre.

Yacef Saadi, uno dei principali capi del «fronte di liberazione nazionale» algerino, è stato catturato nel suo nascondiglio della Casbah al termine di un conflitto a fuoco con paracadutisti ed agenti francesi. Egli ha opposto una strenua resistenza prima di arrendersi; ha lanciato una bomba a mano contro gli assedianti, ferendo un ufficiale francese. Colpito a sua volta e invitato attraverso un megafono a desistere da un'inutile resistenza, il capo ribelle si arrendeva. Yacef Saadi ha 29 anni; ha svolto la sua attività clandestina in Algeria, nell'Egitto, in Svizzera e in Francia. In precedenti occasioni era fuggito con romanzesche fughe alla cattura.

Truppe francesi, con l'appoggio dell'aviazione, sono impegnate da stamani contro una grossa colonna di ribelli nella «valle della morte» nell'Algeria settentrionale. Ufficiali dell'esercito hanno dichiarato che si tratta di «una delle più sanguinose battaglie della guerra contro i ribelli». Finora risultano uccisi 56 fuorilegge.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è ritornata a Dio l'anima del

Dott. Mario Miglietti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giuseppina Sala** con la sua piccola **Elena**;
le sorelle: **Maria** col marito **Ugo de Becher**;
Lele col marito **Alberto De Bernocchi**;
i cognati: **Luigi e Kati Sala**; **Felice e Svetana Sala**; **Nella Dorna**;
i nipoti: **Guido e Wanda de Becher**;
Carla, Claudio, Carlo e Mario Sala;
Carlino e Anna Maria Dorna; **Sandro Dorna**;
zie, cugini e congiunti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente il prof. dott. Giulio Ceruti per la fraterna assistenza.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 25 settembre, alle ore 14.30, partendo dall'abitazione del caro Estinto, via Secondo Frola 2.

Non fiori, ma beneficenza.

La zia **Pina Miglietti** e i cugini **Mutani**, con animo straziato, condividono il dolore di Pepa, Maria, Lele.

Ricordano e piangono il caro MARIO:
Giacomo ed Emma De Bernocchi e le famiglie:
Bona
De Bernocchi
Zanino
Ciaretta-Assandri.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Nillo Beltrami
Cesare Catalano
Giulio Ceruti
Andrea Gazzera
Franco Jacaglo
Orazio Jacazio
Placido Luisoni
Domenico Mascocchi
Eugenio Milone
Marco Piero Negro
Sandro Orsi
Umberto Rebella
Angelo Richetta
Mario Richelli
Mario Rigat
Gino Rossi
Felice Trinchieri.

Dott. **Baldo Sialstrero** e famiglia, addolorati, partecipano al grave lutto.

Rosetta ed Emanuele Fossati piangono l'Amico carissimo.

Linda e Cesare Tavella prendono viva parte al dolore di Pepa e Lele.

Partecipano al dolore della famiglia, gli amici:
Andrea Audiberti
Walter Hüchelsdt Maine
Francesco Balbis
Giuseppe Bersani
Arturo Bocca
Cesare Borgo
Vittorio Belmondo
Carlo Capponi-Trenca
Giovanni Capietti
Titino Cuniberti
Corrado Debenedetti
Fernando Giaccardi
Vittorio Giustana
Giacomo Levi
Emilio Lattes
Raffaello Lattes
Emilio Melari
Valerio Montalcini
Cesare Orsi
Angelo Pichetto
Giuseppe Rebotti
Armando Zunino.

Vittorio e Valeria Bonfante
Giulio e Doria Bricarello
Umberto ed Elena Massacerdo
Dina e Adriana Sobrero
Teresa e Cesare Sobrero
si associano nel dolore per la gravissima perdita del caro MARIO.

Jane e Pietro Astore prendono viva parte al dolore per la perdita del carissimo Amico.

Nanda e Nino Perosino, addolorati, partecipano al lutto.

Il **Consiglio d'Amministrazione della SIGAF** partecipa commosso al grande dolore della famiglia per la perdita del suo Consigliere Delegato.

Ilo e Margherita Bianchi si associano al dolore per la scomparsa del carissimo MARIO.

La **Ditta Bianchi & C.**, profondamente commossa per la perdita del suo Collaboratore ed Amico, Dott. MARIO MIGLIETTI, prende vivissima parte al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Miglietti:
la famiglia **Arcozzi-Masino**
Fulvia e Alberto Buffo
Silvia e Peppy Simonis
Pepi e Giancarlo Sesia.

Partecipano al grande dolore della famiglia Miglietti gli amici **Lucia, Marcello, Renato e Carla Bernardi.**

Jose e Sandro Sabbione prendono affettuosamente parte al grande dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico Dott. MARIO MIGLIETTI.

Maria e Maurizio Morra partecipano al lutto.

Mapi e Renato Frizzoni e figli, profondamente addolorati, prendono viva parte al grande dolore di Pepa.

Si associano al dolore della famiglia Miglietti gli amici:
Laura ed Enrico Koelliker
Mariuccia e Maurizio Musso
Adriana Lanzone
Enrica e Renzo Botta
M. Luisa e Carlo Botta.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferrari

di anni 66 - Decoratore

Lo piangono inconsolabili: la moglie **Piera Ramello**; il figlio **Luciano** con la moglie e la cara nipotina **Enrica**; il fratello, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 16 da via Vassalli Eandi 22.

Partecipano al dolore:
Giuseppe Coda e famiglia
Giovanni Gobetta e famiglia.

Ma ora Cristo è risuscitato dai morti primizia di quelli che dormono.
I Cor. 15, 20.

Il 23 corr. è mancato ai suoi cari

Umberta Ansaloni

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio le famiglie **Ansaloni** e **Castino**.

Il presente serve di ringraziamento.

Torino, corso XI Febbraio 27.

Partecipano al lutto:
Guido Fora e famiglia
Giulio Clararino.

Cristianamente si è spento dopo lunghe sofferenze, l'anima buona di

Luigi Baravalle

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Domenica Gallo**; il figlio dott. **Lino** con la consorte prof. **Cesira Mori** e l'adorato piccolo **Mauro**; la nipote **Rina Simonda** e famiglia; cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Lionello Gay per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione in Torino, via Onorato Vigliani 200.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia del compianto

Antonio Berardo

Commerciante

profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al suo caro Scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo dolore. Ringrazia in particolare modo i superiori e colleghi della Sezione Acciaierie Fiat e i rappresentanti della Borsa Merci di Torino.

Il piccolo Giorgio e parenti tutti ricordano con immutato dolore nell'ottavo anniversario

Nanda Boari in Giorgi

Messa S. Carlo 27 corr. ore 10.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari, ai quali dedicò tutto il suo animo, la signora

Caterina Davi ved. Comm. Edmondo De Coster

La piangono con grande dolore: il figlio **Edmondo Arturo** con la moglie **Aida Panera**, i nipoti **Gianni** e **Silvana**, teneramente amati dalla diletta Estinta, i cugini, i parenti, la famiglia **Panera** e l'affezionata **Agnese Carena**.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corrente, alle ore 14.30, da corso San Maurizio 25.

Partecipano con dolore al grave lutto familiare i nipoti **Del Beccaro**:
Edmondo con la moglie **Bianca Bianchi**; **Alfredo**; **Armando** con la madre **Mary Lodi**; **Eufemia Del Beccaro** ved. **Savietti**.

La **Soc. p. Az. E. De Coster & C.** ha il dolore di partecipare il decesso della signora CATERINA DAVI ved. DE COSTER, Procuratrice dell'Azienda e Mamma dell'Amministratore rag. Edmondo Arturo De Coster. Ella fu per lunghi anni indefessa ed intelligente collaboratrice e diede per lo sviluppo dell'Azienda la sua fattiva opera di cui saranno sempre memori Dirigenti, Procuratori e Dipendenti.

L'Amministratore sig. **Alfredo Del Beccaro** con tutto il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Procuratori**, i **Dirigenti** della **Soc. p. Az. E. De Coster & C.** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'Amministratore rag. Edmondo Arturo De Coster.

Gli Operai, gli Impiegati, i Rappresentanti, partecipano con sincero cordoglio al decesso della signora CATERINA DAVI ved. DE COSTER, Mamma dell'Amministratore rag. Edmondo Arturo De Coster.

Profondamente colpiti partecipano al grave lutto della famiglia De Coster:
Francesca Rambaudi
Domenica Cornaglia
dott. **Eraldo Tabasso**
Luciana Ponzo
Iole Lepreni
Enrico Greiller e famiglia
Attilio, Modesta e Maria Grazia Nicolello
Giacinta Grilli e famiglia
Caterina Cagno e figlio **Renato**
famiglia **Bongiovanni**
Enrico e Clara Martini
Jean Ratti
Giovanni e Rina Devis
rag. **Giuseppe Romeo**
Maria Poloetti e figlio **Filippo**
Ester Prandi
Pietro Filippi
Carla Terzolo
Alfredo Morbidelli e famiglia
Secondino Valle e famiglia
ing. **Oreste Rossini** e famiglia.

Fernanda e Gino Flesero si uniscono al dolore degli amici Aida e Arturo.

Maria e Carlo Baja prendono vivamente parte al dolore degli amici Aida e Arturo De Coster.

PROVINCIA DI ASTI

Il **Presidente**, la **Giunta** ed il **Consiglio Provinciale** profondamente addolorati, annunciano la repentina scomparsa avvenuta in Montechiaro alle ore 1,30 del 24 settembre del

Cav. Lorenzo Bonanate

Assessore Prov. all'Agricoltura

I funerali avranno luogo in Montechiaro d'Asti alle ore 9,30 di giovedì 26 corr.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** e il **Personale del Consorzio Agrario Provinciale di Asti** partecipano con profondo cordoglio l'immatura perdita del Cav. LORENZO BONANATE consigliere d'amministrazione del Consorzio Agrario Provinciale, avvenuta in Montechiaro d'Asti.

Asti, 24 settembre 1957.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Frola n. Germano

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali hanno luogo oggi 25 corr. alle ore 14,30 partendo da via Capua 22, indi la cara Salma proseguirà per Montanaro.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Bretto** e **Dolando** si associano al dolore dei f.lli Frola per la perdita della Mamma.

I **Dipendenti** della **S.I.L.E.T.** prendono parte al cordoglio dei f.lli Frola.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Papino

Pensionato Municipale

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Emilia Ferrero**; la figlia prof.ssa **Rosa** col marito dott. **Giuseppe Risso**; parenti ed amici tutti.

I funerali oggi 25 corr. alle ore 16 da via Roasio 21, indi la cara Salma proseguirà per Albugnano d'Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Le famiglie **Risso** e **Vesderamo** prendono viva parte al grave lutto.

Il dott. **Mario Umidea** e consorte, addolorati per la scomparsa del

Dott. Camillo Misca

si uniscono al dolore della famiglia.

La **Presidenza**, la **Direzione**, il **Corpo Sanitario** e gli **Impiegati** della **Mutua Artigiana** - Via Bogino.

La **Presidenza**, la **Direzione**, i **Funzionari**, gli **Impiegati** dell'**Artigianato di Torino e Provincia** - Via Bogino.

Cristianamente è mancata

Luigia Irene Raviola ved. Venturelli

Addolorati la piangono: i figli, la nuora e il nipote.

I funerali oggi 25 corr. alle ore 16 da via Priocca 22.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Il 22 corrente cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Borella

Lo piangono desolati la moglie **Clementina** e parenti tutti.

A funerali avvenuti, per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

San Damiano d'Asti, 27-9-1957.

La **Direzione** e i **Soci** della **Bocciofila Avvenire S. Paolo** prendono viva parte al dolore del loro Vice-Presidente Mario Massari per la perdita del Padre

Ramiro Morri

Nel terzo anniversario della dolorosa perdita del

Cav. Prof. Galileo Barucci

la famiglia, con accorato rimpianto, lo ricorda a quanti lo conobbero ed apprezzarono.

La famiglia **Lamberti**, commossa dalla manifestazione di affetto tributata all'indimenticabile

Antonio

Titolare della Ditta F.lli Lamberti fu Paolo

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia Autorità, Enti, Associazioni, Organizzazioni civili, politiche, scolastiche e tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore.

Albenga, 24 settembre 1957.

I parenti della compianta

Ebe Durando

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un ringraziamento particolare alla popolazione di Villarbasse e di Carbiglia.

In Quittengo il 21 settembre cessava di battere il grande cuore di

Oreste Costa

Impresario Costruttore

Angosciati lo piangono: l'adorata moglie **Eugenia Nagari**; i figli: **Vera** con il marito **Camillo Buratti**, **Carla**, **Edel Sergio**, **Liana** con il marito **Carlo Rosso** e figlio **Maurizio** che tanto amava; la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Per volontà dell'Estinto l'annunzio viene dato a funerali avvenuti e la famiglia non porterà il lutto.

La cara Salma riposa nella cappella di famiglia in [illegible].

La presente serve di ringraziamento.

Si associano al dolore della famiglia Costa:
Emilia Buratti Borello
avv. **Michele Borra.**

Il 21 settembre serenamente si è spenta

Anna Lora in Daghino

Addolorati, ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito, la figlia, il genero, i nipoti **Beppe** e **Franco** e le sorelle.

Dopo una vita operosa interamente dedicata alla famiglia, stroncata da un tragico incidente ha lasciato i suoi cari

Margherita Benenti ved. Risso

Lo annunciano con immenso dolore: il figlio **Aldo** con la moglie **Giuseppina Gina**; la figlia **Maria** col marito **Aldo Ferrero** e bimbi **Claudio**, **Enzina**; sorelle, fratello e parenti tutti.

Non fiori, ma opere di bene.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corr. alle ore 9 partendo da via Caraglio 13.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gli **Inquilini della casa di via Caraglio 13** si associano al dolore dei familiari della compianta signora MARGHERITA BENENTI ved. RISSO.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Angelo Marsilli

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corr., alle ore 9, partendo da via Rubiana 11.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTO alloggio occupato 2 camere, cucina, Crocetta. Telefonare 50-701.
ACQUISTO casa nuova esentata vera occasione 30.000.000 in contanti rilevando qualsiasi mutuo. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino. M7530
ACQUISTO contanti alloggetti 1-2 camere cucina servizi termo. Telefonare 767-402. 89631
ACQUISTO direttamente contanti alloggio libero od occupato borgo San Salvario due camere cucina termo centrale. Scrivere cassetta 3273, SPI, Torino.
ACQUISTO direttamente terreno 300 mq. oppure locale industriale 100 mq. Telefono 770-068. M7642
ACQUISTO terreno fabbricabile oppure villa precollinare. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8541
ACQUISTO 100.000.000 contanti casa signorile bloccata, massima discrezione. Geom. Lucinio, Arcivescovado 5. [illegible]
AFFARE. Vendonsi alloggetti centralissimi nuovi, soleggiati, quarto quinto piano senza ascensore. Telefonare 399-056. 9974
AFFARE vendo Riviera Levante stazione climatica prim'ordine villino campagna nuova costruzione vani 7, terrazzo, garage, 300 metri giardino, 2 km. dal mare zona tranquillissima soleggiata, 5.600.000. Scrivere SPI, cassetta 10 N, Rapallo. 13356
AFFARE vendo Riviera Levante stazione climatica prim'ordine villino campagna nuova costruzione vani 7, terrazzo, garage, 300 metri giardino, 2 km. dal mare zona tranquillissima soleggiata, 5.600.000. Scrivere SPI, cassetta 10 N, Rapallo. 13368
AFFARE camera cucina libero S. Paolo vendo 1.100.000. Carandina, Di Nanni 61
AFFARONE urge vendo villetta collinare, comodo tram, 5 camere, cucina, bagno, termo 500 metri giardino. Tel. 51-625, pomeriggio. G8401
AFFARONE! Alloggetto camera, cucina, servizi, vendesi a prezzo convenientissimo; eventuale rateazione via Piedicavallo 45 (zona Francia) dalle 17 alle 19.
AFFARONE vendesi fabbricato industriale nuova costruzione, Lungo Dora Voghera 24. L0510
AFFARONE! Vendo camere due libere, due occupate 1.600.000. Reddito 12. Telefono 693-881. F7366
AGENZIA Torres vende alloggetti liberi affittasi camera tinello cucinino. Moncenisio 46. M7565
AIRASCA 10, buone condizioni vendonsi alloggi 3-8 camere cucina liberi occupati, visibili 17-19. Telef. 49-570.
ALLA Crocetta due alloggi attigui signorili 3 camere accessori privato vende in blocco. Bove 10. Flora. T1204
ALLA Gran Madre, casa angolare, negozio, 4 alloggi, parte sbloccata, 14 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 5960
ALLOGGETTI bellissimi, convenienti, zona Unica, Parella, direttamente vendo, affitto. Telefonare 761-891. T2737
ALLOGGETTI reddito, esenti, camera, cucina, servizi, vendonsi regione Barca 1.750.000. Scrivere cassetta 1259, SPI, Torino. T2840
ALLOGGETTI reddito, spaziosissimi, bagni, termosifonati, impresa vende ore 16-18 Paolo Sarpi 86. G8377
ALLOGGETTI signorili tutti comforts finissimi, facilitazioni, vendonsi cantiere. Via Saorgio 100. 13088
ALLOGGETTI una, due, tre, camere tinello, servizi. Impresa vende direttamente. Mutuo, facilitazioni. Corso Orbassano 398 (Duale). 4823
ALLOGGETTI vendonsi nuova costruzione zona Francia, Apollo, Madonna Campagna da 900.000 a 1.100.000, facilitazioni. Telefonare 53-612. 13088
ALLOGGETTO piano rialzato camera tinello cucinino, zona Medici Svizzera vendesi libero. Telefonare 30-976.
ALLOGGETTO camera cucina entrata servizi, reddito, libero, 1.900.000. Telefonare 885-962. 163
ALLOGGETTO confortevole 2 camere servizi 900.000, rimanenza rateazioni pari affitto, Casapinta 13 angolo Borgaro cantiere. T2194
ALLOGGETTO signorilissimo sporting mutuato reddito contanti 2.500.000, accetto cambio centrale. Telef. 791-136.
ALLOGGETTO su corso camera tinello cucinino bagno, vendesi. Telef. 772-351.
ALLOGGI negozi pronti novembre, camera tinello, servizi, comforts, vendonsi facilitazioni pagamento. Visite cantiere, via Forlì 142. Telef. 683-228. 9620
ALLOGGI signorili pronti novembre, una, due camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, vendiamo via Vigone 44. Visite cantiere 16-18. 219
ALLOGGI signorili 3 camere, cucinetta, bagno, pressi corso Regina, vendonsi liberi 3.500.000. Scrivere cassetta 1259, SPI, Torino. [illegible]
ALLOGGI signorilissimi panoramici in palazzina 3-7 camere, Tabacchi 40 (Velodromo) Ponte Verde 11 (Crimea) cantiere. T1204
ALLOGGI tre vani servizi Madonna Campagna liberi affittati, reddito 9 per cento, vendonsi 2.550.000. Telef. 528-013.
ALLOGGI 1-2-3-4 camere corso Regina Margherita 276 su vasto piazzale, pronti dicembre, vendonsi convenientemente. Visite cantiere, pomeriggio. 7320
ALLOGGIO bloccato sei vani convenientissimo 2° piano, Rivalta 10. Visibile 15-16.
ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, termo bagno, largo Orbassano, 2.400.000. Acchiardi, Settembre 58. 5960
ALLOGGIO centrale 5 camere doppi servizi, vendesi libero, Telefonare 46-095.
ALLOGGIO centralissimo (Giardini Reali) cinque camere, cucina, su corso, piano primo, libero, 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5960
ALLOGGIO corso Galileo Ferraris, 8 camere, tripli servizi, autorimessa, lussuoso, esente tasse, tutto libero, adatto ufficio professionisti, 30.000.000 trattabili. Poletti, tel. 506-607. 12932
ALLOGGIO molto civile libero primo piano, 7 camere, doppi servizi, vendesi prezzo convenientissimo. Telefonare 40-436.
ALLOGGIO signorile abitabile subito, casa doorissima. Tutti servizi moderni, due camere ampia cucina, balcone, terrazzo. V. Breccioi 91/8. Telefono 62-925 o 46-579. 89433
ALLOGGIO signorilissimo zona Cibrario, vendo, 5 camere, 5.300.000. Tel. 685-4[illegible].
ALLOGGIO signorile bellissimo 3 camere, più accessori, [illegible] mq., 5° piano cedesi 3.300.000, via Crazze 26, visite 15-16. Cabutti. T2610
ALLOGGIO signorile esente, corso Rosselli, tre camere, tinello, accessori, primo piano, completamente finito, vendesi 5.500.000. Scrivere cassetta 1259, SPI, Torino. T2840
ALLOGGIO signorile Vanchiglia 5 camere, cucina, entrata, bagno, W.C., due cantine, perfetto ordine, vendesi 6 milioni 250.000. Scrivere cassetta 1259, SPI, Torino. T2840
ANTICIPANDO 50% rimanenza mutuo acquistate 3-7 camere signorilissime precollinare, panorama, Tabacchi 40 (Velodromo) Ponte Verde 11 (Crimea) cantiere. T1204
APPARTAMENTI lussuosi, soleggiatissimi, cerco 4-5 camere, doppi servizi, isolamenti acustici, zona signorile, volendo garage, pronti subito, vendonsi. Beltramo. Telef. 63-912. M7515
APPARTAMENTI signorili prenotiamo via Avigliana angolo Giacinto Collegno, 3-4-5 camere semplici e doppi servizi, pronti giugno 1958. Rateazione cinque anni. Telefonare 528-251. 12244
APPARTAMENTO grandioso signorile mq. 300 circa su corso centralissimo vendesi libero, volendo garage. Scrivere cassetta 1259, SPI, Torino. T2840
APPARTAMENTO signorilissimo, nuovo, panoramico, salone, sette camere, tripli servizi, divisibile, vendesi. Telefonare 51-400. M7652
ARCIVESCOVADO 5. Lux-Case vende alloggi mutuati comodi rateizzati 2-3 camere corso Montecenisio 29 ang. via Bardonecchia 114. 8541
ARCIVESCOVADO 5. Lux-Case vende 7.500.000, via Po, alloggio libero, mq. 230, piano III, termo autonomo. 8541
AURELIO vani, piano rialzato 3 camere servizi libere vendesi occasione. Cons. F.A.I., via Cavour 7, telef. 527-496.
AUTORIMESSA centrale capacità 200 macchine tutti servizi avviata vendesi libera. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino.
AUTORIMESSA media, centrale, recente, con alloggetto, necessità vendere proprietà morarla, affare. Telefonare 41-296.
AUTORIMESSA, vendo muri, eventualmente affittata reddito 10%. Tel. 481-335 pasti. F7557
AUTORIMESSE muri, vendonsi 20-35 milioni attrezzature modernissime; reddito garantito 10%. Telefonare 40-770.
BARRIERA Milano alloggio 2 camere tinello cucinino comfort, vendesi 2.700.000 facilitando. Telefonare 50.445. 12525
BARDONECCHIA, vendesi casa 12 camere servizi, posizione magnifica, adatta pensione. Telefonare 40-770. 4966
BARRIERA Milano vende alloggio 3 camere cucina bagno laboratorio adatto artigiano. Massaglia, Cavour 10. 38
BLOCCANSI 2 camere libere quattro occupate, vera occasione, casa centralissima 3 milioni. Geom. Martinotti, telefono 53-346. 6807
BRINDISI 7 vendonsi convenienti negozi liberi, di reddito. Tel. 870-456.
CAMBIEREI alloggio proprietà quattro camere cucinino piano rialzato termosifone via Cuneo con altro zona Po, piazza Vittorio, Giolitti. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino. M7445
CAMBIEREI cascina collinare 20 giornate con alloggio Torino. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino. B8467
CASA centralissima, due scale, negozi, locali cortile, 90 locali complessivi, alloggi liberi, parte sbloccata, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 5960
CASA civile 15 locali divisibile. Rustico mq. 300, comprendente grande cantina, fienaggio, portico, casetta 3 locali, terreno fabbricabile a lotti vendo. Rivolgersi casa Ribo, Pecetto. M6870
CASA modernissima corso centrale camere 45 reddito 8, 42 milioni vendo anche solo quattro piani. Giletta, portici Barbaroux 4, Amministrazioni. T2543
CASA moderna solida esentata corso centrale 80 [illegible] buon reddito vendesi per divisione, 64.000.000. Giletta, Barbaroux 4. T2543
CASA nuova 29 camere ascensore termosifone servizi, S. Rita, vendesi. Telefonare 72-426. M7609
CASA sopraelevabile o diritto sopraelevazione centrale acquisto. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. T2544
CASA in costruzione camere 33 vendo corso Tassoni. Telefonare 389-417.
CASA zona Parella, ottimamente affittata, camere 35, portone, autorimessa privata, vendesi. Telefonare ore 10-12 al 793-[illegible].
CASA 35 camere reddito 2.500.000 vendo 30.000.000 oppure permuto causa divisione. LuxCase, Arcivescovado 5. 8541
CASCINA collinare 25 giornate circa, 20 km. Torino, con palazzina, garage, giardino, vendesi 6.300.000. Scrivere cassetta 1259. SPI, Torino. T2840
CASCINA irrigua ottima g. 16 fabbricato abbondante zona Chivasso vendo 850.000 per giornata. Tel. 41-606. 89443
CASCINA 58 giornate circa centro paese Monasio capoluogo Mandamento, vendesi 7.000.000 o affittasi a mezzadria per Sanmartino brava famiglia 3 persone con referenze controllabili. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino. L0304
CASETTA nuova vicinanze Torino comodità pullman 4 camere servizi grande seminterrato abitabile mq. 700 6.300.000. Telefonare 853-501. M7429
CASETTA vendesi due alloggi giardino 4.500.000 trattabili. Via Gaetano Previati 31. L0460
CASETTA nuova costruzione 4 vani cinta Torino 3.500.000. Telefonare 51-401.
CAUSE familiari privato rivende, zona Mirafiori due alloggetti camera tinello cucinino termo bagno. Telefonare 50-288 ore ufficio. 9453
CAV. Conti, Bertola 15, vende lotti terreno Pilonetto, comodo, adatti costruzione ville. 8556
CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggio 3 camere servizi, Frejus, 3.500.000.
CAVORETTO vendesi terreno 3000 mq. bella posizione. Telefonare 531-837.
CEDESI ufficio centrale corredato affitto 15.000, trasformando negozio vendesi muri. Tel. 791-136. F7702
CENTRALE appartamento nuovo, lussuosissimo, corso, soleggiatissimo terrazzo, vendesi. Telefonare 51-400. M7594
CENTRALE causa partenza vendo alloggio 4 vani servizi esente. Telef. 47-302.
CENTRALISSIMI signorilissimi appartamenti nuova costruzione vendonsi facilitando pagamenti. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino, o telefonare 48-246.
CENTRALISSIMO panoramico alloggio 200 mq. vendesi 100.000 al mq. Telefonare 49-585. L0810
CENTRALISSIMO 5 camere servizi, mq. 205, libero vendiamo, Telef. 585-288.
CENTRO Allessano vendesi casa 24 camere sopraelevabile con attiguo terreno 18 m. fronte, richiesta 20.000.000. Scrivere cassetta 8092, SPI, Torino. F6779
CENTRO Crocetta, alloggio lussuoso, 5 camere, salone, cucina, bagni, terrazzo, garage, 18.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T2929
CENTRO Crocetta libero settembre vendo alloggio 3 camere più due mansarde, ingresso, legno, termo, ascensore, 4 milioni 250.000. Lux-Case, Arcivescovado 5.
CERCO terreno casa precollinare ottima esposizione trattasi direttamente pagamento contanti. Scrivere dettagliando cassetta 4112, SPI, Torino. 89601
CHALET prefabbricato 6 camere vendesi Telefonare mattino 48-937. B8501
CHIUSURA frazionamento vendo ultimo alloggio [illegible] piazza Statuto 26, cinque camere doppi servizi. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8541
CHIUSURA frazionamento vendo ultimo alloggio libero a [illegible] bloccato. Corso Sommeiller 31. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8541
CHIUSURA frazionamento vendo ultimo alloggio 2 negozi bloccati, Bonafous 3 (piazza Vittorio). Lux-Case, Arcivescovado 5. 8541
COAZZE bellissima casetta nuova frutteto vendesi 2.600.000. Amos, Bertola 15, telef. 48-176. B8247
COLLINA belvedere pullman bloccati 3.250.000 terreno permesso costruzione villette abbinate. Telefonare 641-806.
COMPRO affitto locale uso officina metri 100-120. Telefonare 275-521.
CONSEGNA immediata vendonsi direttamente alloggi nuovi signorili due tre camere servizi vicinanze giardini reali. Telefonare feriali 280-065, 289-704.
CONVENIENTISSIMO primo piano fronte chiesa, quattro camere 2.500.000. Telefonare 885-962. 163
CORSO Agnelli 95, ultimo alloggio tre camere, tinello, cucinino, ogni comfort, settimo piano, definizione frazionamento, vendesi, prezzo ridotto, mutuo S. Paolo. Facilitazioni. Telefonare 683-228.
CORSO Francia ang. Sacra San Michele 1-2 camere termo centrale ascensore 950 mila per camera. Visite 15-17. 11164
CORSO Francia 94 ultimi alloggi signorili, negozio, magazzini luminosi vendonsi.
CORSO Francia 236 vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere cucina bagno, pronti ottobre. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-096. 5980
CORSO Lione 66 (Crocetta) ultimi 2 camere cucina servizi levante-ponente, prezzo 2.500.000, anche dilazionati, mutuo 850.000 trentennale. Giorni pari 10-12. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8541
CORSO Massimo d'Azeglio 70-72, Petrarca 26, Pietro Giuria 33, vendo alloggi signorili, signorilissimi, ogni capienza, ogni giorno 15-18. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8541
CORSO Palermo 56 vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, liberi e bloccati, prezzo conveniente. Rivolgersi nella casa oppure telefonare 690-095. 5980
CORSO Re Umberto vendo ultimi 2 alloggi, 3 camere [illegible] servizi, 6.500.000. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8541
COSTRUTTORE vende affitta negozio adattissimo farmacia corso Agnelli 104. Telefonare [illegible]. F6701
COSTRUTTORE vende villa collina Cavoretto, 10 vani, 3 alloggi anche frazionata. Telefonare 697-114. B8287
CROCETTA alloggio signorile sette camere tripli servizi nono piano grande terrazzo giardino pensile vendesi subito. Telefonare 693-636. G8053
CROCETTA vendesi alloggio signorile 3 camere servizi. Telefon. mattino 591-409.
DIRETTAMENTE vendesi alloggetti camera tinello servizi, garage. Borgata Vittoria, Telefono 20-885. L0722
DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2-3 camere tutti comforts, corso Unione Sovietica. Telefonare ufficio 47-941. 89385
DIRETTAMENTE vendiamo appartamenti 3-4 camere cucina servizi, Carrera 58.
[illegible] casa campagna 6 vani abitabili con giardino, in valle d'Orco alt. 650 m., venti minuti mulattiera, vendesi prezzo 750.000. Non interessati se non abili alla montagna. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino. 81384
DOMODOSSOLA [illegible] (Parella) vendonsi 1-2 camere termo bagno libero occupate. Visite 17-19. Facilitazioni pagamento.
DUE alloggi signorili 4-5 camere vendonsi [illegible] Susa 43 pomeriggio. Volendo pagamento dilazionato. G8144
FILADELFIA 35 vendonsi signorili appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno, pronti ottobre. Rivolgersi cantiere, lunedì mercoledì venerdì pomeriggio, oppure telefonare 690-096. 5980
FINITISSIMI appartamenti pronti autunno, 2-3 camere cucinino via S. Marino 75 via Alberto angolo Frinco (corso [illegible]). Rateazione cinque anni. Telefonare 528-251. 1224
FIN-VAI vende terreno per costruzione signorile progetto approvato zona corso Moncalieri via Febo. Telefonare 527-410, 527-411. T1913
FIN-VAI vende alloggetti con ampi locali e servizi singoli prezzo conveniente possibilità alto reddito, in casa rimessa perfetta ordine, corso Regina Margherita 278. Telefonare 527-410, 527-411. Visite feriali mattino e sera. T1913
FIN-VAI vende in casa ben costruita un piano completo occupato di reddito ed ultimi alloggetti liberi, corso Novara 93. Facilitazioni pagamento. Telef. 527-410, 527-411. T1913
FIN-VAI vende terreno angolare ottima esposizione progetto approvato circa 140 camere per alloggetti reddito zona corso Novara via Bologna, possibilità pagamento camere. Telefonare 527-410, 527-411
GRANDIOSO appartamento primo piano adatto studio professionista libero subito, zona Galileo Ferraris, Montecuccoli mq. 300 vendesi. Telefonare 683-228. 9620
GRANDIOSO negozio centrale, altri attigui, vendonsi direttamente. Tel. 525-906 ore ufficio. T2544
GROSSETO 151, Borgata Vittoria 107, una due camere servizi, negozi, 1.700.000 2.400.000. Martedì, giovedì, sabato, ore 16-18. Telefonare 50-119. [illegible]
INDUSTRIA acquisterebbe [illegible] minimo 600 mq. preferibilmente zona ex-barriere, adiacenze; oltre mq. 1500, minimo, barriera Milano, borgo Vittoria. Telefonare 47-387. T2543
INDUSTRIALE motivi salute vende stabilimento acquistando tenuta agricola provincia Cuneo, irrigua, 100-150 giornate, prima categoria. Offerte: Amministrazione Immobili, Portici Barbaroux 4.
INDUSTRIALI! A 12 km. Torino vendesi ventimila mq. terreno, altro panoramico adatto villa mq. tremilacinquecento, tutte comodità, [illegible] cassetta 6237, SPI, Torino. 88385
ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, acquista case in Torino, signorili et popolari, con o scarso reddito, da 10 a 100 milioni caduna. Pagamenti per contanti, atti notarili immediati. Serietà e discrezione.
LOCALE 1.000.000, reddito 15%; alloggio 1.800.000, reddito 8%, vendesi. Telefonare 398-806. F7011
LUSSUOSISSIMO alloggio 3 cucina grande terrazzo zona Cibrario libero, vendesi. Telefonare 46-178 mattino. M7592
NUOVO palazzo via Stampatori angolo S. Maria prenotansi uffici, appartamenti. Rivolgersi cantiere. L0626
OCCASIONE, alloggio quattro camere, cucina, servizi, esente tasse, su piazza, comforts moderni, libero, volendo autorimessa, zona piazza Rivoli, 5.600.000 trattabili. Poletti, tel. 506-607. 12932
OCCASIONE vendiamo appartamento cinque camere doppi servizi ampi terrazzi con vasta soffitta nuova costruzione signorile paraggi piazza Benefica, lire 12.000.000, eventuali facilitazioni di pagamento. Telef. 528-251. 12244
OCCASIONE vendo in blocco muri negozi di reddito liberi. Telefonare 50-077.
OCCASIONE vendonsi alloggi tre quattro camere servizi autorimesse tutti comforts. Rivolgersi cantiere via Tripoli 132.
OCCASIONE, 2 alloggi, 3 camere cucina, servizi, moderni. esente tasse su corso (Crocetta) liberi 3.800.000-3.600.000. Poletti, tel. 506-607. 12932
OCCASIONISSIMA, vendesi quattro camere cantina due scale primo piano libero. Via Baretti. Tel. 61-752. M7822
PIAZZA Risorgimento, ottavo piano, signorile 4 camere servizi vendesi. Stilio, Magenta 13. [illegible]
POLETTI, Re Umberto 56, tel. 506-607, dispone terreni fabbricabili, ville, alloggi, case bloccate ed a reddito libero, palazzine, bar, negozi, condizioni vantaggiose.
PRIVATO acquisterei da privato casa con terreno vicinanze Torino. Telef. 790-562.
PRIVATO vende, affitta grandioso alloggio libero, ripulito, cinque camere, cucina, servizi, doppia entrata, Borgone 9. Telefonare 74-630. [illegible]
PRIVATO affittato 270.000 annue due locali rivendita pane vendo 2.090.000 trattabili. Telefonare 276-591. 89441
PRIVATO vende alloggi signorili 3 camere servizi, via Alfiano via Vigone. Telefono 60-817. M1352
PRIVATO vende alloggio II piano, via Quart 16, due camere cucina servizi libero, 2.900.000 trattabili. Visite 16-18.
PRIVATO vende casa angolare sopraelevabile camere diciotto, negozio, terreno adatto costruzione piccola industria. Bertuto, corso 25 aprile, Rivoli. B8360
SANREMO, vendesi villa padronale, signorile, moderna, 13 vani, garage, giardino, tutti i comforts, 25.000.000. Agenzia Capponi 13049
[illegible] vendesi villa, veduta meravigliosa mare, otto ambienti, doppi servizi, garage, millecinquecento metri terreno, 13.000.000 trattabili, esclusi mediatori. Scrivere Bentagni, Rondò Garibaldi 4. 13304
SANREMO affittasi mobili ammobiliato per due anni causa partenza estero, appartamento lussuosissimo, corso Imperatrice, cinque grandi camere, triplo servizio. Scrivere SPI, cassetta 9 S, Sanremo. 13364
SESTRIERE albergo 17 camere, garage, 3.000.000. netti, vendesi 30.000.000 muri compresi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T2920
SIGNORILI appartamenti 2 camere servizi, pronti subito, finitissimi, vendonsi rateazione pressi in cinque anni. Largo Tirreno (nuova Crocetta). Telef. 528-251.
SOPRAELEVAZIONE regione Baldo vendesi pagamento camere. Telefonare ore pasti 693-466. 13490
TERRENI residenziali mq. 1300-1800, via Boston, San Marino; altro mq. 3600 lungo tram 19 (Madonna Campagna) [illegible] anche a lotti. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino. M7204
TERRENO Barriera Milano progetto approvato 70 camere vendesi. Tel. 21-237.
TERRENO corso centrale libero subito 160 camere posizione signorilissima 500 mila camera pagamento convenirsi. Scrivere cassetta 3365, SPI, Torino. M7378
TERRENO fabbricabile, adiacenze piazza Santa Rita, libero, mq. 7000 circa, fronte metri 300 vendesi lire 15.000 al mq. Sensini, via Bertholet 39, Torino.
TERRENO possibilità 60 camere, borgata Leone, vende Agenzia Carandina, telefono 383-954. M7853
TERRENO fabbricabile semicentrale mq. [illegible] statale Torino-Susa, adatto qualsiasi azienda, vendesi. Telefonare 934-516 ore 18-20. G7912
TERRENO per medie piccole industrie, raggio 8 Km. da piazza Castello, [illegible] servizi, vendonsi lotti. Telef. 41-298.
TERRENO per villetta strada Val San Martino Inferiore n. 135 vendiamo lotti: fronte strada asfaltata lire 3500 mq.; fronte strada interna lire 1800 mq. Telefonare 524-806. 10053
TERRENO via Montepiani mq. 600 vendo fronte irriducibili telef. 586-414.
TERRENO via Rieti 34, fronte mt. 34.30 vendo. Tel. 71-822. [illegible]
TERRENO o casetta da demolire cerco centro S. Paolo. Telefonare [illegible].
TERRENO vicinanze corso Francia, Regina Margherita, vendiamo direttamente ultimi lotti 400, 600 mq., destinazione villette, laboratori non rumorosi, tutti servizi, lire 2800 mq. Telef. 781-811.
TERRENO industriale piccoli, grandi lotti, vendesi corso Orbassano 400, fronte Ospedale San Luigi. Telef. 48-472.
ULTIMI alloggi casa signorile, due camere, tinello, cucinino, bagno, vendiamo 2.800.000-3.400.000. Paolo Sarpi 62, 538-362. T0106
ULTIMI appartamenti due camere cucinotto e servizi finitissimi 2.200.000, 50 per cento rateato fino 5 anni, pronti subito comodità tramviaria vendonsi. Via Desanctis 84 (Vanchi Unica). Telefonare 528-251. 12244
[illegible] vendere terreno industriale mq. [illegible] 2000, Grugliasco. Telefonare 791-406. 59388
URGE vendere, Tirreno 142, alloggetto camera cucina bagno terrazzino, reddito 16.000 mensili, [illegible] 2.200.000. Telefonare 683-228. 9620
VENDESI alloggi 2 camere servizi 3 camere servizi, paraggi Porta Nuova. Telefonare 50-700. L0746
VENDESI appartamento signorilissimo centrale, tripli servizi mq. 187, garage. Telefonare 772-029. M7617
VENDESI casetta legno smontabile, zona Mirafiori, Telefonare 396-727. 89685
VENDESI Borgata Nuova Francia alloggio signorile 4 camere servizi terreno. Telef. 790-791, ore 12-15. F7852
VENDESI casa in Cavagnolo centro (provincia Torino), quattro camere, giardino e prato. Rivolgersi: Paletti, tel. 579-593.
VENDESI piano rialzato alloggio camera cucina bagno termo v. Valentino Carrera. Telefono 792-742. M7373
VENDESI terreno zona industriale. Orbassano, mq. 7000, Telefonare 397-382.
VENDESI periferia Asti, cascina 30 giornate irrigue, rustico e civile. Cantato, Caffè Torino, Asti. 13352
VENDESI lotto terreno fabbricabile [illegible] vicino mare. Inintermediari. Merola, Marina d'Andora. 13380
VENDESI via Valentino Carrera 89, casetta tre camere servizi in cortile con giardino. G8457
[illegible] 2 camere cucina Porta Susa, volendo mobilio. Telef. 539-587.
VENDO affitto casetta alloggio laboratorio mt. 120. Telefonare 380-188.
[illegible] casetta Leumann 4 camere 2 negozi giardino. [illegible] 781-585.
VENDO muri negozio con 4 camere soprastanti, corso Francia. Telef. 382-394.
VENDO villa splendida Colle di Nava con diciottomila mq. parco permuterei con terreni periferici base 40 milioni Ing. Brancatelli, corso Galileo Ferraris, 121.
VENDO alloggio due camere cucina ingresso bagno termo paraggi Esposizione. Telefonare 661-304, pomeriggio.
VENDO villetta 4 camere più [illegible] giardino garage richiesta 5.000.000. Regina Margherita. Telefono 781-405.
VENDO 3014 metri terreno con 1000 metri tettoie con casetta 5 vani più servizio, telefono e forza, corso Francia. Scrivere casella 3309, SPI, Torino.
VENDONSI alloggi pronti subito, 2-3 camere servizi, via Gino Lisa (Chiesa Salute), corso Regina Margherita, via Panchiotti. Rateazione cinque anni. Telefonare 528-251. 12244
VENDONSI alloggi signorili, quattro, cinque, sei camere, doppi servizi, terrazzo, nuova costruzione piazza d'Armi Vecchia. Telef. pasti 683-530. M7611
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 32-741.
VENDONSI direttamente avviata autorimessa impianti moderni capacità 100 macchine, garages indipendenti, negozi, vasto locale adatto ristorante, laboratorio piccola industria silenziosa. Telefonare [illegible] 280-065, 289-704. M7338
VENDONSI due alloggi 2-4 camere cucina bloccati, quarto piano, termo, ascensore, occasione. Telefonare 650-070. 9620
VENDONSI (Mirafiori) alloggi signorili, 2-3 camere, servizi, termo, ascensore, Abitabili subito, zona grande avvenire. Telefonare 46-127. L0448
VIA Morghen ang. via Clementi, palazzo nuova costruzione di carattere signorile. Finiture accurate. Vendonsi alloggi. Visite cantiere dalle 14 alle 17. 7830
VIA Principe Tommaso quasi angolo Valperga Caluso vendo alloggio 4 camere, servizi, libero subito 4.000.000. Telefonare 696-737. 10692
VIA Rivalta camera cucina libero sblocco 750.000. Occasione. Telefono 273-571.
VIA Tunisi inizio, alloggetti 1-2 camere, termo, bagno, ascensore, vendonsi. Telefonare 50.445. 12525
VILLA precollinare paraggi motovelodromo 7 vani vendesi. Stilio, Magenta 13.
VILLETTA nuova vendiamo direttamente 5 camere servizi seminterrato. Richiesta 4.700.000, zona Francia, S. Maria, Laumann, Telefono 781-311. 9723
VILLETTE collinari zona panoramica, soleggiata strade nuove costruzione, pronte novembre, altre aprile '58, tre quattro camere servizi, signorili, termo, [illegible], giardino [illegible] mq. cintati, a richiesta piscina, vendonsi pagamento dilazionato. Informazioni. Telef. 862-946.
VILLETTE direttamente zona Francia 3 camere servizi giardino 4.200.000; altra 2 camere cucina giardino 3.000.000; altra 1 camera tinello cucinino bagno 3.100.000, volendo contro alloggio. Telefonare 50-848. 7174
400.000, dopo Cassino, casetta libera giardino. Villetta libera corso Orbassano bagno garage 3.000.000. Villetta libera Rivoli, 8 locali, bagni garage 4.600.000. Bassino, Po 21. L0544
850.000 camera alloggetti affittati 1 milione 100.000, finizione, cantiere Asinari 18, pomeriggio. M7580

IFIT, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, tel. 53-000, 53-946, compra-vendita case, terreni, stabili industriali, Amministrazioni case. Mutui ipotecari.
IFIT, S. Quintino 4 bis, telefono 53-000, concede rapidamente sovvenzioni con garanzia ipotecaria. 6807
IFIT, tel. 53.000, vende centralissimi alloggetti e negozi [illegible] e bloccati facilitando pagamento. 6807
IFIT, telef. 53.000, vende moderni alloggi zona diverse pagamento 40% contanti, 30% mutuo S. Paolo, 30% rateizzando 5 anni. 6807
IFIT, telef. 53.000, vende Porta Susa zona commerciale alloggetti e negozi liberi e bloccati. 6807
IFIT vende casa angolare vista panoramica termosifone ascensore alloggi 2-3-4 camere liberi e bloccati, Filadelfia 42, ore 15-16. 6807
IFIT vende via Tommaso Grossi 6, 8, 10 residenziali modernissimi alloggi 2-3-4 camere. Massime facilitazioni. 6807
IMPRESA acquisterebbe terreno 20-30 camere, diritto sopraelevazione eventualmente cambio camere. Tel. 356-767.
IMPRESA vende direttamente alloggio due, tre camere tinello, servizi, rateazioni. Tripoli 10 (interno 10). 4822
IMPRESA vende, moderni alloggi 2-3 camere zona Mirafiori, Telefonare 47-941. 89385
IN Nichelino vendesi casa 9 camere, 4 alloggi, servizi, garage, giardino. Telefonare 661-655. 81292
IN palazzina zona Frejus, Racconigi, vendesi, libero, alloggio civile tutte comodità, due cantine, 5.000.000 trasferimento quote sociali. Scrivere cassetta 1259, SPI, Torino. T2840
MEDICO acquisterebbe impiego capitale casa solida, signorile, anche parzialmente bloccata, zona Francia, S. Paolo, S. Rita adiacenze, non oltre 65.000.000. Pagamento immediato. Scrivere cassetta 4105 SPI, Torino. 89408
MURI [illegible] bloccati o aggiornati vendonsi San Salvario. Scrivere cassetta 1259, SPI, Torino. T2840
MURI negozio, caffè-bar, angolare, grandioso, cinque aperture ottimo reddito, vendesi 10.000.000; altro, torrefazione, 7 milioni 600.000. Telefonare 50-795.
NEGOZI, alloggi, corso Regina Margherita 276, pronti dicembre, vendonsi convenientemente. Visite pomeriggio cantiere. 7320
NEGOZI centrali liberi, adatti grossisti, rappresentanze uffici, proprietario vende. Telefonare 525-906 ore ufficio.
NEGOZI centralissimi, reddito, perfetto ordine, locazione libera, vendonsi. Telefonare 44-435. 7372
NEGOZI ottime posizioni vendonsi. Telefonare ore ufficio 582-326. 5102
NEGOZI via Roma grandi vetrine ammezzati cantine sottostanti vendo. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino.
NEGOZIO retro Renato Martorelli, 2 cantine, 1.500.000, occasione. Tel. 273-571.
NUOVA costruzione 36 vani garages vendesi blocco o singoli alloggi. Tel. 522-081.
NUOVO palazzo molto signorile S. Rita vendonsi affittansi alloggi modernissimi isolati. Rateazioni. Telefonare 41-181.
OCCASIONE! Sobrero 20, vendesi alloggio bloccato 5 camere cucina primo piano, ogni comodità. Visite 16-18, martedì, venerdì. Telefonare 683-228. 9620
[illegible] autorimesse private vendonsi direttamente paraggi piazza Martini. Telefonare 45-801. T2451
OTTIMO impiego capitali acquistando alloggi finitissimi mutuo San Paolo. Telefonare 53-318. M7492
PALAZZINA due piani otto camere, servizi, terrazzi, zona tranquilla signorile, occasione vendesi, Via Casalborgone. Telefonare 41-299. 3559
[illegible] barriera Casale, Pino Torinese, camere 5-8-10 servizi moderni, libere, vendonsi ultraconvenientemente. Poletti, tel. 506-607. 12932
PALAZZO signorile centrale, completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici, magazzini, garages. Telefonare 525-906 ore ufficio.
PER impiego dotale compero casa in Torino, non nuova, spesa 25-50 milioni, pagamento contanti, dettagliare. Scrivere cassetta 1229, SPI, Torino. T0469
PIANO rialzato vendesi alloggio esente, libero, 4 camere, cucina, entrata, bagno, cantina, solaio, 4.500.000. Altro via Valeggio 7.000.000. Altro corso Regina 5.500.000. Altro via Artisti 6.500.000. Scrivere cassetta 1259, SPI, Torino.
PIAZZA Barcellona (Vagnone 26) vendonsi convenientemente alloggetti termo bagno liberi, occupati. Tel. 870-456.
PIAZZA Statuto vendo alloggio signorile splendida posizione nuovo 6° piano mq. 180 levante-ponente, 5 camere, 2 bagni. Lux-Case, Arcivescovado 5. 8541
PIEDICAVALLO 50, zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi liberi et bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefon. [illegible] Visite 15-18.
PRIVATO vende 4.500.000 alloggio libero piano rialzato 4 camere, cucina, servizi, termo nafta, corso adiacenze Statuto. Telefonare 21-062. 88541
PROPRIETARIO vende affitta Valsalice villetta 3 camere cucinino, servizi; altra 5 camere servizi. Telefonare [illegible]-006.
RAPALLO, graziosi soleggiatissimi appartamenti periferici, 2 locali più servizi, 1.800.000. Soc. Pineta, Galleria [illegible] 23, Rapallo. 12308
REDDITO elevato, [illegible] 1 camera tinello cucinotto, pagamento rateale in cinque anni, via Desanctis 84 (Vanchi Unica), via S. Marino 75 (Sporting Club), corso Sempione 152 (corso G. Cesare). Telefonare 528-251. 12244
REGINA, Grugliasco, casetta nuova tre camere servizi, laboratorio 150 mq. vendo. Telefonare 391-947. 88451
SAN Donato 79-81 vendo alloggi liberi et occupati 1-2 camere servizi, visite 15-17 lunedì mercoledì venerdì. LuxCase.
SAN Mauro vendesi terreno panoramico soleggiato zona ville per 12 palazzine progetto approvato. Scrivere cassetta 1259 SPI, Torino. T2840
S. PAOLO centro ultimi spaziosi alloggetti camera tinello 2.450.000, 2.250.000. Telefonare 528-896. 10152
SANREMO vendesi appartamento nuovo, piano attico, 3 camere servizi, grandissimo terrazzo, vista panoramica. Scrivere SPI, Cassetta 3 A, Sanremo. [illegible]
SANTA Rita vendesi casa 40-25 camere, negozi. Pietro Micca 8, Bersano.
SAVONA, centrali, nuova costruzione, 2-3 camere, cucina, servizi, vendonsi. Scrivere cassetta 11 U, SPI, [illegible].
SIGNORA anziana sola invalida proprietaria bella comoda villetta giardino posizione privilegiata dintorni Torino urge modesta sovvenzione garantitissima equo interesse. Scrivere cassetta 3304, SPI, Torino. M7547
SIGNORILI appartamenti 2-3-4-5 camere doppi servizi pronti novembre, via Villa Regina 8, vendonsi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-096. 5980
SIMET vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, bloccati [illegible] di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore [illegible] affitto. Telefonare 524-488. 12348
SIMET vende, corso Re Umberto 65, due [illegible] nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna: uno 4 camere, altro 6 camere cucina doppi [illegible]. Telefonare [illegible]. 12348
SOPRAELEVAZIONE vendo 6 alloggetti progetto approvato corso Giulio Cesare, 200.000 camera, pagamento alloggio. Telefonare 50-848. 7174
S. RITA via Monbarcaro, casa nuova, 1° piano, vendonsi alloggio spazioso soleggiato 3 camere cucina servizi, terrazzo, occupato o libero conveniente. Telefonare 383-101. 81502
STADIO: 5.500.000 vendonsi due alloggi signorili, complessive cinque camere, 450.000 reddito. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T2920
TERRENO collinare bene esposto vicinissimo città comodità acqua possibilità serra ad ortofloricoltore affittasi, dati preteso. Scrivere [illegible] 6231, [illegible], Torino.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A corso Regina 208 affittasi grandioso locale angolare con ampio seminterrato. Telefonare 578-412. 88347
ACQUISTEREI affitterei negozio zona via Po, Mazzini, dettagliare. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino. F6715
AFFITTANSI due magazzini cortile, zona centrale, mq. 108 e 78. Telef. 355-426.
AFFITTANSI locali nuovi mq. 200 con cortile indipendente ed accessori a industria silenziosa. Saorgio 44. M7409
AFFITTANSI autoporteri Pomba 4, fronte cinema Nazionale, locali uso ufficio e [illegible] locale 300 mq. uso magazzino, deposito, con montacarico verso via. Telef. 43-344. F7693
AFFITTANSI tettoie per custodia merci. Corrieri, eventuale domicilio. Tel. 50-100.
AFFITTANSI uso ufficio o deposito vicinanze piazza Rivoli 3 camere entrata ampia con divisione, telefono, luce, acqua, gas. Telefonare 74-734. 88413
AFFITTANSI via Buenos Aires 23, negozi con retro, casa nuova, adatti a magazzini, deposito o laboratori. Telefonare 681-178. G9537
AFFITTASI a industria silenziosa o deposito, luminoso locale mq. 70. Telefonare 381-954. M7253
AFFITTASI ampio negozio nuovo retro corso Francia 94. Telefono 776-972.
AFFITTASI Barriera Milano locali piccola industria mq. 65, 40, 25. Telefonare 887-063, 287-876. B1338
AFFITTASI fronte [illegible] magazzino minimo luminoso tetto isolato termicamente mq. [illegible] oppure 215 [illegible] nuova comodità eventualmente ufficio, esclusa tassativamente industria [illegible]. Telefonare 887-603. F7935

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI locale officina 100 mq. magazzino 50, forza, acqua cortile ingresso carraio ufficio. Telef. 790-585. F7990

AFFITTASI locale adatto ortimatrice, stireria, calzoleria sartoria ufficio. Telefonare 774-082. B1466

AFFITTASI locale luminoso forza mq. 200 frazionabili cortile chiuso. Telefonare 579-450. M7624

AFFITTASI locale mq. 270 luminosissimo fronte strada centrale. Telef. 21-821.

AFFITTASI grande locale seminterrato di nuova costruzione e negozi anche ad uso magazzino. Vaglio. Telef. 779-806.

AFFITTASI (Lingotto) luminoso locale mq. 170 divisibile, cortile, negozio. Telefonare 593-061. M7310

AFFITTASI locale mq. 50 uso magazzino o piccola industria, zona Lucento. Telefonare 761-717. 88377

AFFITTASI locale mq. 300 luminosissimo adatto industria silenziosa, magazzino presso Nuovi Mercati. Telef. 593-119. 8169

AFFITTASI locale cortile mq. 15 uso magazzino, industria silenziosa. Orbassano 63.

AFFITTASI [illegible] Campagna alle teleferiche mq. 100, entrata carraia, cortile. Telefonare 291-217. G8279

AFFITTASI negozi. Facilitazioni. Cantiere, piazza Campanella. L0636

AFFITTASI negozio angolare tre vetrine. Via Fratelli Carle. Telefonare 596-872.

AFFITTASI negozio cucina e servizi via Faletto 15. Telefonare 41-953. L0324

AFFITTASI negozio grande, retro abitabile, zona Mirafiori, con alloggio primo piano. Telef. 396-727. 89627

AFFITTASI negozio nuovo S. Paolo, [illegible] locali adatti anche abitazione, servizi interni affitto mite. Tel. pomeriggio 555-183.

AFFITTASI negozio via Barbaroux 24. Scrivere Museo piazza 5, Felicita 4, Firenze. 13165

AFFITTASI officina meccanica oppure vendesi macchinario in blocco. Telefonare 290-402. M7346

AFFITTASI subito grande locale uso laboratorio ufficio. Rivolgersi portineria corso Palestro 6, Torino. M7381

AFFITTASI terreno cintato non lottizzato mq. 400, [illegible] corso Siracusa. Telefono 388-718 dalle 17-19. G8908

AFFITTASI zona Stadio Comunale magazzino cortile, nuovo, luminoso mq. 60, lire 35.000 mensili. Eventuale garage. Telefonare ore pasti 50-117. M7456

AFFITTASI zona piazza Bengasi casetta tre camere servizi con annesso locale uso officina. Telefonare 661-778, 692-279.

AFFITTIAMO ad ottime condizioni negozi con retro, corso Monte Grappa 96. Telefonare 48-610 ore ufficio. M7106

AFFITTO locale m. 150 circa nuovo luminoso adatto qualunque industria magazzino, negozio. Cerlana, via Della Fronda 5. B1238

AFFITTO libero subito mq. 125 sinterrati seminterrati uso industria commerciale zona Valentino, Lux-Case, Agrivercovado 5. [illegible]

BAYA 17 affitto negozi grandiosi adatti uffici, rappresentanze. Telefonare 50-077.

BORGATA Vittoria affittasi negozio camera cucina servizi qualunque uso. Telefonare 43-259 ore pasti. M7285

CENTRALISSIMO negozio Barbaroux 9 affittasi, rivolgersi custode, oppure telefonare 48-454. B1533

CERCASI locale 200 mq. ufficio riscaldamento per industria silenziosa. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. B8237

CERCO locale mq. 30 adatto impianto bar [illegible]. Telef. 49-396. L0684

CERNAIA affittasi primo piano cinque vani entrata uso ufficio, studio, laboratorio. Telefonare 525-908 ore ufficio.

CROCETTA affittasi locale 130 mq. annesso ufficio, adatto deposito, industria silenziosa. Telefonare 83-018. F8006

FIN-FAI affitta autorimessa privata via Zandi ang. Inghilterra comodità accesso. Telefonare 527-410, 527-411. T1913

FIN-FAI affitta capannone metri 250 corso Novara 99, tutte comodità adatto officina o magazzino. Telefonare 527-410, 527-411. T1913

GARAGES privati affitto via Boccaccio 55 Telefonare 589-297 12969

LIBERO subito alloggio adatto rappresentanza uffici pianterreno rialzato 5 camere grandi servizi termo, ampia cantina, magazzeno. Telefono 74-482. M7435

LOCALE angolare su venti metriquadri 45 adatto qualsiasi impianto affittasi. Telefonare 22-716. B1296

LOCALE mq. 300, adattabile magazzino, officina silenziosa, laboratorio, affittasi. Telef. 380-207. 13430

LOCALE nuovo luminosissimo posizione ottima mq. 600 affittasi deposito automezzi, officina riparazione carrozzeria. Telefonare 51-543. T1997

LOCALI uso laboratorio magazzino liberi affitto corso Dante. Telefonare 389-417.

MAGAZZINO Dora Dora, fuori dazio, mq. 100 affittasi. Telefonare 20-423. Scrivere cassetta 1365, SPI, Torino.

MAGAZZINO seminterrato via Legnano mq. 50, affittasi subito. Telef. 48-095.

NEGOZI spaziosi adatti qualunque genere affittasi corso Potenza angolo via Verolengo. Telefonare 790-312. B1249

NEGOZIO affittasi v. Exilles. Tel. 526-196.

NEGOZIO due vetrine con annesso magazzeno e grande retro abitabile mq. 100, adatto qualsiasi attività, paraggi Porta Susa, affittasi, vendesi, esclusi intermediari. Telefonare 471-074. M7296

NEGOZIO mq. 30, 16.000 mensili con cauzione, via Napione, affittasi. Telefonare 85-927. M7474

NEGOZIO nuovo, via Catri, zona sviluppo, affittasi convenientemente. Tel. 528-404.

NEGOZIO via S. Ottavio 27, angolo corso S. Maurizio affittansi L. 35.000 mensili, altro negozio stessa casa L. 25.000 mensili. Telefonare 887-163. L0423

PROPRIETARIO affitta Donnetta 74, garage laboratorio 8.000. Telef. 42-066.

SANT'ANGELMO 1, affittasi negozio tre vetrine annessi bellissimi seminterrati.

URGE locale centrale mq. 80 circa per esposizione, Telefonare 83-344. M7352

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A Barriera Francia; Apollo, camera cucina libero 10.000. Telefonare 31-853.

A coniugi distinti affitto appartamentino mobiliato. Telef. 587-343. [illegible]

A coniugi soli settentrionali proprietario affitta camera, tinello, entrata, bagno, termo, cantina, garage; casetta signorile vicino Aeronautica 12.000. Tel. 734-687.

A 8000 camera 10.000, 12.000, 14.000, alloggetti. Mariano, S. Anselmo 4.

ABBIAMO alloggi da 18.000 a 30.000. Sacchi 14, tel. 46-411. L0650

ABBIAMO centralissimi due alloggi [illegible] ufficio quattro cinque vani. Guicciardini 1 Porta Susa. 89747

ABITABILI subito 1-2 camere, zona S. Rita, telef. 380-400. M7192

AERONAUTICA affittasi 3 camere, tinello cucinino [illegible] 22.000 mensili. Abate Cimnoux 13/17, 1° piano. Libero subito. Telefonare ore pasti 771-704 o 773-091. G8331

AERONAUTICA corso [illegible] affittasi due camere cucina, orticello. Tel. 791-403.

AFFITTANSI alloggetto, alloggi, grandi, signorili, zone diverse, convenienti. Telefonare 871-029. M7641

AFFITTANSI alloggetti camera, tinello, cucinino, tutti comforts, pronti novembre, via Forlì 142. telefono 683-228. 0630

AFFITTANSI alloggi paraggi piazza Carducci. [illegible] signorile, 2 camere, tinello, cucinotto e servizi [illegible]. Telefonare 684-478. 85555

AFFITTASI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Orbassano 169. 9575

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Goito 2. 290

AFFITTASI appartamenti signorili [illegible] camere servizi pronti subito. Tel. 53-813.

AFFITTASI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Monlecucco 21. 16231

AFFITTASI appartamenti una-due camere, tinello, cucinino, servizi, casa nuova, largo Orbassano. Telef. 687-439.

AFFITTASI camera cucina 10.000, corso Francia 16 (Aeronautica) Telefonare 795-306. M7366

AFFITTASI S. Paolo alloggio 3 camere cucina; altro Foggia camera cucina 9.000. Telefonare 44-836. L0372

AFFITTASI [illegible] Rita alloggetti confortevoli e laboratori, via Gioppo 55 angolo corso Siracusa. Telefonare 581-305.

AFFITTASI subito 11.000 mensili alloggi camera cucina servizi, via Nicomede Bianchi, borgata Parella. Telef. 70-312.

AFFITTASI zona Parella [illegible] 3 camere servizi. Visite in via V. Carrera 71 dalle ore 15 alle 17. 7980

AFFITTASI zona semicentrale alloggi nuovi 1-2 camere accessori. Trattasi direttamente. Telefonare 691-198. 9169

AFFITTASI alloggetto con bagno adiacenze corso Monte Grappa, 12.900 mensili. Telefonare 764-336. B1378

AFFITTASI alloggetto signorile corso Sebastopoli 73, una camera servizi. Telefonare 53-846. M7524

AFFITTASI alloggi due quattro camere libero subito, corso Belgio. Telefonare ore pasti 555-837. F7508

AFFITTASI alloggio corso Re Umberto 82 quattro camere servizi [illegible] subito. Rivolgersi portineria. 89716

AFFITTASI alloggio due camere e cucina e servizi Virgilio casa nuova. Telefonare Martin 389-743. 89713

AFFITTASI alloggio Crocetta, cinque camere, cucina, quarto senza ascensore. Telefonare 47-374. [illegible]

AFFITTASI alloggio signorile due camere tinello servizi cavalcavia corso Sommeiller 28.000 mensili. Telef. 56-826 ore 18-20.

AFFITTASI alloggio due camere [illegible] cucinino termosifone, quarto piano, capolinea 22 (18.000 mensili). Tel. 70-761.

AFFITTASI alloggio angolo due camere cucina servizi ampio ingresso casa moderna. Corso Monte Cucco 26. F7867

AFFITTASI alloggio nuovi signorili 2 camere tinello cucinino bagno spaziosissimo termo accessori citofoni garage. Saorgio n. 44. M7407

AFFITTASI alloggio [illegible] nuova Motovelodromo, quattro camere servizi, 38 mila. Telef. 871-156. 89515

AFFITTASI alloggio signorile su corsi Galileo Ferraris, Matteotti secondo piano ascensore tre facciate cinque camere cucina servizi soffitta cantina Tel. 50-931.

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere più tinello e servizi. Piazza S. Rita. Telefonare 766-829. M7322

AFFITTASI alloggio tre camere cucina termo-bagno 1° novembre, Svizzera 79, Ferrero. 13344

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi, Perosa 53, Durio. Visibile ore 10-14. F7805

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello spaziosi, cucinino, bagno, ascensore, termo, zona Stadio Comunale, 19.000 mensili. Telefonare ore pasti 50-117.

AFFITTASI appartamenti elegantemente signorili, centralissimi, nuovi, doppi, tripli servizi. Telefonare 51-400. M7654

AFFITTASI appartamento signorile 7 locali libero subito corso Duca degli Abruzzi 30. Tel. 580-663. F7415

AFFITTASI Borgata Parella camera e cucina primo novembre. Telef. 778-295.

AFFITTASI camera tinello cucinino termo bagno, Viverone 16, Dafarra.

AFFITTASI camera 6000, alloggetti 10 mila, 12.000, 14.000. Garnero, S. Teresa 12. F7981

AFFITTASI [illegible], cucina, accessori giardinetto, entrata particolare. Morgando Capecce 42. M7549

AFFITTASI corso Raffaello 18, alloggio 5 camere, servizi, termo centrale, ascensore, Telefonare 44-883 oppure 683-579. M7820

AFFITTASI due camere cucina entrata bagno [illegible] diciottomila altro suo uso tinello cucinino entrata bagno. Telefonare 872-173. L0383

AFFITTASI due camere, cucina, termo, bagno 17.000 (Stadio). Telef. 41-078.

AFFITTASI galleria Porta Palazzo locale primo piano, Tel. 43-778. F7624

AFFITTASI libero primo ottobre alloggio signorile due camere cucina bagno (ambienti spaziosi soleggiati) corso Monlecucco 8 angolo corso Francia. F7300

AFFITTASI novembre alloggi 1-2 camere servizi, Corso Toscana 16. M7561

AFFITTASI o vendesi alloggio 2 camere cucina. Telefonare 768-834. F8731

AFFITTASI paese 10 km. locale coperto mq. 500 uso industriale. Tel. 880-216.

AFFITTASI rimesso nuovo alloggio zona Boringhieri, tre camere, tinello, cucina, servizi. Telefonare [illegible]. M7414

AFFITTASI Romolo Gessi 19 alloggi signorili due tre camere più cucina, servizi, garage. Telefonare [illegible]. 85665

AFFITTASI semiammobiliato vuoto cinque camere servizi su corso centrale. Telef. 570-832. M7527

AFFITTASI signorile appartamento 6 vani servizi Porta Nuova. Telef. 47-302.

AFFITTASI vicinanze Porta Nuova 5 camere, cucina, terrazzo, termo, bagno, ascensore. Scrivere cassetta 3306, SPI, Torino. M7604

AFFITTASI subito 2 camere servizi. Privati, via Saluzzo 112 bis, 2° piano ore 15-18.

AFFITTASI Talucchi 30, alloggio quattro camere servizi garage. Telef. 558-168.

AFFITTASI tre camere cucina bagno ampio [illegible] zona Mauriziano. Telefonare 591-854. L0498

AFFITTASI v. Gassino 32 2 camere e servizi. Telef. 650-068. F7700

AFFITTASI, Vinaglio 9, alloggetto adatto ufficio, due camere, cucina, ogni conforto lire 28.000 mensili, Telefonare 650-070. 5620

AFFITTASI 13.000 camera cucina rilievo mobili. Cappai, via Bissolone 40.

AFFITTASI 1° ottobre 2 camere cucina termo bagno, casa nuova, Lingotto. Telefonare 683-624. F7558

AFFITTEREBBESI a distinti villetta sei camere, comodità, garage, giardino, immediate vicinanze Torino. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino. M7343

AFFITTO alloggio in villa precollinare, comodo negozi e tram, 4 camere, cucina, tinello, doppi servizi, garage, grande giardino, 80.000 mensili, libero 1° novembre, Silvana, Stati Uniti 1, telef. 42-882.

AL 1° ottobre affittasi alloggio signorile, piano rialzato via Avigliana 20, tre camere, servizi. Telefonare 45-801.

ALLOGGETTO centralissimo quinto piano affittasi 18.000, piccola famigliola. Telefonare [illegible]. L0794

ALLOGGETTO 2 camere tinello libero. Via Luini. Telefonare 768-026, 231-768.

ALLOGGIO centralissimo tre camere salone, tutti comforts moderni affittasi. Telefonare 45-770. 4966

ALLOGGIO moderno, salone divisibile, camera cucina, tutti servizi, garage, affittasi. Telefonare 49-770. 4966

ALLOGGIO panoramico comodità moderne casa nuova fronte Aeronautica parallela 50 metri corso Francia affitto 18.000. Telef. 887-602. F7997

ALLOGGIO semicentrale 5 camere spogliatoio, cucina, bagno, modernissimo, telefono, termo centrale, affittasi vuoto e ammobiliato libero al 16 ottobre. Scrivere cassetta 4367, SPI, Torino. B1346

AMMOBILIATO alloggetto, precollinare, termo centrale, [illegible], telefono, giardino. Telefonare 54-863. M7390

AMMOBILIATO alloggio precollinare, termo centrale, telefono, giardino, affittasi. Telefonare 54-863. F7636

AMMOBILIATO camera, tinello, bagno, zona Boringhieri, affitto 28.000 mensili. Telefonare 579-837. 13336

ANTICIANO terrazza [illegible] 2 camere cucina tra corso Vittorio, via Nizza, corso Spezia precollinare. Offerte officina Nebiolo, Corso Moncalieri 300 cortile.

ATTENZIONE! Nel signorile palazzo «Montecenolo», corso Sebastopoli 198 vicinissimo Santa Rita sono disponibili per affitto alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Non affittate altrove senza visitarci. Sole, aria buona, panorama grandioso. 10421

AUTOTRASLOCHI accurati, economici, Torino, provincia. Autofurgoni, garanzia, Telefonare 287-481, Museo. 9046

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro, Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 396-230.

AUTOTRASLOCHI ditta Gariglio, telefono 793-690. Imballi, preventivi, garanzia, prezzi modici. 83259

BELLISSIMO alloggio nuovo, due camere, cucina, servizi, Santa Rita, affittasi, Telefonare 770-823. 89679

BERNINI, signorile 6 camere cucina doppi servizi affittasi. Tel. 71-190, ore 9-14.

BORGATA Parella casa nuova affittansi 2-3 camere più servizi, bagno, termosifone. Rivolgersi Pillon. via Maina 13 o telefonare 41-181. M7226

CAMERA cucina, servizi quarto piano, via Principessa Clotilde, affittasi. Tel. 770-823

CASETTA affittasi via Bruino 2 camere tinello cucinino cantina garage, laboratorio. Telefonare 890-380. M9407

CASETTA cerco affittare, alloggio, termo, seminterrato o laboratorio mq. 40 uso confezioni. Telefonare 296-570. F7859

CEDO 2 camere in casa rurale artigiano in cambio coltivazione frutteto a pensionato competente agricoltura. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. L0628

CENTRALISSIMO alloggio tre camere, servizi, termo centrale, ascensore, adatto anche ufficio, affittasi. Cavour 12, telefono 553-[illegible]. 2912

CENTRALISSIMO (piazza Bodoni) 8 camere, servizi, mq. 190, affittasi. Via Massini 10. B1230

CERCANSI due alloggi adiacenti oppure alloggio due entrate indipendenti, signorili, soleggiati. Pasti tel. 683-909.

LIBERO subito alloggio due camere cucina termo bagno zona Francia. Telefonare 766-134. L0403

MODERNISSIMO 3 camere cucinino ripostiglio, servizi; altro camera cucina affittansi corso. Tel. 787-001. B1373

PALAZZO Valentino alloggio signorilissimo camera tinello affittasi. Telefonare 598-263 ore pasti. M7379

PARAGGI piazza Sabotino [illegible] alloggio 2 camere tinello, soggiorno e grande terrazzo. Telefonare 43-310. F7967

PENSIONATO offre cameretta mobiliata termo cambio pulizia scale. Tel. 317-178.

PENSIONATO statale impiegato cerca alloggetto 2 camere cucina servizi scelto termosifone Orbassano Crocetta. Telefonare 380-289. L0352

PESCHIERA, alloggetto moderno, due camere servizi, affittasi subito. Telef. 48-065.

PIAZZALE S. Rita, affittasi camera cucina tutti servizi 15.000. Telef. 528-833.

PIEDATERRE centrale lussuoso ingresso ripostiglio camera bagno termosifone affitto vendo cambio con alloggetto [illegible]. Telefonare 370-667. L0518

PIEMONTESI cercano, senza cauzione né anticipi, due camere cucina accessori, zona periferica, fitto mite. Tel. 22-071.

PORTA Susa appartamento nuovo due grandi camere, servizi, comodità, affitto via Susa 4. Esigonsi referenze.

POSTUMIA 17 angolo Bertinaoppa, affittansi alloggetti una due camere cucina bagno, telefonare 687-143 ore ufficio.

PROFESSIONISTA cerca centralissimo alloggio signorile due ingressi su corso, abitazione studio. Dettagliare scrivendo cassetta 9125, SPI, Torino. G7926

PROPRIETARIO affitta direttamente a famiglia tutto riposo alloggio panoramico, via Tirreno 23, piano 8°, composto di due camere verso strada; tinello, cucinino, bagno verso cortile tutte comodità moderne, prezzo L. 19.500 mensili. Rivolgersi Beyraud, via Monte di Pietà 16, telefono 40-214 ore ufficio. F8725

PROPRIETARIO, Affitta novembre tre camere, cucina, servizi, piano [illegible] via Goffredo Casalis, Telefono 774-944.

PROPRIETARIO affitta Re Umberto quattro camere cucina, II piano. Telefonare 272-571. L0543

DIANO Marina affittasi soleggiato nuovo appartamento ammobiliato termosifone giardino, vicinissimo mare. Monaldi, Mattonti 26, Imperia. F6720

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato soleggiatissimo, termo, doppi servizi, tranquillo centrale, senza ascensore, prezzo modico. Favero, Nazario Sauro. 13163

SANREMO, camera 3 letti, villa soleggiata, terrazzo mare, riscaldamento, Sangiorgi, Trento Trieste 23. 13301

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO villa Angela via Ignazio dell'Oro 2 (da via campo sportivo) trattamento famigliare; la pensione è aperta tutto l'anno. M7640

NERVI Quisisana, pensione Liliana, famigliare, settembre-ottobre, prezzi modici. Telefonare 378-483. 13292

NERVI Soggiorno Luisa via Oberdan 81/5, telefono [illegible]. Ambiente famigliare. Televisione. 13159

RAPALLO, Pensione Villa Maggiore, piano sole giardino, ottimo vitto. Interpellateci. 12861

SANREMO Pensione Rajna, Raimondo 19: prospiciente mare, posizione incantevole, comfort, ottima cucina, Completa 1600. 13300

VARAZZE pensione Fiorina aperta tutto l'anno, Giardino, televisione, lire 1200. Telefonare 664-608, Milano. 13358

VARAZZE villa Nietta, via Verdi 2, soggiorno famigliare. Settembre 1200 tutto compreso. 13357

VILLA Elisa, Torre Pellice, ideale soggiorno per studio riposo convalescenza. Interpellateci. [illegible]

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 1° ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, lingue, contabilità, paghe, contributi. Via Roma 254, telef. 50-354. 2981

COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli, Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Rette miti.

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, contabilità meccanizzata, lingue, comptometer, diplomi ministeriali, iscrizioni subito. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, la scuola che specializza per l'impiego, Piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 589-969. 12207

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

A [illegible] volenterosa cerca qualsiasi lavoro anche dattilografico. Tel. 585-947.

ABBIAMO il piacere di annunciare che in corso Vittorio Emanuele 61 (tel. 44-458) è stato aperto The English Centre. Col nuovo, rivoluzionario Metodo Siemher (già in uso presso i maggiori enti civili e militari) e professori inglesi, l'attività dell'English Centre ha lo scopo di creare a Torino la possibilità per qualsiasi studente serio di acquisire quella conoscenza completa ed operante della lingua inglese che è propria solo di coloro che hanno vissuto diversi anni in un paese anglosassone. 13096

ARTE decorativa, lavori femminili, esperienza ventennale, [illegible] occuperebbesi scuola. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino

CONTABILITA' piccole medie industrie, negozi domicilio, accetterebbe ragioniere. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA velocissima esegue lavori domicilio. Versaldi, Don Bosco 33, tel. 769-941 89337

DATTILOGRAFA velocissima, precisa, esegue lavori a domicilio. Tel. 261-717.

ESEGUO lavori dattilografia mio domicilio. Scrivere SPI cassetta 15 U, Savona.

ESPERTA lavori ufficio paghe contributi cerca lavoro domicilio. Fassio, [illegible] 6. G8415

FRANCESE, inglese: lezioni conversazioni impartisce diplomata estero. Traduzioni. Telefonare 770-336. M7363

FRANCESE lezioni conversazioni traduzioni. Telefonare 55-758. F8737

INGLESE francese diplomata impartisce lezioni, traduzioni, [illegible]. Telefonare 31-783. B1460

LINGUE estere, corsi, lezioni, conversazioni per principianti, progrediti. Si accettano iscrizioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15. Telef. 51-764.

AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti, [illegible] signorile, [illegible] con pensione; altra un letto centralissima. Telef. 883-662. G8505

AFFITTASI matrimoniale oppure due letti divisi, vicinanze Vinzaglio. Telefonare 41-188. M7494

AFFITTASI paraggi Bernini signorile matrimoniale indipendente, acqua, termo. Telefonare 71-941. B1164

AFFITTASI piazza Santa Rita camera ammobiliata tranquilla termo bagno piano rialzato. Telefonare 521-904. B1406

AFFITTASI S. Paolo [illegible], termo, studente giovane 14-18 anni. Tel. 31-189.

AFFITTASI S. Salvario 2 [illegible] camera riscaldata non affittacamere. Scrivere cassetta 8250, SPI, Torino. B8461

AFFITTASI 4 camere con uso cucina ammobiliate. Sciortino, via Cavour 24.

AFFITTO bella camera centrale tutti comfort a [illegible] con pensione. Prezzi modici. Telef. 882-446. M7517

AFFITTO camera ammobiliata volendo uso cucina, centrale. Telef. 53-905.

AMMOBILIATA due letti con vitto famigliare. Corso Matteotti. Telef. 54-187.

AMMOBILIATE due lettini L. 8000 caduno. Marmiglia, Principe Oddone 60.

AMMOBILIATE ridente volendo pensione Pappo, Vittorio Emanuele 28, tel. [illegible].

AMMOBILIATA stabile unico inquilino, termo bagno. Telef. 80-315 dalle 14 alle [illegible]. M7628

AMMOBILIATO camera cucina, bagno, termo, telefono (Molinette). Disavino, Sant'Anselmo 12. 6806

BELLA ammobiliata centrale comforts, indipendente anche uso pied-à-terre. Telefonare 45-176. [illegible]

CAMERA ammobiliata, centrale, indipendente, affittasi a signorina sola, impiegata; o a due colleghe. Telefonare 681-706 dalle 12 alle 14. G8088

CERCASI famiglia affidare periodo studi per pensione [illegible] 15-17 anni frequentanti scuole superiori. Esigonsi moralità massima [illegible]. Scrivere cassetta 8115, SPI, Torino. F7646

CERCO camera ammobiliata con riscaldamento indipendente centrale non affitta camere. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino. F7488

CERCASI alloggio 10-15 camere centrale. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino.

CERCO affittare camera, oppure camera cucina, cauzionando, serietà. Telefonare 41-078. F7972

CERCO affittare alloggio libero subito due camere cucina servizi semplici preferibilmente zona Francia. Telef. 770-474.

CERCO affittare villa [illegible] 10 camere, salone, servizi, autorimessa, giardino, comodità tram. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. L0478

CERCO alloggetto possibilmente [illegible] comodo tram, cauzionando, referenze. Tel. 46-411. L0652

CERCO alloggetto qualunque zona, comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. 87653

CERCO alloggetto camera servizi, zona Vanchiglia Aurora S. Donato. Telefonare 673-691. F7861

CERCO alloggio 3-4 camere precollinare o zona Cairoli. Telefonare 470-902.

CERCO camera cucina, ev. oggetto conveniente. Qualunque zona, Referenziando. Telefonare 882-436. 89479

CERCO 2 camere cucina arredati termosifone ascensore zona San Salvario, Porta Nuova. Scrivere cassetta 4368, SPI, Torino. B8397

CONIUGI anziani cercano per novembre camera, cucina, accessori, termo, referenze Crocetta S. Secondo. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino, o telefonare 397-081.

CONIUGI impiegati piemontesi cercano 2 camere cucinino vicino Porta Nuova. Telefonare 53-421, Berardo, ore ufficio.

CORSO Fiume 4 affittasi signorile alloggio [illegible] cucina e servizi.

CROCETTA centro affittasi 4 camere cucina doppi servizi. Rivolgersi portineria. Via Amerigo Vespucci 56 bis. M7800

DIRETTAMENTE [illegible] 4 camere cucina termo bagno, terrazza. Carrera [illegible]

DIRETTAMENTE affitto libero ottobre camera cucina paraggi piazza Rivoli. Telefonare 251-468. M7528

DUE pianisti cercano camera cucina primo piano. Referenze. Telef. 686-154.

FERROVIERE cerca camera cucina, alloggetto conveniente comodità tram. Telefonare 871-028. [illegible]

FIN-FAI affitta corso Raconi 88, alloggetti nuovi distintissimi due camere servizi. Telefonare 527-410, 527-411.

GRAVERE 14 (Parella) affittasi 6° piano senza ascensore, camera tinello cucinino 14.000. Telefonare 50-334. [illegible]

IMPRESA affitta direttamente ultimi alloggi, 1-2 camere più servizi, aria condizionata, doppi ascensori. Rivolgersi cantiere via De Sanctis 60-62 (capolinea 6).

LIBERI 1° ottobre alloggio tre camere più servizi secondo piano, altro sette camere più servizi doppio ingresso primo piano già adibito studio medico, via Napione 33, rivolgersi custode. 89493

OLTRE Po affittasi alloggio 3 vani cucina, servizi. Telefonare 45-672. M7418

PROPRIETARIO affitta via Gorizia 87 casa nuova alloggi due camere, cucina, cucinino. M7503

PROPRIETARIO affitta 2 camere e tinello, zona Fiat Mirafiori. Telef. 399-351.

QUATTRO camere cucina ammobiliato termo particolare permesso subaffitto, S. Salvario. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. 89459

RAPALLO affittansi mensilmente appartamenti ammobiliati, vicino centro, mare, confort moderni. Scrivere SPI, Casella 6 S. Rapallo. 13164

SANTA Rita affittasi alloggetto ammobiliato tutti conforti. Telef. 389-086.

SEI famiglie americane cercano appartamenti ammobiliati e vuoti in villa da una a quattro camere letto. Telef. 694-144, 8,30-17,30. G7962

SERISSIMA cerca camera vuota indipendente paraggi piazza Vittorio. Scrivere Bianchini corso Moncalieri 492.

STATALE cerca alloggio camera cucina bagno termo Crocetta o S. Paolo, referenze. Telefonare 251-012. 89547

TRE camere più cucina servizi ottimo affittasi. Via Serre 5. 89497

URGEMI affittare centro Crocetta signorile 4 camere cucina cameretta donna, Doppi servizi ascensore termo. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. L0353

VALEGGIO 26, piano II, affittasi atelier ufficio minore, 3 camere servizi, ascensore.

VALEGGIO 26. 1° ottobre, 5° piano, nuovo, affittasi 4 camere cucina doppi servizi ascensore. Tel. 582-664. G8036

VANCHIGLIETTA una camera indipendente pianterreno e cantera cucina. Telefonare 83-300.

VIA Bagnasco 10 bis, (via Rivalta) affittansi convenientemente ultimi alloggi signorili due camere grandi (venti mq.), tinello, cucinino, ogni comodità. [illegible]

VIA Cherubini alloggetti moderni 2-3 vani servizi. Telefonare 48-298. F7987

VIA Juvarra 18, affittasi alloggio quarto piano 3 camere e cucina. Telef. 770-638.

VIA Milano 10: affittansi due camere, cucina, bagno, ingresso; altro locale uso negozio o magazzino. M7493

ZONA Mauriziano affittasi mobiliati matrimoniale cucina [illegible] termosifone. Telefonare 593-461. M7282

ZONA Unica via Tarvisio 28 affittasi due camere tinello servizi autorimesse ampio locale [illegible] Qualunque. G7958

14.000 mensili 4 camere servizi [illegible] affittasi, ritirando mobili nuovissimi causa trasferimento. Telefonare 50-368, scrivere cassetta 8049, SPI, Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO vendiamo bellissimi appartamentini al mare, una camera cucina bagno termosifone 2.200.000; altro due camere cucina bagno termosifone 3.000.000 Agenzia, Aurelia, Alassio. 13361

ALASSIO. Collegio maschile «Alma Mater» Mameli 14, per studenti scuole ogni tipo. Massima assistenza didattica, Telefonare 40-801. 7345

CONVITTO «S. Giorgio», corso Fiume 15. Telefoni 60-670, 653-054. Iscrizioni aperte per Scuole Medie-Statali, Parificate, recupero anni. Villa precollinare, centrale. Assistenza scolastica con Istitutori laureati, diplomati. Semiconvitto. Programmi, informazioni a richiesta. Le famiglie sono invitate visitare Sede. [illegible]

CORSI diurni e serali: scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri. Ricupero anni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Telefonare 86-658.

GIOVANI volete assicurarvi un avvenire sereno? Frequentando gratuitamente appositi corsi qualificazione diurni, potrete divenire disegnatori meccanici, aggiustatori meccanici, motoristi d'auto, elettrauto, saldatori presso Istituto «E. Secondo», via S. Secondo 51, telef. 585-376, potrete occuparvi facilmente in ottimi stabilimenti esteri ed Italiani. 1137

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, corrispondenti in lingue estere e corsi commerciali per steno-dattilografe e corrispondenti interpreti in lingue estere, diplomi ministeriali, iscrizioni subito. Rivolgersi Istituto Impera e La Scuola di Badia», corso S. Martino 2, Torino, Telefono 42-974. 12307

ISTITUTO maschile «Sacra Famiglia» Scuola Elementare, Media, Semiconvitto. Servizio pullman. Pater Sanlus (corso Francia), via Pilo 24, Torino, tel. 773-322

LAIGUEGLIA, Riviera dei Fiori, Collegio Femminile S. Elisabetta. Apostole Cattoliche. Madre Luigia Mascaro, preparazione scolastica accurata. 13281

LA SPEZIA Villa dello Studente «Santa Maria». Tutte le scuole comprese il nautico, Ambiente bellissimo sul golfo, Sport. Programmi alla direzione. [illegible]

RAPALLO Istituto Bonamilza, piazza Cadorna, telef. 61-577, licei ginnasio, medie, recupera anni, corsi corrispondenti interpreti. Attestati legali, accettansi alunni interni. 13359

SAN Francesco d'Assisi. Chiunque abbia mezzi, con fermezza di propositi, di ricuperare anni di studio, troverà, nel San Francesco, l'ambiente ideale per la preparazione agli esami di: Licenza Avviamento, Licenza Computisti, Idoneità e Abilitazione Istituto Tecnico Ragionieri. Consultate risultati, programmi, prezzi. Via S. Francesco d'Assisi 27, tel. 41-421.

SANREMO Collegio «Villa Magnolie», Padri dottrinari, corso Cavallotti. Telefonare 50-225, elementari, media inferiore; accompagnamento Scuole cittadine [illegible] grado. 12303

SEGRETARIE azienda diverrete frequentando corso biennale presso Istituto Santa Teresa. Scuola che si distingue per serietà, rendimento. Santa Teresa, 15. Telefono 537-844. 8866

INGLESE prof. di [illegible]. Il nuovo indirizzo è The English Centre, corso Vittorio Emanuele 61. Telef. 44-458. 13096

INSEGNANTE specializzata impartisce lezioni elementari, commerciali, avviamento, Statuto. Telefono 776-358. 88413

LEZIONI individuali collettive traduzioni tedesco madrelingua. Insegnante capacissima metodo moderno. Telefono 51-793.

PER tenuta contabilità ed amministrazioni in genere. Telefonare 396-990; 588-875. G8407

PROFESSORE 42enne diplomato brillantemente Conservatorio Torino attività insegnamento ventennale impartisce lezioni pianoforte teoria solfeggio preparazione presentazione esami Conservatorio. Telefonare 594-026. F7720

RAGIONIERE espertissimo contabilità, serietà, fiducia, assumerebbe tenuta contabilità piccola azienda. Telef. 786-272.

SARTA donna provetta cerca lavoro domicilio, serie, misura. Scrivere cassetta 9137. SPI, Torino. G8507

SIGNORA americana da lezioni ripetizioni conversazioni. Telef. [illegible].

SIGNORINA 30enne debitamente autorizzata tiene regolarizzazione libri paga. Telefonare 296-503. [illegible]

TEDESCO perfetto, traduzioni corrispondenza. Benin, Santa Giulia 7. L0336

TRADUTTORE inglese, francese, spagnolo cerca lavoro [illegible]. Tassone, Rabbi 1. Telef. 536-118. G8479

UFFICIO accetta tenuta [illegible] contributi piccole aziende, precisione, serietà. Telefonare 47-302. F7953

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A persona seria ammobiliata pensione casa signorile signora sola. Tel. 686-898.

A serio bella camera centralissima comodità, acqua corrente. Telefonare 521-579.

A serio elemento maschile offresi ammobiliata centrale tranquilla. Telef. 45-051.

AFFITTASI a [illegible] cameretta modesta lire 5000 largo paraggi piazza Vittorio. Telefonare 81-288. F7909

AFFITTASI ammobiliata centrale 1-2 letti. Saluzzo 5. Terzuolo. F9733

AFFITTASI ammobiliata centralissima. Telef. 528-390. L0433

AFFITTASI ammobiliata indipendente, uso cucina, comodità, non affittacamere, Vinzaglio, Telefonare 325-966. L0670

AFFITTASI ammobiliata riscaldata, telefono anche due amici vicino Mercati Nuovi. Telefonare 361-[illegible]. 89671

AFFITTASI ammobiliata 1, o 2 letti Porta Nuova, telefonare 47-308. G7948

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente centralissima due letti, comodità, Telefonare 396-168. G8491

AFFITTASI camera mobiliata solo inquilino zona San Donato, Telef. 770-923.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata casa tranquilla, comodità 1-2 letti. Telef. 772-024. [illegible]

CENTRALISSIMA confortevole ammobiliata singola due letti affittasi stabili. Telefonare 45-888. F7811

CONFORTEVOLISSIMA pensione signorile, centralissimo, trattamento ottimo, Prezzi miti. Telefonare 555-062. T3173

CORSO Vittorio (monumento) affittasi soffitta ammobiliata adatta ragazzi, tutte comodità, ascensore. Telefonare 527-940.

FAMIGLIA offre bella camera a distinto o due fratelli volendo pensione. Telefonare 531-698. F7631

FAMIGLIA perbene dispone camera ammobiliata. Eventualmente pensione. Telefonare 83-757. M7529

MAESTRA prenderebbe bimbo pensionante quattro, otto anni mezza montagna, otre maison, scuole vicine. Bertalot Monica, Borgata Bianchi, S. Germano Chisone. F8751

MATRIMONIALE indipendente con ingresso e bagno cerco subito. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. B1370

OFFRO mobiliata comfort due tre amici o studenti paraggi Vinzaglio. Tel. 54-080.

PENSIONE completa 28.000 mensili, trattamento familiare, locale signorile. Telefonare 537-508. 89268

PICCOLA pensione centralissima prezzi miti tutti conforti, serietà. Telef. 80-471.

PORTA Nuova affittasi matrimoniale divisibile lettini, 8000 mensili, Telefonare 654-403. M7584

SIGNORA darebbe pensione completa [illegible] riscaldamento, due uomini. Telefonare 85-468. L0886

SIGNORA sola offre camera e pensione a distinta persona anziana, Tel. 651-634.

SOLA offre matrimoniale centrale uso cucina unico inquilino. Telefonare 524-840.

S. RITA affittasi camera ammobiliata, comfort. Unico inquilino. Telef. 360-070.

STUDENTESSA cerca signorina condividere camera. Deldoca, via Cosmo 2. Torino.

ZONA [illegible] affittasi ammobiliata tutte comodità (volendo pensione). Tel. 73-948.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ambosessi insegnamento canto completamente gratuito. Approfittatene! Abc. Po 37

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Siva, Pietro Micca 13.

ABILE addestrato ambiente sanitario Campano cerca seria occupazione da laboratorio farmaceutico. Casella K 75127, SPI, Napoli. 13257

ABILE lavorante sarto uomo cerco. Telefonare Fusco: 760-343. F6733

ABILISSIMA manicure pedicure cerco. Telefonare 40-038. G5955

AGILISSIMA tuttofare fissa, referenziata, Massimo stipendio. Assume Gillio, via Pallalacqua 6. T1197

AGGIUSTATORE capace 2° categoria assumiamo. Cab, Lera 29. F7654

AIUTO operatore torni automatici, cercasi. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino. L0622

AGGIUSTATORI specializzati rocchettatura montaggio macchine utensili assume moderno stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. [illegible]

ANNUARIO cinematografico ultradecennale cerca referenziato esclusivista pubblicità disponga ufficio Torino. «Cineguida», via Crispi 49, Roma. 13354

ANZIANO solo cerca signorina indipendente governo casa massimo 40enne fidata. Castello, Manzoni 27, Novi. F7710

APPRENDISTA meccanico [illegible] robusto 15-16 anni assumiamo. Cab, Lera 29. F7656

APPRENDISTA sarta corso cercasi. Napione, S. Francesco d'Assisi 21. L0726

APPRENDISTA sollevante bella presenza, cerca negozio tessuti. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino. L0712

APPRENDISTA [illegible] giovane, volonterosa, cercasi. Telef. 526-083.

APPRENDISTE cucitrici-tagliatrici biancheria ed operaia magazzino cercansi. Via Baroli 11. B1540

APPRENDISTE qualificandosi lavoro in bianco libretti lavoro. Presentarsi Falpat, via Massena 44, ore 10-12. L0658

APPRENDISTE 16-18enni cercansi per facile lavoro laboratorio. Telef. 687-564.

APPRENDISTI aggiustatori 17enni con pratica lavorazioni meccaniche precisione assume moderno stabilimento, specificare età, posti occupati. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. [illegible]

ARCHITETTO assumerebbe giovane laureato architettura o civile. Cassetta 1484 R. SIP, Genova. [illegible]

ASSUMESI impiegato amministrativo anche anziano mansioni direttore. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. L0490

ASSUMESI meccanico lavori limatura tornitura preferibilmente 18-19enni Coma 39.

ASSUMESI stabilimento da grande autorimessa personale pratico garage et guardiano notturno con patente auto. Accettansi [illegible] pensionati. Scrivere referenze pretese cassetta 8120, SPI, Torino.

ASSUMIAMO ragazzina 14enne apprendista seria donna, Jaccod Sorelle, via Consolata 15. [illegible]

ASSUMO apprendisti, [illegible] accumulatori, 16-18 anni, intelligenti, volonterosi. Presentarsi corso Dante 110.

ASSUMO cameriera fissa massimo 25enne disposta accudire unico bimbo 3 anni. Ottime condizioni. Telef. 529-867.

AUTISTA esperto cameriere fattorino precedenti ineccepibili presenza [illegible] cercasi. Indicare luogo nascita, età, stato famiglia, pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B1354

AGENZIA assicurazioni assume sub-agenti pratici tutti rami residenti in Rivoli, Venaria, Chieri, Moncalieri, Carmagnola, Carignano, Orbassano, Ulzio, Susa, Lanzo, Rivarolo, Volpiano, Chivasso, Buone condizioni. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino. M7552

AZIENDA commerciale [illegible] mandataria primaria ferriera cerca laureati o diplomati 25-35enni impiegare mansioni ispettive e di vendita. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino. [illegible]

BARENATORI [illegible] campo autorettifiche provetti cercansi. Martoglio Lentini, Gropello 22. 13423

BORLETTI «Punti Perfetti» cerca venditori. Presentarsi ore 10-12 di qualsiasi giorno, via Roma 327, Torino. 13824

CAMERIERA fissa referenziata cerca distinta famiglia. Telefonare 683-818.

CAMERIERA giovane bella presenza, mensile massimo, cercasi, ambiente distinto, seria, religiosa. Scrivere età posti occupati. Cassetta 1363, SPI, Torino.

CAMERIERA tutto servizio 25-40enne capace cucinare, fissa Torino, due persone, altra tuttofare giovane disposta trasferirsi, urgono. Sistemazioni serie e buone. Presentarsi «Ucat», Morghen 37.

CAPO officina elettromeccanica competente carpenteria et quadri elettrici cercasi urgentemente. Scrivere cassetta 3287 SPI, Torino. M7443

CAPOCANTIERE lavori stradali opere arte abilissimo disposto trasferirsi [illegible] cercasi, referenze, età, pretese. Scrivere cassetta 8149, SPI, Torino. F8013

CARPENTIERE 25-35 anni desiderosi migliorare posizione economica sociale cercasi. Telefonare 585-376. B1004

CERCANSI abili camiciaie, preparatrici colli e apprendiste. Telefonare 793-696.

CERCANSI elementi femminili 21-35enni per lavoro produttivo, vaste possibilità carriera dopo breve periodo tirocinio. Esigonsi referenze ineccepibili, buona volontà, cultura, presenza, serietà. Scrivere cassetta 1253, SPI, Torino. T1466

CERCASI abile lattoniere idraulico. Telefonare 587-773. L0668

CERCASI abilissime lavorante confezioni, fantasia. Telefonare 42-040. F7814

CERCASI abilissime lavoranti aiutante sarta. Palmieri, Cesana 45. Tel. 32-441.

CERCASI abilissime maglieriste macchine rettilinee, anche esterne. Baronno, Po 24.

CERCASI aiutante ed apprendista sarta uomo. Telef. 50-975. B1466

CERCASI aiutante e apprendista sarta per signora. Telefonare 233-808. B8521

CERCASI aiutanti aiutantine e apprendiste sarta. Telef. 795-895. M7612

CERCASI apprendista aiutante pellicciaria. Tel. 886-831, Torino 7. B8393

CERCASI apprendista 16enne negozio alimentari. Telefonare 680-702. 86352

CERCASI bella presenza impiegata pratica negozio radio elettrodomestici. Telefonare 46-353. L0708

CERCASI dattilografa pratica ufficio commerciale. Scrivere cassetta 1369, SPI, Torino. 6815

CERCASI donna giovane vendita frutta mattino portineria, Colli 3, pomeriggio.

CERCASI donna seria, pratica cucina, fissa. Telefonare 81-386. M7400

CERCASI donna, 50enne circa, tuttofare, pensionata. Scrivere cassetta 8066, SPI, Torino. F6727

CERCASI falegname [illegible] per lavorazione mobili, Presentarsi c. Vercelli 175, telef. 283-209. F7612

CERCASI fattorino per commissioni e piccoli lavori ufficio. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI garzone latteria 16-17enne, vitto, alloggio, piemontese. Latteria, Lagrange 13. B1300

CERCASI lavorante 16 o 18 anni. Telefonare 47-122. F7308

CERCASI lattoniere idraulico. Telefonare 86-133. F7570

CERCASI lavorante sarta per confezioni in serie. Telefonare 50-688. B1330

CERCASI lavorante aiutante sarta. Presentarsi Saglietti, via Giovanni Prati 1.

CERCASI manovale tuttofare media età per lavoro stabile. Residenza Torino. Scrivere casella 316 C, SPI, Milano.

CERCASI persona fiducia gestione pensione centrale. Cauzione, referenze. Telefonare 522-960. [illegible]

CERCASI provetto montaggio [illegible] e provetta [illegible]. Telefonare 793-472. F7880

CERCASI ragazza facile lavoro ufficio. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino.

CERCASI ragazza [illegible] studente lavori [illegible] fissa. Telefonare 20-488. [illegible]

CERCASI ragazza 14 anni piemontese laboratorio oreficeria, Consaglio, via Vanchiglia 6. M7513

CERCASI ragazzina quattordicenne per pulizia e commissioni. Cartoleria, Sacchi 16. B8347

CERCASI signorina istruita per impiego serale e festivo e giovane donna per pulizia negozio. Presentarsi portineria, via Pietro Micca 12. [illegible]

CERCASI signorina pratica lavori ufficio. Manoscrivere età, pretese, referenze. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. B8373

CERCASI stenodattilografa primo impiego domanda manoscritta. Cassetta 4165, SPI, Torino. L0738

CERCASI tuttofare governo casa piccola famiglia, trattamento famigliare, Telefonare 51-053. F7680

CERCASI signorina vedova trenta-trentacinquenne abilissima telefonare, sollecitamente visitare clientela, indicare attività precedente, condizioni famigliari. Scrivere cassetta 1360, SPI, Torino. T2644

CERCASI 40-50enne tuttofare meridionale trattamento materno. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. B8457

CERCO abilissima sarta bambini. Telefonare 793-600. M7410

CERCO collaboratore, telefono propria abitazione, pensionato attivo incremento compra-vendita [illegible]. Scrivere cassetta 3269, SPI, Torino. M7365

CERCO commessa praticissima alimentari. Non presentarsi se non con requisiti richiesti. Telef. 31-057, pomeriggio.

CERCO commessa preferibile pratica materiale elettrico, età, referenze. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino. 89419

CERCO operaio istallatore impianti elettrici, età, referenze. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino. [illegible]

CERCO [illegible] per pulizia scale e governo casa esclusivamente giorni festivi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CERCO praticissima, fidata, svelta tuttofare ore quattro mattino. Referenze. Telefonare 85-660. 89705

CERCO ragazza aiuto sarta dai 13 ai 15 anni. Telefonare 883-739. G8397

CERCO segretaria intelligente, fidatissima, stipendio, [illegible] studio immobiliare case terreni ing. Brancaleoli, corso Galileo Ferraris 131. L0376

CERCO voci nuove, buone voci, preparazione cine-televisione. Inviare domanda prof. Maltese, Campana 36, Torino.

COMMESSA pratica confetteria assumesi subito. Possibilmente torinese. Pittoni, Reg. Margherita 97. G8048

COMPAGNIA assicurazioni cerca ispettori, produttori, stipendio, provvigioni, inquadramento. Scrivere cassetta 1388, SPI, Torino. 13346

CONDOMINIO via S. Donato 2 cerca portinaio, Telefonare 45-673. M7416

CONFEZIONI serie uomo assume capo maestra, energica, pratica. Scrivere cassetta 3306, SPI, Torino. M7635

CONIUGI cercano tuttofare pratica iniezioni, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 8083, SPI, Torino. F7524

CORSI gratuiti diurni serali di qualificazione: analisti chimici, decoratori ceramiche, elettricisti, elettronica, radioriparatori, radiotecnici, ritoccatori fotografie. Diplomi ministeriali. Centro Addestramento Professionale Istituto Spagnani, via Susa 5. Telef. 760-459. 89450

CUSTODIA villa periferia Torino mansioni [illegible] cura pollaio possibilmente pensionato contro alloggio due camere con possibilità lavori agricoli stagionali retribuiti tariffa giornalieri. Dettagliare con referenze. Scrivere casella 207-C, SPI, Milano. 13356

DATTILOGRAFA giovane colta fine presenza primo impiego cerca azienda [illegible]. Manoscrivere dettagliando cassetta 4117, SPI, Torino. 89619

DISEGNATORE meccanico [illegible] veramente capace, per studi-sviluppo nuove apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche cerca importante stabilimento. Precisare età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4079, SPI, Torino. 89215

DISPONGO ufficio centro Torino. Cerco collaboratore lavoro compra-vendita. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. L0654

DONNA 30-40 anni veramente abile, referenziata, cerca signora con due bambini per affidare governo casa. Doti morali e fisiche. Buone condizioni. Tel. 536-329.

ELETTRICISTA coniugato età 45-55 cerca Cooperativa forza, luce Aosta per centrale isolata montagna. Scrivere cassetta 1249, SPI, Torino. 13153

ENTE Assistenziale assume Ispettori Regionali, Delegati Provinciali, Fiduciari Comunali. Referenze ANATC, via Aversa 21, Roma. 12364

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa. Rivolgersi Pettiglia, Giolitti 51.

FATTORINO giovane con scooter motofurgoncino consegne città cercasi. Manoscrivere dettagliando cassetta 4117, SPI, Torino. 89531

GEOMETRA capocantiere lavori stradali contabilità abilissimo disposto trasferirsi Sicilia, cercasi, referenze, età, pretese. Scrivere cassetta 8149, SPI, Torino.

GILLIO, via Pallalacqua 6 [illegible] tuttofare a giornata. Inutile presentarsi senza referenze controllabili. T1597

GRANDE azienda privata, per attività redditizia, cerca elementi giovani dinamici, colti, sesso maschile, residenti Torino e provincia. Superato periodo di prova, assunzione nei quadri ordinari della società con ottime possibilità di carriera. Scrivere cassetta 1255, SPI, Torino. T1466

IMPORTANTE industria lavorazione lamiere sottili cerca elemento inferiore 30 anni, abilissimo, attivo, istruzione tecnica, come collaudatore magazzino. Indicare età, istruzione, eventuali posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE industria lavorazione lamiere sottili cerca elemento attivo, esperto contabilità magazzino, movimento materiali, impiego livello adeguato. Indicare, età, istruzione, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria meccanica costruzione attrezzature, stampi, lavorazione lamiera cerca dinamico esperto, mansioni capo officina. Indicare età referenze. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società, assume elementi in Torino per sviluppo facile lavoro organizzato, possibilità rapida carriera. Richiedesi facilità eloquio, attitudini commerciali, bella presenza. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino. T1466

IMPORTANTE Società assume elementi per sviluppo facile lavoro assicurativo organizzato. Guadagno immediato, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1350, SPI, Torino. 13042

INDOSSATRICI figuriniste, tagliatrici, iniziò corsi speciali presso Scuola Alta Moda; Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7. Lezioni diurne e serali. T3548

INDUSTRIA marmi necessita capo laboratorio veramente capace. Scrivere referenze Mattioli, Tor Cervara 279, Roma.

ISTITUTRICE inglese tedesca cerca famiglia signorile per due bambini. Richiedesi elemento massime referenze. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino. 86349

ISTITUTRICE 2 bimbi 9-11 anni cercasi, Perfetto inglese, francese, italiano, anni 40-50, Scrivere cassetta 1362 SPI, Torino.

LABORATORIO maglieria attrezzatissimo cerca persona capace od onesta per assumere direzione, provvita. Presentarsi via Monterosa 99, Galvan. M7381

MACCHINISTA pellicciaia cercasi. Presentarsi: Zunino, Carlo Alberto 37. B1144

MAGLIFICIO assume maglieriste confezioniste provette lavoro anteriore annuale. Telefonare 81-158. B8557

MAGLIFICIO assume provette macchiniste m. 12/14. Dieffe. Cavour 13. telefono 553-555. 2913

MAGLIFICIO cerca abilissime confezioniste e apprendiste. Telef. 891-287.

MAGLIFICIO cerca abili macchiniste macchine 14 per lavoro domicilio. Telefonare 553-888. 2913

MAGLIFICIO cerca maestra veramente abile tutti tipi di macchine rettilinee. Dieffe, Cavour 13, telef. 553-888.

MEDIA industria cerca tornitori prima categoria et approvvigionamenti affilatori, rettificatori esterni ed interni abilissimi; età non superiore 35 anni. Ottima retribuzione. Scrivere cassetta 6359, SPI, Torino.

ONESTA seria famiglia abitante Viareggio sul mare cerca giovinetta 14-15enne per educarla servizi stabilimento balneare et piccole faccende domestiche. Scrivere Marchi, Casella Postale 77, Viareggio. 13385

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da [redacted] 11)

MEZZADRI cuneesi, bresciani, cercasi per cascina collinare presso Moncalvo, sei persone lavoratrici, buone condizioni alcune. Scrivere n. 3066400 passaporto, Fermo posta, Moncalvo. L0326

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista 16-17enne volenterosa subito. Telefonare 761-950. L0708

PELLETTERIA cerca ragazza aiutante banco veramente capace. Telef. 277-043.

PELLETTIERE esperto capace organizzare dirigere lavorazione articoli lusso uomo regalo propaganda cercasi offrendo salario oppure partecipazione utili. Scrivere casella 6216, SPI, Torino. [redacted]

PETTINATRICE manicure [redacted] Luporello, piazza Lagrange 1. Tel. 47-247.

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare fissa. Scrivere casella 1272, SPI, Torino. T0704

RAGAZZA quattordicenne assume, confezioni serie. Della Rocca 28. M7431

RAGAZZA tuttofare cerco preferibilmente veneta. Telefonare 522-669. G7974

RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Barge 5, Torino.

RITOCCATRICE positivi abilissima et apprendista 15enne conoscenza disegno cercasi. Bassetto, S. Francesco d'Assisi 22.

SALDATORE carpentiere, pratico saldati, perfetta conoscenza disegno, cercasi. Telefonare 380-207. [redacted]

SARTA assume ragazzina 15-16enne volenterosa. Escluso commissioni. Telefonare 40-636. 89641

SARTO pratico lavorazione serie uomo referenziato cercasi. Telefonare 40-258.

SCUOLA pettinatrici Angelo e Silvia. Pinelli 45. Telef. 774-809. [redacted]

SERIA ditta abbigliamento centrale cerca [redacted] e aiuti vetrinisti. Indicare posti occupati. Manoscrivere non oltre [redacted] anni. Scrivere casella [redacted] SPI, Torino.

SERIA ditta torinese assume operai specializzati lavorazione reti [redacted] altri lamiera. Scrivere casella 6060, SPI, Torino. B1290

SIGNORA sola cerca [redacted] fissa abile cuoca massimo 50enne. Scrivere casella 9131, SPI, Torino. G7085

SIGNORINA volonterosa [redacted] immediato lavoro domicilio. Dettagliare. Scrivere casella 9129, SPI, Torino. [redacted]

SPECIALIZZATEVI segretari, segretarie albergo: rapidissima, pratica preparazione. Boldoci, Nizza 65. G7984

TESSITORI tessitrici cerchiamo in Torino per lanificio. Scrivere casella 3291, SPI, Torino. M7406

TINTORIA cerca stiratrice. Tel. 299-915.

TORNITORE 1a categoria cercasi zona Moncalieri. Telefonare 651-314. 80525

TRENTA quarantenne per lavoro stabile assume industria. Scrivere casella 217 C, SPI, Milano. 13427

TUTTOFARE cercasi coniugi soli. Buon trattamento, libretti, tredicesima, uscite salvo serali. Telefonare 63-695. [redacted]

TUTTOFARE fissa referenziata cerca ambito piccola famiglia. Telef. 390-296.

TUTTOFARE fissa assume piccola famiglia medico. Negro, Quintino Sella 78.

URGE aiutantina aiutante sarta donna. Scrivere casella 4304, SPI, Torino.

URGE [redacted] 15-16enne volonterosa educati per commissioni e piccolo laboratorio. Telefonare [redacted] F7736

VENTENNALE organizzazione rateale, editoriale cerca signore [redacted] vendita privati. Telefonare ore ufficio 781-713.

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

A seria ditta offresi primo impiego abilissimo computista commerciale, bella presenza. Scrivere casella 3107 SPI, Torino.

ABILISSIMO tornitore pensionato offresi. Corso, via Ascoli 10, Telef. 766-738.

AGGIUSTATORE specializzato elettromeccanico diploma Istituto Professionale Statale, conoscenza disegno offresi subito. Telefonare 796-332. B1479

AGGIUSTATORE ventiquattrenne, ottima conoscenza disegno, possibilmente zona Madonna Campagna, offresi. Scrivere casella 3303, SPI, Torino. M7541

AGGIUSTATORE 43enne dinamico pratico attrezzature, stampi, conoscenza disegno offresi per orario ridotto o magazziniere, miti pretese. Telefonare 20-402.

AMMINISTRAZIONE, contabilità, ragioniere espertissimo disponendo mattino occuperebbesi, miti pretese. Telef. 796-272.

ANALISTA chimico ventiduenne laureando, anche analisi cuoiarie offresi. Telefonare 774-634. B1430

APPRENDISTA 14enne volonteroso, occuperebbesi officina meccanica precisione. Telef. 555-539. 88519

AUTISTA 2a coltura [redacted] torino comunque mansioni fiducia. Referenziato. Telefonare 524-516. 86539

AUTISTA II offresi presso ditta oppure privato. Telefonare 250-825. F7593

AUTISTA II, 29enne, lunga esperienza, pratico meccanico, esperto città, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Telefonare 252-583. G9010

AUTISTA 3a completo offresi libero subito. Via Petrarca 26, telef. 61-458.

AUTISTA III completo offresi. Telefonare 43-954, Parisi. B1344

AUSTISTA 3a generale meccanico generico, lavori fiducia, occuperebbesi. Telefonare 40-329. 89581

AUTISTA 29enne, 3a benzina nafta offresi ditta seria, referenze controllabili, passaporto. Telefonare 376-362.

AUTORIZZATA paghe praticissima contabilità amministrazione offresi presso ditte solamente. Telefonare 33-535.

BAMBINAIA disposta trasferirsi, bambini non inferiori anni 1. Tel. 563-217.

BARISTA-cameriere 21enne presenza ottime referenze, offresi. Telef. 683-714.

BARISTA giovane praticissimo, già esercente in proprio, occuperebbesi. Telefonare 772-235. G7966

BOBINATRICE provetta offresi. Telefonare 883-859 dalle ore 13 alle 14,30.

CAMERIERA bella presenza offresi giornata. libera subito, Telefonare 33-519.

CAMERIERE barista 30enne conoscenza francese inglese per servizio offresi. Telefonare 70-357. L0594

CAPO reparto torneria e rettifiche quarantenne [redacted]. Scrivere [redacted] 9129, SPI, Torino. [redacted]

CAPO officina meccanica lunga esperienza, ottime referenze offresi a seria ditta scopo miglioramento. Casella 33-T, SPI, Bologna. 13241

CERCA lavoro quarantenne buono e onesto per governo casa signorile. Telefono 380-947. G8412

CERCA primo impiego seria quindicenne, stenodattilografa. Beigio 34, Stivana.

CINQUANTENNE ex-guardia scelta agenti custodia cerca occupazione come sorvegliante, guardia notturna, [redacted] referenze. Scriv. [redacted] 6301, SPI, Torino.

CIOCCOLATO, capo-[redacted] disposto trasferirsi, offresi. Tel. 765-151 ore pasti.

COMMESSA quarantenne abile qualunque genere offresi mezza giornata. Telefonare 289-164 dopo ore 14. 80601

COMMESSA tessilcurame abilissima maglierie, con buone referenze offresi. Scrivere [redacted] 2302, [redacted], Torino.

COMPUTISTA commerciale, contabile, stenodattilografa, bella presenza, offresi. Telefonare 673-789. F7718

CONIUGI cercano portineria. Telefonare 661-545. G8535

CONIUGI cercano portieria. Scrivere casella 4161, SPI, Torino. L0700

CONIUGI cinquantenni offronsi portinai custodi, Pasta, Madama Cristina 137.

CONIUGI piemontesi [redacted] offronsi portineria custode magazziniere lavori fiducia. Telefonare 299-703. [redacted]

CONIUGI [redacted] marito pensionato statale, referenze, serietà, cercano custodia villa vicinanze Torino. Scrivere Cocchi, via Fontanesi 35, Torino. B1240

CONIUGI veneti senza figli, marito militare, moglie casalinga, [redacted] per portineria o custodia stabilimento, referenziati. Telefonare 594-516. 88541

CONIUGI veneti volenterosi cercano portineria o pulizia scale. Marito facchinaggio. Patente auto. Telefonare 553-[redacted] dalle 13 alle 15. B1476

CUOCO esperto 40enne buone referenze cerca posto fisso albergo, casa cura pensioni, ecc. Gaiboni Luigi, Bioglio Biellese (Vercelli). F7947

CUSTODI portinai referenziati, offronsi. Siva, Pietro Micca 13, telefono 49-905.

DATTILO-computometrista 17enne primo impiego libera subito. Telef. 84-854.

DATTILOGRAFA corrispondente, perfetta conoscenza inglese, pratica lavori ufficio, offresi. Scriv. casella 4137, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE bellissima presenza, moralità, referenziata, pratica cassiera, commessa, offresi. Telefonare 51-747.

DICIANNOVENNE pratica trattare pubblico offresi commessa. Ciocco, Principe Oddone 21. B1296

DICIANNOVENNE, presenza, libero subito, offresi commesso, magazziniere, eventualmente fattorino. Referenze. Telef. 351-529.

DICIANNOVENNE scuola tecnica industriale meccanici pratico offresi officina meccanica. Telefonare 271-716. M7983

DICIANNOVENNE stenodattilografa lavori ufficio offresi, Telefonare 779-435.

DICIASSETTENNE bella presenza camiciaia taglistrice in seria occuperebbesi anche altro lavoro. [redacted] 527-940.

DICIASSETTENNE occuperebbesi primo impiego presso ditta elettrotecnica. Scrivere casella 9138, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE, presenza, impiegherebbesi aiuto ufficio, perfetto spagnolo, serietà. Telefonare 796-152. [redacted]

DICIASSETTENNE [redacted] elettrosaldatore pratico carrozzeria conoscenza lavorazione lamiera e ferro cerca occupazione. Telefonare 491-300. 89631

DICIOTTENNE dattilografa primo impiego impiegherebbesi presso avvocato, massima serietà. Scrivere [redacted] SPI, Torino. [redacted]

DICIOTTENNE fatturista dattilografa, pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 20-214. M7460

DICIOTTENNE licenza commerciale stenodattilografia offresi primo impiego. Telefonare 767-553. F7969

DICIOTTENNE primo impiego, presenza offresi quale stenodattilografa, commessa. Telefonare 670-791. M7610

DICIOTTENNE steno-dattilo-computometrista offresi anche primo impiego. Telefonare 792-871. M7486

DICIOTTENNE volenteroso offresi apprendista meccanico. Telefonare 583-658.

DIPLOMATA diciannovenne inglese francese spagnolo, stenografia lingue estere, primo impiego, occuperebbesi anche mezza giornata aiuto corrispondente traduttrice. Scrivere casella 9133, SPI, Torino. G8431

DIPLOMATA referenziata, impiegherebbesi presso seria ditta, ufficio privato. Telefonare 521-904. T1049

DIRETTORE industria metalmeccanica, tecnico primordine, organizzatore dinamico, [redacted] esperienza direttiva, offresi. Telefonare 380-948. F7750

DIRIGENTE industria quarantenne lunga esperienza, attivo, serietà, moralità ineccepibili, referenze primissimo ordine, disposto trasferirsi, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere casella 8129, SPI, [redacted] F7951

DISEGNATORE edile esente militare offresi. Scrivere casella 6294, SPI, Torino.

DISTINTA 45enne offresi dama compagnia mansioni fiducia andamento casa preferibilmente persona sola o coniugi, referenze controllabili. Scrivere casella 8137, SPI, Torino. F7714

DONNA custodirebbe bimbo o bimba. Telefonare 797-097, ore 13-14.

DONNA tuttofare cerca famiglia a ore. Scrivere casella 8110 SPI, Torino.

DONNA tuttofare offresi mezza giornata. Scrivere casella 6291, SPI, Torino.

ELETTRICISTA [redacted] lavori cottimo contratto anche cantieri. Scrivere casella 4145 SPI, Torino. 89563

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti industriali, elettromeccanico, offresi. Telefonare 395-467. 89533

ESPERTA organizzatrice [redacted] moda, abile venditrice, collaborerebbe stabilmente propaganda importante ditta. Scrivere casella 8119, SPI, Torino. F7870

EX-capomastro 47 anni cerca lavoro da assistente o capo pratico cemento armato, muratura, ovunque. Scrivere casella 4156, SPI, Torino. 89717

FALEGNAME lucidatore robusto attrezzato macchina offresi subito. Madonna delle Rose 24, Voci. L0676

FALEGNAME offresi manutenzione banche, istituti, custode. Mulazzi, Delprete 46 Torino. [redacted]

FALEGNAME provetto macchine banco cucine plastica, offresi. Scrivere casella 4152, SPI, Torino. [redacted]

FAMIGLIA marchigiana tre persone adulte cerca portineria. [redacted] 650-084.

EX-carabiniere guardia giurata giovane offresi magazziniere portinaio sorvegliante mansioni fiducia. Scrivere casella 4150, SPI, Torino. 89605

FIGURINISTA, abile disegni costumi disposta trasferirsi offresi. Scrivere casella 6297, SPI, Torino. B1530

FIGURINISTA milanese [redacted] Torino, lunga pratica, referenze, offresi a ditte interessate. Telefonare 750-241. F7823

FRESATORE e alesatista verticale specializzato offresi mezza giornata. Scrivere casella 3278 SPI, Torino. M7467

GEOMETRA attivo, offresi subito pratica quinquennale cantieri costruzioni civili industriali. Scriv. casella 6275 SPI, Torino.

[redacted] già occupati presso nobili casati Sambuy e Santalliano, ora liberi causa decesso attuale datore di lavoro, con servizio [redacted] 20 anni, si offrirebbero custodi villa o casa signorile con annesso piccolo giardino in Torino o vicinanze. Scrivere casella 6281, SPI, Torino.

GIOVANE desideroso intraprendere professione motorista, offresi gratuitamente autoriparazioni 4 ore giornaliere. Telefonare 297-598. L0676

GIOVANE laureato ingegneria, esperienza officina e lavorazioni meccaniche, scopo miglioramento svolgerebbe seria attività tecnico-commerciale. Scrivere casella 8139, SPI, Torino. F7756

GIOVANE lavorante [redacted] offresi. Telefono 700-122. [redacted]

GIOVANE [redacted] offresi dama compagnia o impiegata. Telefonare 371-782 dalle ore 14 alle 16. [redacted]

GIOVANE operaio offresi lavoro tutti ruoli fattorino manovale. Scrivere Meloca, strada Superga 80. B1506

GIOVANE pratico officina riparazioni tutte patenti, offresi subito, miti pretese. Chiusella 7. Pietragalla. L0678

[redacted] 1a categoria lavori edili lunga esperienza, mia patente autista, offresi seria impresa. Telefonare 262-563.

IMPIEGATO pratico fatturazione, tutti lavori ufficio, patente, libero subito. Telefonare 580-888. 89569

INDIPENDENTE, diplomata, praticissima ogni lavoro ufficio, [redacted] subito, presenza, offresi. Telefonare 528-996 9-12 15-19.

INGEGNERE elettrotecnico neo-laureato militesente, conoscenza lingue disposto trasferirsi occuperebbesi. Scrivere casella 6264 SPI, Torino. B1318

INGEGNERE 31enne, [redacted] anni pratica industriale, disposizione studio, buona conoscenza inglese, offresi per mansioni direttive, consulenza, assistenza tecnica presso seria organizzazione. Scrivere [redacted] 3278 SPI, Torino. M7469

LAUREATA giurisprudenza offresi studio legale o commerciale. Scrivere casella 6266 SPI, Torino. B1336

LAUREATA in lettere, conoscenza sloveno, inglese, stenodattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 585-203, dalle ore 9 alle 15. 88389

MECCANICO trattorista diplomato o altri lavori offresi. Telef. 40-563 ore 17,30-19.

MINATORE imboccatore buona esperienza referenziato 38enne, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere passaporto N. 5399507 P., S. Antonino di Susa, Torino. 89701

MODELLISTA, taglistrice provetta, offresi importante ditta, anche lavoro saltuario. Scrivere casella 3298 SPI, Torino.

MURATORE cinquantenne piemontese serio pratico qualsiasi lavoro obbligativo, conoscenza disegno, offresi impresa. Scrivere casella 4127 SPI, Torino. L0490

MURATORE offresi manutenzione case. Telefonare 751-150 pasti. [redacted]

OFFRESI diplomata pomeriggio assistenza scolastica, istitutrice, pianoforte, tedesco. Telefonare 387-507. M7579

OFFRESI donna tuttofare ore. Telefonare 384-378. F7641

OFFRESI elettricista qualificato 18enne. Scrivere: Chiarini Franco, Duca Abruzzi 106. B1146

OFFRESI motorista Diesel scoppio trattorista raspista pratico lavori agricoli disposto trasferirsi anche fuori Torino. Mellani Nicola, Consolata 1 bis, Torino.

OFFRESI saldatore elettrico autogeno, referenze. Telefonare 765-696, ore pasti 12-30-18,30. 89643

OFFRESI volenterosa per pulizia scale. Telefonare ore pasti 798-189. 89639

OPERAIO specializzato manutenzione impianti macchinari attrezzature lavorazione legno, assume responsabilità officina piccola media industria legno. Massime referenze. Accetta prova. Inutile scrivere se non seria e sicura sistemazione. Disposto trasferirsi. Indirizzare: Bisarello Luigi, S. Anna, S. Mauro, Torino. M7440

OPERATORE torneria rettifiche cerca mansioni direttive, quarantenne. Scrivere casella 9140, SPI, Torino. G8512

PENSIONATO cerca lavoro qualsiasi a pulizia scale, scrivere Balbo, via Riccaldone 20, Torino. F6787

PENSIONATO, media età, pratico magazzino, patente auto, dattilografia, offresi. Referenze. Telefonare 270-614. L0632

PENSIONATO ottima presenza impiegherebbesi contabile cassiere magazziniere. Telefonare 20-557. F7945

PENSIONATO pratico ufficio [redacted] bilità piccola azienda oppure incarichi fiducia. Telefonare 296-453. 1408

PERITO edile, neo-diplomato, miti pretese, offresi. Telefonare 397-382.

PERITO elettrotecnico, occuperebbesi elettrauto od altro, 22enne. Telef. 533-176. Chiesiero Fazio. [redacted]

PERITO elettrotecnico 23enne pratico impianti industriali cerca occupazione. Militesente. Scrivere casella 6254 SPI, Torino.

PERITO elettrotecnico 23enne desideroso intraprendere carriera commerciale occuperebbesi. Militesente. Scrivere casella 6253 SPI, Torino. 88477

PIEMONTESI 36enni referenze marito dipendente Municipio cercano custodia casa oppure pulizia scale. Scrivere casella 4153, SPI, Torino. 89635

PRATICISSIMO corrispondente inglese, francese, italiano, stenodattilo offresi. Precisione, distinzione, fidatezza. Scrivere casella 6259 SPI, Torino. B1294

QUARANTACINQUENNE offresi per pulizia uffici, scale, appartamenti. Scrivere Gianotti, via Borgaro [redacted] Torino.

QUARANTENNE [redacted] referenziata tuttofare offresi mattino, libera subito, zona Francia. Telefonare [redacted]-242. L0606

QUARANTOTTENNE, elemento dinamico obbligativo, ottime referenze, assumerebbe incarichi fiducia, disposto viaggiare. Telefonare 360-584. F7905

QUINDICENNE stenodattilo contabilità diplomata, primo impiego occuperebbesi. Scrivere casella 4138 SPI, Torino. L0600

RAGAZZO [redacted] volenteroso offresi apprendista tornitore meccanico. Telefonare 662-154. L0444

RAGAZZO 16enne offresi apprendista, autista, Ramo meccanica. Scrivere casella 3095 SPI, Torino. F7821

RAGIONIERA, bella presenza, offresi segretaria, contabile, lavoro direttivo. Referenze ineccepibili. Scrivere casella 3315, SPI, Torino. M7680

RAGIONIERA esperta ottime referenze, massima discrezione occuperebbesi mezza giornata anche proprio domicilio. Scrivere casella 8126, SPI, Torino.

RAGIONERA non diplomata, pratica macchine scriventi e contabili, offresi seria ditta. Telefonare al mattino 791-218.

RAGIONIERA primo impiego discreto inglese dattilografia, volenterosa, occuperebbesi. Telef. 506-042. M7507

RAGIONIERE documentata esperienza specializzato settori fiscale sindacale, scopo miglioramento occuperebbesi seria azienda. Scrivere casella 3280 SPI, Torino.

RAGIONIERE, esperienza trentennale: contabilità generale, bilanci, legislazione, amministrazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). [redacted] 32-622 (ore 13).

RAGIONIERE neo-diplomato Sommeiller, esente militare, offresi anche saltuariamente. Scrivere casella 4136 SPI, Torino.

REFERENZIATI massima serietà marito pratico ortofrutticoltura cercano custodia villa in Torino. Scrivere casella 4290, SPI, Torino. B1473

ROBUSTA [redacted] cerca pulizia uffici oppure a ore famiglia, con referenze. Telefonare 276-102. F7648

SALDATORE specializzato elettrico ossigeno offresi seria ditta. Telef. [redacted]

SEDICENNE diploma steno-dattilografia licenza commerciale, primo impiego offresi. Scriv. casella 3310, SPI, Torino.

SEDICENNE licenza commerciale primo impiego stenodattilografia, offresi. Telefonare 32-772. B1362

SEDICENNE offresi lavori ufficio. Telefonare 391-576. B1543

SEDICENNE prima occupazione offresi apprendista tornitore fresatore meccanico. Telefono 553-725. M7510

SEDICENNE stenodattilografa computometrista offresi seria ditta. Telef. 790-265.

SEDICENNE volonterosa stenodattilografa, computometrista, contabile meccanizzata, famiglia bisognosa, padre invalido di guerra, offresi. Telefonare 309-370. G8431

SEGRETARIA direzione esperienza ventennale, abile corrispondente, stenodattilografa, conoscenza francese, lavori contabili, ottime referenze, occuperebbesi. Scrivere casella 8135, SPI, Torino.

[redacted] 29enne, perfetta stenodattilo corrispondente, tutto lavoro ufficio, offresi. Telefonare 273-637, ore 15-19.

SERIA abile tuttofare offresi mattino. Scrivere [redacted] 3307, SPI, Torino.

SIGNORA bella presenza, buona cultura, cerca qualsiasi occupazione purché decorosa. Telefonare 796-968. 89632

SIGNORA offresi cassiera preferibilmente cinema. Telefonare 659-595. L0774

SIGNORA trentatreenne presenza, pratica ufficio, stenodattilografa, attiva, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 775-673. F7954

SIGNORINA bella presenza offresi cassiera o commessa. Scrivere [redacted] 6265 SPI, Torino. [redacted]

SIGNORINA bella presenza [redacted] licenza tecnica buona [redacted] inglese, francese, tedesco. Referenze [redacted], offresi aiuto ufficio, telefonista. Tel. 270-814.

SIGNORINA bisognosa, bella presenza, diplomata offresi, qualunque occupazione, discreta conoscenza francese, spiccata attitudine disegno. Telefonare 699-014.

SIGNORINA diciottenne, dattilografa e pratica lavori ufficio, referenze, offresi. Telefonare [redacted] 89683

SIGNORINA, diploma magistrali, pratica lavori ufficio, occuperebbesi anche solo mezza giornata oppure trasferendosi. Scrivere casella 8124, SPI, Torino.

SIGNORINA esperta cassiera, studi tecnici, cerca occupazione presso seria ditta. Scrivere casella 6277, SPI, Torino.

SIGNORINA giovane maestra offresi istitutrice dama compagnia o impiegata. Telefonare 371-782 da ore 14 a 16. B1576

SIGNORINA pratica contabilità ufficio paghe contributi stenodattilografa occuperebbesi. Telefonare 295-398, ore pasti.

SIGNORINA praticissima confezioni maschili offresi aiuto commessa riparazioni. Scrivere casella 6262 SPI, Torino.

SIGNORINA seria offresi lavoro domestico o governo casa persona sola. Tel. 43-672.

SIGNORINA 26enne occuperebbesi presso ufficio consulenza sul lavoro anche mezza giornata. Telefonare 368-737.

SIGNORINE offronsi lavori domicilio dattiloscritti copiature registri negli uffici ad uso altro decoroso lavoro. Telef. 683-265.

STENODATTILO computometrista 16enne primo impiego, serietà, offresi. Scrivere casella 6294, SPI, Torino. 88385

STENODATTILOGRAFA computometrista 16enne, licenza commerciale, diploma professionale, conoscenza francese, offresi primo impiego, aiuto ufficio. Scrivere casella 6256, SPI, [redacted] B1520

STENODATTILOGRAFA computista quinta ragioneria, offresi primo impiego. Telefonare 670-349. F6739

STENODATTILOGRAFA e computometer offresi presso seria ditta. Telefonare 681-780 mattino. 88391

STENODATTILOGRAFA italiano francese, inglese, tedesco, lunga pratica, alto stipendio, offresi. Telef. sera 660-555.

STUDENTE diciottenne quarta ragioneria occuperebbesi ufficio magazzino. Telefonare 293-141, pomeriggio. B1536

TECNICO lavorazione P.T.C. e materiali termoplastici offresi. Scrivere casella 6106 SPI, Torino. F7558

[redacted] specializzato offresi, anche mezza giornata. Telefonare 370-612.

TORNITORE 18enne titolare offresi. Scrivere casella 8134, SPI, Torino.

TRENTENNE assistente edile ottima pratica cementi armati lavorazione carpenteria ecc., offresi per lavori Torino o Milano. Scriv. casella 6258, SPI, Torino.

TRENTENNE volenteroso bella presenza patente 2o grado nafta benzina anche aiuto cuoco o domestico. Telef. 297-965.

TUTTOFARE [redacted] cucina offresi piccola famiglia, giornata o fissa. Telefonare mattino 554-591. F7734

TUTTOFARE referenziata offresi ore o giornata. Scrivere [redacted] 4167, SPI, Torino. L0780

UFFICIALE superiore laureato conoscenza francese inglese occuperebbesi eventualmente cassiere. Scrivere casella 4147 SPI, Torino. 89573

VEDOVA 42enne offresi tuttofare mezza giornata referenziata. Scrivere casella 3305, SPI, Torino. M7627

VENTENNE praticissima commessa pasticceria oppure cassiera offresi. Telefonare 698-595. L0778

VENTICINQUENNE, licenza commerciale, offresi aiuto ufficio commessa anche mezza giornata, miti pretese. Via Eallie n. 2. Bosio. F7683

[redacted] offresi mansioni fiducia magazziniere serie referenze. Telefonare 40-568 ore 17.30-19. [redacted]

VENTISEIENNE, [redacted] lingue, patente II scoppio, Diesel, passaporto, offresi ovunque anche mansioni diverse. Telefonare 551-823. L0486

VENTITREENNE abilissimo lavorante sarto, offresi subito. Telef. 653-489. L0482

VENTITREENNE commessa praticissima abbigliamento tessuti, presenza, referenze offresi. Telefonare 751-755 ore 8-13.

[redacted] torinese attivo scuole medie, patente, dattilografo, mansioni fiducia offresi. Scrivere casella 4164, SPI, Torino.

VENTITREENNE disposto qualsiasi lavoro [redacted] laborioso bella presenza. Telefonare 380-037. G8124

VENTOTTENNE offresi commesso perfetta conoscenza materiale elettrico per auto. Telefonare 570-052. L0750

VENTUNENNE bella presenza, serietà, offresi fattorino motofurgone. Tel. 764-830.

VOLONTEROSA commessa, vetrinista, giovane, bella presenza, offresi mezza giornata, referenze. Tel. 580-586; 592-736.

VOLONTEROSA referenziata offresi tuttofare a ore o giornata. Telefonare 768-037.

VOLONTEROSO ventunenne esente militare licenza media offresi fattorino magazziniere, altro, purchè decoroso. Telefonare 523-178. F7569

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

FABBRICA macchine caffè cerca concessionari rappresentanti per provincie Cuneo, Aosta, Vercelli, Roma, Milano. Scrivere referenziando: Calamex, via Tal[redacted] 23, Torino. 89727

FARMACEUTICI, concessionario importante casa, cerca propagandista, specificare curriculum, referenze, pretese. Scrivere casella 8067, SPI, Torino. F7585

FARMACEUTICI: importante ditta prodotti tedeschi cerca propagandisti introdotti medici Cuneo e provincia, sola [redacted] provvigione, referenziando a «Laboratorio farmaceutico», v. Campidoldino 18, Roma.

[redacted] stoffe arredamento affiderebbe clientela attiva Torino Piemonte ad elemento introdotto con auto. Scrivere casella 8101, SPI, Torino. F7550

IMPORTANTE concessionaria industria stringhe pelle assume per due provincie rappresentanti muniti autoveicolo introdotti cooperative, mercerie, bazar, pellami, accessori. Referenze ineccepibili. Casella 42 T, SPI, Bologna. 13242

[redacted] ditta elettrodomestici cerca rappresentante documentato introduzione Piemonte. Scrivere casella 306 C, SPI, Milano. 13262

IMPORTANTE ditta articoli cancelleria cerca viaggiatore referenziato, media età, introdotto presso uffici e industrie. Se in possesso requisiti scrivere casella 4157, SPI, Torino. 89719

IMPORTANTE [redacted] profumi [redacted] affermato rappresentante [redacted] per il Piemonte e la Liguria Casella M 26, SPI, via Parlamento 9, Roma.

IMPORTANTE Società Milanese fabbricante apparecchi per disegno cerca rappresentante introdotto uffici tecnici, imprese aziende pubbliche. Scrivere casella 301 C, SPI, Milano. [redacted]

A rappresentanti introdotti industrie lavorazione del legno Torino Liguria Cuneo Aosta offriamo per vendita articoli ferramenta provvigione fisso mensile. Scrivere casella 6280, SPI, Torino.

ACCETTIAMO per negozio deposito vernici, pennelli, laminati plastici. Referenze Denzo, Liconi 1, Aosta. 13153

AGENTI introdotti industrie, officine, ricambisti cerca società per affidare vendita gamma completa viteria provvigioni provincie Piemonte et zone libere. Curriculum, [redacted]. Scrivere casella 9124, SPI, Torino. [redacted]

[redacted] assicurazioni [redacted] produttori pratici tutti rami per Torino e relativa provincia. Buone condizioni. Scrivere casella 3297, SPI, [redacted]. M7550

ANTICA casa cerca abili agenti di vendita a privati. Buone provvigioni. Italia Settentrionale. Savino Guasco, Dicirolo, Varglio. 13363

CASA olearia Umbra cederebbe esclusività generi alimentari Torino et [redacted] te oppure affiderebbe rappresentanza ottimo introdotto dettaglianti alimentari ristoranti famiglie Casella M 15, SPI, via Parlamento 9, Roma. 13249

CERCANSI persone volenterose per vendita olio oliva privati, collegi, ristoranti, nonché pasta alimentare rinomato pastificio. Telefonare 46-321, oppure scrivere casella 3251, SPI, Torino. M7497

CERCANSI piazzisti ambosessi per articolo casalingo, buona possibilità di guadagno visitare clienti privati, nuovo brevetto germanico. Scrivere alla ditta Prümer, Marano, via Fortici 50/1.

CERCASI giovani presenza facile parola propaganda medicinali Piemonte Torino Aosta. Specificare referenze pretese. Scrivere casella 8114, SPI, Torino. F7638

CERCASI introdotto clientela per vendita legnami e compensati provincie Piemonte. Scrivere casella 8120, SPI, Torino. F7587

CERCASI piazzista stipendio provvigione e ragazzo facili lavori magazzino piccole consegne. Brignone, Goito 4.

CERCASI piazzista Torino provincia introdotti ramo accessori auto. Telefonare 524-922. Praktik pneumatici, Torino.

CERCASI rappresentanti in proprio articoli forte guadagno. Telefonare 387-518.

COSTUMI bagno rappresentanti introdotti cerca importante fabbrica. Scrivere casella 4160, SPI, Torino. L0653

DISPONGO locale tre vetrine cederei deposito articoli elettrodomestici. Telefonare 690-060. 89539

FABBRICA fuoi acciaio offre rappresentanze regionali. Per maggiori dettagli scrivere casella 311 C, SPI, Milano.

FARMACEUTICI importante ditta prodotti tedeschi cerca propagandisti introdotti medici Alessandria e provincia sola alla provvigione, referenziando a «Laboratorio farmaceutico», via Campidoldino n. 18, Roma. [redacted]

INDUSTRIA dolciaria assume piazzista residente Ivrea paesi vicinori patente 2o grado introdottissimo libero subito. Scrivere casella 5270, SPI, Torino.

INDUSTRIA forni macchinario panifici, biscottifici, pasticcerie, cerca agenti provincie Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Pubbliman casella 179 D, Milano. 13295

ITALO-americano residente New York laureato, accetterebbe rappresentanze Stati Uniti. Indirizzare Anthony Digamma, via Mazzini 59, Taranto. G7839

LABORATORIO milanese assume per specialità interessantissime, propagandista laureato bene introdotto provincie Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere Casella 199 C, SPI, Milano. 13359

LAUREATO chimica o [redacted] primaria ditta farmaceutica per propaganda medica Torino e provincia. Scrivere casella 197 C, SPI, Milano.

PASTIFICIO bolognese cerca ovunque rappresentanti introdotti particolarmente ristoranti alberghi. Sper, Bologna, Alberti 44/3. 13364

PROPRIETARIO ampio locale ad automezzo assumerebbe deposito, e [redacted]. Scrivere casella 8071, SPI, Torino.

RAGIONIERA, pratica commerciale, offresi produttrice. Scrivere [redacted] 331b, SPI, Torino. M7683

[redacted] liquori, autonomo proprio, cerca introdotto casa dolciaria od altro articolo, per abbinare vendita. Scrivere casella 24 L, Sipra, Torino.

VENDITORI propagandisti 30-50 anni residenti principali centri Piemonte assumerà pos[redacted] grande società internazionale. Stipendio e provvigioni. Possibilità carriera per elementi più capaci ed attivi. Scrivere [redacted] breve curriculum a casella 176 C, Sipra, Torino. 13414

VENTINOVENNE attivo patente auto [redacted] referenze garanzie trattenute rappresentanza seria ditta. Esaminiamo solo offerte dettagliate. Scrivere [redacted] 4146, SPI, Torino. 89557

[redacted] cercasi [redacted] serio referenziato pubblicitario, ottima retribuzione. Scrivere casella 310 C, SPI, Milano.

VIAGGIATORE subrappresentante per il Piemonte o singole provincie, serio, volenteroso, introdotto o conoscenza ramo oli lubrificanti, officine, garage ecc, cercasi per lancio ottimo prodotto, sicuro avvenire, primissima raffineria americana. Buona provvigione. Scrivere dettagliando con referenze a casella 4118, SPI, Torino. 89527

16 ACQUISTI, VENDITE

A abili detectives [redacted] indagini sorveglianze, Mondial, Cavour 5, tel. 521-151.

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pellenati, Carlo Alberto 46-51. Telefonare 47-372. 8242

A lunghe rateazioni vendiamo camere letto, sale, tinelli, cucine. Faranda, Ac[redacted] Albertina 39. 6991

ACQUISTA bottiglie, [redacted], ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Telefonare 792-545. [redacted]

ACQUISTASI loculo in cappella ad edicola privata Cimitero generale Torino. Scrivere casella 3294, SPI, Torino.

ADREMA o similare acquistasi impianto completo oppure macchinario materiale vario. Scrivere [redacted] 4126, SPI, Torino. L0492

AFFARONE, avendo bellissima camera letto impero 160.000, sala Chippendal 180.000. Telefonare 832-396. 6991

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento): specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento [redacted] in genere. T2520

AMMOBILIAMENTI Travet, Monte Pietà 23. cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ARMADIO piccolo '700 laccato francese inglesi, comodini cassettiera, segretaire consolle. Mazzini 33. 08050

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, camere massiccie 73.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ARTIGIANO liquida rimanenza camere letto soggiorno, salotti. Telef. 42-401.

ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo chippendal 200.000 camera letto moderno 140.000. Tel. 770-519. 88437

ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendal [redacted] camera letto [redacted]. Telef. 779-[redacted]. 88353

ASPIRAPOLVERI lucidatrici dischi [redacted] dischi bronzi rami porcellane mobilini pendoli usato compro. Telef. 683-665.

[redacted] bar pasticcere scaffalature avendiamo arredamenti completi prezzi concorrenza. Telefonare 590-902. L0586

BELLISSIMA Doberman mesi 14 iscritta L.O.I. vendo. Telefonare 531-076.

BIGLIARDO rimesso nuovo vendesi 180.000. Telefonare 673-164 ore 20-21.

CAMERE belle, sale pranzo interessanti Troverete infinità mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ezio Asta. 276

CERCO biliardo boccette occasione ottimo stato. Scrivere casella 8071, SPI, Torino. F7434

COLLIER 4 mesi bianco nero perfetto vendo, Tel. 65-389. 88507

COMPRASI carta archivio metalli stracci anticaglie [redacted] inservibili. Telefonare 80-071. L0710

CONSOLLE, specchiere, mobili antichi restaurati, appliques, mobili intarsiati. [redacted] 22. F7614

FALEGNAME vende bellissima [redacted] 6 porte radica noce [redacted] sceso prezzo affarone via Passalacqua 6. Telefonare 521-918. F7847

FISARMONICA 96 bassi ottimo [redacted] vendo. Occasione. Scrivere [redacted] 8126, SPI, Torino. F7919

LAVATRICE ABG nuovissima rara occasione avendo [redacted]. Telefonare pasti 583-237. 89417

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc. nuovissimi, modelli, salone, Tecnica, facilitazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento).

LIBRI lettura per giovani opere letterarie scientifiche acquisto occasione. Telefonare 887-369. M7329

MACCHINA maglieria 3x70 seminuova vendesi. Telefonare 683-534. 88365

MACCHINA maglieria 12/80 seminuova vendo occasione. Telef. 299-017 ore 13-14.

MOBILI «Casabella», Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi, Garibaldi 4. Telefono 521-107. [redacted]

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-108. 1141

OCCASIONE macchina maglieria 3/70 vendesi. Telef. 72-890. G8487

OCCASIONE macchina maglieria 12x80 Wall come nuova 220.000 trattabile. Telefonare 791-709. M7230

OCCASIONE vendesi cucina, frigorifero, due camere letto, studio barocco, salotto, camera pranzo. Tel. 276-330 dalle 14 alle 18. G7936

OCCASIONE vendesi vasca bagno scaldabagno elettrico. Telefonare 551-582.

OCCASIONE vendo stufa economica smaltata con tubi ottimo stato. Tel. 84-127.

OCCASIONISSIMA avendo 2 termocucine come nuovi. Telef. 391-713. G8467

OLIVETTI studio 44, ritirabile fabbrica, vendesi sconto 15 per cento. Telef. 63-451.

PATTINI ghiaccio completi, 37 paletot vari, taglia 40 vendo occasione. Telefonare 81-630. [redacted]

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, tel. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway-Bechstein.

PIANOFORTI Schiedmayer, Seiler, Anelli esclusività. Copaloni, via Riberi. Telefonare 82-344. M7954

PIUMA d'oca e di gallina [redacted] Telefonare 763-137. G8437

PRIVATO vende autopiano Eiley, camera pranzo chippendal. Telefonare 360-988.

PRIVATO vende camera pranzo Rinascimento. Telefonare 280-076. B1376

PRIVATO vende vera occasione bellissimo televisore 21 pollici seminuovo. Telefonare 292-365. B1118

REGALO bella gattina soriana a persona disposta volerle bene. Telef. 655-270.

ROLLEIFLEX nuova 3,5 Planar esposimetro modifica 18 [redacted] privato vende prezzo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 796-207. B1416

SEMINUOVA vendo sala stile barocco. Telefonare 654-652 dalle [redacted] alle 15.

TAPPEZZERIA in carta lavabile «Nicor» vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 496

TELEVISORI radio radiogrammofoni frigoriferi lavabiancheria, 24 rate, anticipo una rata, De Mangu, Consolata 9.

TORTELLINI cerco macchina [redacted] occasione. Scrivere casella 1271, SPI, Torino. 13429

VENDESI 2 tavoli da disegno nuovi senza tecnigrafo. Telefonare [redacted]-478.

VENDO betoniera Lora [redacted] litri 350 monocarico a palo [redacted] Tel. 760-570. B1418

VENDO camera [redacted] stile Rinascimento. Telefonare 41-367. M7450

VENDO [redacted] bellissimo [redacted] pranzo rinascimento [redacted] novecento. Telefonare 566-[redacted]. M7516

VENDO completo abito sposa modello; pelliccia, armadio. Telef. 587-241.

VENDO segugia quattrenne qualsiasi prova cucciolini segugi [redacted] mesi. Marengo, via G. Piumati, Bra. Telef. 23-63. 13345

VENDO tavolo con formica buffet quattro sedie 25.000. Telef. 782-060. [redacted]

[redacted] AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A Leone rateazioni: Appia, seconda, 103, 600, 500, belvedere, giardinette, Multipla, autocarri, furgoni. Cavalieri, Brescia 18. 6204

A privato impiegato vende 500 C del '54. Telefonare 622-568. 89039

A [redacted] bancario prestiti su automezzi liquidazione sinistri stradali. Novitalia, Cernaia 22. Telef. 553-078. F7907

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi. Rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 43-176.

ABBIAMO rateamente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. [redacted] Brescia 4. 787

ACQUISTO contanti da privato 600. Telefonare 46-136. Autorimessa Vaccarino.

ACQUISTO da privato Ardea o 500 C buone condizioni. Telef. 86-202.

ACQUISTO da privato Fiat-Siata, Scrivere dettagliando pretese, tipo ecc., a casella 6271, SPI, Torino. B1358

ACQUISTO macchine moderne [redacted] Camoletto, corso Napoli 46. Tel. 273-559.

ALL'AUTOSALONE Nordesa via Nizza 31, telefoni 653-212, [redacted]: vasto assortimento 600 nuove normali ed elaborate, disponibili ogni tinta per consegna immediata. Occasionissime: Giulietta Sprint veloce 1957. Aurelia B 24 due mesi, Giulietta Sprint, 1900 A Gran Luce, Aurelia B 12 (1956), 103 e 600 funzionari.

ALL'AUTOSALONE Motto, Tunisi 197. [redacted] assortimento macchine nuove seminuove. 1900 Gran Luce ultimissima, Giulietta recente, 103 Spider, 103 sei mesi, 1400 Diesel seminuovo nero, Renault 4 c.v., Ferrari 2000, 600 convenienti. Permute, rateazioni. Telefonare 670 093.

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 8, telef. 61-501: vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni. Cambi, rateazioni. 10752

ALL'AUTOSALONE «Tesslore», Roma 237 bis, telefono 43-636: Giulietta, Giulietta Spyder, Alfa 1900, Gran Turismo 2000, Jaguar, Appia 1a, 2a serie, 1900 A. 1000 A, Granluce, 1400 B nero, 1400 Diesel, 103 nuove, occasioni, 103 coupé Ghia, TV Spyder, 600. Cambi, rateazioni. 5360

APPIA fine 1955 seminuova, Ardea blu 1952, accessori, bellissima, 103 fine '54-'55, perfette, 500 C vetture giardinette, belvedere, 600, 1100 B E, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, Telefonare 60-494. 4572

APPIA nuova, Appia seminuova, rateamente 12-18. S. Secondo 83. Tel. 587-067

APPIA seconda serie vende funzionario, blu chiaro [redacted]. Telefonare 274-149.

APPIA II serie camping 13 mesi, 103 cinque mesi 800.000, Aurelia G.T. 2500 B21 revisionata vendo cambio, v. Buon 25.

APRILIA bellissima 12 Volta vendo contanti. Telefonare 871-240. B7531

APRILIA ottimo stato vendo eventualmente cambio con Vespa. Telef. 470-228.

ARDEA ultimissima, 1100-103 Viotti familiare, 1100 55, 1100 ELR furgone promiscuo, topolini. Cambi, rateazioni. Po 43. G7973

ARDEA 1952 vendo cambio con moto recenti. Telefonare ore pasti 760-254.

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi [redacted] pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.

AUTOAGENZIA Ricoletti, Nizza 20, telefono 61-991. Varie occasioni vetture alle migliori condizioni: 1900, 1400, 103, 600, 500 C belvedere et furgoncini. 10063

AUTOBIANCHI (Dima) annuncia prossima la consegna della «Bianchina» la piccola vettura di grande classe. Prenotazioni: [redacted] Torino provincia, [redacted] Unione Sovietica 117, tel. 390-433.

AUTOCARRI 666 N 7 Taurus Leoncino 615 lungo, furgone 1100 ELR, 500 C. Corso Traiano 170, telefono 661-470.

AUTONOLEGGIO moderno. Nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-331. 7476

AUTORIMESSA Novelli trasforma e consegna collaudati autoveicoli a gas liquido e metano. Telefono 890-758. M7408

BELLISSIMA perfetta Alfa [redacted] II serie privato vende 300.000 contanti 300.000 rateizzando. Telefonare ore ufficio 50-983.

BELVEDERE ottimo stato privato vendo privato. Telefonare 51-833. B1316

CAMIONCINO Fiat 1100, [redacted] piano, sponde ribaltabili, 280.000, [redacted] a rate. Bianzi, telef. 43-281. G7956

COPERTONI impermeabili autocarri banchi per mercato confezione noleggio riparazione. Venturello, Priocca 2, telef. 276-301.

DIRETTAMENTE vendesi furgone Romeo bellissimo. Telefonare 527-036. L0455

DODGE bellissimo, metano, ribaltabile, vendesi. Telefonare 396-172. F7746

DKW viaggerete sicuri, bene, economicamente. Provatela. Pinelli 14, Telefono 530-277. [redacted]

FIAT Commissionaria Bonfante, Unione Sovietica 37: berline 600, 103, Familiare, 1400 A Diesel, 1100 E, 600 Multipla, furgone 500 C, giardinetta 1100 L, furgone Ardea. Prenotazioni nuovi modelli autoveicoli, [redacted] sollecita. Pronti elettrodomestici Fiat e nuova Lavabiancheria automatica lire 149.000, Rateazioni. T2246

FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, Mezochi. Migliori condizioni. Comauto Agenzia, corso [redacted] Umberto 5.

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, telefoni 53-000 53-948 anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. 6807

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 29-451. [redacted]

MG, la macchina sportiva più distinta e sicura. Pinelli 14. Telefono 530-277.

OCCASIONE cambio bellissima motoleggera Mi-Val 175 cc., km. [redacted] con topolino B in ordine. Telef. 360-927, ore 13-14.

OCCASIONE privato vende Ardea 5 marce ottimo stato. Telefonare 584-102.

OCCASIONE unico proprietario vende perfetta Aurelia B 21 nera ottimanera. Telefonare 521-180. B1533

OCCASIONE [redacted] 1100-103 perfetto ordine. Telefonare 240-307 ore pasti.

[redacted] cedo camion Ariena speciali condizioni [redacted] impianto metano. Rivolgersi Balducci, Cairoli 6, Torino. 38387

OTTIMA 500 C perfetta 240.000, Giardinetta 330.000, Balilla [redacted]. Corso Vittorio 117. M7893

PININ Farina 103 T.V., 1400 A metano, Belvedere 500 C, 103 T.V. S. Secondo 63.

PRESTITI su automezzi ad ottime condizioni, concede in giornata la «Citadio», Torino, Amendola 2. Telef. 51-071.

PRIVATAMENTE vendesi Aurelia B-21, 1952, in perfetto ordine. Telefonare ore pasti 295-296. G8651

PRIVATO vende Appia prima serie come nuova. Visibile Caraglio 19. F8755

PRIVATO vende Ardea ultime 5 marce, come nuova, lunga rateazione. Vercelli 111. F6858

PRIVATO vende Ardea 51. Tel. 795-369, dopo 18. M7806

PRIVATO vende a privato Fiat 600. Telefonare al 553-298 dopo le 19.

PRIVATO vende a privato 1400 perfetto ordine. Telefonare 275-329 dalle 19-20,30.

PRIVATO vende Chevrolet civile nuovo impianto metano. Telefonare 21-317.

PRIVATO vende Fiat 103 mesi sette, ottima, convenientemente. Telefon. [redacted]

PRIVATO vende ultima belvedere fine '53. Telefonare mattino 778-524. 89465

PRIVATO vende privatamente Belvedere veramente perfetta, km. 31.000. Telefonare 506-624. F8752

PRIVATO vende privato Ardea 5 marce ottima. Codolini, Campiglione 34.

PRIVATO vende privato 1100-103 sei mesi. Telefonare 694-915. B1374

[redacted] vende 103 nero anno 1954, [redacted] via Torricelli 4 A. M7577

[redacted] vende 500 C furgone trasformabile ottimo, unico proprietario. Telefonare 20-030. M7273

[redacted] vende 500 C blu scuro come nuova, lunga rateazione, Vercelli 111.

[redacted] vende 500 C 1951, varissima occasione. Via Torricelli 4-A. M7277

PRIVATO vendesi 1100 B blb. Tel. [redacted]

PRIVATO vende [redacted] sei mesi [redacted] bianchi. Telefonare ore [redacted] 654-706.

RAGIONIERE vende 1400, km. 63.000, rara occasione visibile. Torricelli 4 A.

SIGNORINA patentata [redacted] macchina da privato. Scrivere casella 9135, SPI, Torino. G8403

VENDESI Fiat 500 Belvedere metallica. Telefonare 51-378. M7601

[redacted] 600 TO-186473 guida destra, ottimo stato chilometri 22.000. Telefonare 47-259. B1494

VENDO a privato 1100 (103) nera, chilometri 25.000 perfette condizioni, migliore offerente. Telef. 590-890. F8753

VENDO bellissima topolino 1948 balestra lunga. Telef. 774-106 ore pasti.

VENDO camioncino Moretti motore Fiat, tutto rifatto nuovo [redacted] 15 cassone 2 metri. Telef. [redacted]. M7615

[redacted] Dodge piccolo, impianto metano; Renault cabina unificata gemellato con metano. Telefonare 790-273. M7429

VENDO furgone Appia seminuovo, San Benigno Canavese. Telef. 883-108.

VENDO ultima 500 C unico proprietario visibile corso Unione Sovietica 29. Telefonare 583-351. B1512

VENDO 600 seminuova, [redacted] 774-794.

VENDO 600 ultimo modello come nuova, km. 2900, targa 225146. Telef. 272-879.

VOLKSWAGEN giardinetta, ultimo tipo, km. 6.000 reali, vende Ditta Pino. Via San Quintino 4 bis. Telefonare 41-228.

WEBER, concessionaria Fukra, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, riforniamenti, assistenza tecnica. Chieti 16. Telef. 888-990. 7405

103 metano 1956 perfetto, privato vende o permuta. Telefonare 60-734. L0314

600 azzurra, mesi sette, km. 5600 vendesi anche rate. Telefonare 654-969. G8605

600 ottime condizioni 1956 vendo. Telefonare 21-316. M7833

600 sei mesi ultimo modello km. 3000 vendo. Vivalda, corso Bramante 69.

600 sei mesi km. 3000 secondo tagliando vendo. Telef. 780-185. L0736

600 ottimo stato privato vende visibile in via Piedicavallo 16 dalle 14 alle 16.

600 ultima modifica grigio perla vende privato. Telefonare 381-483. B1134

600 ultimo tipo celeste sei mesi ottima km. 3800 vendo. Telefonare ore pasti: 252-460. M7730

600 vendesi ottimo stato. Telefonare ore pasti 294-295. 89449

1100/103 marzo 1957 km. 5000 vendo. Telefonare 399-805.

1100-103 mesi 6 privato vende. Telefonare 554-378. F7438

1100-103, tre mesi, 600 km., vende privato. Telefonare 597-651. T2248

1400 purchè ottimo stato privato acquista. Dettagliare. Scrivere casella 8133, SPI, Torino. F7708

1400 A, 1400 '52, 1900, Giulietta sprint, 103 nero 1955, 103 1956 seminuovo, 600 furgoncino recentissimo, 103 familiare, 600 ultimissima, 600 diverse, furgoncino 500 C. Vendite, permute. Galliari 36.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AVETE visto i nuovi prezzi ed i nuovi tipi M.V.? Visitateci! Cavalieri, M.V., corso Vittorio 36. 7143

BICI marca da corsa ottimissima occasione compero. Telefonare 81-630. G8448

CAUSA malattia vendo Vespa 150 1957, 3000 km. Telefonare ore ufficio 276-092, ore pasti 691-162. L0722

COMPRO motocarri a moto da demolire. Telef. 890-709. M4776

150 [redacted] turismo 126 come nuova [redacted]. Via Nizza [redacted]. 88417

[redacted] 250 c.c. ottime vendesi a privato. Telefonare 658-174. F7644

[redacted] vende [redacted] motocarrozzetta 500. Lessona Caprera 153. M7235

VENDO cambio BSA militare con piccola cilindrata. Ferrero, piazza Principe Amedeo 4, Stupinigi. 89413

VENDO motofurgoncino Gilera 150 seminuovo. Telefonare 290-540. G8411

[redacted] a cambio con 500 C moto Sets 150 Sport come [redacted]. Telefonare ore pasti 765-336. B1278

VENDO Vespa 150. 125, Lambretta 150, 125 gran turismo. Telefonare 670-592.

VESPA, motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni! Morcal, Unione Sovietica 165. Telefono: 292-626.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

GENEROSA mancia riportare Dobermann nero nome Moro smarrito domenica Buttolino di Gassino, Telefonare giorno Delfino 591-274; sera 650-028. B1478

MANCIA chi troverà [redacted] cagna Spinone, piccola taglia. Telef. 531-787.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEBOLEZZA nervosa. Prodigiosa cintura Elettrodor. Chiedere prove, listini illustrati [redacted]. Sanitas, via Tripoli 27, Firenze. 13243

DEPILAZIONE rapida procedimento americano. Telef. 84-546 13-14, 19-21.

MASSAGGIATOR lucrici, trattamenti curativi ed estetici, corso Vinzaglio 7, Torino, telef. 553-023. [redacted]

MASSAGGIATRICE estetica diplomata reca domicilio. Telefonare 307-770, ore 13-15. L1268

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere ogni dubbio [redacted] Nuovitalia, [redacted], investigazioni prematrimoniali. Pio V 20, telef. 682-110.

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-874. 10764